

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 20

12/18 maggio 1968 100 lire

EDIZIONE DEL 17 MAGGIO 1968

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE**

**QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
RB
CUCINE**

**MILVA PRESENTA
ALLA RADIO
PARTITA DOPPIA**





Quel
fascino
Camay...



...che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...
Irresistibile. Avvincente.
Camay, così prezioso
per la carnagione,
così ricco di seducente
profumo francese.
Camay ti fa
irresistibilmente donna.



Ricco di seducente profumo francese.

il direttore

Libertà di manopola

«Più volte ho avuto occasione di leggere nelle sue risposte a lettori che protestavano, che esiste una «libertà di manopola» che consente a chiunque non voglia vedere un programma di spegnere il televisore. Il giudizio che ne ho ricavato non è favorevole. Questa vostra «libertà di manopola» mi sembra una sopraffazione bella e buona, come se diceste a noi, che paghiamo il canone: «Se vi va bene così, altrimenti peggio per voi», cioè un adattamento dell'antichissimo «o mangi questa minestra, o saliti dalla finestra». Libertà di manopola, in altre parole, è un tentativo di alibi col quale la RAI si giustifica per i cattivi programmi e per la mancanza di concorrenza che c'è in Italia in fatto di televisione». (Gianfranco Dovizi - Roma).

Ogni volta che abbiamo ricordato l'esistenza d'una «libertà di manopola», lo abbiamo fatto solo per rispondere a telespettatori che mostravano di considerare una «sopraffazione» la trasmissione di certi programmi, quasi fossero costretti dalla RAI a vedere cose che non volevano vedere e a sentire cose che non volevano sentire. La realtà, lettore Dovizi, è quella che tutti conosciamo. Esistono due canali e quindi una doppia serie di programmi televisivi quotidiani. La RAI cerca di accontentare un po' tutti, con trasmissioni di vario genere e contenuto, ma non s'illude di soddisfare ogni giorno tutti i milioni di abbonati alla TV. Per uno che la vuole cotta, ce n'è immancabilmente uno che la vuole cruda. E se il primo canale la trasmette cotta e il secondo cruda, ci sarà sempre un altro abbonato che la vorrà «au point», come dicono i francesi, cioè né cotta né cruda, e quindi protesterà, griderà alla ingiustizia e magari alla sopraffazione. Cos'altro dirgli, allora, se non che il volontario abbonato alla TV — la quale, com'è noto, non raggiunge il grado di visibilità del pane e del tetto — dà diritto a ricevere dei programmi, non a ricevere ogni sera il programma preferito? E cos'altro sottintende la citata «libertà di manopola», se non l'umana impossibilità di dare sempre a ciascun spettatore ciò che egli desidera?

«Plaudo vivamente alle considerazioni che lei ha svolto in risposta al lettore Pellegrini. Però mi pare che ci sia da fare qualche riserva. E' verissimo che esistono molti dispettatori che desiderano, in merito alla situazione politica economica e sociale del Paese, ricevere informazioni sulle cose e su come gli altri la pensano. La TV è un canale attraverso il quale gli spettatori rimangono in contatto fra di loro e perciò deve soddisfare il dovere e il servizio di un pubblico interesse. Uno è pedromissimo di isolarsi e di chiudersi a tutte le voci reali del mondo. Ma se la TV per fargli piacere interrompe la comunicazione non sarebbe più uno strumento di servizio pubblico ma uno strumento di interesse privato. Ma dove mi pare che il discorso non veng

problema non venga centrato, è nel non aver posto o nell'aver ignorato una sottile ma doverosa distinzione fra motivazioni diverse che possono confluire in una protesta comune. Un conto è portare nelle case il servizio di dialogo, come il servizio telefonico, di illuminazione, di riscaldamento, il comfort, l'aria e la luce, cioè dei beni, e un conto è introdurre a forza dei disvalori, come dice qui giustamente il lettore cui lei risponde, i vari «Caroselli», «Doremi», «Tic Tac», ecc., ossia certe operazioni di lavaggio di cervello di persuasione occulta o addirittura palese. Il sempre più ampio margine di pubblicità offerto o venduto ad alcune ditte o enti privati non rappresenta un bene comune ma costituisce la violazione, oltreché del domicilio, della stessa persona dell'utente, il quale, per la qual violazione, paga anche una multa. Come la Costituzione difende il cittadino da questo esercizio di violenza? Consentendogli la grande libertà, in casa sua, di chiudere «quella benedetta manopola» e di «tappare la bocca» a tutte le voci indistintamente, quelle valide e quelle no, riducendosi la sua utenza a una imposta adorazione di un video cieco e muto, inservibile?» (Danilo Angeletti - Bolzano).

La pubblicità non l'ha inventata la televisione. Persuasori, occultisti e non, ci attendono ad ogni varco: sui giornali, che acquistiamo per leggere delle notizie; sui manifesti lungo le strade, alla cui costruzione e manutenzione partecipiamo come contribuenti; sui cortometraggi nei cinematografi, dove

ci rechiamo dopo aver pagato il biglietto, per assistere ad uno spettacolo; sui bordi degli stadi, che dovrebbero offrirci per una spesa più o meno modica un lieto passatempo sportivo; eccetera. Se dunque la pubblicità non è l'anima della società dei consumi e una fonte di indispensabili introiti per tante aziende pubbliche e private, ma come lei dice, lettore Angeletti, una «violenza», lo è «tutta» la pubblicità, non soltanto quella trasmessa sui teleschermi. E la «libertà di manopola» nei confronti di quest'ultima equivale alla libertà di saltare a piè pari le colonne pubblicitarie d'un giornale, di distrarre lo sguardo dai manifesti che tappezzano i muri delle strade, di fischiare e battere i piedi in segno di protesta quando, al cinema, la tirano per le lunghe con certe diapositive e certi «shorts» assolutamente estranei al film che attendiamo di vedere.

I due Vassallo

«Nell'interessante rievocazione delle prodezze del «duce» fatto in Almanacco si accennava ai dodici deputati che votarono contro le leggi eccezionali del 1926. Uno di essi, è stato detto, fu Ernesto Pasqualino Vassallo e ne è stata mostrata la fotografia. Ora il redattore del servizio è caduto in un errore: Ernesto Pasqualino Vassallo... sono due persone! Pasqualino Vassallo, senatore, sottosegretario alla Pubblica Istruzione nel 1921, era cugino di alcuni deputati mentre Ernesto Vassallo, deputato e, più tardi, senatore, sottose-

gretario agli Esteri nel primo governo del «duce», era figlio del fratello Luigi di mia nonna Maria Vassallo, morto d'infarto mentre pronunciava un discorso in Senato nel maggio 1940» (Paolo Emilio Amico-Roxas - Roma).

Dibattiti e partiti

«Leggo gli sfoghi del Col. Pellegrini Enzo contro la RAI per la Tribuna elettorale. Non condivido affatto l'opinione di quel signore e trovo la trasmissione interessantissima. Quello che io vorrei ella mi spiegasse è perché la DC abbia partecipato a tutti i sei dibattiti finora tenuti, mentre gli altri partiti han dovuto attenersi partecipando solo due volte. Perché questa situazione di privilegio per la DC? Per me basterebbe questa sopraffazione per negare il voto a tale partito» (Giulio Dall'Armi - Mestre).

La partecipazione dei partiti ai dibattiti di Tribuna elettorale non è stata fissata dalla RAI, ma dalla Commissione parlamentare di vigilanza, nella quale sono rappresentate tutte le forze politiche esistenti in Parlamento. Il criterio seguito nella distribuzione delle presenze è stato quello della proporzionalità (maggiore numero di presenze a chi ha maggior numero di parlamentari e quindi maggior numero di voti), con un ritocco in favore dei partiti più piccoli, sia perché un rigoroso sistema proporzionale avrebbe riservato ad alcuni soltanto mezzo dibattito o forse nessuno, sia perché si voleva garantire la

contrapposizione, in ogni dibattito, tra due partiti della maggioranza e due dell'opposizione. Se dunque la DC ha partecipato a tutte le sei trasmissioni, il PCI e il PSU hanno partecipato a quattro ciascuno, e PLI, PSIUP, MSI, PDUIUM e PRI a due ciascuno.

padre Mariano

Seneca e San Paolo

«Esiste un carteggio di lettere tra Seneca e San Paolo. Sono autentiche? Che giustizio può dare un cristiano su Seneca?» (M.L. - Pescara).

1) Il presunto carteggio tra San Paolo e Seneca (8 lettere del filosofo e 6 dell'apostolo) è un'opera apocrifa di epoca assai posteriore al I secolo (era ancora ignota all'inizio del sec. IV). Chi ne ha dimostrato la falsità pare sia stato Lorenzo Valla: ma esagera, è evidente dagli argomenti futili del carteggio e dal tono non conciliante con la nobiltà del pensiero di Seneca e la sublimità delle concezioni paoline. 2) Penso che il richiedente voglia dire: come giudicare Seneca in materia religiosa? La risposta può essere questa. Lucio Anneo Seneca († 65 d.C.) è una delle più ricche personalità del mondo classico romano, anche dal punto di vista religioso. Egli, superando il politeismo di Stato e il pantheismo naturalistico, afferma l'esigenza di un Dio personale, che sia dentro di noi e agisca con noi. Ne fa fede questo suo famosissimo passo: «Non si debbono alzare al cielo le mani né pregare il custode del tempio perché ci porti vicino all'orecchio della statua (del dio) quasi che potessimo essere così più ascoltati. Dio è vicino a te, è con te, è dentro di te. Te lo dico, o Lucilio: in noi risiede uno spirito divino, che scruta e tiene conto delle nostre azioni buone e cattive. Come noi ci comportiamo, così lui, così egli si comporta con noi. Nessun uomo può essere buono senza Dio: o che può uno superare l'avversa fortuna, se non è aiutato da lui? E' lui che dà consigli nobili e retti: in ciascuno un uomo onesto abita un dio» (dalla lettera 41^a a Lucilio). Vorrei aggiungere a lo di questo nobilissimo spirito pagano, che egli è giunto anche ad una visione di solidarietà che abbraccia l'intera umanità. Come si ricava da quest'altro passo: «Siamo membra di un grande corpo. La natura ci ha fatto parenti facendoci nascere tutti nello stesso modo e per lo stesso fine. Essa ci ha insoo uno scambiabile amore e ci ha fatto socievoli. Conserviamo sempre nel cuore e sul labbro

segue a pag. 4

una domanda a

CATERINA CASELLI



«Stando ad alcune fotografie sui giornali, Caterina Caselli è diventata bruna. Sono i suoi capelli veri, o è un toupet? Perché ha cambiato? Forse sono finiti i tempi di «casco d'oro», oppure c'è dietro il desiderio di un fidanzato? Mi può rispondere proprio la Caselli? Grazie» (Rosanna Manieri - Cantù).

Per carità, non ci sono né fidanzati né spassantini; sia ben chiaro, perché tengo molto a sgombrare il terreno da certe supposizioni. I capelli, non sono quelli miei; naturalmente si tratta di un toupet. Dico naturalmente perché lei, una donna, e saprà senz'altro che

mentre i capelli si fanno crescere, per farli diventare lunghi e cambiare acconciatura, sono molto brutti a vedersi. Dunque li ho coperti. Il toupet non è bruno, ma di colore castano chiaro, che poi è anche il colore naturale dei miei capelli. «Casco d'oro» è infatti e a questo punto l'avrà capito lei stessa, è stata solo un'invenzione commerciale, che doveva servire al lancio pubblicitario di Caterina Caselli e delle sue canzoni. Ma il fatto è che quando il successo dura tre anni, (cioè da Sanremo '66 con Nessuno mi può giudicare), una donna a un certo punto può, anzi, ha il diritto di cambiare di gusto, non trova? Dunque, i capelli corti e biondi non mi vanno più. E allora ho deciso di farli crescere, e intanto, con le prime fotografie apparse sui giornali, sentendo un po' l'effetto che fa. Ebbene, le reazioni sono state per la maggior parte favorevoli. Un fatto curioso è che qualcuno mi ha scritto chiedendomi se questi mutamenti erano null'altro che un lancio pubblicitario per la canzone che ho inciso per quest'estate. Naturalmente no, e approfittando di questa sua domanda per chiarirlo a tutti quelli che hanno messo il fatto in relazione con *Il volto della vita*: no, la canzone non c'entra niente. Però, chi mi ha scritto per farmi questa domanda è andato quasi vicino alla verità: perché anche la nuova pettinatura diventerà un fatto pubblicitario e sarà

sfruttata in autunno per un'altra canzone. Ormai è quasi d'obbligo vivere solo per il pubblico che compra i dischi e dunque fare tutto in funzione dei suoi gusti. Più in là, perciò, quando i capelli saranno cresciuti abbastanza, e potremo scegliere l'acconciatura adatta, faremo un sondaggio d'opinione. Con l'aiuto dei giornalisti, verranno pubblicate due foto: una con il classico casco d'oro e l'altra col... «casco castano chiaro». Saranno i fans stessi a decidere il futuro dei miei capelli. Cosa si deve fare per il pubblico, vero? Ma per fortuna, tutto questo non è caduto a sproposito.

Come le ho detto, sono passati degli anni e non mi sento più soltanto una ragazzina che deve fare la mascotte, il portafortuna di un complesso. In questo, in fondo, mi sento una donna come le altre: cioè che mi ha spinto il desiderio di cambiare, e non rappresento dunque una eccezione. Non so se lei ha mai portato per tre anni di seguito la medesima pettinatura, ma non credo. Perché suppongo che dopo un mese si sarà stancata di quella che aveva. Se è così, come credo perché è normale, immagino che avrà compreso perfettamente quale vorrei che fosse l'esito del prossimo referendum. Salvo, magari, dover portare poi il «casco castano chiaro» per altri tre anni.

Caterina Caselli

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando, guardando i vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome, l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

quel detto: "Uomo sono, e nessuna cosa umana ritengo a me estranea". Questo (consideriamo) che è comune a tutti, che tutti siamo nati". Il grande filosofo ripete ancora oggi a noi, tanto divisi, che è più quello che ci unisce (tutti noi uomini) che quello che ci divide (le nostre diverse opinioni e fedi).

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Colpa successiva

«Mia moglie ha promosso nei miei confronti un giudizio di separazione personale per mia colpa, sostenendo che io l'avrei maltrattata durante la vita coniugale. Dopo l'inizio del giudizio, mia moglie si è allontanata di casa, approfittando di un momento di debolezza nel quale lei diedi il mio consenso. In corso di causa, avendola incontrata in un cinema cittadino, nel quale essa si era recata in lieta compagnia, confesso che non ci vidi più e la riempii di contumelie, forse dandole anche uno schiaffo. Per tutta reazione, all'udienza successiva mia moglie ha insistito per la separazione, adducendo come alta mia colpa il comportamento che avevo tenuto nel cinema. Le domando se sia possibile, come mi dicono, che il Tribunale emetta sentenza di separazione per mia colpa, motivando sulla base dell'incidente stesso. Oltre tutto, bisognerebbe tenere presente che io ho agito in stato di provocazione» (A. D. - Napoli).

Personalmente, non credo che una moglie, recandosi al cinema con amici, compia provocazione nei confronti del marito, dal quale vive temporaneamente separata in attesa di sentenza di separazione. Aggiungerò che non vedo neanche quale colpa sia ravvisabile nel comportamento di una moglie che si reca al cinema. Tutto ciò premesso, devo dirle che, secondo la giurisprudenza ormai prevalente, le cause di separazione per colpa possono essere adottate dal coniuge, che abbia promosso il giudizio relativo, anche in corso di procedimento. Pertanto, il giudice può ben pronunciare la separazione per colpa di uno dei due coniugi, fondandosi su un episodio avvenuto posteriormente all'inizio del giudizio e debitamente riferito e provato dall'altro coniuge.

I ragazzi

«Siamo due coniugi anziani, che hanno oltrepassato la settantina. Per ragioni familiari e di lavoro, ma anche per trovare maggiore tranquillità, da Milano ci siamo trasferiti in questo piccolo centro, acquistando un appartamento in un complesso di quattro condomini, chiusi da cancellata e con cortili in comune. I nostri locali guardano tutti sui cortili; gli accessi ai vari condomini sono pure su questi. La maggioranza ha concesso, con un orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21, che bimbi e ragazzi possano giocare. E così i cortili sono divenuti piste per biciclette e pattini a rotelle, campo di gioco al pallone e così via, il tutto accompagnato da un baccano infernale con strilli

ed urla da rompere i timpani anche ad un sordo. Il tutto non senza rischi per chi deve transitare per entrare od uscire dalla propria abitazione. Cosa si può fare?» (A. S. - Gorgonzola).

A domande come le sue ho già risposto più di una volta. Comunque, ripeto. Anche se il regolamento del condominio o la maggioranza dei condomini hanno stabilito che i ragazzi possano giocare in cortile durante certe ore del giorno, non è ammissibile che si determinino schiamazzi intollerabili. Disturbo della quiete privata. Denunci.

L'affittacamere

«Faccio l'affittacamere da poco tempo e non sono molto esperta nelle complicazioni giuridiche della materia. Con uno dei miei primi affittuari mi è capitato di avergli dato in locazione una camera mobilita con pagamento alla fine di ogni mese. Dato che si tratta di un individuo poco raccomandabile, gli ho chiesto di rendermi libera la camera alla fine del mese prossimo. Egli mi ha risposto che occorre un preavviso di tre mesi. Possibile?» (Enza S. - Roma).

Le locazioni di camere o di appartamenti mobiliati si intendono fatte a giorno, a mese, a trimestre e via dicendo. Il suo inquilino, dunque, non ha diritto al preavviso di tre mesi, ma soltanto al preavviso di un mese. Se lei ha avuto cura di licenziarlo all'inizio del mese, tutto è regolare.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Libri matricola e paga

«Potreste aggiornarmi sulla tenuta dei libri paga e matricola» ai fini assicurativi obbligatori? (Una piccola azienda di Ortona).

Libro matricola

Il libro matricola deve contenere iscritti nell'ordine cronologico della loro assunzione in servizio e prima dell'ammissione al lavoro tutti i prestatori d'opera. Esso deve indicare per ciascun lavoratore:

- a) il numero d'ordine di iscrizione;
- b) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita;
- c) la data di ammissione in servizio e quella di risoluzione del rapporto di lavoro;
- d) la categoria professionale e la misura della retribuzione;
- e) il numero e la categoria dei beneficiari di assegni familiari, risultanti dallo stato di famiglia, nonché, nei casi per i quali sia richiesta preventiva autorizzazione dell'INPS, la corresponsione degli assegni familiari, gli estremi della autorizzazione medesima.

Se trattasi di apprendista, va annotata in rosso la qualifica di «apprendista». Le annotazioni vanno fatte per gli apprendisti anche dalle ditte artigiane. Il committente di lavori a domicilio deve tenere, oltre ai libri obbligatori previsti per gli altri datori di lavoro, un apposito libro matricola per i lavoratori a domicilio visitato e numerato in ogni foglio dall'ispettorato del Lavoro nel quale i lavoratori stessi vanno iscritti secondo l'ordine cronologico della loro assunzione, contraddistinti dal rispettivo numero d'ordine di iscrizione.

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che vareranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. Min. 291926 del 5-3-66)

i premi questa settimana

1° premio /RB Una cucina modello «Roberto» composta da: forno in acciaio, frigorifero, lavello in acciaio inossidabile, piano di cottura in acciaio, scolapiatti, cappa, ed altri 10 elementi base e pensili oltre al tavolo ed alle sedie. Valore complessivo

1 MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power mod. TTL 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlatino di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedica Curcio Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

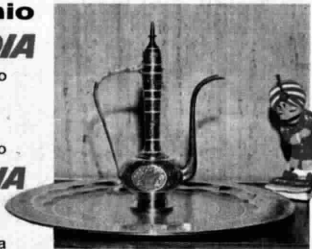
150.000 lire

4° premio AIR-INDIA

Anfora e piatto in ottone finemente smaltati a mano

AIR-INDIA

la Compagnia che vi tratta come un maraja



5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York
Registrazione CBS in 7 dischi «stereo»

A tutti i possessori

dei numeri estratti un disco del CAMALEONTI «Io per lei»



questa copia
PUÒ VALERE

1 MILIONE

GRAN PREMIO RB CUCINE

studio varotto - padova



ROSSANA
la cucina dell'amore

RICHIEDETE IL CATALOGO ENTRO IL 30 GIUGNO 1968, PARTECIPERETE ALL'ESTRAZIONE DI UNA CUCINA COMPLETA **RB**

RB

CUCINE componibili 24040 STEZZANO (BERGAMO) TELEFONO 591130
IN VENDITA SOLAMENTE PRESSO I NEGOZI QUALIFICATI

BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO



Nasce in Sicilia
da vini
di antica tradizione.
Ne rivive la forza,
l'aroma, il temperamento.



OFFERTA SPECIALE

CINZANO BIANCO BRANDY FLORIO

e in più
un prezioso
portaghiaccio



...e ricordate che è in vendita
l'altra offerta speciale Cinzano
una bottiglia di vermout rosso +
una bottiglia di vermout bianco
con i due classici bicchieri in omaggio

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

zione che deve essere riportato sul prescritto libro di paga e nel libretto speciale di controllo.

Detto particolare libro di matricola deve indicare, per ciascun lavoratore, il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il domicilio, la data di assunzione, la qualifica professionale, il genere di lavoro affidato e la misura unitaria delle tariffe, il luogo in cui il lavoratore presta la sua attività, gli estremi del nullaosta rilasciato dall'Ufficio di collocamento, il numero del libretto di lavoro e del libretto di controllo e la data di cessazione del rapporto di lavoro.

Libro paga

Nel libro paga deve essere indicato per ogni dipendente:

a) il cognome, il nome ed il numero di matricola;
b) il numero delle ore in cui ha lavorato in ciascun giorno con l'indicazione distinta delle ore di straordinario;
c) la retribuzione effettivamente corrisposta in danaro e la retribuzione corrisposta sotto altra forma;

d) gli assegni familiari.
Nel caso in cui al lavoratore sia corrisposta una retribuzione fissa o a giornata intera o a periodi superiori, sarà segnata solo la giornata di presenza al lavoro.

Per ogni apprendista o dipendente comunque minore degli anni diciotto, oltre la retribuzione effettiva ad esso eventualmente corrisposta, è indicata la retribuzione della qualifica iniziale prevista per le persone assicurate di età superiore agli anni diciotto non apprendisti occupati nella medesima lavorazione, cui gli apprendisti o i minori sono addetti e comunque una retribuzione non inferiore a quella più bassa stabilita dal contratto collettivo di lavoro per prestatori d'opera di età superiore ai diciotto anni della stessa categoria e lavorazione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Titolare di farmacia

« Sono titolare di farmacia. L'Ufficio Distrettuale delle Imposte, per la imposta di R.M., ci tassa in Categoria B, mentre noi farmacisti sosteniamo che dobbiamo essere tassati in Cat. C 1, in quanto per il nostro lavoro l'attività professionale prevale su quella commerciale. Chi ha ragione? » (V. M. - Palermo).

La questione è sub judice. Infatti la concessione di imposizione in Cat. C 1 deriva da circolare ministeriale e non dalla legge e riguarda i piccoli commercianti nelle cui aziende la parte personale supera in proporzione il capitale impiegato.

Come determinare nelle farmacie l'entità di detto rapporto? Riteniamo che tranne nelle farmacie rurali, per tutte le altre la bilancia, almeno per ora, penda dalla parte della tassazione in Cat. B.

Sposi separati

« Seppi tempo fa, mi pare, dalla televisione, che era stata proposta (o approvata?) una legge, che permetteva alle mogli di eleggere il loro

domicilio, per ragioni professionali, in luogo diverso dal domicilio del marito. Ora la prego d'illuminarmi sul seguente caso: due sposi, pensionati statali entrambi e verso l'ottantina, sono obbligati, per ragioni di salute, a vivere, l'una in un pensionato per anziani, l'altro in un ospedale, con lunga degenza. Come devono regolarsi con la denuncia Vanoni? Come fanno a cumulare i guadagni e a pagare le relative tasse? La salute obbliga, ancor più delle professioni, a vivere divisi e molte volte a pagare con fatiche e con l'aiuto dell'Enpas le rette di ospedali e di cliniche» (Rina Tosi - Bologna).

Allo stato della legislazione riguardante la materia, se i redditi di ambedue sono di ammontare tale che debbesi presentare la denuncia, questa dovrà essere fatta a nome del marito con l'inserimento dei redditi della moglie. Il domicilio fiscale è quello del marito.

Tipografo specializzato

«Sono in pensione (pensione d'anzianità INPS) da gennaio di quest'anno, e mi sono trasferito da Genova in questo paesino; a Genova ho lavorato per oltre 30 anni nel giornale più importante in qualità di tipografo specializzato; ho sempre pagato le ritenute INA-Casa (ora Gescal), dall'inizio di questa istituzione sino a gennaio c.a. Ora vorrei sapere da lei se di tutti questi denari trattenuti (contro mia volontà) posso recuperare qualche cosa o se pure devo considerarli definitivamente persi» (G. S. Bergonzoni - Neirone, Genova).

Ella mantiene il diritto ad usufruire dell'assegnazione di eventuali futuri alloggi per lavoratori.

Abitazione in campagna

«Abito in campagna in una casetta tutta per me e vivo solo. Sono pensionato e pago 50.000 lire ogni anno di affitto. In detta casa a mie spese (circa 19.000 lire) ho sistemato e cambiato qualcosa, naturalmente in meglio, come per esempio il gabinetto, ecc. Spese che il padrone accettò volentieri. Tuttavia, è cinque anni che vi abito e, un po' qui e un po' là, mi piove in casa, non tanto, in verità, ma ci piove da sempre; invece di sistemare il tetto e altro, mi ha chiesto a voce un aumento di pigione portandolo a L. 60.000 annue. Chiedo questo: 1) Si può aumentare la pigione ai pensionati senza avere altra risorsa finanziaria, o meglio, senza redditi? 2) La richiesta è valida solo a voce? 3) Siccome ho sempre pagato annualmente, posso, in caso di aumento, pagare ogni due mesi, così come vengono dati a me?» (Alfeo Parodi - Stella S. Bernardo, Savona).

La normativa che riguarda i contratti di locazione è diversa a seconda se trattasi di contratti vincolati o liberi. Nel suo caso, non saprei a quale tipo di locazione riferirmi e quindi non è possibile darle precise risposte.

Pensionati di guerra

«I pensionati di guerra per raggiunti limiti di età percepiscono l'assegno di previdenza (art. 4 legge 9 novembre 1961 n. 1240) soltanto se esenti dall'imposta complementare. Molti di essi, che sono anche pensionati civili, con l'aumento del

60% sulle pensioni si trovano (come nel mio caso) a dover pagare la complementare che prima non pagavano e di conseguenza non avrebbero diritto all'assegno di previdenza in aggiunta alla pensione di guerra. Però la legge n. 1315 del 27 settembre 1963 art. 5 dice che questo diritto non decade perché l'aumento della pensione civile non va computato per la determinazione del reddito agli effetti della legge sull'assegno di previdenza (art. 4 legge 9 nov. 1961 n. 1240) e il Decreto Presidenziale n. 754 del 5 giugno 1965 art. 5, ultimo capoverso, ribadisce questa disposizione. Il sottoscritto che pensa di dover godere del beneficio dell'assegno di previdenza, pur essendosi rivolto agli Uffici competenti, ha ricevuto risposte negative. Ma allora a chi bisogna rivolgersi?» (G. L. - Roma).

Gli Uffici ancora saranno privi di norme interne ed illustrative riguardo al quesito, dato che l'aumento delle pensioni è recentissimo. A nostro giudizio vanno considerati, detti aumenti, NON influenti ai fini del godimento dell'assegno di previdenza. Questo è, tuttavia, il nostro giudizio. Sull'argomento dovrebbe pronunciarsi l'autorità ministeriale.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Vecchio giradischi

«Sono in possesso di un vecchio giradischi a trombone montato sul suo mobile originale desidererei se questo apparecchio può avere un certo valore ed in caso affermativo, a chi mi potrei rivolgere per la sua messa a punto, dato che non ha la testina originale e che il sistema di regolazione di velocità non funziona» (Francesco Nardello - Villanova di Fossalta di Portogruaro, Venezia).

Per far funzionare questo apparecchio, occorre verificare il funzionamento del motore a molla, e cercare di reperire in un mercato di robe usate un vecchio diaframma a molla con relativo braccio snodato che in qualche modo si potrà applicare alla gola del trombone mobile. Così facendo però si altera l'originalità del pezzo il quale non può avere valore altro che storico e certamente non è adatto a riprodurre dischi moderni.

Nuovo tipo di amplificatore

«In una trasmissione di Orizzonti della scienza e della tecnica di qualche tempo fa è stato trattato un argomento su un nuovo tipo di amplificatore che soppianterebbe sia le valvole che i transistori ed anche altre apparecchiature quali caricatori, ugelli di comando per missili, ecc. Desidererei sapere qualcosa in più su tali amplificatori. Inoltre su un numero del Radiocorriere TV è apparso un articolo su un nuovo tipo di microantenna per TV, che sostituirà le normali antenne» (Antonino Russo - Siracusa).

Le deduzioni che ella ha ricavato dalla trasmissione Orizzonti della scienza e della tecnica che trattava di elementi fluidici (fluidistors), non sono esatte. Questi elementi non soppiantano affatto i transistori, poiché mentre que-

segue a pag. 8

VIVA MORENO
EL GELATO REVOLUSIONARIO!

PIOVE, ED IO NON HO L'OMBRELLO!

TOH, GUARDA CHE BEL SOMBRELLO!

ABBASSO HO IL SOMBRELLO!

MORENO
IL GELATONE AL GIANDUIA
A SOLE 50 LIRE

Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

segue da pag. 7

sti ultimi sono elementi che controllano correnti elettriche, i fluidistors controllano correnti di fluidi (gas o liquidi). I fluidistors sono specie di « rubinetti » a un ingresso e più uscite in cui la deviazione del fluido verso l'una o l'altra uscita è controllata ancora da un getto di fluido trasversale alla direzione del flusso principale. Si possono, con questi fluidistors, progettare sistemi di controllo delle macchine industriali e dei motori (carburatori) dove le operazioni per mezzo di fluidi in pressione ne sono l'essenza stessa.

Dunque, in avvenire, nessun fluidistor entrerà nei nostri impianti domestici radiofonici, ma forse detti elementi verranno impiegati nelle nostre auto.

Passando al secondo argomento, segnaliamo che le antenne interne e quelle che prelevano l'energia elettromagnetica convogliata dalla rete di alimentazione, non possono superare in efficacia e rendimento quelle esterne, basate su provati criteri di progetto.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Sincrono per dilettanti

« 1) Ci sarebbe qualche mezzo, accessorio o dispositivo, da applicare ad una qualsiasi ci-

nepresa in modo che il film sviluppato, possa poi proiettarsi sonoro? 2) In commercio ci sono il proiettore Eumig P8 Phonomatic Novo col sincronizzatore incorporato che, in collegamento con un normale magnetofono dotato della velocità di 9,5 cm/sec., permette la sonorizzazione delle pellicole e il Cirse Sound 2°. Quale dei due apparecchi sarebbe più conveniente comprare considerando la marca e la qualità della proiezione? » (Emanuele C. - Agrigento).

Un vecchio sogno dei cinefili, se non sta forse per avverarsi. A una recente esposizione cine-fotografica londinese è stato infatti presentato un nuovo apparecchio che, oltre a permettere come gli altri la post-sonorizzazione del film, sarebbe in grado di assicurare anche la realizzazione di riprese sonore con sincrono labiale. Si tratta del sincronizzatore « Filmin », costruito dalla Films in Miniature Ltd., 30 Straight Mile, Romsey, Hampshire, England. Questo dispositivo può sincronizzare perfettamente qualsiasi magnetofono a bobine con velocità di 9,5 19 cm/sec. con tutti i tipi di cineprese a trazione elettrica e di proiettori muti di ogni formato: 8 mm., Super 8, Single 8, eccetera. Il sistema è piuttosto originale. Esso si vale di come nastro magnetico 1/4 di pollice a due bande, una delle quali perforata come una pellicola cinematografica. La novità consiste nel fatto che queste perforazioni non vengono fatte passare per un rocchetto dentato, cosa che potrebbe a lungo andare o per incidenti meccanici provocare slabbramenti, con conseguenti slittamenti e perdite di sincrono. Esse vengono invece lette elettronicamente da una fotocellula, che si

incarica così di conservare il sincrono senza che sulle perforazioni venga esercitata nessuna trazione meccanica. A detta del costruttore, questo permette di fermarsi e ripartire a piacimento senza che accadano inconvenienti. Le caratteristiche del sincronizzatore « Filmin » sono tali da facilitare al massimo le manovre, attraverso una delle seguenti possibilità: 1) comando completamente automatico del magnetofono dalla cinepresa o dal proiettore; 2) comando automatico dal magnetofono dell'apparecchio cinematografico impiegato; 3) comando semiautomatico, dalla cinepresa o dal proiettore, del magnetofono quando di quest'ultimo si occupa una seconda persona. In definitiva, questo sincronizzatore, che non è ancora in commercio, ma che si spera lo sia presto, rappresenta una prospettiva eccitante per qualsiasi cineamatore. Sia l'Eumig P8 Phonomatic Novo che il Cirse Sound 2° non sono più in produzione. Quest'ultimo è stato sostituito dal Silma 250 S in versione 8 mm. e Super 8, che ne ricambia in gran parte gli schemi con alcuni miglioramenti di carattere ottico e sonoro. La Eumig ha invece abbandonato la fabbricazione di proiettori col sincronizzatore incorporato. In ogni caso, le differenze fra i due apparecchi da lei citati — entrambi ottimi — sono quelle che in genere sussistono fra proiettori sonorizzabili con magnetofono e proiettori sonori a pista magnetica. Questi hanno finito col prevalere nelle preferenze del pubblico perché, pur richiedendo una grande cura nelle giunte del film e presentando una resa sonora nettamente inferiore a quella del nastro 1/4 di pollice, hanno un enorme vantaggio. Una volta regi-

strata la colonna sonora, con o senza sincrono labiale, questa resta definitivamente legata al film, senza richiedere complicate manovre per le successive proiezioni e senza presentare il rischio di perdita del sincrono. Evitando cioè quelle che sono le caratteristiche negative del sistema proiettore-magnetofono.

Doni e... bidoni

« Ho avuto in regalo una cinepresa usata Crown E3B a tre obiettivi. Poiché il donatore, inesperto cineoperatore quanto me, non mi può fornire ragguagli sulle prestazioni della stessa, gradirei conoscere il nome dell'importatore per poter chiedere un opuscolo illustrativo. Sto inoltre per decidere l'acquisto di una macchina fotografica reflex monofotografica a ottica intercambiabile e sono orientato verso la Canon FP. Mi dicono però che l'ottica giapponese dà, nel colore, sfumature rossicce o addirittura marroni, che si accentuano fortemente nelle ombre, causando un forte contrasto. Ciò, se confrontato con gli obiettivi tedeschi ed europei in genere, che danno delle immagini più fedeli » (Luciano Scalfardello - Padova).

Parliamo prima del « bidone ». Cioè della frottole che le hanno raccontato sugli obiettivi giapponesi che, chissà perché, fanno sempre le spese dell'incompetenza o della disonestà dei « saputi ». Probabilmente, le uniche sfumature rossicce o marronine sono quelle delle banconote che il suo rivenditore conta di mettersi in tasca rifilandole l'apparecchio che gli fa più comodo. Siamo anche sul filo delle norme sulla concorrenza sleale. Tutta-

via, la nostra veste di consiglieri tecnici, ci impone solo di ristabilire la verità dei fatti. La resa dei colori degli obiettivi giapponesi è, tale e quale, quella dei prodotti europei. Oggi non esistono obiettivi, nemmeno i più economici, che diano i risultati disastrosi prospettati. Tutt'al più, si possono distinguere ottiche dalla tonalità calda e ottiche dalla tonalità fredda, ma indipendentemente dalla nazionalità. Le prime danno colori più morbidi e dorati delle seconde, ma si tratta di differenze avvertibili solo da un occhio esperto. Perciò, scelga senza pregiudizi la fotocamera europea o giapponese che più le piace e più le conviene. Per quanto riguarda il dono, nutriamo seri dubbi che l'importatrice italiana, la A.T.A. di Milano, se ancora si occupa del settore, possa fornire un libretto di istruzioni di un modello così anzianotto e superato. Del resto, la Crown E3B è una cinepresa talmente semplice da non richiedere eccessive spiegazioni. La parte ottica è costituita da un obiettivo e tre convertitori di focale montati su torretta. Questi consentono di disporre di un grandangolo (65 mm.) per riprese in luoghi angusti o per inquadrare campi molto vasti, di un normale (13 mm.) adatto ad ogni circostanza e di un teleobiettivo di media potenza (25 mm.) per ravvicinare soggetti lontani. Il fuoco è fisso e quindi non pone problemi di regolazione. Basta solo non filmare a meno di 2 metri dal soggetto perché tutto vada bene. La cellula fotoelettrica, tarata per sensibilità da 10 a 40 ASA, è sufficiente per le attuali pellicole a colori. Va però adottata con giudizio, effettuando le misurazioni a distanza ravvicinata dal soggetto prescel-

La prova della

con le altre cere

LETTERE APERTE

to per evitare che le sue indicazioni siano falsate dalla presenza nel suo raggio d'azione di fonti luminose escluse dal campo inquadrato dall'obiettivo. Il mirino, di tipo ottico, presenta tre riquadri: uno grande per il grandangolo, uno medio per il normale e uno piccolo per il tele. Le velocità di ripresa sono 12, 16, 24 e 32 fot/sec. La prima serve per accelerare leggermente l'azione, la seconda è la normale e le altre due producono un moderato effetto di rallentamento. Con queste semplici cognizioni e il rispetto delle elementari regole di ripresa, non le dovrebbe essere difficile ottenere risultati soddisfacenti.

il

naturalista

Angelo Boglione

Un bel persiano

«Da un anno abbiamo un bel gatto persiano, molto quieto, casalingo, che però vuol mangiare solo carne cruda e pesce crudo. Temiamo che tale alimentazione col tempo possa nuocerli. Abbiamo provato riso misto a carne, latte, pane, minestrina, ma esso non ne vuole sapere. Vorremmo sapere come fare per abituarlo ad altri cibi e se la carne può fargli male» (Ines Roja - Persalis).

La carne cruda di per sé non fa male né ai cani né ai gatti,

ma ovviamente va integrata, come detto tante volte, con altri alimenti. Purtroppo però l'animale è già troppo grande perché possa perdere le cattive abitudini alimentari acquisite. Non è, pertanto, possibile consigliare alcun metodo preciso e sicuro per indurre l'animale (forse se fosse un cane sarebbe più facile) a cambiare le sue abitudini dietetiche, in quanto ogni animale è un caso a sé e non esiste una regola generale.

Pastore scozzese

«Il mio pastore scozzese di sette mesi e mezzo è bellissimo ma un po' troppo vivace. Da tempo ha gli occhi arrossati. Ho fatto lavaggi con acqua borica ma senza risultati. Non posso chiamare il veterinario condotto, perché pratica soltanto mucche e cavalli. Farne venire uno da Bologna è per me troppo oneroso, e allora spero tanto in un suo consiglio, lei che ha sempre per tutti preziosi consigli, e il cui amore per gli animali è sconfinato. In questo piccolo paese, il cane ha a disposizione molto spazio e vive quasi sempre fuori. Ha però il bruttissimo difetto di mangiare tutte le "porcherie" che incontra. In casa, ad esempio, ha mangiato un biglietto da mille e uno da cinquecento. Questo difetto scomparirà? L'altro cane che avevo prima non aveva questa cattiva abitudine ed è morto nonostante che il suo vitto fosse curato, penso, come doveva essere» (Gianna Donini - Castenaso, Bologna).

Gentile signora, anzitutto la ringrazio delle cortesi espressioni a mio riguardo. Quanto alla malattia del suo cane

il mio consulente le assicura che non è assolutamente legata all'occhio, ma è dovuta ad una colite catarrale cronica, derivata probabilmente da una dieta non ben bilanciata e da uno scarso esercizio fisico. Come si è consigliato più volte è opportuno integrare la dieta bilanciata (n. 46 - 1967) con il lievito dietetico (2 cucchiaini al dì).

Vedrà che con il cambio della dieta si risolveranno molti degli inconvenienti lamentati dal suo cane, e potrà anche prevenire molte di quelle antipatiche manifestazioni morbose, soprattutto a carico dell'apparato cutaneo. Lei dice che il cane vive all'aperto, ma è sicura che esso faccia sufficiente moto?

Il cambio della dieta e il lievito le permetteranno inoltre di combattere abbastanza efficacemente la pessima abitudine di mangiare rifiuti o cose non commestibili. Avrà ancora l'avvertenza di lasciargli sempre a disposizione ossi molto grossi e tozzi di pane raffermo e carote crude. Il difetto è legato all'alterazione del suo apparato gastro-enterico.

Gatto che preoccupa

«Al mio gattino di circa 1 anno e mezzo sono comparse chiazze di eczema sulla testa e sulle orecchie. Il farmacista mi ha consigliato il preparato che allego. Dopo qualche giorno di cura, il gatto migliorò fino a guarire quasi completamente. Venti giorni fa il gatto ha però ricominciato a grattarsi ed è ricomparso l'eczema. Io non so più come regolarsi» (Maria Teresa Busti - Novara).

Come detto più volte dal mio consulente, le cure sintomatologiche

di alcune malattie lasciano il tempo che trovano, come nel suo caso. Il farmaco che ella ha somministrato (pur essendo buono) cura soltanto il prurito e dopo un po' produce assuefazione e diviene pertanto inefficace. Si pensa che nel suo caso debba trattarsi di una forma di eczema e di acariasi (rognia). Occorre curare quest'ultima con i prodotti più volte consigliati (Euzalone, ecc.) e previo accurato esame da parte di uno specialista per piccoli animali (e non farmacista) che potrà dare più precise indicazioni a seconda della malattia.

6-7 mesi

«Nel cortile della nostra casa c'è una gattina di circa 6-7 mesi, di razza, credo, certissima, con il pelo grigio argentato. E' malata di scabbia, ma da quel che ho potuto vedere, in forma non molto grave. I punti colpiti sono i lati delle orecchie, le zampe anteriori e un po' il dorso. Se non avessi in casa un'altra gattina l'avrei presa io stessa per poterla curare meglio. Il veterinario mi ha consigliato la pomata di Helmerich, che già le ho somministrato. Ora vorrei sapere se la bestiola può guarire, se c'è pericolo di contagio per le persone, e se posso ritirarla in cantina, perché temo che i vicini (lei sa com'è crudele a volte la gente con gli animali specie se malati) possano farle del male. Ci sono iniezioni che affrettano la guarigione?» (Flora De Dominici - Terni).

Il mio consulente non può formulare una prognosi esatta non avendo di persona potuto constatare lo stato della malattia ed essendo le sue

indicazioni piuttosto imprecise. Le ricorda che la cura è in genere molto lunga (un mese e mezzo circa) e pur concordando completamente sul medicamento prescritto dal suo medico veterinario, egli ritiene possibile, se la malattia è presa nella sua fase iniziale, una guarigione completa. Non ritiene opportuno sistemare l'animale nella cantina in quanto fattore fondamentale nella guarigione delle malattie cutanee è la possibilità della esposizione delle lesioni ai raggi solari. Generalmente non vi è alcun pericolo di contagio con le persone. Sconsiglia inoltre l'impiego di qualsiasi tipo di iniezione, che, in questo caso, ritiene del tutto inefficace.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Riprodurre l'alloro

«Questa è l'epoca adatta per riprodurre una pianta di lauro?» (Giovanni Rivalta - Torino).

Se lei intende riprodurre la pianta per pollone radicato, questo è il momento buono. Scopra bene la parte superiore delle radici del cespuglio, e con attrezzo ben tagliente tagli i polloni con più radici possibile, senza fare danno alla pianta madre. Riduca di 2/3 i polloni e li metta a dimora in vaso. Ripari dal sole forte e innaffi. Se il pollone è stato invasato, si potrà passare a dimora nel prossimo autunno, quando le radici avranno «girato», cioè avvolto il

segue a pag. 11

mattonella.

con cera Emulsio

La differenza è che con le altre cere voi lucidate il pavimento. con Emulsio vi ci specchiate dentro. E non stiamo scherzando. Fate la prova della mattonella: è come avere in casa uno specchio in più.



"La cera a specchio!"



due, i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Forse l'abito non fa il monaco, ma la camicia sì. Guardate quest'uomo, per favore.

Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale.

Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral. Quella camicia bianca - la più bianca - spicca su tutte le altre perché è pulita anche dentro.

Le due foto al microscopio dimostrano l'azione dell'Extraperboral.

Nel tessuto A, lavato con un comune detersivo, il bianco è superficiale.

Nel tessuto B invece, lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è totale perché il tessuto è stato pulito in profondità.

Nuovo OMO lava piú bianco



segue da pag. 9

pane di terra, badando a non rompere il pane di terra e preparando una bella buca nel terreno per facilitare lo sviluppo radicale.

Una pianta di camelie

« Mantengo la mia pianta di camelie in un vaso interrato in giardino: la pianta è sofferente e le foglie si macchiano di giallo e cadono. Debbo portare il vaso in casa? » (Maria Furlan - Venezia Lido).

No, signora, non porti il vaso in casa, ma procuri di nutrire la pianta che probabilmente soffre... la fame.

La camelia, se coltivata in vaso, richiede terra di brughiera o di castagno che va spesso rinnovata. In piena terra si coltiva con terra di medio impasto, umifera e non calcarea. L'ingiallimento delle foglie ed il deperimento della sua pianta può dipendere dal fatto che, anche se il vaso contiene terra priva di calcare, essendo il vaso interrato, la pianta ha spinto le sue radici oltre i fori di scarico e assorbe calcare dal terreno circostante. La camelia resiste anche a inverni rigidi ma, se gela troppo, è bene ricoverare i vasi in locale luminoso ove non geli, oppure interrare, coprire con paglia il terreno e con ampia armatura ricoperta di stuoie o laminato plastico, dando aria nelle ore calde. Nel suo caso conviene svasare senza disturbare le radici e rinvasare in vaso più grande con terra di castagno in fondo e un po' tutto intorno.

Ogni 10-15 giorni innaffiare con beverone di sangue di bue. Anche un trattamento con poltiglia bordolese 0,80% non guasterebbe.

Il pioppo e suoi nemici

« Come si possono combattere i parassiti del pioppo? » (Sergio Zamirgo - Marghera).

Per quanto concerne la lotta contro i numerosi nemici del pioppo le consiglio di rivolgersi ai migliori specialisti in materia, cioè ai tecnici dell'Ente Cellulosa e Carta, la cui sede è a Roma, Viale Regina Margherita, e che dispone di osservatori fitopatologici per individuare e combattere i parassiti del pioppo.

Innesti alle rose

« Come si fanno gli innesti delle rose? » (Antonio Sotera - Catania).

Le rose canina e indica sono i porta-innesti usati. Non è bene innestare su altre varietà di rosa. Gli innesti si fanno, in genere, ad occhio o scudetto, in primavera a gemma vegetante. Si deve cogliere il momento in cui la corteccia sia del portainnesto sia del soggetto da innestare, dopo la incisione a T, si stacca facilmente e non legare troppo stretto dopo avere inserito la gemma.

Palme in appartamento

« Come si possono coltivare le palme in un appartamento? » (Stara Bonarina - Sos Canales - Buddusù).

La palma Kentia nella varietà Belmoreana, originaria delle

isole Lord Howe (Australia), è la varietà che più si presta come pianta da appartamento. E' una pianta dalle lunghe foglie molto eleganti e di grande effetto decorativo. Si coltiva in serra temperata umida, moderatamente illuminata e in vasi piuttosto piccoli con terriccio di foglia e sabbia o terra di bosco. In Sicilia (e forse anche nelle zone litoranee della Sardegna) vive e fruttifica anche all'aperto, producendo semi dai quali si riproduce. Come tutte le piante da appartamento non ha vita eterna e la sua durata dipende dalla diligenza con cui viene accudita: occorre mantenere la pianta in ambiente illuminato (senza che sia colpita dai raggi solari), caldo, ma non troppo; e, soprattutto, l'ambiente deve essere umido. Questo in casa non è facile da ottenersi. Provi con frequenti vaporizzazioni di acqua sulle foglie, senza bagnare troppo la terra del vaso. Inoltre, può tenere il vaso in un grande bacile basso e largo, colmo di ghiaia, nel quale manterrà acqua sino a metà altezza, in modo che il fondo del vaso non sia neppure sfiorato dall'acqua.

il medico delle voci

Carlo Meano

Olio di vaselina

« Sono stato operato di deviazione del setto nasale e adesso sento fra naso e gola molto catarro, denso, con odore cat-

tivo: ho fatto molte cure inutili (Aerosol con Idromug, fra le altre). Cosa mi consiglia? » (Giorgio T. - Ronchi, Gorizia).

Penso si tratti di catarro rinofaringeo, complicato da una rinofaringite atrofica semplice, consecutiva all'intervento subito sul setto nasale. Era proprio necessario? Le sedute aerosoliche con Idromug non servono a niente. Faccia dieci sedute aerosoliche per via nasale con Acthiol e ripeta la cura tre volte con un intervallo di una settimana, fra una serie e l'altra. Nel suo caso faccia frequentemente instillazioni con olio di vaselina.

Sconsigliabile l'intervento

« Ho 26 anni e devo fare uso di vasocostrittori per poter respirare col naso. Mi hanno diagnosticato una "ipertrofia dei turbinati" e una "deviazione del setto nasale" e ancora una "rinite allergica". Le cavità nasali, ultimamente, si sono fatte secche. Le molte cure fatte furono inutili » (Pietro A. - Roma).

Troppe diagnosi per i suoi disturbi e tutte in contrasto fra loro. La deviazione del setto nasale, nel suo caso, non giustifica un intervento chirurgico: glielo sconsiglio e ancora di più le iniezioni che le furono proposte (quali?) da praticarsi nell'interno delle cavità nasali (!). Da quanto mi scrive penso trattarsi di una forma di rinite allergica vasomotoria. Il Deltarinolo è utile per ridurre l'ipertrofia dei turbinati, ma produce, a lungo andare, una notevole secchezza del rino-faringe. Vanno bene le sedute aerosoliche con

Acthiol, ma assolutamente no quelle di Streptomina, controindicate e dannose. Per ovviare alla secchezza del suo rino-faringe, faccia instillazioni endonasali con semplice olio di vaselina (due o tre gocce per ogni narice). Inoltre prenda, alla sera, prima di andare a letto, una compressa di Alvergolit.

Disturbo nasale

« Sono un tenore lirico. Soffro di un disturbo nasale con molto muco che discende in gola. Ho fatto tante cure inutili e sono preoccupato per la mia carriera » (Giuseppe F. - Palermo).

La sua lettera manca di molti particolari necessari: le hanno detto che si tratta di una rino-faringite. Si tratta di una forma infiammatoria o di una forma cronica, secca? Nel primo caso sono utili le sedute aerosoliche con Otorinomicina, nel secondo caso sono indicate quelle solforose. Come decidere senza un esame diretto? Mi scriva altri particolari.

Otorinolaringoiatra

« Da un anno soffro di disturbi alla gola e poiché mi avevano detto che si trattava di forma nervosa, un neurologo mi ha dato molte cure tutte inutili... quando mi chino o salgo le scale in fretta, sento una pesantezza al capo. Ho 42 anni » (Brigida B. - Sciacca).

Non penserei a una forma nervosa. Faccia fare una radiografia dei seni paranasali, una buona visita generale e chiedi consiglio a un otorinolaringoiatra.

...e per avere anche i mobili a specchio:



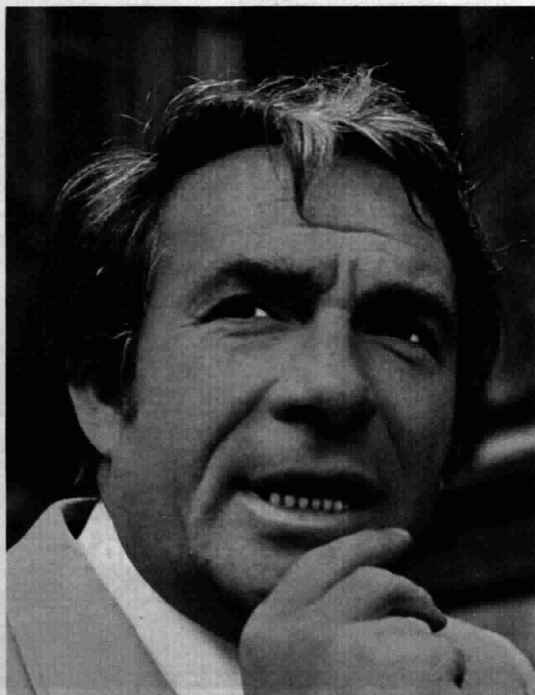
Emulsio Mobili.

Senza spolverare,
senza smacchiare,
una spruzzata di Emulsio Mobili
e i vostri mobili risplendono.

Linea Emulsio
"la casa a specchio"

DICE SÌ AL TIGRE

Intervistato sul Tigre della Esso Ugo Tognazzi ha risposto così:



Intervistatore - Lei sta girando un film che si intitolerà probabilmente «Sissignore». Direbbe «Sissignore» anche al Tigre?

Ugo Tognazzi - Io vorrei che il titolo del film fosse «Sissignore». Il mio produttore invece... al Tigre darebbe «Sissignore», al film darebbe un altro titolo!...

Intervistatore - Ma il Tigre a Lei è simpatico?

Ugo Tognazzi - Io lo conosco da tre anni. L'ho incontrato appunto in America e l'ho avuto davanti a New York, a Chicago... Al mio ritorno, mi sarebbe piaciuto perfino dirlo: «voi non lo sapete ancora, ma scommetto che tra poco vi arriverà questo Tigre e piano piano entrerà in tutte le vostre macchine...».

Intervistatore - Allora Lei è per il Tigre?

Ugo Tognazzi - Per me è come un vecchio amico. Se me lo togliessero, rimarrei leggermente sconcertato perché mi preoccuperei di stabilire che cosa ci sarebbe al suo posto. Il Tigre è molto simpatico, questo è un dato di fatto, e ho una certa difficoltà a rinunciare a ciò che mi va bene...

Intervistatore - E con la benzina Esso? Il Tigre c'entra o non c'entra?

Ugo Tognazzi - Io la benzina l'ho sempre comprata dove capitava. Da quando c'è il Tigre, non so perché, mi fermo alla Esso. C'entra anche la qualità forse. Ma c'entra in qualche modo anche il Tigre...

Intervistatore - Allora Lei dice di sì al Tigre?

Ugo Tognazzi - Non l'ha ancora capito?



DI. SÌ. AL TIGRE... metti un Tigre nel motore!

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

L'organo di Zipoli



LUIGI TAGLIAVINI

In edizione «RCA» è comparso in questi giorni un disco dedicato a musiche di Domenico Zipoli. Vissuto tra il 1688 e il 1726 questo insignificante compositore italiano ha mosso la sollecitudine di alcuni musicologi del nostro secolo. Lauro Avellar, Guglielmo Furlan, Victor de Rubertis, Luigi Ferdinando Tagliavini, che hanno riparatolo mediante studi e attente documentazioni alle lacune o agli errori di precedenti biografie i quali, tanto per fare un esempio, designavano come luogo di nascita dello Zipoli la città di Nola, nel Regno di Napoli, anzi che la toscanesissima Prato. Oggi l'itinerario umano e artistico di Domenico Zipoli (gesuita, morto in Argentina a soli trentotto anni alla vigilia dell'ordinazione sacerdotale) è chiarito; ed è interamente illuminata la figura di questo artista, uno degli ultimi grandi esponenti della scuola organistica italiana.

Nel microscolco «RCA» sono comprese pagine dalle *Sonate d'intavolatura per organo e cimbalo*, composte il 1716 a Roma, nell'epoca in cui lo Zipoli era organista alla Chiesa del Gesù: un'opera alla quale oggi è affidata la maggior fama del musicista. Per chi è digiuno di nozioni musicali, diciamo che «Intavolatura» è la denominazione generica delle prime notazioni musicali per strumenti come organo, cembalo, liuto, chitarra, ecc. L'esecuzione delle musiche è affidata a Luigi Ferdinando Tagliavini, musicologo, organista e clavicembalista insigne. Per suo merito le *Sonate* di Zipoli appaiono così con gli stessi le definisce, mirabili per «limpida discorsività», per «varietà e agilità di ritmi e per vaghezza d'invenzione melodica». Tecnica superlativa che nasce non soltanto dalla profondissima conoscenza della musica organistica e clavicembalistica, ma da quella assai minuziosa e precisa degli strumenti (Tagliavini è anche un famoso «collaudatore» di organi); stile sempre rigoroso, di una classicità che disdegna i falsi abbandoni, ma non si irrigidisce in disincantata austerità.

Le pagine clavicembalistiche sono state eseguite su uno strumento di W. de Blaise, di Londra. La registrazione delle pagine organistiche è stata effettuata il settembre 1967 nella Basilica di S. Maria dei Servi

in Bologna, su uno strumento recentemente costruito (Tamburini, 1966-67). Nell'album «RCA» è segnata la disposizione fonica dell'organo e sono anche precisate le registrazioni impiegate. Tali indicazioni, dalle quali il profano di musica non può ricavare certamente lumi, sono però preziosissime per il pubblico avvertito, e anzitutto per gli organisti. La nota critica è a firma Tagliavini. Sotto il profilo tecnico, l'incisione è senza mende. Edizione stereo, MLD 20246.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Giusy e Christian

Sono entrambi giovani. Lei si chiama Giusy Balatresi ed è un nuovo acquisto della «RCA», per la quale ha inciso, in 45 giri, *Il sole delle serate Vecchio Jack*. Due prove ben riuscite: Giusy ha una voce esile ma senza incertezze. Lui si fa chiamare Christian, ha fatto il calciatore professionista ed ha improvvisamente scoperto di avere qualità canore, confermate del resto da un pronto successo a *Settevoci*, dove nella categoria delle voci nuove ha ottenuto un secco 13 a zero con *Ora sei con me*, una canzone di Lay con parole di Chiosso. Il 45 giri è edito dalla «Meazzi».

Scatole a sorpresa

La provincia americana è piena di sorprese. Un quintetto che suona alla radio a Memphis, Tennessee, ha conquistato l'intera America con *The letter*. Si chiamano «Box Tops», copertine di scatola, con uno scoperto gioco di parole, ed il tono malizioso con il quale hanno trovato il loro nome di battaglia è rimasto anche nelle loro esecuzioni, che risentono un po' dell'aria fresca della provincia, con molte reminiscenze della musica «country» e «western». Dei Box Tops la «Bell», distribuita in Italia dalla «Ricordi», presenta un 33 giri (30 cm. monostereo) assai interessante non soltanto per alcune esecuzioni originali, come *The letter* e *Neon rainbow*, ma anche per i rifacimenti, come *A whiter shade of pale*, nei quali i Box Tops hanno l'abilità di staccarsi nettamente dai modelli celebri, riuscendo a dire qualcosa di nuovo e di convincente.

Il Miguel di Carosello

Il *Carosello* televisivo ci ha già offerto numerosi personaggi che hanno goduto di una vita che ha superato le brevi apparizioni pubblicitarie. Dopo Toto e Tata, dopo Calimero, ecco ora Miguel, il messicano dal vocione roco che spunta a malapena dal suo sabbro. Anche lui ed i suoi accompagnatori sono stati trasportati di peso sulle facciate di un 45 giri certamente molto atteso dai più piccini. *Miguel son mi*, in due diverse versioni, epu-

rato dalla coda pubblicitaria, è stato inciso dalla «ESSE». Voci e musica appartengono al complesso «Los Gildos».

Viva l'amore

I «complessi» stanno sempre più mimetizzandosi, convertendosi decisamente al genere romantico. La svolta di questa primavera 1968 non lascia aperte vie di ritirata. I Casuals, abbandonati i loro strumenti, si fanno accompagnare (45 giri «Joker») da una grande orchestra della BBC in *Adios amor*, un pezzo messicaneggiante almeno quanto *Lascia l'ultimo ballo per me*, ultima espressione musicale dei Rokes (45 giri «ARC») che stanno seguendo la parabola iniziata con la loro esibizione sanremese. Sullo stesso terreno sono scesi anche i Camaleonti, con una versione tutto zucchero di *To give (Io per lei)* incisa in 45 giri per la «CBS», ed i grandi Procol Harum con il loro primo disco in italiano (45 giri «IL») che reca *Il tuo diamante* e *Fortuna*, due canzoni in cui non rimane che una fugace ombra del vigore di *A whiter shade of pale*. Sembra si siano tutti dati la parola per scendere sul terreno di Nico e i Gabbiani, i quali vanno davvero considerati dei precursori con il loro *Parole*. A proposito del quintetto, appena sparita dalle classifiche la canzone che li ha rivelati, ne hanno subito preparate un paio di rimpiazzi, registrate questa volta con ricchezza di mezzi: *Ritornella l'estate* e *Amore* (45 giri «Ariston»). Gira, e rigira, nelle canzoni finisce sempre per trionfare l'amore.

Un certo André



ANDRÉ BRASSEUR

Ascoltandolo durante un quiz musicale, Mick Jagger, il leader dei Rolling Stones, lo aveva definito «un ottimo organista negro». Ma nessuno può biasimare Mick dell'errore, perché André Brasseur, organista belga che vive a Bruxelles, suona lo strumento come i migliori specialisti di colore. Ora possiamo ascoltarlo anche in Italia, grazie a due nuovi 45 giri «Palette» che presentano quattro canzoni da lui eseguite, fra le quali sono notevoli *Waiting for you* e *The duck* per l'originalità delle invenzioni musicali e, soprattutto, per il trionfante suono dell'organo elettrico. Il giovane strumentista è senz'altro classificabile fra i migliori che esistano in Europa.

b. l.

DI'. SI'. AL TIGRE E DILLO COSI'!



...Venite! Venite! Venite alle Stazioni Esso a ritirare i POP-adesivi e i POP-distintivi GRATIS in mio favore! Li ho studiati apposta per voi, su misura, e sono un bel regalo da fare anche agli altri. Appendeteli alla giacca, portateli in automobile: ostentateli agli amici per ridere assieme... Li trovate GRATIS (ho sempre buone idee per voi, amici, non faccio per vantarmi) alle Stazioni Esso: DI'. SI'. AL TIGRE!... con un Tigre nel motore, naturalmente!



... metti un Tigre nel motore!

L'ATTIVITÀ DELLA RAI NEL 1967

Il 30 aprile 1968 si è riunita a Roma, sotto la presidenza dell'Ambasciatore Pietro Quaroni, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dall'Amministratore Delegato, dr. Gianni Granzotto, ed ha quindi approvato il bilancio, il conto spese e proventi del 1967 e la ripartizione dell'utile.

Signor! azionisti, il bilancio del 1967, che viene presentato alla vostra approvazione, è il bilancio di un anno particolarmente importante per il grande, ulteriore balzo in avanti compiuto dalla penetrazione dei nostri programmi fino agli strati più lontani ed isolati della società italiana.

L'area di contatto raggiunta nel 1967 dalle trasmissioni televisive ha toccato i 26 milioni di cittadini italiani. Se si aggiungono gli ascoltatori della radio non ancora utenti della televisione, la zona complessiva di ascolto sfiora i 30 milioni di persone: una frontiera che ha ormai largamente valicato tutti i terreni precedentemente percorsi dall'insieme degli altri mezzi di comunicazione operanti nel nostro Paese.

Ancor più straordinaria appare questa avanzata, ove si consideri che una vastissima parte di tale immensa platea di spettatori diviene in circostanze particolari una vera e propria collettività simultanea impegnata nel medesimo ascolto. Se i 26 milioni dell'area generale di contatto televisiva rappresentano il limite indifferenziato di coloro che comunque seguono le nostre trasmissioni, già siamo arrivati al concorso contemporaneo di 22 milioni di ascoltatori riuniti nello stesso momento a seguire il medesimo programma, in quelle occasioni che hanno rappresentato le punte massime dell'ascolto nel corso dell'anno.

E' un risultato notevole sotto ogni aspetto, trattandosi evidentemente di un atto volontario e ripetuto, alla cui radice non può non collocarsi il presupposto di un

gradimento individuale. Confortano questa constatazione altri indici rilevanti e concordi. Citeremo in primo luogo l'incremento delle utenze che ha portato alla fine del 1967 a oltre 11 milioni e mezzo di abbonati alle radioaudizioni, di cui 7.666.000 anche alla televisione. Tenendo conto del rapporto tra utenze e reddito, l'indice raggiunto dall'Italia nell'utenza televisiva è oggi il più alto in tutta l'Europa continentale, preceduto soltanto dall'indice della Gran Bretagna, dove peraltro il servizio televisivo ha preceduto di vari anni l'avvento di questo mezzo di comunicazione nel nostro Paese.

Un altro elemento volontario, indicativo della misura con cui il favore del pubblico accompagna in modo crescente le nostre attività, è il progressivo sviluppo dell'ascolto medio quotidiano. Il numero degli spettatori televisivi tra le 21 e le 22 è aumentato negli ultimi tre anni di quasi 4 milioni, toccando l'altissima media di 15 milioni e mezzo di persone quotidianamente presenti davanti ai teleschermi. Ancora maggiori sono le percentuali d'aumento nelle altre ore di ascolto: fra le 18,30 e le 20 l'incremento è stato di oltre il 100%, con una media di ascolto quotidiano che in questo intervallo orario scarsamente frequentato è tuttavia salita a 2 milioni e mezzo di persone; fra le 20 e le 21 l'aumento è stato del 49% e la media di ascolto superiore ai 10 milioni; fra le 22 e le 23 l'aumento è stato del 37%, e la media d'ascolto oltre gli 8 milioni.

Ma non è soltanto il volume generale dell'ascolto che ha subito incrementi così verticali. E' aumentata anche la durata dell'ascolto medio giornaliero, salita per ogni teleabbonato al notevole indice di 2 ore e 18 minuti.

E' anche sensibilmente migliorato, sotto ogni aspetto, il grado di favore con cui i teleabbonati giudicano i programmi televisivi. Nell'arco degli ultimi 5 anni, dal 1963 al 1967, la percentuale di coloro che si sono dichia-

rati molto soddisfatti o abbastanza soddisfatti dei programmi televisivi nel loro insieme è aumentata dal 41 al 55%. Mentre la percentuale di coloro che si sono definiti poco soddisfatti o per niente soddisfatti è scesa dal 24 al 13%. Tale miglioramento — che, si ripete, riflette la valutazione d'insieme dei programmi televisivi e non il giudizio su singole trasmissioni — appare tanto più notevole quando si consideri che con il passare del tempo gli utenti tendono a considerare la televisione con occhio sempre più consapevole e sempre più esigente. Ci par giusto ricavare dall'insieme di questi dati la confortante constatazione che il nostro pubblico non dimostra sintomo alcuno di stanchezza nei confronti di un mezzo di comunicazione la cui forza attrattiva dà prova d'essere tuttora in espansione.

Quanto al settore della radio, oltre al crescere progressivo dell'utenza, che con gli attuali 11,5 milioni di abbonamenti ha raggiunto un indice equivalente al 75% delle famiglie italiane, va del pari segnalata all'attenzione dei signori azionisti la favorevole accoglienza del pubblico alla riforma dell'intera struttura dei programmi, che nel 1967 ha avuto così larga applicazione. L'ascolto radiofonico è infatti sensibilmente aumentato nelle ore del mattino e del pomeriggio, toccando un uditorio medio giornaliero — nelle punte di ascolto più intenso — tra i 7 e gli 8 milioni di componenti.

Torna conto rilevare, in un quadro così largamente positivo, anche il progressivo miglioramento di quella che potremmo chiamare la qualità dell'ascolto: vale a dire il crescente richiamo della programmazione più impegnativa, e in particolare delle trasmissioni che hanno per argomento l'informazione e la divulgazione culturale. Il Telegiornale delle 20,30, per esempio, ha raggiunto un ascolto medio che oscilla tra i 10 e gli 11 milioni di persone. Una rubrica informativa come TV 7 è passata ad un uditorio di

CONTO SPESE E PROVENTI ESERCIZIO 1967

SPESE

Settore produzione programmi	
Spese programmi radiofonici	9.783.316.039
Spese programmi televisivi	17.371.435.200
Spese giornale radio	5.106.478.222
Spese telegiornale	6.197.463.479
Diritti d'autore e affini radio	2.183.961.518
Diritti d'autore e affini televisione	3.305.723.032
	43.948.397.490
Settore tecnico	
Spese tecniche radio	8.729.595.186
Spese tecniche televisione	14.875.648.701
Spese laboratorio ricerche	948.063.729
Spese servizi edili	2.123.747.444
	26.677.065.060
Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali	
Spese comuni amministrative e generali	15.130.362.580
Spese rapporti con l'estero	962.309.522
Spese servizi abbonamenti	6.358.938.786
Spese servizi propaganda, stampa e opinioni	1.613.038.235
Spese relazioni e gestione personale	2.576.041.190
	26.060.690.313
Imposte - Tasse - Partecipazione Stato	
Interessi passivi e partite diverse	11.554.794.051
Ammortamenti	402.240.937
	5.000.000.000
Totale (*)	114.243.207.851
Saldo d'esercizio	824.210.414
Totale generale	114.867.418.265

(*) di cui spese per il personale

PROVENTI

Canoni di abbonamento ordinario e speciale	25.215.264.058
Sovrapprezzi per la televisione	56.213.694.822
	81.428.958.880
Pubblicità radiofonica	12.867.126.187
Pubblicità televisiva	16.849.280.116
Introdotti diversi	3.892.053.082
Totale generale	114.867.418.265

oltre 9 milioni, contro i 6 dell'anno precedente. In altri settori della programmazione, l'edizione televisiva de *I promessi sposi* ha superato, con una media di 18,2 milioni di ascoltatori, l'uditorio generalmente toccato dagli spettacoli leggeri.

Un arco di risultati così fecondi non può naturalmente derivare che da un grande sforzo organizzativo e produttivo, e da un sostanziale miglioramento sia della qualità delle trasmissioni che dell'area della loro ricezione. Il peso maggiore delle attività svolte dalla RAI nel 1967 si è infatti indirizzato da un lato verso un arricchimento sempre più diffuso dell'insieme dei suoi programmi, non soltanto nelle ore di ascolto più concentrate ma anche in quelle considerate negli anni passati come destinate ad un uditorio meno esigente e più sporadico; e non soltanto dei programmi televisivi, ma anche di quelli radiofonici. L'altro settore il cui sviluppo è stato determinante per l'allargamento dell'ascolto, è quello relativo all'ampliamento degli impianti che costituiscono le nostre reti televisive. Con gli impianti entrati in esercizio nel 1967 l'area di ricezione televisiva in Italia è giunta fino al 98% della popolazione per il Primo canale, e all'87% per il Secondo canale. Sono le cifre più alte di tutta l'Europa, sia in ordine alla percentuale di popolazione servita, sia per il numero degli impianti in esercizio. Per ciò che riguarda in particolare il Secondo canale, l'ampiezza della rete italiana supera di gran lunga quella di Paesi di alta utenza televisiva come la Gran

Bretagna, la Francia e la Germania. E va rilevato come la sua espansione sia andata largamente oltre gli obblighi contemplati dalla convenzione con lo Stato italiano.

Dopo questa premessa l'Amministratore Delegato ha passato ampiamente in rassegna l'attività svolta nel corso dell'esercizio dai vari settori aziendali.

Il bilancio e il conto spese e proventi chiudono con un utile d'esercizio di L. 624 milioni 210.414, che viene ripartito nella maniera seguente:

Saldo di bilancio 624.210.414
5% alla riserva legale

31.210.521
600.000.000
Residuo utile esercizio precedente 14.221.523
607.221.416

6% a disposizione degli azionisti pari a L. 30 per azione (al lordo della ritenuta d'acconto) - azioni n. 20 milioni per L. 30 600.000.000
Riparto a nuovo 7.221.416

L'Assemblea, in relazione alle normali scadenze triennali, ha confermato i consiglieri della Società i signori dr. Italo de Feo, dr. Gianni Granzotto, Ing. Luigi Bagliani, avv. Giuseppe Cassano e ha proceduto alla nomina a Consigliere dell'ing. Franco Schepis.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi subito dopo l'Assemblea ha confermato: Vice Presidente il dr. Italo de Feo, Amministratore Delegato il dr. Gianni Granzotto e ha integrato il Comitato Direttivo.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO		PASSIVO	
Immobili	43.032.945.913	Capitale sociale	10.000.000.000
Impianti e macchinari	68.731.189.434	Riserva legale	200.034.791
Dotazioni - attrezzature mobili - auto-mezzi - mobili	16.037.834.466	Riserva straordinaria	679.215.778
Lavori in corso	19.552.065.975	Fondi di ammortamento	62.928.258.912
Magazzini	6.615.042.136	Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	62.707.085.334
Titoli di credito a reddito fisso	1.324.557.625	Fondi diversi	3.332.089.785
Titoli azionari	802.408.000	Mutui	747.343.323
Fondi disponibili:		Ministero PP.TT.	2.718.327.845
— In cassa	48.817.509	(Conv. 10-3-1956 e 21-5-1959)	
— presso banche e uffici postali	238.223.295	Partecipazione Stato	10.816.474.502
Costi da ammortizzare	3.081.933.960	Conti creditori:	
Conti debitori:		— Debiti verso Banche	5.081.053.051
— Crediti verso Enti e Società Collegate	4.780.139.210	— Debiti verso Fornitori	7.205.142.497
— Crediti verso Fornitori	1.110.088.243	— Debiti verso Diversi	17.984.400.823
— Crediti verso Diversi	19.964.526.091	Residuo utile esercizio precedente	14.221.523
	105.139.951.848	Saldo d'esercizio	824.210.414
Conti d'ordine	1.739.994.727		
	106.879.946.575	Conti d'ordine	1.739.994.727
			106.879.946.575

Sono la vera birra. (E cerco la migliore squadra nazionale di calcio italiana.)

Per mezzo di questo referendum nazionale Prinz Bräu:

Qui sotto sono indicati i nomi di 33 calciatori. Con tali nomi lei può formare nel campo qui sotto una Nazionale proprio come la vorrebbe lei. (E cioè scegliere tra questi gli 11 calciatori che riterrà più adatti per la Nazionale). E con queste indicazioni io, Prinz Bräu, presenterò la Nazionale come la vorrebbero gli sportivi italiani. Come?

Inserendo nelle varie posizioni di gioco

i calciatori che hanno avuto il maggior numero di preferenze.

Il lettore che è riuscito ad indicare esattamente la composizione della squadra che sarà formata in questo modo, parteciperà al sorteggio dei vincitori.

P.S. (La differenza tra il signor Valcareggi e lei, è che lui con una giusta composizione della squadra può vincere soltanto una partita, mentre lei può vincere il viaggio col biglietto d'ingresso allo stadio in cui l'Italia sosterrà l'incontro di semifinale di Coppa Europa).



- | | | | | | | | | | | |
|-----------|-------------|-----------|------------|-----------|---------|------------|------------|------------|--------|--------|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| Albertosi | Anquilletti | Ardizzon | Bercellino | Castano | Agropi | Domenghini | Bulgarelli | Anastasi | Merlo | Prati |
| Vieri | Burgnich | Facchetti | Guarneri | Malatrasi | Bertini | Maraschi | De Sisti | Boninsegna | Rivera | Riva |
| Zoff | Salvadore | Mancin | Rosato | Janich | Fogli | Perani | Lodetti | Mazzola | Rizzo | Zigoni |

Nome: _____ Cognome: _____

Indirizzo: _____

Compilate il tagliando qui accanto, ritagliatelo e speditelo entro il 20 maggio 1968 a:
Concorso Prinz Bräu
Casella Postale 960
2100 Milano

carta vetrata
per la pulizia dei denti?



NO!

L'integrità dello smalto è la migliore difesa contro la carie. Per questa ragione

dontalol

la crema
dentifricia
"salvasmalto"



che pulisce a fondo i denti senza intaccare lo smalto e senza irritare le gengive sensibili.

Grande Concorso Dontalol
con estrazione di centinaia di collane di vere perle coltivate e di una lussuosa



Inviare una cartolina con applicato il lembo segnaprezzo dell'astuccio a:
BAYER ITALIA - Milano - C.P. 1243

Denti come Perle

agenzia Vendere

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 37

I pronostici di
SCILLA GABEL

Bologna - Mantova	1		
Cagliari - Inter	1	x	2
L. R. Vicenza - Fiorentina	1	x	
Milan - Varese	1		
Napoli - Brescia	1	x	
Sampdoria - Atalanta	1		
Spal - Juventus	1	x	
Torino - Roma	1	x	
Catania - Reggina	1		
Lazio - Modena	x		
Perugia - Verona	1	x	2
Legnano - Pro Patria	x		
Pescara - Internapoli	1		

SERIE B

Catanzaro - Bari			
Livorno - Venezia			
Messina - Foggia			
Padova - Monza			
Palermo - Lecce			
Potenza - Pisa			
Reggina - Genoa			

BABY PARKING

Nel n. 15 del Radiocorriere TV del 7/13 aprile 1968 è apparso, a pagina 73 un commento alla trasmissione televisiva *La famiglia Benvenuti*. In tale commento veniva usata la denominazione « Baby Parking » come caratterizzante una iniziativa di installazione di « asilo volante casalingo » visto in funzione di « hobby » della protagonista della rubrica televisiva. Informiamo i lettori che la denominazione « Baby Parking » è di esclusiva pertinenza della signora Diana Martino, via Santa Prisca 16, Roma, in quanto essa è l'unica avente diritto al suo uso per essere la titolare del Brevetto per Marchio di Impresa rilasciato al n. 202872 dal Ministero dell'Industria e Commercio. La signora Diana Martino ci ha pregato di precisare di non poter consentire che la suddetta denominazione venga utilizzata arbitrariamente e tanto più quando tale uso viene riferito ad attività che si assumono poste in essere con criteri approssimativi, « casalinghi » e sostanzialmente negativi per i bambini.



"Pyrex":
la casseruola
che cuoce meglio,
serve caldo, conserva
sano. Approfittate
dell'occasione speciale
per offrirvela o
regalarla nell'originale

**confezione
regalo**

1 casseruola formato medio (l. 1)
1 casseruola formato grande (l. 1,5)
1 tegame coperchio per entrambe
a L. **anziché L.**
1700 2700

Per conoscere tutto l'assortimento
chiedeteci il catalogo gratis:
Pyrex, via Anfossi 36, 20135 Milano
PYREX®
trasparente
e fortissimo

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli

oggi
la lama
più pregiata
del mondo



Spade da ufficiale scozzese - fabbricate dalla Wilkinson Sword

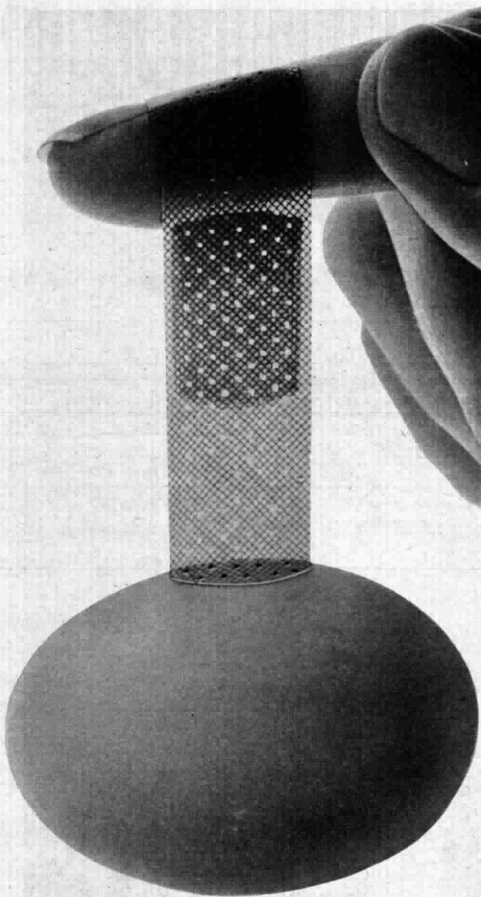
Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85



Se è superadesivo
è già un buon cerotto,

se ha anche altri numeri
è **Johnsonplast®**

- 1 Velato, in plastica color pelle
- 2 Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua
- 3 Sterilizzato, con tampone interno superassorbente
- 4 Aerato, respira con la vostra pelle



Confezioni da 10 e 20 cerottini. Ora anche
nella confezione da 24 cerottini in 5 formati assortiti

Johnson + Johnson

Germania ed Europa

di Arrigo Levi

L'Europa si è spaventata dei risultati delle elezioni del Baden-Württemberg, una delle regioni della Germania Occidentale. Il partito dell'estrema destra nazionalista, chiaramente erede dei nazisti, l'N.P.D., ha ottenuto in queste elezioni regionali il 9,8 per cento dei voti. Questo partito si presentò per la prima volta a una prova elettorale nelle elezioni regionali dell'Assia, il 6 novembre del 1966, ed ebbe il 7,9 per cento dei voti. Da allora ha continuato ad ottenere percentuali di voto simili, di poco inferiori o di poco superiori, in quasi tutte le elezioni regionali: ad esempio, il 7,4 per cento a Baviera, e l'8,8 per cento a Brema, lo scorso ottobre. Ora è salito ancora di un punto; se l'N.P.D. si assicurasse le stesse percentuali di voto alle elezioni federali (cioè nazionali) che si terranno nel settembre del 1969, conquisterebbe una cinquantina di seggi al parlamento federale, il Bundestag, dove per ora non è rappresentato. Il successo dell'N.P.D. è stato accompagnato, nel Baden-Württemberg, dal cospicuo regresso del partito socialdemocratico (S.P.D.), che è sceso dal 37,3 per cento al 29 per cento dei voti. Scarsissima presa sull'elettorato ha ottenuto invece una nuova formazione politica di estrema sinistra paracomunista, la cosiddetta «Sinistra Democratica», che ha avuto il 2,8 per cento dei voti. Infine, i democristiani (C.D.U.), sono scesi dal 46,2 al 44,2 per cento, mentre i liberali (F.D.P.) sono saliti dal 13,1 al 14,4 per cento dei voti (le elezioni precedenti si erano svolte nel 1964).

Uno su dieci

Questi spostamenti hanno avuto, in Germania, diverse spiegazioni. E' stato fatto osservare che in Germania le formazioni politiche di estrema destra, anche quando si qualificavano meno chiaramente come di ispirazione neonazista, hanno tuttavia sempre ottenuto percentuali di voto di poco inferiori a quelle dell'N.P.D., senza per questo minacciare la supremazia dei tre partiti democratici che ancora oggi, nel Baden-Württemberg, si sono assicurati tutti assieme la schiacciante maggioranza (circa l'87,6 per cento dei voti; mentre i due partiti della coalizione di governo, democristiani e socialdemocratici, hanno avuto il 73,2 per cento dei voti). I risultati del Baden-Würt-

temberg non significano, insomma, che la rinata democrazia tedesca sia veramente in pericolo. L'aumento di voti dell'estrema destra si dovrebbe principalmente a un certo malcontento degli agricoltori tedeschi per i risultati poco brillanti del «mercato comune agricolo»; a un'eccessiva reazione di «backlash» di strati della borghesia per le manifestazioni studentesche di estrema sinistra; e a un rigurgito di nazionalismo dei «nostalgici» in risposta al dialogo vigorosamente aperto con l'Europa Orientale dal



KURT GEORG KIESINGER

governo della «grande coalizione». In tutte queste spiegazioni c'è, senza dubbio, un certo elemento di verità. Ma rimane il fatto che un tedesco su dieci ha votato per un partito che è anche troppo chiaramente, nonostante i dinieghi ufficiali dei suoi leaders, ispirato al nazismo; ed è difficile dimenticare che nelle elezioni del 1928 i nazisti ebbero appena il 2,6 per cento dei voti, ma passarono al 18,3 due anni più tardi, e dopo altri tre anni arrivarono al potere. D'accordo che la Germania d'oggi è totalmente diversa, e che c'è oggi un benessere dilagante e praticamente niente disoccupazione, mentre allora c'era una crisi tremenda; è anche vero che l'esperienza nazista non è stata dimenticata, e che la situazione internazionale è profondamente diversa da quella degli anni Trenta. Può darsi quindi, senz'altro, che l'allarme suscitato in tutta Europa dalla notizia dell'«avanzata dei neonazisti» in Germania sia stato eccessivo; ma non si può non provare un brivido di paura nel vedere come siano ancora vivi in Europa dei germi di nazionalismo e di spirito antidemocratico che sarebbero dovuti scomparire del tutto do-

po l'esperienza tremenda dell'ultimo conflitto.

L'ondata estremista di destra in Germania non può poi non essere messa in qualche modo in relazione con le agitazioni studentesche di estrema sinistra. Gli studenti dicono che la «svolta a destra» era già in atto nella Germania Federale da un paio d'anni, e che il loro movimento è proprio una reazione a questa svolta, e non viceversa, e può darsi che abbiano in parte ragione. Il fatto rimane comunque che, contemporaneamente, le forze democratiche e parlamentari in Germania sono sotto attacco da destra e da sinistra. Esse rappresentano ancora una netissima maggioranza del popolo tedesco, ma stanno attraversando un momento difficile.

Crisi dell'europeismo

Perché? In parte, forse, la spiegazione ha anche aspetti positivi. La decisione di democristiani e socialdemocratici di fare insieme una politica di «apertura» verso l'Est europeo è stata coraggiosa e lungimirante e rafforza le speranze di genuina distensione in Europa; ma questa politica non poteva non allarmare gli strati più conservatori e nazionalisti dell'opinione pubblica tedesca e causare quindi qualche danno elettorale ai due partiti della «grande coalizione». Se i danni non andranno oltre i limiti raggiunti nel Baden-Württemberg, si potrà anche concludere che valeva la pena di pagare questo prezzo per avere la nuova politica di «apertura all'Est», che a lunga scadenza dimostrerà tutto il suo valore. C'è però anche un'altra spiegazione degli sviluppi «estremisti» della posizione politica tedesca, che è molto meno incoraggiante: e cioè, è in larga parte la crisi dell'ideale federalista europeo. L'Europa non è più così virulentemente nazionalista come cinquanta o quarant'anni fa; ma lo slancio europeista di venti o dieci anni fa si è terribilmente affievolito; e questo facilita lo sbandamento psicologico dei giovani e i rigurgiti nazionalisti dei vecchi. La colpa della crisi dell'europeismo è però un poco di tutte le nazioni europee; a cominciare non dalla Germania, ma dalla Francia gollista. Se l'Europa — la Francia, l'Italia, l'Inghilterra — è davvero preoccupata per ciò che accade in Germania, e vuole veramente aiutare le forze democratiche tedesche, dovrebbe impegnarsi a fondo in un rilancio coraggioso della politica europeista.



DESIDERABILE LOTUS

B. GOTTALD



camicia per uomo

Per lui, ogni giorno, il confort di un tessuto morbido e scattante, il piacere di una linea giovane e impeccabile. Per lui, ogni giorno, la camicia più bianca, la camicia più colorata, la camicia che veste è Lotus. Camicia non stiro della

linea **bassetti** wistel®

Il Fosforo Glutammico De Angeli è un ricostituente non eccitante. Potete prenderlo nei periodi di stanchezza mentale, o quando avete difficoltà di memoria. Potete darlo a vostro figlio quando lo studio si fa più impegnativo e non riesce a concentrarsi, o è svogliato. Il Fosforo Glutammico De Angeli è preparato in chachels e in sciroppo.

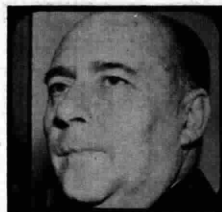
Solo per ricordare queste parole milioni di cellule sono già al lavoro nel vostro cervello.



FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI
Ricostituente fisiologico
del sistema nervoso
per adulti e ragazzi.

Aut. Min. Sanità 2476

linea diretta



ROBERTO ROSSELLINI

Volti nuovi per Rossellini

Roberto Rossellini sta cercando volti nuovi per animare la ricostruzione televisiva della nascita e della diffusione del Cristianesimo, portate sui teleschermi attraverso un lungometraggio sugli *Atti degli Apostoli*, in quattro puntate. Il regista non vuole, come già fece per *Luigi XIV*, ricorrere agli attori noti, per evitare che possano essere identificati dal pubblico con qualche personaggio da loro interpretato in passato. Non saranno professionisti neppure i personaggi di maggior rilievo di questa « lettura cinematografica », ossia Pietro e Paolo, di cui gli *Atti* narrano gli avventurosi viaggi a Gerusalemme, attraverso l'Asia e la Grecia, fino a Roma. Rossellini è stato nelle ultime settimane in Tunisia ove probabilmente verrà ricostruita Gerusalemme. Si trova attualmente in Sicilia impegnato nella ricerca dei luoghi adatti alla rievocazione del mondo ellenico. La Roma dell'epoca sarà girata in gran parte ad Ostia antica. Alla sceneggiatura degli *Atti degli Apostoli* hanno collaborato studiosi delle Sacre Scritture. Le riprese cominceranno in luglio.

Loffredo a New Orleans

Carlo Loffredo, del quale andrà prossimamente in onda *Noi canzonieri*, parte il 10 maggio per New Orleans, dove è stato invitato al Festival Mondiale del Jazz, che si svolge nel quadro delle grandi manifestazioni organizzate per il 250° anniversario della fondazione della città. Con il musicista romano saranno a New Orleans Lucio Capobianco (trombone), Lucio Galbo (clarino) e Piero Seraceni (tromba).

Cantagirol

Tre collegamenti televisivi sono previsti anche quest'anno per il *Cantagirol*, che s'inizierà il 19 giugno e si concluderà il 6 luglio. Oltre alle riprese dello spettacolo conclusivo del-

la prima tappa e della finale, è previsto un collegamento televisivo per la serata del 28 giugno. Stando alle prime indiscrezioni quest'anno il *Cantagirol* partirà da Sanremo e finirà a Recoaro: città candidate al ruolo di sedi di tappa sono Cuneo, Borgosesia, Savona, Sestri Levante, Massa, Montecatini, Perugia, Ostia, Macerata, Senigallia, Ferrara e forse Padova.

Transafricana

La ferrovia transafricana è il tema di un telefilm di un'ora, la cui realizzazione è stata affidata al regista Stefano De Stefani. La « troupe » televisiva italiana è in partenza per Lobito, città dell'Angola, da dove la Transafricana raggiunge, attraversando l'Africa, Beira, nel Mozambico: 7500 chilometri, undici giorni di viaggio. Le riprese per questo telefilm, impostato sull'analisi sociologica dei viaggiatori, richiederanno un mese e mezzo.

Mita canta

Un'altra giovane attrice di cinema, Mita Medici, si accinge ad entrare nella già ampia schiera di attrici-cantanti. « E' la più brava di tutte. Credetemi », sostiene Carlo Alberto Rossi, che ha scritturato la Medici dopo averla ascoltata in una riunione di amici. La giovane romana, che è già apparsa sui teleschermi negli « special » di Johnny Dorelli e Caterina Caselli, è intervenuta poche settimane fa al programma radiofonico *Gli amici della settimana* come esperta nel gusto della gioventù d'oggi.

Io dico, tu dici

Da sabato 4 maggio va in onda nella rubrica *Sapere* l'inchiesta *Io dico, tu dici*, un singolare esperimento di indagine linguistica condotta con rigore ma insieme resa attraente anche per il pubblico più vasto dalle particolari possibilità del mezzo televisivo. Enzo Tortora ha raccolto, tra la gente della strada, considerazioni sulle parole nuove che le atti-

vità della vita moderna hanno creato negli ultimi anni: lo scopo dell'indagine è di controllare se gli italiani conoscono realmente il significato dei vocaboli entrati nel linguaggio comune. La maturità linguistica degli italiani è quindi messa alla prova da questa inchiesta sperimentale, realizzata in cinque puntate. La regia della serie è affidata a Oddo Bracci. Le interviste di Tortora sono commentate in studio da un esperto linguista, il professor Giacomo Devoto, rettore dell'Università di Firenze.

Sette mari

Anche il relitto del transatlantico *Andrea Doria*, che dopo l'affondamento del luglio '57 giace ad una profondità di 70 metri al largo di Nantucket, apparirà nel telefilm dedicato all'Atlantico della serie *I sette mari*, che Bruno Vailati sta realizzando per conto delle televisioni italiana, francese e tedesca. Una organizzata « troupe » di sommozzatori italiani è partita alla volta di Nantucket, dove si preparerà alle immersioni sull'*Andrea Doria*, che avverranno ai primi di luglio, nel punto dell'Atlantico dove il transatlantico è stato speronato dalla nave svedese *Stockholm*.

Mastroianni in radio

Per la centesima puntata del *Gran varietà* radiofonico, che si festeggia il 26 maggio, c'è in programma una super-trasmissione. Oltre al « big » dell'attuale ciclo esordirà in una produzione radiofonica Marcello Mastroianni, il quale interpreterà una scenetta con Raimondo Vianello. Ospiti d'onore del centesimo numero di *Gran varietà* saranno inoltre Catherine Spaak e Renato Rascel, che in passato erano già intervenuti alla popolare trasmissione. Intanto i realizzatori del programma stanno varando il « cast » per il trimestre estivo, che comincerà alla fine di giugno: partecipanti sicuri Sandra Milo, che debutta a *Gran varietà* e Antoinette.

(a cura di Ernesto Baldo)

io dico tu dici lei dice lui dice



noi... in famiglia diciamo *Ciao*



**Ciao perché,
quando vogliamo andare
con l'aria sul viso
per ritornare, essere,
diventare giovani;
quando ci servono
due ruote nuove, moderne,
spinte da un
motore caparbio,
allora in famiglia
diciamo Ciao.**

**Cilindrata: cc. 49,77
Velocità: 40 Km/h
Consumo: 1 litro di miscela al 2%
ogni 70 Km. Frizione automatica
Si guida senza targa e senza patente
anche a 14 anni. Sono disponibili
diverse versioni in brillanti colori
PREZZI F.F. DA L. 55.000 IN SU.**

PIAGGIO



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAROTE AL MARSALA (per 4 persone) - Lavate 600 gr. di carote, novelle e tagliatele a metà nel senso della lunghezza poi a pezzi. Filate in olio 50 gr. di margarina GRADINA con un pezzetto di cipolla che nel toglietele, unite le carote, salatele e lasciatele cuocere coperte per circa 3/4 d'ora, aggiungendo qualche cucchiaino di brodo. Negli ultimi minuti di cottura, insaporite con 1 bicchierino di marsala che lascerete evaporare quasi completamente, prima di servire.

TRIPPA DI UOVA IN UMIDO (per 4 persone) - In una padella larga e con 20 gr. di margarina GRADINA, fate una frittata con 4 uova, 2 cucchiaini di latte, 1 cucchiaino di farina, uno di parmigiano, prezzemolo e sale. Toglietele la frittata che arrosterete e tagliate a listerelle. Nella medesima padella, fate rosolare altri 20 gr. di margarina GRADINA, unite 250 gr. di pomodoro tritato e passati che lascerete cuocere per qualche minuto, poi aggiungete 1 foglia di basilico, 1/2 cubetto di 1/2 litro e il contenuto di una scatola di piselli (se adoperate invece piselli freschi metteteli a cuocere per tempo con i pomodori). Quando è pronta, prima di servire, mescolatevi le listerelle di frittata.

FILETTO ALLA PANNA (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA, rosolate dalle due parti e a fuoco vivo, 4 fette di filetto di manzo piuttosto alte. Salatele, pepatele, unite il succo di 1/2 limone, del prezzemolo tritato e 1/2 bicchiere di panna. Lasciate addensare il sugo senza bollire poi servite subito. Potrete cuocere il filetto più a lungo se lo preferite, aggiungendo però un pochino più di panna.

Buon appetito con Calvé

INSALATA MISTA PER CENA (per 3-4 persone) - Tagliate a dadini 3 patate lesate fredde, 3 uova sode e 150 gr. di prosciutto cotto in una fetta sola. Unite sale, pepe e 2-3 cucchiaini di maionese CALVÉ mescolata con 2 cucchiaini di senape tipo forte. Versate il composto in una insalatiera foderata di foglie d'insalata e tenete un poco al fresco prima di servire.

UOVA SODE CON RIFINO DI GAMBERETTI (per 4 persone) - Sgusciate 6 uova sode e tagliatele a metà nel senso della lunghezza. Levate i tuorli, schiacciateli e mescolateli con del rambone di tutti, con qualche goccia di Worcestershire Sauce e con maionese CALVÉ. Distribuite il composto nei bianchi di uovo, guarnite ognuno con un gamberetto e servite le uova appoggiate su una fetta di pomodoro, o foglie d'insalata.

TORTA DI CIOCCOLATA - In una terrina mescolate 200 gr. di zucchero con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ, poi unite 200 gr. di farina setacciata con un pizzico di sale, 2 cucchiaini rasi di bicarbonato di sodio, 4 cucchiaini colmi di cacao e 1 bustina di zucchero vanigliato, tutti ingredienti alternati con 1/4 di litro di acqua. Versate il composto ben ammassato in una tortiera larga 24 cm., unite e infarinata e fate cuocere in forno moderato per circa mezz'ora. Sfornate la torta dopo 30 minuti, lasciatela raffreddare e spolverizzata di zucchero a velo.

Vi condito gli armari di coraggio... se è il caso... e di provarvi questi torti nuovi, veramente buoni.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
*Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

GLI STRANIERI IN FRANCIA

La Francia è uno di quei Paesi dove, salvo rare eccezioni, cantanti, complessi e dischi stranieri incontrano una certa difficoltà ad entrare nei favori del pubblico. Basta dare una occhiata alle classifiche dei dischi: la maggior parte dei primi dieci posti è occupata da incisioni nazionali. I casi in cui artisti inglesi o americani hanno raggiunto la vetta delle graduatorie si possono contare sulle dita di una mano. Il successo di dischi come *A whiter shade of pale*, *All you need is love*, *Nights in white satin* è un fatto eccezionale. Basta un nuovo disco di Johnny Hallyday o di Mireille Mathieu per detronizzare nomi come i Beatles, i Procol Harum, i Moody Blues, il complesso inglese che resiste in classifica da diverse settimane. Anche per quanto riguarda la musica leggera, la Francia si rifugia nel nazionalismo. Quando un artista straniero, anche di fama mondiale, arriva a Parigi per un «recital» al celebre Olympia, nella maggior parte dei casi viene boicottato dal «fronte unico» dei cantanti francesi. Molte stazioni radio trasmettono una percentuale bassissima di musica di provenienza estera e gli artisti francesi, sempre pronti a scansarsi fra loro, fanno fronte comune quando si tratta di difendere la musica leggera nazionale da invasioni inglesi o americane. Bisogna ammettere, però, che la produzione discografica francese è di un livello abbastanza alto. Quali sono, in questo momento, le «vedettes» più popolari in Francia? A prescindere da artisti come Aznavour, Bécud, Brassens, che, anche se attualmente non funzionano dal punto di vista discografico, sono sempre sulla cresta dell'onda, le classifiche danno un'idea abbastanza esatta della situazione. Al primo posto, da tre settimane, è George Planas, un cantante non più giovane che con *Riquita* è riuscita, dopo anni di attività, ad incontrare il favore del grosso pubblico. Al secondo posto è Sheila, che con Françoise Hardy, Dalida, Mireille Mathieu e Sylvie Vartan si divide le preferenze dei «copains» francesi. Al terzo posto, i Beatles, gli unici artisti stranieri che in Francia non abbiano mai incontrato difficoltà ad imporsi. Mireille Mathieu,

BANDIERA GIALLA

che in seguito all'incidente stradale di qualche settimana fa sarà costretta a letto ancora per tre mesi e che perciò non potrà incidere nuovi dischi fino all'estate, è sempre ben piazzata con *J'ai gardé l'accent*. In classifica inoltre Jacques Dutronc, Michel Polnareff ed Enrico Macias, che qualche anno fa ebbe una certa popolarità in Italia.

Unico nome nuovo nelle classifiche è quello di Monty, un giovane che dopo due anni di gavetta comincia a vendere bene i suoi dischi; ha già inciso anche la versione italiana del suo attuale successo, *Pour la vie*, che uscirà entro il mese. Oltre ai Beatles, gli unici rappresentanti stranieri nei primi dieci posti sono i Moody Blues e Roger Whittaker, un inglese poco noto nel suo Paese che ora, però, anche in patria sta facendosi strada.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● I risultati di un sondaggio tra le sue ammiratrici hanno indotto Bobby Solo, che qualche tempo fa aveva cambiato pettinatura adottando un «cascchetto» alla Caterina Caselli, a ritornare alla sua vecchia capigliatura, con tanto di ciuffo e aria da «rocker». Bobby e la mo-

glie Sophie sono in attesa di un figlio, che nascerà tra circa un mese.

● Bob Dylan, dopo il concerto dato a New York qualche mese fa in memoria del folk-singer Woody Guthrie, non è più apparso in pubblico. Ora però sembra deciso ad affrontarsi di nuovo il palcoscenico. Ha in programma una serie di concerti negli Stati Uniti e una lunga «tournée» in Europa, che comincerà in autunno.

● E' uscito in Italia il primo 33 giri dei Vanilla Fudge, uno dei più noti complessi inglesi di stile psichedelico. Il disco contiene, oltre ad alcuni successi del gruppo, molti brani resi noti da altri cantanti e complessi, tra cui *Bang bang* di Sonny & Cher, *Ticket to ride* e *Eleanor Rigby* dei Beatles.

● Ultima tra le polemiche degli ultimi tempi scoppiate in Inghilterra è stata quella tra Petula Clark e Jimi Hendrix, in pieno sviluppo in questi giorni. Petula, in una intervista, ha definito Hendrix «una presa in giro e niente di più». «Se riesce a prendersi gioco del pubblico», aveva proseguito la cantante, «tanto meglio per lui e buona fortuna. Ma non venitemi a dire che quel mostro è un cantante». I fans di Hendrix, naturalmente, hanno tempestato di lettere il giornale in cui era pubblicata l'intervista. Lo stesso Jimi ha dichiarato che organizzerà una conferenza stampa per «difendersi».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Vengo anch'io. No, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
- 3) *Gimme little sign* - Brennon Wood (Liberty)
- 4) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 5) *Come un ragazzo* - Sylvie Vartan (RCA)
- 6) *La ballata di Bonnie e Clyde* - Georgie Fame (CBS)
- 7) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)
- 8) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)

Negli Stati Uniti

- 1) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 2) *Cry like a baby* - Box Tops (Mala)
- 3) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
- 4) *Lady Madonna* - Beatles (Capitol)
- 5) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
- 6) *I got the feelin'* - James Brown (King)
- 7) *Cowboys to girls* - Intruders (Gamble)
- 8) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 9) *Beautiful morning* - Young Rascals (Atlantic)
- 10) *The Unicorn* - Irish Rovers (Decca)

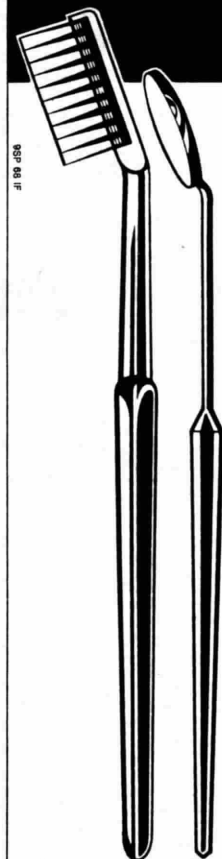
In Inghilterra

- 1) *Wonderful world* - Louis Armstrong (HMV)
- 2) *If I only had time* - John Rowles (MCA)
- 3) *Conversations* - Cliff Richard (Columbia)
- 4) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Pye)
- 5) *Can't take my eyes off you* - Andy Williams (CBS)
- 6) *Jennifer Eccles* - Hollies (Parlophon)
- 7) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 8) *Something here in my heart* - Paper Dolls (Pye)
- 9) *Lazy Sunday* - Small Faces (Immediate)
- 10) *I can't let Maggie go* - Honeybus (Deram)

In Francia

- 1) *Riquita* - George Planas (Vogue)
- 2) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 3) *Lady Madonna* - Beatles (Odéon)
- 4) *J'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 5) *Il est cinq heures, Paris s'éveille* - Jacques Dutronc (Vogue)
- 6) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 7) *Pour la vie* - Monty (Barclay)
- 8) *Dés que je me réveille* - Enrico Macias (Philips)
- 9) *If I were a rich man* - Roger Whittaker (Impact)
- 10) *Le bal des lazes* - Michel Polnareff (AZ)

è
l'angolo
che
conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca.

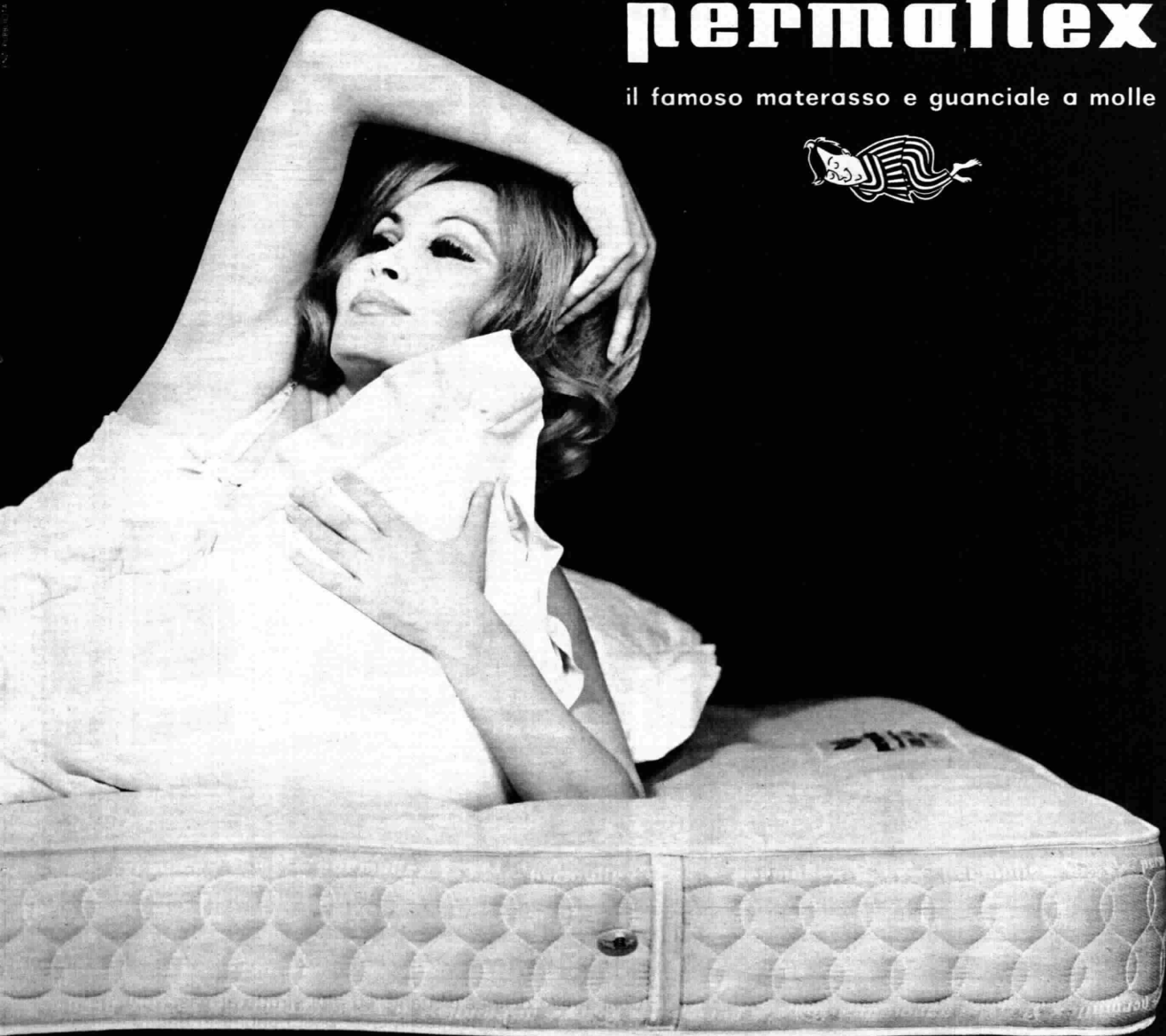
È l'angolo che conta!

spazzolino

ANGOLARE
SQUIBB

è un vero permaflez

il famoso materasso e guanciale a molle



svegliatevi più riposati, più belle !

Con un vero Permaflez in forma tutta la giornata.

Il vero Permaflez è così confortevole, climatizzato e ha tanta lana! Poi è sempre nuovo, indeformabile, in un attimo il letto è rifatto . . . e senza fatica. Permaflez è la marca più importante, è il famoso materasso e guanciale a molle garantito: anche acquistarlo è molto facile, nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo Permaflez e sulle Pagine Gialle troverete tutti gli indirizzi dei Rivenditori Autorizzati Permaflez: negozi di assoluta fiducia, i soli che vendono il vero Permaflez. Questa insegna li identifica.



non faccio per vantarmi...
ma il mio è un frigorifero

ARISTON

Olga Villi



in ogni frigorifero
4 contenitori ermetici
GRATIS

Così stretto, di linea elegante ed alta, sfrutta al massimo lo spazio e trova facilmente posto anche in una piccola cucina. Così perfetto, funzionale, curato nei particolari e con il comodissimo super-freezer a -12° per i surgelati. È uno degli 8 frigoriferi ARISTON, studiati uno per uno per soddisfare le esigenze più diverse.

Nella foto: frigorifero ARISTON Polare da 265 litri
L. 94.900 Altri 7 modelli a partire da L. 49.900.

ARISTON

INDUSTRIE MERLONI FABRIANO



I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 12 al 18 maggio
ROMA TORINO MILANO

dal 19 al 25 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 26 maggio al 1° giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 2 all'8 giugno
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,3), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,5) con tre giorni giornale, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
Otto in fa magg. op. 105
8,55 (17,55) MAURICE RAVEL
Trois Chansons Madécasses
9,05 (18,05) RITRATTO DI AUTORE: FRANZ LISZT

San Francesco da Paola cammina sulle onde,
dalle. «Due Leggenda» - Ungheria, poema
sinfonico - Tre Sonetti del Petrarca - Rap-
sodia ungherese n. 9 in mi bem. magg. - Car-
nevale di Pesti -

10,10 (19,10) VINCENZO BELLINI
Concerto in mi bem. magg. per oboe e or-
chestra d'archi (Rovati, Gargiulo)

10,20 (19,20) CESAR FRANCK
Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
ANTON DVORAK

Variazioni sinfoniche op. 78

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Georg Solti, sopr. Virginia Zeani, pf. Ni-
colai Grolli, ten. Richard Conrad, vl. Alfredo
Campoli, dir. Ferenc Fricsay

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI JO-
HANNES BRAHMS
Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24
Quintetto in sol magg. op. 111 per archi
13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
G. Mahler, Sinfonia n. 8 in mi bem. magg.
- Sinfonia di Mahler - per soli, coro di voci

bianche, doppio coro e orchestra
(Disco C.B.S.)
14,50-15 (23,50-24) ALESSANDRO MARCELLO
Concerto decimo con l'eco (a cura di E. Gracis)

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA

W. A. Mozart: Concerto in la magg. K.
622 per clarinetto e orchestra; P. Cha-
kovsky: Sinfonia n. 2 in do min. op. 17

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Reid-Brooker: A white shade of pale; Dose-
na-Righini-Lucarelli: Dan dan dan; De Moraes-
Jobim: Se danço samba; Black-Barry: Born
free; Terzi-Rossi: Se tu non fossi qui; Grotte-
Bruni: Mili; David-Barachar: What's new Pus-
sycat; Cassia-Barry-Greenwich-Spector: Ci
amiamo troppo; Currie-Donegan: I'll never fall
in love again; Dominguez: Perfidia; Calabrese-
Massara: I sing - amore -; Modugno: Dio
come ti amo; Rose: Roman holiday; Mogol-Li-
mi-Isola: La voce del silenzio; Waldfeldt:
Estudiantina; Rodriguez: La comparsita; Mogol-
Donida: Gli occhi miei; Marlow-Scott: A taste
of honey; Pallavicini-Massara: La siepe; Aber-
Halliday: Pas drole cette histoire là; Webster-
Mandel: The shadow of your smile; Age-Scar-
paccia-Ruichelli: L'armata Brancaleone;
Carlini-Lennon: Yesterday; Pipolo-Castellano-
Pisano: Arriva la bomba; Hatch: Downtown;

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANN MELCHIOR MOLTNER
Concerto in la magg. per clarinetto e archi
JOHANN CHRISTIAN BACH
Sinfonia in mi magg. op. 18 n. 5 per doppia
orchestra

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

8,55 (17,55) LEOS JANEACEK
Mladi (Gioventù), suite per sei strumenti a
fiato

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO
DA FERBUCCIO SCAGLIA CON LA PARTE
CIPAZIONE DEL SOPRANO CONSTANTINA
ARAUJO E DEL BASSO BORIS CHRISTOFF

10,10 (19,10) PIETRO ANTONIO LOCATELLI
Sonata in fa magg. per flauto e basso continuo
POPOLARE

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE JO-
SEPHINE

B. Bartok: Scene ungheresi - Quattro Can-
zoni popolari slovacche; V. Trojan: Fiashe per
accordone e orchestra

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. - La
Sorpresa -; F. Chopin: Duetto Studi op. 10;
Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione
12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in re magg. K. 498 per archi

ERNST BLOCH

Quintetto per pianoforte e archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Rudolf Kempe, br. Sesto Bruscantini, pf.
Rodolfo Caporali, sopr. Renata Tebaldi, vl.
David e Igor Oistrakh, dir. Kirill Kondracin

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA

G. F. Händel: Fatale-Musik (Revis, Self-
fert); C. Debussy: Trois Nocturnes: Nua-
ges, Fêtes, Sirènes

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Boneschi: Anabasco per archi; Savagnone-Pic-
cioni: Tutta di musica; Silvestri-Paolini-Van-
tellini: Una domenica così; Brucisse-Barry: You

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
8,30 (17,30) ORLANDO DI LASSO
Tre Bicinia per flauto e viola soprano
VINCENTO GALILEI

Primo contrappunto per due flauti - Duo per
flauti del

GIOVANNI GABRIEL

Due canzoni per sonar a quattro - Sonata
pian e forte a otto d'alle - Sacrae Sympho-
nye (Revis. di G. F. Ghedini)

8,55 (17,55) FRANZ LISZT

Concerto in sol magg. n. 1 in mi bem. magg. per piano-
forte e orchestra

9,20 (18,20) JEAN-BAPTISTE LULLY

Te Deum per soli, doppio coro e orchestra

10,05 (19,05) JOHANN GOTTLIEB GRAUN

Concerto in fa magg. per flauto e orchestra
d'archi

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL VIOLINO

10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO DIRET-
TO DA VACLAV SMETACEK

V. F. Mica: Sinfonia in re magg. p. 1. Cia-
kovsky: La bella addormentata, suite dal ba-
lletto op. 66; A. Dvorak: Sinfonia n. 3 in mi
bem. magg. op. 10; N. Rimski-Korsakov: Il
gallo d'oro, suite sinfonica

12,30 (21,30) RECITAL DELLA PIANISTA MAR-
CELA DE DONA

13,30 (22,30) CARL MARIA VON WEBER

Gran Duo concertante in mi bem. magg. op. 48
per clarinetto e pianoforte

13,30 (22,30) EDOUARD LALO

Sinfonia in sol min.

13,55 (22,55) COMPOSITORI CONTEMPORA-
NEI; RICCARDO MALPIERO

Les roses, sette variazioni su testi di R. M.
Rilke, per soprano e pianoforte - Due Ballate
per soprano e chitarra

14,20-15 (23,20-24) FRANZ SCHUBERT

Fantasia in fa min. op. 103 per pianoforte a
quattro mani

CLAUDE DEBUSSY

Rapsodie per saxofono e orchestra

MAURICE SCHOEMAKER

Rapsodie flamande per orchestra

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA

In programma:

- Motivi del Sud America eseguiti da
Tommy Garrett e le sue 50 chitarre

- Alcune interpretazioni dei cantanti Mi-
zi Gaynor e Frank Sinatra

- Giorgio Carlini all'organo elettrico

- L'orchestra di Werner Möller

without you very well; Crane-Jacobs; Hurt;
Mangelsdorff: Three jazz moods; Berlin: They
say it's wonderful; Trovajo: Sette uomini
d'oro; Dixon-Wrubel: The lady in red; Poto-
not: Not a love; Hart-Rodgers: Bewitched; Por-
ter: What is this thing called love; Koehler-
Arten: I gotta right to sing the blues; Robin-
Shavers: Undecided; Webster-Mandel: A time
for love; Rollins: St. Thomas; Simons: The
peanut vendor; Mercer-Arlen: Blues in the night
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffu-
sione è necessario rivolgersi agli Uf-
fici della SIP, Società Italiana per
l'Esercizio Telefonico, nelle città
servite.

L'installazione di un impianto di Filo-
diffusione, per gli utenti già abbonati
alla radio o alla televisione, costa so-
lamente 1 mila lire da versare una sola
volta all'atto della domanda di allac-
ciamento e 1.000 lire a trimestre con-
teggiate sulla bolletta del telefono.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Reid-Brooker: A white shade of pale; Bar-
dotti-Aznavor: E io tra voi; Beach-Trent:
Tico; Reste-ti di nos amours; Manning-Mar-
chetti: Fascination; Stephens: Winchester ca-
thedral; Cantini-De Bellis-Martini: Sabato sera;
Kämpfer: Afrikaans beat; Prog-Pattacini: Canta
ragazzina; De Moraes-Jobim: Felicidade; Wil-
der-Paoli: Senza fine; Mogol-Bono: Little man;
Engelich-Vetro-Giordano: E il negro Zumbon;
Gerald-Polnareff: Ta ta ta; Boncompagni-Fon-
tana: La mia serenata; Turner-Franco-Char-
lin: Smiley; Harburg-Harlen: Over the rainbow;
Pazzaglia-Modugno: Maraviglioso; Harbach-Kern:
Yesterday; Plante-Aznavor: La bohème; Liri-
Marchetti: Non passa più; Snyder-Singlet-
Kämpfer: Strangers in the night; Rossi: Stradi-
varius; Pace-Rossini: Io sono un artista; Bono:
Bang bang; Delano-Modugno: Dio come ti
amo; Lemarque: A Paris; Bono: Mama; Del
Pate-Beretta-Conte: La coppa per balla del
mondo; Nash-Weill: Speak low; Califano-Pal-
lavicini-Conte: Grin grin grin; Hatch: Ciao ciao
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sheldon-Bernstein: Halleluia; trail; Brown: Sen-
timental journey; Paoli-Barbieri: Vite; Pipolo-
Castellano-Pisano: Arriva la bomba; Brooks:
Darktown strutters ball; Amade-Bécard: Tes
venu de loin; Speagall-Lanier-Sanjunt: Here we
go again; Rustichelli: L'armata Brancaleone;
Fiori: April love; Léhar: Balais-enfer; Villoldo:
El chodico; Stillman-Lecuna: Andalusia; Bar-
dotti-Enrico: Canzone per te; Amuri-Canfora:
La vita; Chateau: From Adler-Ross: Car-
nando's hideaway; Emmett; Dixie; Sousa: Star
and stripes forever; Ben: Ma che nàda; Terzi-
Rossi: Se tu non fossi qui; Morris: I was del
St. Martin; Vaden: Black is black; Phersin-
Dell'Oro: Quacosa di più; Rehbein-Sigman-
Kämpfer: Over and over; Simon: No can do;
Mogol-Tenco: Se stessera sono qui; Castella-
no-Pipolo-Robertson: Ringo; Jobim: Desafinado;
Alford: Colonel Boney

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hetti: Bionda cheta; Bionda cheta: I had love;
Hetti: Bionda cheta; Bionda cheta: I had love;
Pace-Mogol-Diamond: Sono bugiardi; Christo-
phers: Estate senza te; Dall'Oglio-Beretta-
Gugli: Pagni chiusi; Jurgens-Amari-Muratti:
Ti stessera; Funes-Luciani: La macura;
Ti stessera; Gershwin: There's a boat dat's leavin'
soon for New York; Anonimo: Trouble in mind;
Hawkins: I put a spell on you; Rodgers: I'm
it romantic; Funes-Luciani: La macura;
Page: The in crowd; Dozier-Holland: Since
you're been gone; Rainer: Easy living; An-
derson-Parish: I'm a little bit of a thing;
Tina Turner: Carpenter-Dunlap-Hines-Pallesi:
Potrai fidarti di me; Dutton: Les cactus; An-
onimo: La bomba; Hart: I wanna be free; Haw-
kins: Stumpy bossa nova; Mogol-Crane-Ross:
A chi; Piccioni: Cha cha cha; Callender-Fred
Monaco: L'ultima occasione; Hickman: Rose
room; Panzer-Presley: Dolcemente; Mchelli:
Un'ora sola ti vorrei; Weiss-Panzer: Music, mu-
sic, music; Trent-Hatch: Don't sleep in the
subway; Bacharach: Casino Royale; Dennis-
Adair: Everything happens to me
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMALISTICHE**
J.P. Rameau: Quattro pezzi per clavicembalo;
F. Durante: Tre Toccate
9,30 (17,30) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLOMAY**
Trio in re min., op. 49 per pianoforte, violino
e violoncello

GEORGES MIGOT
Quartetto n. 2 per archi
9,20 (18,20) **SINFONIA DI ROBERT SCHUMANN**
Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Renana

9,55 (18,55) **JOHANN BAPTISTE CRAMER**
Sonata per pianoforte
10,10 (19,10) **TOMMASO GIORDANI**
Concerto in re magg. per clavicembalo, due
violini e violoncello (Rev. di E. Giordani
Sartori)

10,20 (19,20) **ALEXANDER GLAZUNOV**
Raymonda, suite dal balletto op. 57 a
ERIK SATIE

Parade, suite dal balletto
10,55 (19,55) **RECITAL DEL QUARTETTO BAR-
RYLL**

12,30 (21,30) **PAGINE DA «OTELLO»**, drama
in quattro atti di A. Boito - Musica di
Giuseppe Verdi

Orch. Filarm. di Vienna e Cori dell'Opera di
Stato e Graestadt-Kinderhof di Vienna, dir. H.
von Karajan - Mo del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) **JEAN-MAURIE LECLAIR**
Sonata in sol magg. op. 1 n. 8

14,30 (22,30) **COMPOSITORI ITALIANI CON-
TEMPORANEI: FLAVIO TESTI**
Musica da concerto n. 4 per flauto e orchestra

— Motetti per quattro voci e strumenti
14,35 (22,35-24) **CORRIERE DEL DISCO**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem.
magg. op. 60
(Disco Voce del Padrone)

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN
RADIOSTEREOFONIA**

G. Rutini: Sonata in do magg. op. 1
n. 2 per pianoforte con violino a piace-
re; N. Porpora: Sonata in fa magg. per
violoncello e pianoforte; B. Martinu: Va-
riazioni su un tema di Rossini per vio-
loncello e pianoforte; F. Schubert: Trio
n. 1 in si bem. magg. op. 99 per piano-
forte, violino e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Vaughn-Rigault: Quando calenta el sol; Ada-
mo: Une mèche de cheveux; Miaraki: Maria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **BERNANDO SOR**
Tre Pezzi per chitarra

8,10 (17,10) **ARTHUR HONEGGER**
Una Cantate de Noël, per baritono, cor, or-
gano e orchestra

BENJAMIN BRITTEN
Cantata Miseriordium, su testo di P. Wilkin-
son, op. 69

9 (18) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Dean Eckertson, sop. Elisabeth Schwarz-
kopf, Andor Földes, ba. Nicola Rossi-Lem-
ni, dir. Lovro von Maticic

10,10 (19,10) **JOAQUIN TURINA**
La Procesión del Rocío, op. 9

10,20 (19,20) **MEYER KUPFERMAN**
Sinfonia n. 4

JEAN RIVIER
Concerto per saxofono contralto, tromba e
orchestra

11 (20) **MUSICHE DI JAN LADISLAV DUSSEK**
L'Amore, rondò favori - Les adieux - So-
nata in si bem. magg. op. 9 n. 1 - Si Sonata
in do, op. 20

11,50 (20,50) **LA LEGGENDA DELLA CITTA' IN-
VISIBILE DI KITESH E DELLA VERGINE FE-
VRONIA**
Opera in quattro atti di Bieleki (Vers. ritmica
ital. di R. Kufferli) - Musica di Nicola Rim-
sky-Korsakov

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A.
La Rosa Parodi - Mo del Coro N. Antonelli

14,35-15 (23,35-24) **FREDERIC CHOPIN**
Otto Mazurke

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA**

A. Vivaldi: Concerto in la magg. per ar-
ci e cembalo (Rev. Ephrikian); P. Nardi-
ni: Concerto in mi min. per violino e
orchestra (Rev. H. Szeryng); D. Scio-
stakov: Sinfonia n. 5, op. 47

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Book: Fiddler on the roof; Zaninetti-Stula-Bar-
mar: Dileto a me; Kohlman: Piangi piangi;

de Bahia; Amuri-De Hollanda: La banda; Rossi:
Quando piange il cielo; Migliacci-Zambini-En-
riquez: La harmonica; Pace-Coulter-Martin: La
danza delle note; Modugno: Vecchio frack;
Hays-Seeger: If I had hammer; Rulli: Appasio-
natamente; Matson-Panzeri-Presley: Dolcemen-
te; Migliacci-Bongusto: Se l'amore potesse ri-
tornare; Monti-Ardini: Possibile; Podell:
Voo-Barough: Kety cruller; Loleo: Shike
all'Italia; Misselvia-Mason-Reed: L'ultimo val-
le; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Reibem-
Kam: Gently; Gentle-Hatch: Dipinto di un
mondo per me; Endrigo: Teresa; Jarre: La
s's theme; Loose-Misselvia-Wertmüller-Late:
Una notte intera; Jagger-Sansoni-Keith: Lady
Agony; Terraco-Galhardo: L'ultimo; Liverpool:
Mariano-Backy: L'immenzità; Bardotti-Vianello:
Se c'è una stella; Cucciarra: Se l'amore c'è;
Gershwin: Rhapsody in blue; Hebb: Sunny; Pon-
tack-Pallavicini-Messara: L'oro del mondo
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Alford: Colonel Bogy; Adamo: Inch'Allah;
Backy-Mariano: Canzone; Idelson: Hava nagila;
Anonimo: In that great gettin' up morning;
Moustaki-Monori: Milord; Rosta-Reni: Il posto
mio; Rose: Holiday for strings; Anonimo: I
battellieri del Gode; Gade: Jalouse; Strauss:
Voci di primavera; Galhardo-Portelli: Lisboa
autumn; Terraco-Galhardo: Tendina; Bacharach:
What's new Pussycat?; Currie-Donegan: I'll
never fall in love again; Legrand: Sur les quais
Anonimo: Se c'è un amore; S. Rachmaninov:
nimo: Swing low sweet chariot; Hadjidakis: I
ragazzi del Pireo; Amuri-Trovajoli: Il profeta;
Conte-Mogol-De Pretti: Chi era lei; Noble: Ha-
waiian war char; Jackson: The end of the
world; Lord: Treuet: Douce France; Hamm: Milano;
Anonimo: Lo guarracino; Pallavicini-Lunero:
Il diritto d'amare; Bonfa: Samba de Orfeu

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Swanston: Night shift; Gerard-Polnareff: Love
me please love me; King-Goffin: A natural
woman; Trovajoli: Gente matta; Marchetti-Pin-
tucci: Fatalità; Makeba-Ragovoy: Pata pata;
Bonner-Gordon: Per vivere insieme; Pallavicini-
Hatch: L'amore è vento; Brown: Bring it up;
Hefti: Coral reef; Kenner-Domino: Land of
thousand dances; Ferrer: Pelle nera; Boyce-Hart:
The night; Anonimo: Jump back; Wertmüller-
Carfora: Mi hai scappato dentro al cuore;
Shank: Blues in the distance; Bach (libera tra-
scriz.): Fuga in re min.; Mancini: Charade; De
Moraes-Jobim: So danco samba; Migliacci-Zam-
bini-Pallavicini: Dammi la mano per riconcilia-
re; Porter: Just one of those things; Antel-
ne: Lolita Lolita; Testa-Lobo-Nitthino: Trieste;
Callender-Del Monaco: L'ultima occasione;
Gentry: Ode to Billie Joe; Grandes: La pach-
ya; Pace-Panzeri-Pati: Piccola città; Cuccia-
ra-Fowkes: Paper rose; Kilmory: Occhi spa-
gnoli; Miller-Wells: Travin' man
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto;
Lai: Vivire poi vivrò; Osborne: Champagne
breakfast; Pieretti-Gianco: In un campo di
fiori; Loewe: On the street where you live;
Rossi: Stradivarius; Giampì-Monti: Samba
per un amore; Corina-Perretta-De Martino: Tan-
te promesse volte; Juy-Prieto: La novia; Bar-
dotti-Cini: Le opere di Bartolomeo; Mescoli:
Sweet temptation; Profeta: Joseph's trum-
shake; Russo-Nullo: Mamma mia che vo' sa-
re; Galassini-Testa: Una sola come me;
Mogol-Dodo: L'occhio mio; Deputa: L'occhio
scintillante; Gion: Con-Pallavicini-Messara: Ca-
ro caro amore; Amuri-Bricusse: Something in
your smile; Meccia: Era la donna mia; Bardot-
tini: Canzone per te; Deputa: L'occhio mio;
le solei et la mer; Di Paola-Ingresso-Colon-
nello-Soffici: Se deciderai; Bonagura-Simoni-
ni: Luna marineria; Herman: Hello Dolly; Dosene-
Aldred: Canzone di cicala; Karmali: L'occhio
Ferra: Coimbra; Meek: Telly; Calbi-Angio-
lini: Le colline sono in fiore

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Anonimo: Klarinettpolka; Capò: Luna de miel
en Puerto Rico; Rivat-Carol: C'est toujours la
même chanson; Anonimo: Cantata popolare -
Oì porchiti; Dusing: Three ten to Yuma; Tren-
ble: Yo tengo una muñeca; Schwartz: China-
town, my Chinatown; Pariah-Miller: Moonlight
serenade; Anonimo: Solea de triana; Léhar:
Valzer da «Il conte di Lussemburgo» Ketel-
blat; In e perlas market; Grovet: The queen
dilett; Laforce; Marguy; Danvers-Sigman: Till;
Anonimo: Paracini - Armonica in Val de
Sol; Strauss: Annen polka; Harbach-Kern: Smo-
ke gets in your eyes; Fetters: Recolado a so-
lita; Loewe: Fola in Spain; Richards: Lon-
don fantasy; Velasquez: Cachito; Nolan: Tum-
bling tumbleweeds; Morales: Jungie fantasy;
Almeida-Noel: Beaty huh; Offenbach (libera
trascriz.): The marines hymn; Blanco-Powell:
Samba brasileiro; Bianco-Mesic: Angelitos ne-
gro; Alford: Colonel Bogy

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ory: Muskrat ramble; Primrose: St. James in
firmiry; Reith: Riffin' at the village; Hen-
dricks-Mendoza-Jobim: Desafinado; Hamilton-
Lewis: How high the moon; Aznavour-Bécaud:
C'est merveilleux l'amour; Ellington: San
didi; Snyder: The sheik of Araby; Koona: Les
feuilles mortes; Guizar: Guadalajara; Powell:
Consolacao; Gershwin: Concerto in fa magg.;
Libano: Dolly; Mercer-Brown: Fools rush in;
Fields-Hammerstein-Harbach-Kern: I won't dan-
ce; Dylan: Blowin' in the wind; Leucuna: Para
vigo me voy; Walter: Honeyuckle rose; Val-
dambini: Suspense; Dunlap-Carpenter-Hines:
You can depend on me; Moustaki: Le git an et
la fille; Almeida: Fila; Harbach: Harlem;
Swing house; Gillespie; Ovi; Velasquez: Be-
samsa mucho; Bowman: Twelfth street rag;
Donna: Donna Lu
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ROBERT SCHUMANN**
Sonata in fa diesis min. op. 11
SERGEI PROKOFIEV
Musiche infantili op. 65

8,45 (17,45) **LUCA MARENZIO**
Siti Madrigal

9,05 (18,05) **HECTOR BERLIOZ**
Aroles in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista

JEAN SIBELIUS
La figlia di Pohjolas, fantasia sinfonica op. 49

10,10 (19,10) **ERNST TOCH**
Notturno per orchestra

10,20 (19,20) **MAURICE RAVEL**
Trio in la per pianoforte, violino e violoncello

ANTON DVORAK
Quartetto in mi bem. magg. op. 51 per archi

11,20 (20,20) **CONCERTO SINFONICO: SOLI-
STA ADRIANA BRUGNOLINI**
Grieg: Concerto in la min. op. 16 per piano-
forte e orchestra; S. Rachmaninov: Concerto
n. 3 in re min. op. 30 per pianoforte e or-
chestra

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: BARI-
TONO ROBERT MERRILL**

13,20 (22,20) **HEITOR VILLA LOBOS**
Bachianas Brasileiras n. 6 per flauto e fagotto

13,30 (22,30) **NORMAN DELLO JOIO**
Serenata

13,45-15 (22,45-24) **GEORG FRIEDRICH HAEDEL**
Aci e Galatea, cantata per soli, coro e or-
chestra (Vers. ritmica ital. di V. Gui)

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**

In programma:
— Archibald and Tim
— I cantanti Johnny Hallyday, Caterina
Valente, Jackie e Roy Karl
— La Banda della Guardia Irlandese di-
retta dal Maggiore Jaeger

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Cartney-Lennon: She's a woman; Rossi:
Quando piange il cielo; Calabrese-Tezè-Di-

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **LUIGI CHERUBINI**
Credo, a otto voci a cappella

8,30 (17,30) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in la magg. op. 47 - A Kreutzer -, per
violino e pianoforte

BENJAMIN BRITTEN
Sonata in do magg. op. 65 per violoncello e
pianoforte

9,25 (18,25) **ANTON DVORAK**
L'arcangelo d'oro, poema sinfonico op. 109

ALEXANDER LIADOV
Il lago incantato, poema sinfonico

9,50 (18,50) **KARL STAMITZ**
Quartetto in re magg. per flauto, violino, corno
e violoncello

10,10 (19,10) **MICHAEL FESTING**
Concerto a sette in re magg. op. 3 n. 10 per
due flauti, orchestra d'archi e continuo

10,20 (19,20) **FERRUCCIO BUSONI**
Albumblatt n. 3 - Sonata n. 2 in mi min.
op. 36 a) per violino e pianoforte

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Gabor Utos, meopr. Oralia Dominguez,
fl. Severino Gazzelloni, br. Herman Schey,
g. Felix De Nobel, pl. Tito Aprea, dir. Carl
Schalk

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL 900**
A. Casella: Missa Solemnis - Pro Pace - per
soli, coro e orchestra

13,35 (22,35) **CARL PHILIPP EMANUEL BACH**
Concerto in la magg. per violoncello e archi

14 (23) **DIAPHS MILHAUD**
Tre - Operas-minute - su testi di Henri Hop-
penot: L'enlèvement d'Europe - L'abbandon
d'Ariane - La délivrance de Thésée

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir.
F. Scaglia - Mo del Coro N. Antonelli

14,30-15 (23,30-24) **FREDERIC CHOPIN**
Dieci Mazurke

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**

In programma:
— Tony Motella alla chitarra
— Il complesso vocale The New Christy
Minstrels
— L'orchestra Monte Carlo Light diretta
da Erwin Halletz

stel. Le crocodile; Mauriat: Mon credo; Amuri-
Bricusse: At the crossroad; Revil: Marjolaine;
Lardini-De Curtis: Voce e notte; Addison:
Tom Jones; Migliacci-Zambini-Cini: La bam-
bolla; Giacobbe: C'è un amore; Tardito: Love
Broker: A whiter shade of pale; Kessler: Ce
soir je t'attends; Krier: La valise brune; Maz-
za-Pace-Panzeri: Il momento della verità; Testa-
Stephano: Winchester cathedral; Legrand: Love
is a ball; Webster-Mandel: The shadow of your
smile; Bardotti-Reverberi: Lo vuole lui, lo vuole
lei; Dreyer: Ce soir; Carrière: L'heure de la
sortie; Pradella-Angiolini: La bambola; Bar-
dotti-Reverberi: Bevi con me; Ahlert: The moon
was yellow and the night was young; Rodgers:
Do re mi; Gato: Chicago; Tardito: Love; Lar-
russo-Simonielli: Dimmi solo ciao, arriverai;
Phillips: California dreamin'; Calvi: Monte-
carlo; Testa-Pace-Dunno: Dedicato all'amore;
Calabrese-Buffoli: E' stato il vento; David-Ba-
charch: Affie

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Monti: Czardas; Caymmi: Samba de minha ter-
ra; Plessas: Zóro serbiko; Fields-Mc Hugh:
Don't blame me; Brel: La valise a mille temps;
Fields: Don't drink the water; Gubert: Ce
soir ils vont s'aimer; Wetcher: Baja nova;
Covay: Chain of fools; Anonimo: Hambo ran
dalarna; Chaplin: This is my song; Padilla:
Valencia; Zeilik-Santana: Donna donna; Anoni-
mo: The girl with the red hair; S. Rachmaninov:
Anonimo: Yankee doodle - Por tarantas; Lar-
cange: Coraline; Porter: Night and day; Jota-
De Barro: Garota de Saint Tropez; Black-Lon-
don: The girl with the red hair; S. Rachmaninov:
patio; D'Annunzio-Tosti: A vucchella; Rod-
gers: Oh what a beautiful morning; Antonio-
Ferreira: Recado; Miller: Bernie's tune; Anoni-
mo: Le casse di trasacco; Ruiz: Cuanto le
gusta; David-Bacharach: The windows of
the world; Anonimo: Las mananitas; Crawford:
The army air corps official; Russel: Vaja con
Dios

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hals: Dina; Hampton: Open
Brown: All I do is dream of you; Rodgers:
I didn't know what time it was; Barroo:
Bahia; Shaper-Legrand: Les enfants qui pleu-
rent; Barcatella: El cascabel; Welf: Speak low;
Coltrane: Bird with street; Fields-Kern: A fire
romance; Cano: Cool mambo; Dublin-Warren:
I only have eyes for you; Intra: Blues; Ro-
tondo: Noi e loro; Mickey-Mars: La ga-
nita; De Paris: L'orchestra; S. Rachmaninov:
mans: Carola; Mercer-Arner: Blues in the
night; Ruiz: Quien será; Hanley: Indiana; Rod-
gers: Manhattan; Parker: Billie's boudice; Cho-
bin: Studio n. 9 op. 10; Edwards: The girl on a
white; Porter: I've got you under my skin;
Mance: Jubilation
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
McCartney-Lennon: I feel fine; Bardotti-Rever-
beri: Bevi con me; Cassia-Walt: All a pla-
ce in the sun; Tici: Guitars holiday; Mis-
selvia-Reed-Mason: Kiss me good bye; Mogol-
Battisti: La farfalla impazzita; Jarre: The train;
Cortez-Mina: I could not live without you;
Nibert: Appassionato tango; Hilliard-Garson:
Our day will come; Bertini-Bechet: Petite fleur;
Migliacci-Zambini: Ga-garilo; Mescoli: Pro-
feta; Amuri-Trovajoli: L'ultimo; Liverpool:
Pontack-Pallavicini-Messara: L'oro del mondo;
Jarre: Is Paris burning?; Fusco-Falvo: Dicien-
te; Cortez-Mina: L'occhio mio; Chelari: You
drigo; Masi: Come; Simon: Someday one day;
Troxel: Make softly to me; Rubinato-Del Tur-
co: Figlio unico; Vetcher: Spanish feet; Ho-
son: I'm a party; McMurdo: The girl on a
white; Naples: La Valle-Bache: Casa bianca; D'Anzi:
Mi sento tu; Magenta: Les cueillettes du co-
ton; E. A. Mario: Santa Lucia luntana; Good-
win: Murder she says; Friml: Serenata del so-
marello; Testa-Andrea: Girl don't come;
Strauss: Voices of spring

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Di Capua: Maria Mari; Anonimo: Tarantella na-
poleonata; Migliacci-Zambini-Enriquez: Mille e
una notte; Hadjidakis: I ragazzi del Pireo;
Jagger-Richard: Paint it black; Wull: Moritai;
Anonimo: Bella ciao; Cassia-Pomus-Suarez:
Città vuota; Dominguez: Frenesi; Ebb: Cabaret;
Anonimo: Danny boy; Barroo: Par maccher-
mo core; Cortez-Mina: L'occhio mio; Strano:
D'Esposito: Musica 'mpurvvisita; Ithier-Reed:
La dernière valise; Ortolan: More; Bindi: Il
canto OK; Tardito: Love; Anderson-Chitara: The la-
burini; Mogol-Canfora: Finalmente libera; Fer-
rara-Lesli: Senza di te; Testa-Divoro: La notte
del fado; Trovajoli: Rossana; Fant: Secret love;
Harlowood: Summer wine; Sola-Luna: La
voce del silenzio; Hilli: In the chapel in the
moonlight; Bertero-Mariani-Buonassisi-Vallorini:
Mi va la fantasia; Imperpet: A swingin' safari;
Rosa: Holiday for strings

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Williams: Royal garden blues; Sunshine-Gil-
bert-Sindri: The peanut vendor; Desmond: Ta-
ke five; Svanee-Darling: Walk right in; Brou-
ssole-Bindi: Il nostro concerto; Marquez: Mam-
ma! Tossare; S. Rachmaninov: The girl on a
white; Porter: I've got you under my skin;
Poor little rich girl; Mitchell-Davis: You are
my sunshine; Robin-Ranger: Easy living; Car-
michael: I get along you very well; Brel: La
valise a mille temps; Shalor: The girl on a
white; Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont;
Herman: Hello Dolly; Gilbert-Ferreira: Trieste
de nos dois; Corri: General rif. Porter: I've
got you under my skin; Clarke: Sonar; Carmi-
chael: Georgia on my mind; Holman: Jazz hot;
Pace-Testa-Dunno: Dedicato all'amore; Kern:
All the things you are; Anderson-Chitara: The la-
black magic; Porter: Love for sale; Koehler:
Il wild

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

LA FAMIGLIA

La famiglia è la cellula vitale della società. Nella famiglia troviamo tutti i valori che giustificano la convivenza umana: la solidarietà, l'amore, la tolleranza, il superamento degli egoismi individuali, l'unità. Dalla disgregazione della famiglia comincia la disgregazione della società.

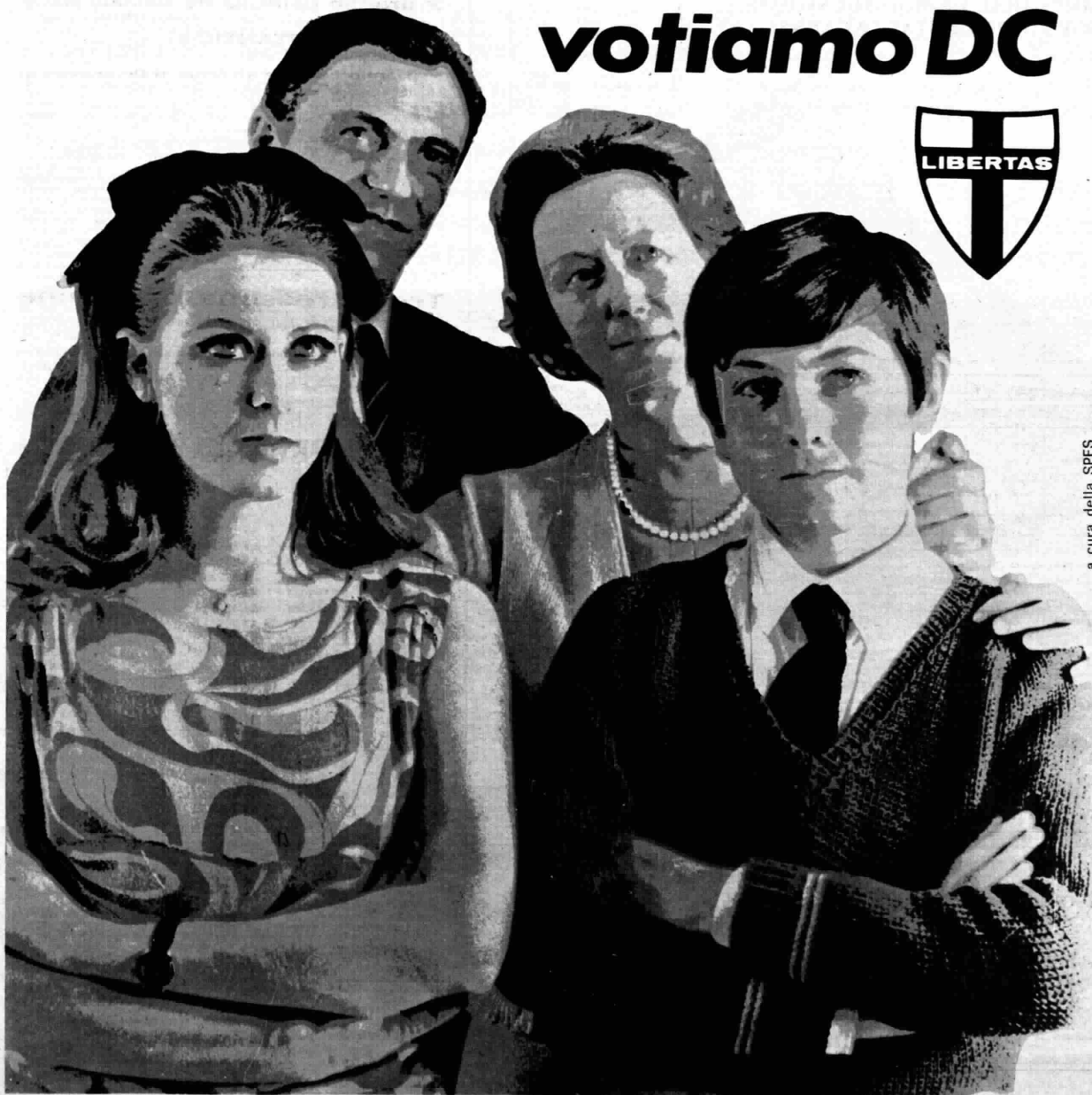
La Democrazia Cristiana vuole una nuova « politica della famiglia », una riforma del « diritto familiare » che risponda alle esigenze della società contemporanea, che garantisca l'eguaglianza giuridica tra i coniugi, che assicuri la protezione della prole nata fuori del matrimonio, che aiuti a superare mortificazioni, drammi umani, incongruenze legali.

La Democrazia Cristiana non può volere, invece, che si attenti — con il pretesto di falsi modernismi — alla dignità e all'unità della famiglia. Non può legittimare qualsiasi licenza che stimoli l'immoralità, il decadimento del costume, il tradimento dei doveri umani e civili.

La famiglia non è una società commerciale, non è un semplice contratto: è un nucleo sociale stretto da vincoli legali, morali, spirituali e religiosi che non possono essere leggermente sciolti, dimenticati ed offesi.

Per questo, la D.C. dice no al divorzio.

votiamo DC



a cura della SPES

mangiate più carne, mangiate più Simmenthal!

**Simmenthal è carne nutriente e sostanziosa:
in tavola è la più grande amica
dell'insalatina, del pomodoro
e della fresca verdura di stagione!**

**SIMMENTHAL, UN MODO GUSTOSO E
NUOVO DI PRESENTAR LA CARNE!**



NOVITA' SIMMENTHAL:

ragusto

...ha più gusto!

**Il ragù fatto con tanta
buona carne!**

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 30ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie **AG** del concorso «Gran Premio Siera»; considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 3 maggio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio SIERA da 1 MILIONE a:

Luigi Re, viale Lombardia, 65 - Milano

2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Francesco Sini, via S. Alberto, 13/22 - Genova Sestri

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Carlo Gambarini, via C. Colombo, 9 - Veduggio (Varese)

4° premio ATLANTIC a:

Alfredo Bagalà, via F. Cilea, 69 - Palmi (Reggio Calabria)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Liliana Zucchetti, via E. Jenner, 72 - Roma

Riceveranno un disco dei Sandpipers con la canzone *Quando m'innamoro*:
Luppi Maria - Milano; Amara Giuseppe - Vittoria (RG); Messina Angelo - Roma; Ziri Neria - Ronchi dei Legionari (GO); Simone Chiara - Bari; Marchesi Edmondo - Roma; Rossiello Luigi - Bari; Helfferich Kurt - Cannero Riviera (NO); Colpani Giulia - Rho (MI); Bresciani Emma - Milano; Balladore Rosa - Padova; Procidà Roberto - Roma; Pedone Michele - Milano; Benetollo Giampietro - Vigonza (PD); Parca Maria - Milano; Boni Marino - Casal Maggiore (CR); Salvan Maria - Battaglia Terme (PD); Guarinieri Alfredo - Roma; Carraturo Concetta - Apricena (FG); Colagiacomo Giuseppe - Roma; Matersanini Gianfranco - Brescia; Nonis Eva - Roma; Barbini Wu Maria - Padova; Sana Alessandro - Ponte S. Pietro (BG); Bagnati Luigi - Caltignaga (NO); Bresciani Oreste - Milano; Villata Mario - Santena (TO); Turco Ernesto - Napoli; Abriele Andreina - Torino.

Trentatreesima estrazione

Venerdì 3 maggio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AJ** del concorso

GRAN PREMIO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 18 portanti la data del 28 aprile/4 maggio 1968.

AJ 702329	AJ 796213	AJ 108695	AJ 452381	AJ 005994
AJ 351657	AJ 617358	AJ 765221	AJ 374188	AJ 359790
AJ 522854	AJ 807062	AJ 051747	AJ 597136	AJ 113825
AJ 418587	AJ 377143	AJ 092811	AJ 595414	AJ 501052
AJ 170746	AJ 795053	AJ 824837	AJ 423905	AJ 599995
AJ 715256	AJ 419501	AJ 385518	AJ 775198	AJ 272783
AJ 814453	AJ 677349	AJ 003014	AJ 606583	AJ 564754
AJ 074095	AJ 694500	AJ 205512	AJ 618619	AJ 556270
AJ 658556	AJ 480654	AJ 517747	AJ 220682	AJ 508966
AJ 173581	AJ 296140	AJ 818290	AJ 195084	AJ 522993
AJ 281463	AJ 424666	AJ 751577	AJ 320299	AJ 421574
AJ 720860	AJ 177642	AJ 293940	AJ 512578	AJ 610054
AJ 469252	AJ 062817	AJ 318511	AJ 495196	AJ 562743
AJ 205949	AJ 758152	AJ 322537	AJ 800291	AJ 171543
AJ 772909	AJ 254968	AJ 713359	AJ 674040	AJ 468639
AJ 395545	AJ 369951	AJ 295010	AJ 600027	AJ 596145
AJ 611302	AJ 804541	AJ 023834	AJ 159985	AJ 698070
AJ 599806	AJ 573290	AJ 008428	AJ 503701	AJ 181435
AJ 168864	AJ 600181	AJ 198655	AJ 455403	AJ 666892
AJ 319871	AJ 024508	AJ 120057	AJ 821226	AJ 423133

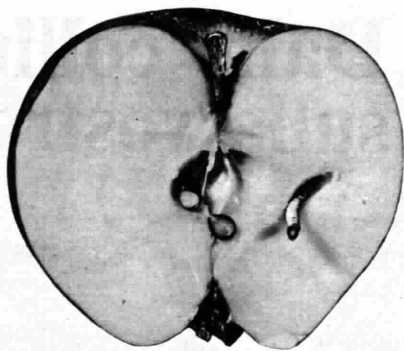
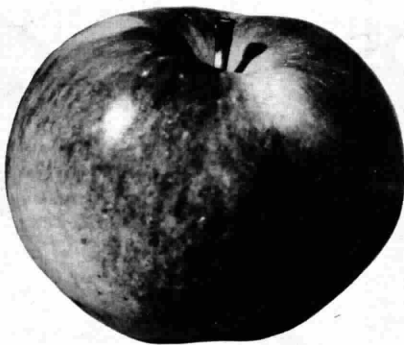
L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 18 datata 28 aprile/4 maggio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 23 maggio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4



NON SI PUO' MAI SAPERE COSA C'E' DENTRO UNA MELA

**.....MA SI PUO' SAPERE COSA C'E' DENTRO I PRODOTTI DI LANA.
SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA SONO
FATTI TESSUTI, MAGLIERIE, CONFEZIONI, COPERTE, TAPPETI
FILATI. CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO.**



L'opuscolo
"MODA LANA"
giungerà gratuita-
mente a domicilio di
tutti coloro che in-
viarono questo ta-
loncino a: C. P. 3755
20145 Milano

INDIRIZZO

4851

CON IL MARCHIO PURA LANA VERGINE LANA SICURA, SENZA SORPRESE

**Dalle colline toscane
sulla vostra tavola**



VERSAOLIO
per versare
con facilità
e non ungere
la bottiglia



L'olio d'oliva Carapelli
vi arriva dalle colline toscane
con tutto il suo sapore casalingo.

Provatele sull'insalata
e sentirete com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete anche
dalla bottiglia, studiata apposta,
perchè non scivoli di mano.

Olio di Oliva

Carapelli
FIRENZE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 20 - dal 12 al 18 maggio
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Mario Francini	32	18 voti per eleggere l'on. Garibaldi
Ernesto Baldo	34	E' finita la tranquillità per l'ex geniere Morandi
Antonino Fugardi	36	Dubbio epilogo del caso Lindbergh
Carlo Fuscaigni	40	Cercano un vaccino contro la leucemia
Guido Guidi	42	Perseguitano ogni fonico le trovate di James Bond
Leonardo Pinzauti	46	Unisce le virtù musicali dei francesi e dei tedeschi
S. G. Biamonte	50	Un nome per «sfondare»
Italo Moscati	54	Uffice avrebbe vagato intorno alla Sicilia
Carlo Maria Pensa	56	Il rag. Cochi e il geom. Renato
Donata Gianeri	62	Deve la sua popolarità a Sheridan e a Carosello
Giuseppe Bocconetti	67	Un film folle per il ritorno di Lucia Bosé
Franco Rispoli	72	Il mago che credeva alle proprie menzogne
Mario Messinis	76	Si conclude l'epopea nibelungica
Gianfranco Zaccaro	78	Il tema della notte dal romanticismo ad oggi

80/100 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Caterina Caselli
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	7	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	9	il naturalista
Giorgio Vertunni	9	piante e fiori
Carlo Meano	11	il medico delle voci

13 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 18 Germania ed Europa

20 LINEA DIRETTA

22 BANDIERA GIALLA

MODA

58 Maggio va adagio

60 MONDONOTIZIE

66 RUOTE E STRADE

QUALCHE LIBRO PER VOI

f. a. 74 L'umana lezione dei classici
Italo de Feo 74 Un fatto di cronaca nella Napoli spagnolesca

78 CONTRAPPUNTI

79 RADIOCORRIERINO TV

Marie Gardini 114 DIMMI COME SCRIVI

116 SETTEGIORNI

Tommaso Palamidessi 116 L'OROSCOPO

118 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20120) Milano / tel. 69 62 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00186) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Petuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione

contro il dolore una formula efficace

VIAMAL[®]

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
eccipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie

Questa settimana alla televisione in un servizio di «Almanacco» il lungo

18 VOTI PER ELEGGERE

di Mario Francini

Il 19 e 20 maggio 35 milioni di italiani sceglieranno i propri rappresentanti; il maggior numero di elettori è costituito dalle donne; il sistema elettorale è duplice: proporzionale per i deputati, uninominale per il Senato. Hanno diritto di voto tutti i cittadini che abbiano compiuto 21 anni, ma soltanto i venticinquenni possono eleggere i senatori. La legge elettorale in vigore è contestata ormai da varie parti: non pochi chiedono che il diritto di voto sia concesso anche ai diciottenni.

Non c'è alcun confronto possibile con le cifre, i sistemi e le modalità del passato meno recente. La strada per giungere al suffragio universale è stata, nel nostro Paese, assai lunga e i vent'anni di eclisse parlamentare, che coincidono con l'esperienza fascista, hanno contribuito al ritardo. Di elezioni vere e libere, gli italiani non ne hanno avute molte, prima che finisse la seconda guerra mondiale.

Eppure l'Italia cominciò a vivere unita con una elezione democratica, quella del 27 gennaio 1861, dalla quale uscirono eletti, fra gli altri, Cavour, Verdi, Ricasoli, Minghetti, Rattazzi, Crispi, Nino Bixio. Il sistema era quello del collegio uninominale e il diritto di voto era riconosciuto a chi avesse compiuto 25 anni, avesse frequentato la quarta classe elementare e pagasse almeno 40 lire all'anno di tasse. Gli elettori furono 420 mila su 22 milioni di cittadini, e ciò lascia intendere come le elezioni allora fossero una sorta di gioco per iniziati, una faccenda che interessava direttamente soltanto i candidati, i loro amici, i loro nemici e le autorità costituite. Del resto il sistema consentiva che pochi voti bastassero per mandare un candidato alla Camera. A Giuseppe Garibaldi, che si presentò nel collegio di Cicagna, in provincia di Genova, ne bastarono diciotto.

Il popolo era escluso dalla scelta dei suoi rappresentanti. Pochi avevano frequentato almeno la quarta e perfino tra i laureati ed i professionisti pochissimi pagavano almeno 40 lire di tasse, giacché ciò presupponeva essere più che beneficiari.

Resistenze

C'era chi chiedeva il suffragio universale, ma le richieste erano per lo più considerate come sovversive. Quando nel 1882 Agostino Depretis riformò la legge elettorale, si limitò a portare il numero degli elettori a circa 2 milioni, dal 2 al 7 per cento della popolazione. La nuova legge stabiliva che per votare fosse sufficiente pagare una ventina di lire di tasse, aver compiuto 21 anni e saper leggere e scrivere. Con un Parlamento così eletto l'Italia fronteggiò la crisi di Adua, le tumultuose giornate del 1898, le prime lotte sindacali e l'impresa di Libia. Proprio questa guerra fu alla radice della nuova riforma elettorale promossa dal presidente del Consiglio Giovanni Giolitti con l'introduzione del suffragio universale maschile. Giolitti

si era impegnato a presentare la legge nel 1911, per ottenere l'appoggio dei socialisti all'impresa coloniale, e nel 1912 mantenne la parola. Non gli fu agevole spuntarla, giacché i conservatori resistettero a lungo. Uno dei più ascoltati, Giuseppe Zanardelli, disse durante il dibattito: «Noi riconosciamo tutto ciò che di sacro hanno i

vero che aveva preso le sue precauzioni: con una paziente trattativa aveva ottenuto dall'Unione elettorale cattolica che i cattolici italiani — fino a quel momento rimasti estranei alle elezioni in obbedienza al «non expedit» del Papa — fossero autorizzati dai loro vescovi a votare per i candidati che si impegnassero su un programma

Un secolo fa appena il 2 per cento della popolazione era chiamato a scegliere i propri rappresentanti. La riforma di Giolitti e le sue conseguenze. Le donne hanno ottenuto il diritto di voto a partire dal 1946

diritti individuali, ma crediamo che il diritto di giudicare implichi il dovere di conoscere». Si calcolava che almeno la metà della popolazione fosse costituita da analfabeti e si temeva che questi non fossero in grado di votare con cognizione di causa. In verità i conservatori si rendevano conto che stavano perdendo il monopolio del potere. Benché nessuno lo dicesse apertamente, tutti avevano paura di un successo socialista. Lo stesso Giolitti aveva avuto questo timore, tant'è

particolare (battersi contro il divorzio, sostenere l'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche, difendere le scuole private, ecc.). Giolitti aveva calcolato di guadagnarsi così l'appoggio dell'elettorato cattolico per bilanciare il prevedibile successo socialista.

I conservatori non si sentivano egualmente tranquilli e continuano a recalcitrare davanti al suffragio universale. Ma Giolitti riusciva sempre a realizzare ciò che gli stava a cuore; capiva che il

mondo era cambiato e che i vecchi sistemi scricchiolavano, intuiva come l'esclusione di larghi strati popolari dalla vita politica favorisse le spinte sovversive. Eppoi la guerra di Libia aveva determinato dei cambiamenti innegabili nella psicologia del popolo, nelle sue attese, nelle sue speranze. «Non si può mandare la gente a farsi ammazzare», disse Giolitti a Montecitorio, «e poi negargli il voto dicendogli che non è all'altezza».

Dopo la guerra

Il suffragio universale di Giolitti concedeva il diritto di voto a tutti i maschi di 21 anni in grado di leggere e scrivere ed a quelli analfabeti che fossero stati soldati o che avessero compiuto i trent'anni. Era una grossa riforma, ma la gente rimase scettica sulla sua portata. Le elezioni erano state fino a quel momento qualcosa che non la riguardava. Soltanto il 60 per cento degli elettori si presentò ai seggi il 26 ottobre 1913. Come Giolitti aveva previsto, il successo dei socialisti (che da 41 seggi salirono a 79) fu controllato.

Questa Camera non venne rinnovata fino al 16 novembre 1919, un anno dopo la Grande Guerra, in un mondo totalmente cambiato dal conflitto, in un'Italia maturata dalla grande prova e travagliata da gravi malesseri come la disoccupa-



VALERIA NON EMULA PERNICE SBANDATA

Dopo una breve apparizione in «Della Scala Story», Valeria Fabrizi è rientrata nel mondo dello spettacolo televisivo con il western musicale «Non cantare, spara», nel ruolo di Pernice Sbandata, una ragazza pellerossa. Sposatasi nel 1964 con Tata Giacobetti, la Fabrizi era apparsa l'ultima volta sugli schermi in un film con Walter Chiari, ma l'arrivo di una bambina la costringe ad appendere momentaneamente al chiodo l'abito di attrice e di soubrette. Ora la bambina, che si chiama Giorgia, ha quasi tre anni, il che consente a Valeria di riprendere con una certa regolarità la sua attività artistica. Ma Giorgia desidera fortemente un fratellino e i coniugi Giacobetti sono decisi ad accontentarla al più presto: l'arrivo del secondogenito sembra imminente, anche se Valeria dice di non voler imitare Pernice Sbandata, che nel western televisivo è madre di cinque ragazzini. Valeria, che è una provetta chitarrista, non tralascia intanto di cimentarsi nel campo della musica leggera ed ha anche composto una canzone dal titolo «Ma perché», da lei recentemente interpretata ai microfoni della radio

e contrastato cammino del nostro Paese verso il suffragio universale

RE L'ON. GARIBALDI

zione e la fame, il risentimento contro gli arricchiti e contro gli alleati che mutilavano la vittoria, le speranze che venivano dalla Russia sovietica e la paura della rivoluzione. Il partito socialista si credeva sul punto di arrivare al potere; i conservatori e i liberali si sentivano mancare il terreno sotto i piedi. Fra l'altro, un prete siciliano — don Luigi Sturzo — aveva fondato il partito popolare dando un programma politico avanzato all'elettorato cattolico. Un nuovo movimento era sorto, quello fascista, fondato da Benito Mussolini con un programma confuso e non chiare prospettive.

Votarono i maschi che avevano compiuto 21 anni e i timori dei conservatori si avverarono: socialisti (156 deputati) e popolari (100 deputati) si aggiudicarono da soli la metà dell'assemblea. I liberali uscirono decimati dalla consultazione e i fascisti non ebbero neppure un deputato. Mussolini, che si era presentato a Milano col direttore d'orchestra Arturo Toscanini e col poeta futurista Filippo Tommaso Marinetti, non riuscì a raccogliere neppure 5 mila voti. Era la seconda volta che Mussolini tentava invano di arrivare a Montecitorio: anche nel 1913 ci si era provato, da socialista, ma gli elettori romagnoli non gli avevano dato credito.

La legislatura fu brevissima: non c'era alla Camera una maggioranza in grado di assicurare un governo

a largo seguito parlamentare, così la situazione andò aggravandosi e quando alla testa del ministero fu richiamato Giolitti, l'ormai ottantenne statista sciolse il Parlamento e indisse nuove elezioni. Nel primo decennio del secolo egli era stato un maestro nel manipolare le consultazioni elettorali, ora tentò di ripetere il colpo del 1913: per te-

taglio di un nuovo partito, quello comunista), i popolari ne guadagnarono e il raggruppamento giolittiano si illuse di aver vinto. Tra i suoi 275 deputati c'era un gruppetto di fascisti, fra i quali Mussolini. Ma i conservatori avevano fatto un buco nell'acqua e si erano covata la serpe in seno. La Camera era ancora ingovernabile e i fasci-

ditatura personale. Durante tutto questo tempo, gli italiani tornarono per tre volte alle urne. Nel 1924 Mussolini si garantì la vittoria con una legge che gli avrebbe concesso la maggioranza assoluta col solo 25 per cento dei voti. La sua vittoria era certa, ma i fascisti non vollero correre rischi e imbavagliarono l'opposizione e i suoi elettori. Ci furono morti e feriti. Il leader socialista, Matteotti, che denunciò alla Camera queste illegalità, venne rapito e assassinato. Quelle del 1924 non furono certo elezioni libere, ma le altre due, nel 1929 e nel 1934, non furono che una farsa. Gli italiani vennero invitati a dire « sì » o « no » ad una lista unica preparata dal governo fascista e poiché non era assicurato il segreto del voto, ci furono pochissimi « no »: 135 mila contro 8 milioni e mezzo di « sì » nel '29, 15 mila contro 10 milioni di « sì » nel '34. Più che elezioni furono dei plebisciti, ma a Mussolini dava noia perfino questa finzione. Abolì la Camera dei deputati e la sostituì con quella delle Corporazioni, i cui membri nominava personalmente. Questo « Parlamento » portò l'Italia nella seconda guerra mondiale.

Gli italiani hanno eletto per la prima volta i loro senatori soltanto nel 1948: prima erano designati direttamente dal re. Come si votava durante il ventennio fascista e quali furono i risultati dei « plebisciti »

nere a bada da una parte i socialisti e dall'altra i cattolici, aprì le liste conservatrici e liberali ai candidati fascisti. I seguaci di Mussolini si erano ripresi dalla sconfitta ed ora la benevolenza delle autorità li aiutava apertamente: si atteggiavano a tutori dell'ordine contro le agitazioni operaie e contadine e i loro metodi si basavano sulla violenza. Il 15 maggio 1921 gli italiani andarono a votare in un clima di intimidazione. I socialisti persero dei voti (una parte a van-

sti accentuarono le violenze nel Paese, seminando il terrore e spargendo il sangue.

Dopo mesi di crisi, le squadre fasciste ebbero la meglio. Il re affidò a Mussolini l'incarico di formare un governo: sperava che una volta al potere i fascisti sarebbero rientrati nella legalità pacificando il Paese. L'idea era che l'Italia avesse bisogno di un « castigamatti » da licenziare appena le cose si fossero rimmesse a posto. Mussolini restò al potere per 21 anni, imponendo la

Guarnieri e Modigliani

Fino al 1946 gli italiani non votarono più: il 2 giugno di quell'anno elessero l'assemblea costituente e scelsero la forma istituzionale dello Stato, la repubblica. La legge elettorale concesse il diritto di voto anche alle donne e per la prima volta in Italia si ebbe un effettivo suffragio universale. Di voto alle donne si era parlato più volte, ma inutilmente. Nel 1882 qualcuno aveva proposto di farle votare almeno nelle amministrative, ma Crispi si era opposto vigorosamente e pateticamente. « La donna », aveva detto, « è regina dei cuori finché resta estranea alle lotte della cosa pubblica, ma se la cacciate nella politica non sarà più la provvidenza del marito e dei figli ». Poi, abbassando maliziosamente la voce, aveva buttato là l'osservazione più insinuante: « Né voglio ricordare l'influenza possibile dei confessionari... ». Nel '19 si era ancora agli stessi punti e questa volta erano i socialisti a chiedere che si facessero votare anche le donne. I conservatori, invece, non avevano cambiato idea. « La donna ha un solo regno nella vita », aveva proclamato l'on. Carlo Monti Guarnieri, « la famiglia ». E l'on. Modigliani l'aveva invano interrotto gridando: « E' operaia! ». Così le donne avevano fatto anticamera per altri decenni. Quando fu loro concesso di votare, scelsero con gli uomini per un'Italia nuova.

Due anni dopo, nel 1948, 29 milioni di italiani elessero i parlamentari della prima legislatura repubblicana. Per la prima volta votarono anche per l'elezione dei senatori, che in precedenza erano sempre stati nominati dal re. Tutto il Parlamento era costituito davvero da rappresentanti del popolo.

Sulle elezioni in Italia va in onda un servizio di Almanacco mercoledì 15 maggio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



In un paese della Bassa modenese il popolare cantante emiliano ha dato il suo primo spettacolo dopo la fine del servizio militare

E FINITA LA TRANQUILLITA PER L'EX GENIERE MORANDI

S'è presentato con il nuovo complesso che lo accompagnerà per tutta la stagione: ne fanno parte due ex commilitoni conosciuti in caserma a Pavia. Fino al 26 settembre Morandino non avrà riposo: in programma fra l'altro la partecipazione allo show televisivo «Senza rete» e le riprese d'un nuovo film. Laura Efrikian dice che la parentesi in divisa ha fatto bene a suo marito



di Ernesto Baldo

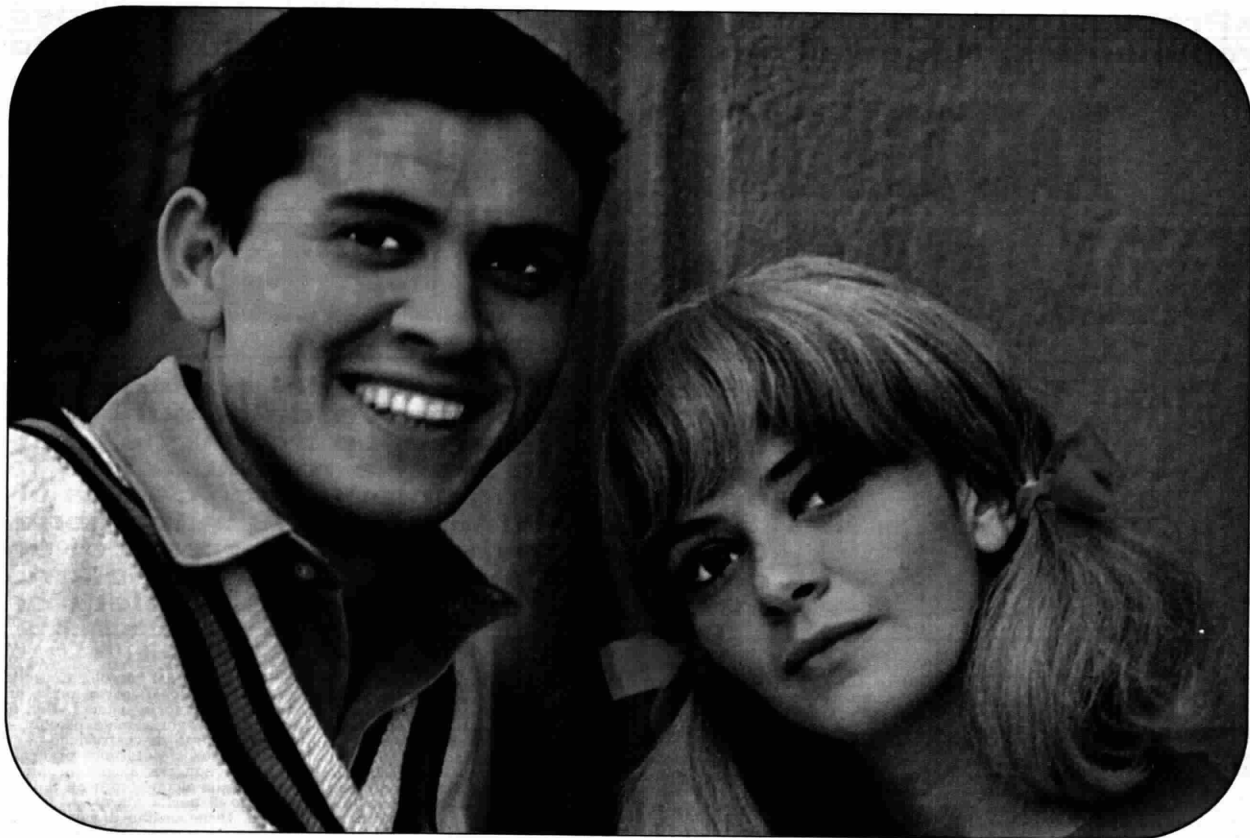
Concordia, maggio

Per Gianni Morandi le ragazze senza cavaliere erano state prelevate direttamente nei casolari di campagna con un pullman dal gestore del dancing che ha ospitato la rentrée del divo della canzone. Il singolare servizio, riservato al gentil sesso, era compreso nel biglietto d'ingresso (1500 lire). La ricomparsa dell'ex soldato tra la sua gente, quella che lo osanna e che fa sacrifici per andarlo ad ascoltare, è avvenuta mercoledì 1° maggio a Concordia, una località agricola della Bassa modenese, una ottantina di chilometri da Bologna. C'erano più di 2500 persone ammassate nel dancing ad applaudire Morandi. Concordia ha 8876 abitanti. La serata era stata reclamizzata come si trattasse di una grande «prima». Sui muri delle strade si leggeva «Morandi in assoluta esclusiva per l'Italia» e «primo debutto ufficiale di Morandi dopo il servizio militare».

Ritorno record

Il contratto col cantante (si parla di un milione e mezzo) era stato stipulato un anno fa! Morandi, che appariva piuttosto emozionato, ha aperto il suo recital con *Un mondo d'amore* e l'ha terminato, dopo aver cantato una ventina di canzoni, con *Tenerazza*. E' stato indubbiamente un successo per lui e per il locale, che ha superato il record di affluenza detenuto finora, alla pari, da Caterina Caselli e Rita Pavone. L'esibizione paesana, tra l'altro, è servita al cantante di Monghidoro come prova generale di *Senza rete*, lo spettacolo televisivo realizzato «dal vivo», che lo vedrà impegnato i prossimi giorni con la grande orchestra di Pino Calvi nell'auditorium napoletano alla presenza del pubblico. A Concordia Gianni Morandi ha contemporaneamente tenuto a battesimo il nuovo complesso che lo accompagnerà per tutta la stagione estiva: un complesso ch'era stato varato a Pavia. Non per niente il batterista e il tecnico delle apparecchiature sonore hanno fatto la conoscenza di «Giberna» nella camerata della caserma «Nino Bixio» a Pavia. Il talento del batterista, Osvaldo Colombino, Morandi l'ha intuito osservandolo mentre, nel cortile della caserma, suonava sui bidoni vuoti della benzina: e non si può dire che non abbia avuto buon naso. Il «tecnico» invece, Luciano Pala, è uno studente in agraria di Villanova Truschedu, in quel di Oristano, che Gianni ha convinto a seguirlo da borghese, dopo che in caserma l'aveva avuto come caporale. Gli altri tre componenti sono di Tortona; due, Piero Leidi (basso) e Giuliano Illiani (chitarra), studiano lingue

Gianni Morandi al microfono durante il suo primo spettacolo dopo il servizio militare: nel dancing di Concordia, un paese della Bassa modenese, s'erano stipate per applaudirlo 2500 persone: il gestore del locale aveva noleggiato un pullman per prelevare le ragazze nei casolari delle campagne



Gianni con la moglie Laura Efrikian. E' tornato nella sua casa sulla Nomentana il 25 aprile, ed ha festeggiato il congedo con alcuni amici. Laura dice che Gianni è cambiato, si è fatto più maturo e responsabile; e anche il cantante ammette che la «naja» gli ha fatto bene

alla Bocconi di Milano, mentre il terzo, Enrico Riccardi (organista), ebbe qualche anno fa un momento di notorietà come cantante; poi aveva deciso di fare l'arredatore; adesso l'hanno spinto a riaccostarsi al vecchio amore.

Dopo quindici mesi trascorsi in divisa, il soldato Morandi è così tornato ad una vita normale: che sarà adesso condizionata da un carnet sul quale sono elencati impegni a Concordia, Piacenza, Monselice, Napoli (televisione), Montecatini, Roma (film dal 27 maggio al 20 giugno), Colferro, Monreale, Milano (televisione) e così via fino ad ottobre. Da oggi al 26 settembre l'ex genere del battaglione Pavia non avrà più tre sere di seguito libere da dedicare alla moglie o per andare al cinema. «Col servizio militare», spiega Morandi, «è finita la tranquillità. In caserma era come fare l'impiegato. Terminato il turno di lavoro, dalle 18,30 alle 21,30 uscivo con Laura o gli amici, e al martedì e al giovedì potevo rimanere fuori caserma fino alle 23,30. Sotto la naja mi sono, tra l'altro, risistemato il fegato, lo stomaco, che non funzionava bene, e sono scomparsi tutti quei malanni di noi, che andiamo a letto tardi. Prima aspettavo il congedo con ansia, adesso che è arrivato, quasi quasi mi dispiace, anche perché ricominciano le grane».

«Quella del girovago è la sua vita», aggiunge la moglie Laura, «ormai ci ho fatto l'abitudine. Fisicamente adesso Gianni sta molto bene: la vita regolare gli ha giovato e l'ha rimesso in forma. Purtroppo adesso ricomincerà a mangiare

quando capita ed andare a dormire alle cinque del mattino». Il rientro a casa, da Pavia, d'uno dei più popolari soldati d'Italia, è avvenuto giovedì 25 aprile. Lo attendevano a Casal Serena di Tor Lupara (diciottesimo chilometro della Nomentana) fotografi e amici. Accontentati in fretta e furia i primi, Laura e Gianni hanno festeggiato il congedo con una ristretta cerchia di intimi (Migliacci, Castelnuovo, Zambrini, Lusini e pochi altri) dopodiché sono «fuggiti» a Tor San Lorenzo, nei pressi di Anzio, per godersi qualche ora di serenità nella casa (senza telefono), che hanno preso in affitto a tre passi dalla spiaggia. Ma il tempo, dopo poche ore di sole, si è guastato e sono stati costretti a rientrare la domenica mattina a Casal Serena. Immediatamente ha ripreso a trillare il telefono: era Giorgio Vecchiotti che voleva il congedato cantante ospite del *Telegiornale* delle 18,30.

La prima settimana

Essendo rimasto condizionato al signor (non per niente adesso, quando si sente chiamare per cognome, Gianni scatta istintivamente sull'attenti), non ha saputo dire «signor» al «capitano» Vecchiotti. Domenica sera, di nuovo finalmente soli, Laura e Gianni sono andati al cinema: hanno visto *Il verde prato dell'amore* e ne sono rimasti un po' delusi. Lunedì, quarta giornata borghese, l'ex genere l'ha trascorsa ad ascoltare nuove canzoni, poi ha inciso un provino de *Il ragazzo che*

sorride, il motivo composto dal greco Theodorakis che dovrebbe essere la sigla della trasmissione televisiva *Europa giovani*. Martedì, all'improvviso, l'aereo privato di un editore lombardo, con il quale il cantante è in rapporti di affari, ha prelevato Morandi all'aeroporto di Ciampino per condurlo a Milano dov'era atteso per uno spettacolo: è andata di nuovo in fumo la romantica serata che Laura aveva in animo di trascorrere col marito, prima che gli impegni di lavoro lo travolgessero. Questa, in sintesi, la prima settimana di «borghesia» vissuta da Gianni Morandi dopo quindici mesi di caserma. Ma il servizio militare lo ha cambiato? «E' indubbiamente maturato», dice la moglie, «credo tuttavia che la maturazione sarebbe avvenuta comunque. Non so in che misura abbia influito la disciplina militare. Gli anni passano per tutti. Mi sembra che Gianni sia diventato anche più responsabile. Ha perso un po' della sua vivacità, e devo confessare che ciò non mi dispiace. E' poco piacevole per una moglie aver in casa, per marito, un Giamburasca, un terremoto! Insomma, ha messo la testa a posto».

«Erano indispensabili per la mia formazione i mesi trascorsi in caserma», interviene il cantante, «anche se sono stati più i sacrifici e le rinunce che le soddisfazioni. Mi sento adesso più consapevole e più pronto a qualsiasi eventualità e disavventura. Vivere assieme a cinquecento soldati è utile per la formazione di un uomo perché s'imparano molte cose. La lontananza, inoltre, mi ha maggiormente legato alla

casa e alla famiglia, anche se Laura mi era quasi sempre vicina. Adesso ho una gran voglia di cantare». Questo desiderio, per la verità, Morandi l'ha dimostrato anche a Concordia, dove, se non lo trascinavano via perché doveva partire per Napoli, avrebbe continuato a cantare fino all'alba.

50 milioni

La lontananza dalle telecamere e dal grosso pubblico non hanno intaccato le quotazioni di questo cantante che, bisogna riconoscerlo, è protetto da una buona stella. Quindici mesi fa, quando parti militare, in testa alle «Hit Parade» c'era una sua canzone, *Se perdo anche te*. Adesso che è tornato un'altra «sua» canzone, *La bambola*, incisa dalla Patty Pravo, capeggia la classifica delle vendite mentre *Chimera* la incalza. *La bambola* è un pezzo edito dalla Mi-Mo: la società Migliacci-Morandi! Alla fine di maggio questo cantante che calamita la simpatia delle folle, tornerà a fare l'attore in un film canoro di quelli che fanno impallidire gli «impegnati» e gioire i produttori. Anche in quest'occasione, come già in altri tre film, Morandi avrà per partner la moglie Laura. La quotazione cinematografica della coppia è oggi di 50 milioni. Il cachet varia a seconda dell'«impegno» del soggetto. A settembre c'è in programma una storia un po' più seria. La realizzerà quasi certamente il produttore degli ultimi film della Spaak.

«Processi a porte aperte» ricostruisce alla TV il clamoroso rapimento di Hopewell che nel 1932 commosse tutto il mondo

DUBBIO EPILOGO DEL CASO LINDBERGH



«Baby», il figlioletto del trasvolatore atlantico, scomparve dalla sua culla una sera di marzo. Lo trovarono ucciso dopo due mesi e mezzo. Allora la polizia scatenò un'autentica caccia all'uomo con l'impiego di 18 mila agenti. Gli indizi condussero all'arresto di un certo Hauptmann. Questi si proclamò innocente ma finì sulla sedia elettrica

di Antonino Fugardi

Fu un raffreddore — un banale raffreddore — la causa indiretta di un dramma che commosse e tenne avvinta per circa tre anni l'opinione pubblica di tutto il mondo: il rapimento del figlio di Lindbergh. Senza quel raffreddore, il piccolo Charles August Jr. — che poi i giornali avrebbero chiamato soltanto «Baby» — il lunedì mattina come tutti gli altri lunedì, avrebbe lasciato con la mamma, il papà e i domestici la nuova casa di Hopewell destinata al week-end e sarebbe tornato a Enlewood, sempre nel New Jersey, dove i suoi genitori abitavano con la nonna materna. Invece la domenica sera era sopravvenuto quel fastidioso raffreddore e per di più tirava vento e pioveva. La giovane mamma disse al marito che forse sarebbe stato conveniente rinviare il rientro di qualche giorno, ed il marito non trovò motivi per rifiutare: dopo tutto, Hopewell non era lontana da New York e lui avrebbe potuto benissimo andare in città a sbrigare i propri affari. Vi andò infatti, ma la sera — essendo ormai tardi — preferì pernottare dalla suocera a Enlewood, che era più vicina a New York. Telefonò a Hopewell, informò la moglie della sua decisione, chiese notizie del bambino e andò a dormire. L'indomani — martedì 1° marzo 1932 — tornò a New York, riprese il suo lavoro, ma non partecipò ad un pranzo di studenti, perché stavolta voleva andare a dormire a Hopewell vicino alla moglie e al figlioletto. Arrivò a Hopewell che erano le 8.30. Il piccolo stava molto meglio. L'indomani sarebbero potuti tornare a Enlewood. La governante, Betty Gow, era stata fatta venire a Hopewell proprio per assistere al piccino (di solito invece rimaneva a Enlewood). L'aveva messo a letto ella stessa alle otto precise. Il «baby» s'era addormentato subito ed ora riposava tranquillo nella sua stanzetta al primo piano, dove c'erano anche le altre camere da letto. I due coniugi cenarono; poi si se-

dettero sul sofà davanti al fuoco del caminetto e cominciarono a conversare. D'un tratto il marito — erano le nove e qualche minuto — sussultò. «Che è stato?», domandò. Aveva sentito un rumore come di legno che si spezza. «Sarà stato qualche ramo rotto dal vento», rispose la moglie. Anche quel martedì era stato freddo e ventoso, con frequenti raffiche di pioggia. Continuaron a conversare, poi la moglie si alzò. Disse che doveva aver preso il raffreddore dal figlio, e che perciò avrebbe bevuto una limonata calda dopo il bagno e sarebbe andata a letto. Il marito preferì met-

tersi a leggere in biblioteca. Alle dieci in punto, la governante — dopo aver cenato con gli altri servitori ed essersi trattenuta ad esaminare l'abito di una cameriera — salì nella stanza del bambino. Si avvicinò alla culla, ma con raccapriccio si accorse che era vuota. Il cuscino recava ancora l'impronta della testina, le lenzuola e le coperte erano come le aveva lasciate, bene appuntate con due spille di sicurezza. Chiese alla signora se il bambino fosse con lei. No, rispose la mamma. Scese in biblioteca e fece la stessa domanda al padre. Questi si mostrò stupito e corse di sopra

nella camera del piccolo. La culla era vuota. Uscì di corsa, prese un fucile e ritornò in camera. Una finestra era chiusa male perché — per un difetto di costruzione — le imposte non si potevano sprangere (la casa non era ancora pronta e mancavano alcune finiture). Sul davanzale di quella finestra vide una busta. Diede ordine di non toccarla. Poi si rivolse alla moglie ed esclamò: «Anne, quelli ci hanno rapito il bambino». Con le lacrime agli occhi e con voce fiavole, Anne disse soltanto: «Oh, mio Dio!». L'indomani mattina i giornali degli Stati Uniti e delle altre parti del mondo pubblicarono a caratteri cubitali la triste notizia: «Il figlio di Lindbergh è stato rapito». Gli americani reagirono come se a ciascuno avessero rapito il proprio bambino. La crisi economica, la diffusa disoccupazione, lo spettro della miseria avevano fatto crollare molti ideali americani. Solo il mito di Lindbergh rimaneva intatto, solo il ricordo della sua impresa non aveva ricevuto offuscamenti.

Trepidante attesa

Ora che qualcuno aveva osato penetrare nella casa del loro «colonnello», della loro «Aquila solitaria», che per primo, nel maggio 1927, aveva volato senza scalo da New York a Parigi, per rapirgli il figlioletto, un grazioso bimbo di venti mesi, con i bei riccioli biondi, gli occhi blu come la madre ed una fossetta nel mento simile a quella del padre, le folle degli Stati Uniti insorsero unanimi contro il rapitore. Anche negli altri continenti la notizia suscitò sdegno e raccapriccio. Incominciò in tutto il mondo una trepidante attesa per la sorte di «Baby» Lindbergh. La lettera che era stata lasciata sulla finestra chiedeva un riscatto di 50 mila dollari in cambio della liberazione del bambino. Economicamente Lindbergh stava bene, la moglie era ricchissima. La cifra perciò non costituiva un problema. Il problema era un altro: come mettersi in contatto con i rapitori. An-



I protagonisti della tragedia, com'erano nella realtà: qui sopra Hauptmann, il rapitore; nelle foto accanto al sommario, Charles e Anne Lindbergh



A sinistra, il piccolo Charles August Lindbergh: aveva venti mesi, quando fu rapito. Sotto: una folla di curiosi circonda la casa e il garage di Hauptmann, subito dopo che la polizia ha scoperto, all'interno, parte della somma pagata dal Lindbergh per il riscatto richiesto dal rapitore



zitutto si stabilì che la polizia si sarebbe tenuta in disparte. Poi Lindbergh cercò di seguire qualche consiglio. Le offerte di aiuto giunsero da ogni parte degli Stati Uniti. Migliaia di lettere vennero recapitate a Hopewell e a Enlewood, le due residenze dei Lindbergh. Naturalmente non si poterono leggere tutte. Fra quelle rimaste chiuse, ce n'era una spedita da un tecnico del servizio forestale degli Stati Uniti, Arthur Koehler. Egli si offriva come esperto di legname. La sua opera poteva essere preziosa perché, nel corso delle prime indagini, era stata scoperta, fuori della casa di Hopewell, una scala a pioli che poteva essere servita per il rapimento. Un piolo era spezzato: probabilmente il rapitore, nello scendere con il bambino in braccio, l'aveva rotto. Era stato il rumore che aveva sorpreso Lindbergh mentre conversava con la moglie. Le impronte trovate sul fango dicevano poco perché risultavano di una scarpa involta nella lana.

Lindbergh accettò tutte le proposte di collaborazione, persino quella di due esponenti della malavita, Salvatore Spitalè e Irving Bitz, perché indagassero se i ricattatori o il ricattatore appartenesse al loro ambiente. Si dovette constatare che non era così, ma l'iniziativa suscitò non poche critiche. Dal carcere Al Capone fece sapere che — se l'avessero messo fuori — avrebbe sguinzagliato tutti i suoi uomini alla caccia dei malviventi. Non fu preso in considerazione. Fu preso in considerazione invece un certo dr. John Francis Condon, di settantadue anni, esuberante e sportivo, ex professore, fervente cattolico. La sua offerta di aiuto egli non la inviò ai Lindbergh, ma la pubblicò sul giornale del quartiere di New York dove abitava, il Bronx. Ebbene, a quell'annuncio il rapitore rispose con una lettera che presentava le stesse caratteristiche di quella lasciata in casa Lindbergh: due cerchi che si intersecavano e formavano tre buchi vicino alla firma, alcuni evidenti errori di scrittura ed una costruzione sintattica che non era né americana né inglese, ma piuttosto tedesca o scandinava.

Attraverso il dr. Condon vennero così stabiliti contatti con i rapitori. Ci furono due incontri, nei pressi di un cimitero, fra Condon ed un tizio, che diceva di chiamarsi John. Aveva il volto nascosto da un fazzoletto, un cappello a falde che gli copriva la fronte ma gli si potevano vedere gli occhi — che erano incavati — e gli zigomi alti. La carnagione era chiara, il corpo atletico e muscoloso. Un « peso medio » lo definì Condon che di boxe si intendeva. Parlava con accento tedesco o scandinavo e pronunciava male alcune parole, con le stesse imperfezioni riscontrate nella lettera.

Venne pagato il riscatto (ma furono prese le serie e i numeri dei biglietti) e lo sconosciuto John disse che il bambino si trovava in un battello ancorato in una baia del Massachusetts. Ma il battello non c'era e forse non c'era mai stato.

Il 12 maggio

Allora Lindbergh si mise in contatto con altri conoscenti che dicevano di aver avvicinato i banditi. Mentre era impegnato in queste nuove ricerche, gli riferirono

che il bambino era stato ritrovato. Dal modo come glielo dissero, Lindbergh comprese che l'avevano trovato morto. Era il pomeriggio del 12 maggio. Pioveva. Un camionista s'era fermato in un bosco vicino alla villa del colonnello a Hopewell. Vide qualcosa di bianco sotto un mucchio di foglie. Era il cadavere di « Baby » Lindbergh. Aveva il cranio fracassato: forse sbattendo la testina contro il muro quando s'era rotto il piolo della scala, oppure perché colpito dal rapitore con un pesante scalpello che era stato tro-

segue a pag. 38



Fra gli interpreti principali della ricostruzione televisiva: Laura Efrikian e Carlo Cataneo, che impersonano i coniugi Lindbergh. Quando « Baby » fu rapito, i Lindbergh si trovavano a Hopewell, nella loro casa di campagna

segue da pag. 37

vato nella cameretta. A questo punto la polizia non ebbe più remore. Diciottomila agenti furono sguinzagliati in ogni direzione. Ci si occupò di tutti, ed in primo luogo della servitù, sia di Hopewell che di Enlewood. Bisognava scoprire come aveva fatto il rapitore a sapere che il bimbo sarebbe rimasto due giorni di più a Hopewell. Particolarmente indiziata sembrò una cameriera inglese, Violet Sharpe, che aveva ricevuto la telefonata con l'annuncio del rinvio del ritorno e che era fidanzata con un marinaio di origine norvegese. Spaventata ed oppressa, la ragazza si uccise. A carico di tutti gli altri, invece, non venne trovato nulla.

Da principio le indagini andarono a rilento perché c'era conflitto fra la polizia locale e quella di New York, poi ci si persuase che la collaborazione avrebbe dato frutti migliori. Furono mobilitati tutti, esperti, «detectives» privati e persino psicanalisti. Venne invitato a dare la sua opera anche il tecnico del legno Arthur Koehler, la cui offerta era rimasta senza risposta nel marzo. Egli si mise subito al lavoro, e nel giro di alcuni mesi riuscì a ricostruire il cammino che avevano percorso i pezzi di legno con cui era stata fabbricata la scala. Nel frattempo era stato eletto il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Franklin D. Roosevelt. Nei tremendi giorni del rapimento egli era governatore dello Stato di New York ed aveva offerto il proprio appoggio. Lo diede poi, in modo indiretto ma risolutivo, con uno dei suoi primi atti come Presidente: quando obbligò gli americani a versare l'oro ed i certificati aurei in loro possesso per combattere l'inflazione e risanare l'economia. Ora, i due terzi dei 50 mila dollari versati per il riscatto erano appunto certificati aurei. Il rapitore doveva tirarli fuori se non voleva che diventassero carta straccia. E così fu.

Pesanti indizi

A poco a poco quelle banconote riapparvero in pubblico. La polizia le seguì una per una, finché scoprì incontestabilmente chi le distribuiva. Contemporaneamente l'esperto del legno indicò dove erano finiti, dopo tanti passaggi, i pezzi di legno che erano serviti per la scala. Tutte e due le piste terminavano nel garage, adibito a magazzino, di un immigrato tedesco, che faceva il carpentiere: Bruno Richard Hauptmann. Le sue caratteristiche corrispondevano al «John» descritto dal dr. Condon, che lo riconobbe subito, ma che attese a dichiararlo nella speranza di farlo confessare. Nel garage ed in

casa vennero trovati buona parte dei dollari del riscatto, in alcuni suoi appunti e nella domanda per ottenere la patente i periti riconobbero la stessa scrittura del biglietto lasciato in casa Lindbergh con i medesimi errori di ortografia. Arrestato nel settembre 1934, Richard Hauptmann subì un serrato processo a partire dal 2 gennaio 1935. Presentò un alibi di cui si tenne poco conto. Quanto al denaro, affermò che l'aveva avuto in consegna da un suo connazionale, che disgraziatamente era morto sei mesi prima. Si proclamò sempre innocente. Ma la giuria lo condannò a morte. Venne giustiziato il 3 aprile 1936, dopo vari rinvii, numerosi appelli e non chiare vicissitudini.

Punti oscuri

Non tutti furono convinti della colpevolezza di Hauptmann, e ancor oggi c'è chi giura che fosse innocente, o — comunque — che non fu il solo a commettere il delitto. Non venne chiaramente spiegata la frase di Lindbergh la sera del rapimento «Quelli ce l'hanno rapito» (a chi voleva alludere?), né si trovò traccia di una donna e di un italiano di cui il dr. Condon aveva avvertito la presenza durante le trattative per il riscatto. Su altri punti oscuri si sorvolò. E così la vicenda rimase sempre coperta da una inquietta ombra di dubbio. Negli anni che seguirono Lindbergh tornò all'attenzione del mondo per altri motivi, ma i suoi atteggiamenti furono molto discussi. La moglie poco dopo il rapimento ebbe un altro figlio. La vedova di Hauptmann si risposò e rimase vedova una seconda volta. Il figlio di Hauptmann, che aveva press'a poco la stessa età del «Baby» rapito, visse praticamente della carità americana, che non voleva che un ragazzo soffrisse per le colpe del padre. Gli capitò nel 1951 un incidente d'auto: per una modesta ferita alla gamba, il giudice gli riconobbe una indennità di 25 mila dollari ridotti poi a 15 mila. Si disse che, facendogli ottenere una somma spropositata, la magistratura americana intendeva riscattarsi per l'errore compiuto con il padre. Infine, il rapimento del «Baby» Lindbergh portò alla rapida approvazione di una legge che considerava il rapimento dei bambini come un delitto federale, cioè di competenza non solo delle polizie locali, ma dell'F.B.I. Come corollario avrebbe avuto la pena di morte.

Antonino Fugardi

Il caso di «Baby» Lindbergh verrà rievocato in Processi a porte aperte domenica 12 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

SENSAZIONALE!

CLAMOROSO

RIBASSO PREZZI

delle stampe Kodacolor

Per esempio:

Una stampa Kodacolor 9x9 cm. costa solo
130 lire anziché 175!

Una stampa Kodacolor 9x13 cm. costa solo
150 lire anziché 195!

...e pagherete solo quelle che vi piacciono. Questi vantaggi sono offerti dalla Kodak tramite i migliori negozi della città! E accertatevi che le vostre stampe rechino sul retro la dicitura "A Kodak Paper".

Kodak



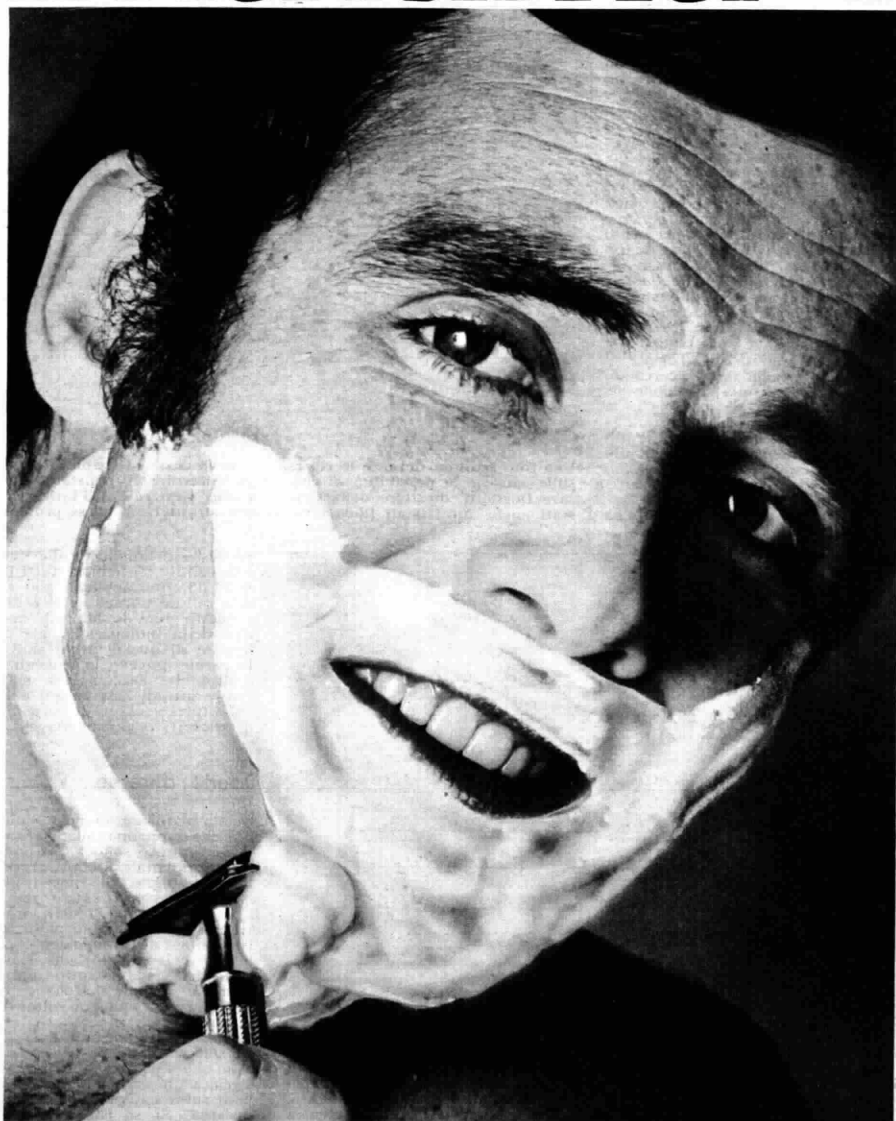
Superinox Bolzano

la prima lama

**studiata
apposta
per la barba
italiana**

La vostra è una barba virile?
Dura, fitta, come l'abbiamo
noi italiani?
Allora una lama "fatta
apposta" è nella logica delle cose.
E Superinox Bolzano
è "specializzata"!
Acciaio svedese e filo
italiano; per radere come
una carezza le barbe forti.
Sentite "come" rader!

**Superinox Bolzano
gentile
su barbe forti**



«Orizzonti della scienza e della tecnica» fa il punto alla

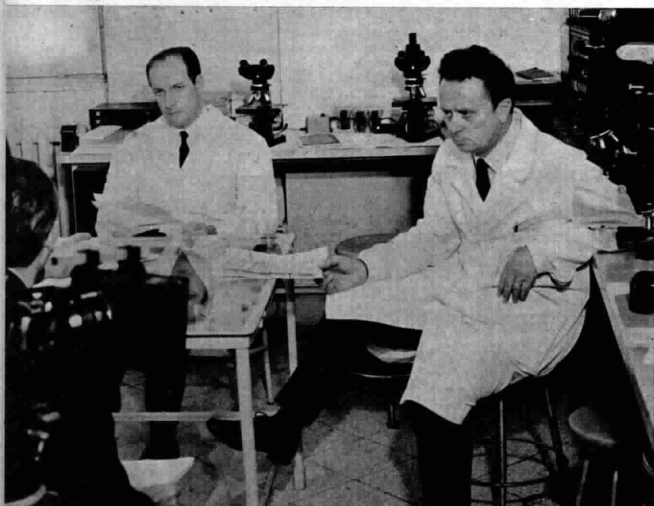
Cercano un vaccino contro la leucemia

di Carlo Fuscagni

L'uomo del nostro tempo segue da vicino con emozione, attraverso i mezzi di comunicazione di massa, la lunga battaglia che quotidianamente, in ogni parte del mondo, gli scienziati combattono per sconfiggere la secolare schiavitù dell'umanità alle malattie, in un continuo alternarsi di conquiste e di battute d'arresto, di delusioni e di speranze. Tra i mali più difficili da vincere c'è il cancro. In Italia, i tumori maligni occupano il secondo posto nella graduatoria delle cause di morte, venendo subito dopo le malattie cardiovascolari: ogni anno circa 90 mila persone muoiono di cancro. Il 10 per cento dei tumori è costituito da leucemie, cioè da tumori del sangue. *Orizzonti della scienza e della tecnica* dedica il suo servizio centrale, realizzato con la collaborazione dei professori Giulio Cesare Dogliotti, Felice Gavosto e Alessandro Pileri dell'Università di Torino, a questa terribile malattia, cercando di fare il punto sulla situazione degli studi intorno alle cause che la generano, e sui progressi nei metodi di cura. La leucemia è, tra le forme di cancro, quella più aperta allo studio diretto (per la facilità con cui si possono ottenere cellule leucemiche dal sangue, dal midollo osseo, dai linfonodi, dalla milza). Ciò ha



Una foto scattata durante le riprese del servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica» dedicato alle ricerche sulle cause e le possibilità di cura della leucemia: il regista Ravasio a colloquio con il professor Giulio Cesare Dogliotti, direttore della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino. Nel corso dell'inchiesta sono stati anche intervistati illustri ricercatori stranieri: l'inglese professor Salaman e l'americano professor Barnes



Nel laboratorio d'ematologia della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino, la cinepresa inquadra due fra i ricercatori che hanno collaborato al servizio: i professori Alessandro Pileri (a sinistra) e Felice Gavosto. «Orizzonti della scienza e della tecnica» va in onda la sera di domenica

permesso di applicare alle ricerche sulle cellule leucemiche tutti i mezzi di indagine applicati allo studio delle cellule normali, e di utilizzare a questo fine le notevoli acquisizioni della biologia cellulare e molecolare di questi ultimi anni. In parole povere, la leucemia non è altro che l'accumularsi nel sangue (e quindi l'espandersi col sangue a tutti i tessuti dell'organismo) di leucociti o globuli bianchi.

Teorie diverse

Questa proliferazione di cellule leucemiche dapprima sbilancia, poi progressivamente soffoca l'attività dei tessuti normali produttori di cellule sanguigne. Siccome i globuli bianchi possono essere di vario tipo (granulociti, linfociti, monociti) e di vario grado di maturazione (mieloblasto, promielocito, linfoblasto, eritroblasto), le leucemie sono riconoscibili sotto numerose forme a seconda dell'elemento cellulare che di volta in volta vi predomina.

Esistono attualmente diverse teorie sull'origine delle leucemie ed il fatto che esistano differenti ipotesi significa che si conosce ancora ben poco sulla causa intima di questa malattia. Si sa che talune forme

di leucemia umana possono essere provocate dalle radiazioni; e una delle dimostrazioni più sicure di questo fatto proviene dalle indagini e dai rilievi statistici effettuati sui sopravvissuti alle esplosioni nucleari di Hiroshima e Nagasaki. Si sa anche che alcune sostanze chimiche (come il benzolo, una volta di largo impiego industriale) possono generare la malattia. C'è anche chi attribuisce a dei virus l'insorgenza di molti canceri ed a sostegno di questa teoria viene citata la scoperta che svariati virus possono trasformare, anche in vitro, cellule normali in cellule cancerose. Si sa infine che ai fattori ambientali, noti ed ignoti, deve aggiungersi un elemento ereditario, che predispone alla insorgenza della malattia. Negli ultimi anni le indagini sulla natura delle cellule leucemiche sono state particolarmente rivolte all'esame del materiale ereditario. Queste indagini hanno portato notevoli contributi e, nello stesso tempo, come sempre avviene nella ricerca scientifica, hanno aperto nuovi problemi. Attualmente si può dire che qualunque causa o complesso di cause in grado di indurre una leucemia, vale a dire di trasformare cellule sanguigne normali in cellule leucemiche, agiscono, in ultima analisi, sulla sostanza genetica, modificandone permanente-

TV sulla situazione della lotta contro il cancro del sangue

mente la struttura e la funzione. Questo meccanismo comune, nel quale convergono i vari fattori che causano leucemia, si traduce quindi nella formazione di nuove unità genetiche capaci di determinare un nuovo corso alle proprietà di sviluppo delle cellule, le quali si riproducono all'infinito e al di fuori di ogni controllo da parte dell'organismo. Di fronte alla presenza di cellule che abbiano perso ogni facoltà di risentire dei fattori di regolazione della crescita a seconda delle esigenze dello stesso organismo, non restano, in teoria, che tre possibilità di cura: distruggere queste cellule; o ripristinare in queste cellule la facoltà di risentire di tutti i fattori regolatori, di tutti gli ordini che a loro provengono dall'organismo integro; o prevenire la nascita di cellule così anarchiche.

Finora tutti i tentativi possibili sono stati rivolti alla distruzione delle cellule. Purtroppo i vari farmaci che da 20 anni si esperimentano in questo senso consentono di distruggerne una grande quantità (anche 999 su 1000), ma non consentono di distruggerle tutte, per due ragioni: perché tra le cellule leucemiche esistono notevoli differenze di sensibilità ai farmaci; e perché anche le cellule normali sono sensibili ai farmaci che si impiegano, e quindi questi debbono essere usati a dosi limitate.

Il secondo punto riguarda il futuro. L'evento leucemico è dovuto a cause diverse, ma tutte convergenti verso la sostanza genetica, determi-

Purtroppo, nonostante gli studi condotti nei laboratori di tutto il mondo, si sa ancora poco sulle cause della malattia, che si manifesta con l'accumularsi dei globuli bianchi. Tre sono le possibilità attualmente prese in esame dagli scienziati: distruggere le cellule malate, ricondurle all'ordine normale oppure prevenire l'insorgenza stessa del terribile morbo. Quest'ultima strada sembra costituire la speranza più viva per il futuro

nando, come si è detto, una perdita del controllo della divisione e della differenziazione cellulare, cosicché le cellule sanguigne si dividono anche quando non dovrebbero e spesso non si differenziano. Di conseguenza la ricerca moderna mira ad individuare che cosa, in un organismo normale, ordini ad una cellula di dividersi al momento giusto e di arrestare la crescita al momento giusto e come questa complicata e perfetta regolazione avvenga.

Profilassi

E' augurabile quindi che in un domani possa essere trovata la via di ridare alla cellula leucemica la facoltà di ubbidire alle normali influenze dell'organismo, cioè di divi-

dersi, di cessare di dividersi, di sintetizzare i suoi prodotti, differenziandosi soltanto quanto è necessario.

Ma la speranza più viva per il futuro è costituita dalla possibilità di prevenire l'insorgenza di una leucemia. La profilassi antileucemica, destinata cioè a prevenire la malattia, se un giorno sarà realizzata, renderà evidentemente superflua la ricerca di ogni mezzo curativo. L'unica via ora ragionevolmente immaginabile di una profilassi antileucemica è quella immunitaria, tramite i vaccini, vale a dire quella che in passato ha consentito tanti successi per le malattie infettive. Eventuali futuri tentativi in questo senso sono confortati dagli enormi progressi dell'immunologia, dalla conoscenza dei meccanismi con cui l'organismo reagisce a tutte le aggressioni esterne, me-

diate la produzione di sostanze attive denominate anticorpi; dalle modalità con cui questi vengono formati e dalla conoscenza delle cellule, chiamate linfociti, che agiscono e producono anticorpi quando vengono stimolate dagli antigeni, cioè dalle sostanze che esse riconoscono come estranee e che appunto tendono a rigettare mediante la produzione degli anticorpi. Naturalmente, questa via è legata alla identificazione e separazione di antigeni specifici, che compaiono al momento della trasformazione leucemica, ed alla possibilità di ottenere mediante essi lo sviluppo di un movimento linfocitario e quindi immunitario sicuramente attivo.

Orizzonti della scienza e della tecnica
va in onda domenica 12 maggio, alle
ore 22,25 sul Secondo Programma televisivo.

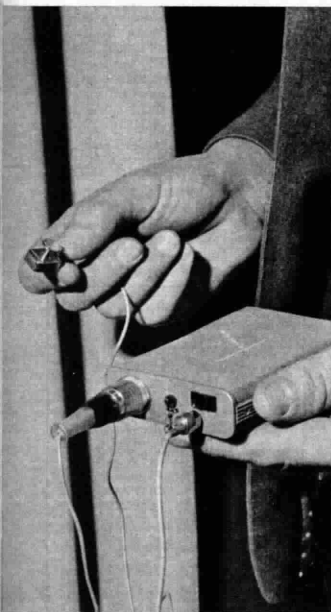


NIENTE VACANZE PER SANDRA

Una primavera intensa, quella di Sandra Milo. Proprio mentre sta per uscire il suo film più recente, « Fidarsi è bene ma sparare è meglio », si prepara alle riprese di « Condoglianze alla vedova ». Inoltre, sembra che tornerà sul video, nello show « Vengo anch'io ». Avrà un'estate senza vacanze: farà la spola fra Roma e Fregene. Le ore libere, Sandra le dedica alla figlia Deborah: eccole a Villa Borghese

Personaggi dietro le quinte della radio e della TV: gli ostacoli pratici e psicologici che complicano l'opera dei tecnici del suono

PERSEGUITANO OGNI FONICO LE TROVATE DI JAMES BOND



Roberto Gallo controlla la posizione del microfono prima di registrare un'intervista con il professor Sabin, lo scopritore del vaccino antipolio. Gallo è il tecnico che si è fatto legare allo scafo della «Amerigo Vespucci» per registrare il suono del mare. Nella fotografia a sinistra: un radiomicrofono da portare all'occhiello della giacca

di Guido Guidi

Roma, maggio

Gaeta, carcere militare, primavera dello scorso anno, una esperienza personale. Per la prima volta una «troupe» della televisione riesce ad ottenere il permesso di intervistare gli unici due criminali di guerra nazisti che sono ancora detenuti dalle autorità italiane: Herbert Kappler, responsabile della strage compiuta a Roma alle Fosse Ardeatine nel marzo 1943, e Walter Reder, colpevole dell'eccidio avvenuto a Marzabotto nell'agosto 1944. Parla per primo Herbert Kappler, già colonnello della polizia tedesca: sa quello che vuole dire e il suo discorso non incontra mai ostacoli. Poi è il turno di Walter Reder, già maggiore delle SS, cinquant'anni, un uomo estremamente sicuro, dai riflessi pronti, un fulmine nel prendere in guerra le sue decisioni anche le più spietate, le più feroci. La sua intervista

Gli accorgimenti necessari per registrare dal vivo commenti e reazioni spontanee - Il maggiore delle SS paralizzato dal micropanico - «Giallo» calcistico per colpa di un cavo - Legato alla prua della «Vespucci» per consegnare al nastro magnetico l'autentico rumore del mare - Un guasto che preoccupò l'FBI

si rivela un autentico fallimento. «Vede», mi spiega il giorno dopo, «so di non avere detto nulla di interessante. Ma, mi creda, è stato più forte di me. Nello stesso momento in cui quel signore mi ha messo davanti il microfono e mi sono reso conto che ogni mia parola sarebbe stata registrata, è stato come se mi si fosse paralizzato il cervello. Non sono stato capace di dire più nulla». Quel signore che aveva avuto la capacità di bloccare Walter Reder, il quale certamente nella sua vita si era trovato in ben altre difficoltà

(guerra in Africa, guerra in Russia dove una granata gli ha portato via un braccio, guerra in Italia dove a Marzabotto ha ordinato ai suoi uomini di fucilare donne, vecchi, bambini), era un giovanotto tranquillo, simpatico, piacevole: il «tecnico addetto alle registrazioni» ovvero il tecnico del suono ovvero, più brevemente, il fonico. Quando Giacomo Ciuccio ha conosciuto le reazioni di Walter Reder non sapeva più se ridere o arrabbiarsi o vantarsi. «Questo», mi ha confessato un suo collega, «non è che un episodio,

forse il più banale, ma costituisce una delle tante difficoltà d'un mestiere che sta diventando sempre più complesso. I cantanti, in misura minore gli attori, talvolta gli uomini politici e soprattutto James Bond con certe sue trovate, sono per noi un incubo costante. Sistemare un microfono nella posizione migliore o su una scrivania o in cima ad un'asta è una operazione banale, un lavoro meccanico senza emozioni. Poi uno scatto per mettere in movimento il registratore, un controllo all'ago che regola la intensità della voce, un pizzico di



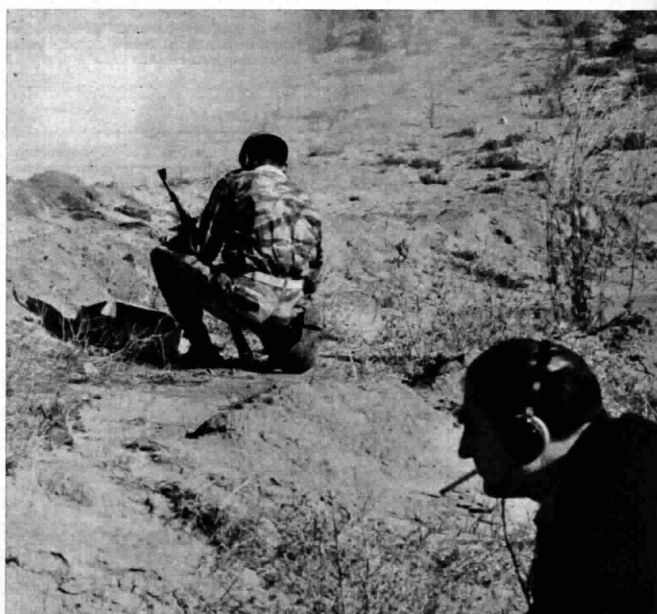
Il fonico Angelo Saltella: quello che porta appuntato al bavero della giacca è il B-K 12, il più piccolo fra i microfoni professionali



Due momenti dell'attività professionale di Enzo Pugilelli. Nella foto qui sopra, il tecnico registra a distanza dall'interno di un'automobile i suoni trasmessigli da un radiomicrofono. Sotto, Pugilelli si espone al rischio della prima linea, per registrare gli effetti sonori d'uno scontro a fuoco in Vietnam. La vita dei « tecnici del suono » somiglia da vicino, almeno nel settore giornalistico, a quella degli inviati: non mancano i viaggi e le emozioni



Per un'inchiesta TV sulla pena di morte nel mondo, Gianni Bisiach (a destra) intervistò il bota di Londra. Qui, mentre i due discutono domande e risposte, Luigi Tassoni prepara le apparecchiature per la registrazione



accortezza per evitare che si inseriscano rumori estranei, e il lavoro procede tranquillo. Ma quando incontri chi non sa parlare perché ha paura del microfono o di quello che vuol dire? Quando i cantanti, ad esempio, desiderano che tutto sia perfettissimo? Il video», continua il mio confidente, «può fare la fortuna di un cantante ma potrebbe anche distruggerlo se ponesse in evidenza certi suoi errori, certe sue incertezze. Dove andrebbe a finire la fama di grande urlatore? E d'altra parte come si potrebbe pretendere che corra questo rischio? Allora si incidono le canzoni su un nastro e si riprende la scena in un secondo momento. In questo modo non esistono pericoli di errori. Ma incidere le canzoni: quella sì che è una impresa. Nessuno escluso: né Mina, né Milva, né Modugno. Si registra strofa per strofa se non addirittura, per paradosso, nota per nota. Per incidere due canzoni soltanto, una volta abbiamo impiegato con Julia De Palma due settimane».

E James Bond che c'entra? Per Ja-

mes Bond è un altro discorso. Con James Bond il discorso si sposta sull'attualità, sul servizio giornalistico, sulla intervista da raccogliere al volo perché tutto, nei limiti del possibile, sia genuino, sia spontaneo, senza i conformismi che, chissà per quale singolare fenomeno psicologico, di fronte ad un microfono sembrano prevalere su qualsiasi altro proposito.

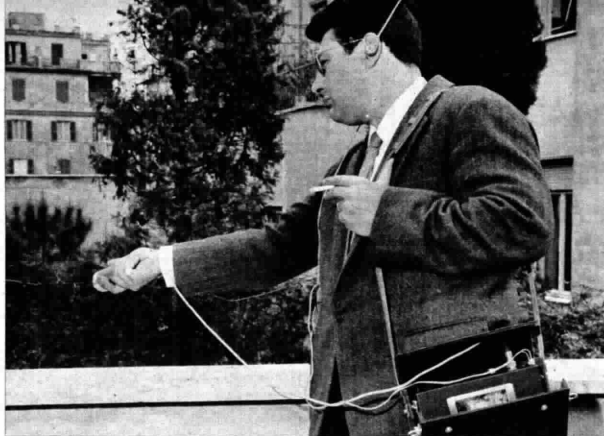
Nel telefono

In taluni casi, le difficoltà sono ridotte al minimo o per lo meno rimangono soltanto quelle tecniche nel senso più ristretto del termine. Un esempio. «Nel corso di una importante inchiesta», racconta Enzo Pugilelli, «i funzionari dello Stato ci consentirono di registrare tutte le reazioni dei cittadini che per un motivo o per l'altro finivano per trovarsi a contatto con i loro uffici. Fu soltanto un lavoro tecnico e di fantasia. Sistemammo i microfoni nascondendoli dentro apparecchi

I TECNICI DEL SUONO

telefonici che non potevano essere utilizzati per conversazioni normali o nella base di lampade elettriche da tavolo e facemmo passare i cavi lungo i muri sino alla stanza vicina dove ci limitammo poi a registrare i discorsi, le richieste, le osservazioni. Ma quando questa parziale collaborazione manca?».

«A me interesserebbe registrare per *Sprint*», chiese una volta Maurizio Barendson al fonico Roberto Gallo, «tutto ciò che dice un portiere di calcio durante un incontro importante: le sue reazioni, i suoi ordini, i suoi commenti». Non era facile dal punto di vista tecnico perché i rumori della folla sugli spalti avrebbero prevalso su qualsiasi altro discorso, a meno che il fonico non avesse avuto la possibilità di agganciare il microfono proprio alla rete della porta. Non arrivò il permesso e il proposito non fu realizzato. E' in questi casi che salta fuori l'incubo di James Bond con le sue trovate, con i suoi registratori invisibili e con le sue cento altre diavolerie che mettono nei guai chi deve fare i conti con la tecnica e non può servirsi della fantasia. E' sempre in uno stadio, quello romano del Flaminio, che un James Bond della TV s'è fatto prendere in castagna durante una partita Lazio-Palermo, di qualche settimana fa. Aveva sistemato con tanta cura un piccolo microfono sotto la panchina dell'allenatore della squadra siciliana, per registrarne le reazioni durante l'incontro; ma un cavo, sfilatosi dalla copertura mimetica, ha rivelato il trucco. L'accompagnatore del Palermo ha avvertito l'arbitro, questi ha sequestrato il microfono, che ha restituito



Il fonico Bruno Bacchi-Lazzari registra i rumori d'un ambiente esterno utilizzando lo «Stella-Vox», il più piccolo fra i registratori professionali

solo alla fine dell'incontro. C'è andata di mezzo però la Lazio, punita dal giudice sportivo con 100 mila lire di multa, per aver lasciato entrare in campo il fonico, cioè «persona non autorizzata».

Nel Sahara

Il radiomicrofono è l'apparecchio che può colmare certe lacune e che spesso ha dato dei buoni risultati. Per la rubrica *Cordialmente*, ad esempio, è stato possibile lo scorso anno registrare le reazioni davvero spontanee di chi si trova testimone di un incidente stradale. E furono reazioni desolanti davvero, ma interessanti. Un redattore della rubri-

ca simulò di essere stato investito da un'auto e si sdraiò in terra come fosse svenuto, su una strada di campagna. Aveva all'occhiello della giacca un microfono collegato attraverso un filo ad un piccolo apparecchio trasmettente nascosto in una tasca, mentre un fonico dietro un cespuglio, a trenta-quaranta metri di distanza registrava. Alcuni automobilisti non si fermarono affatto; altri si fermarono per curiosità e poi proseguirono dicendo, dopo essersi consultati fra loro, che era meglio non «mettersi nei guai» ritenendo di non essere né visti né ascoltati da nessuno.

«Una volta nel Sahara», racconta Enzo Pugliesi, «avevamo bisogno di registrare le affermazioni di certi algerini per conservarle come do-

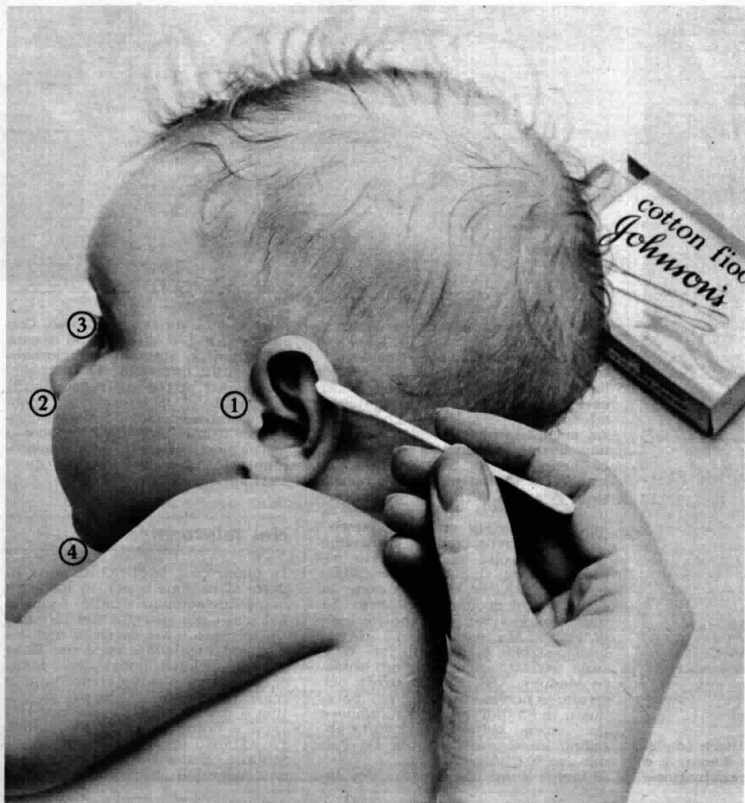
cumenti di prova. Il giornalista con un radiomicrofono in tasca salì fino al secondo piano di un piccolo fortino intorno al quale io mi misi a girare sino a quando non riuscii a sincronizzarmi con lui e a fissare sul nastro tutto quello che i suoi interlocutori gli stavano dicendo». Ma il radiomicrofono ha una autonomia limitata: 50 metri se le condizioni di ricezione sono perfette, e ciò ovviamente si verifica di rado; altrimenti 15 o 20 o al massimo 30 metri. Poco, troppo poco.

Nel mondo

«A noi manca in sostanza il mezzo tecnico», spiega Angelo Saltella, «che possa equivalere allo «zoom» per la macchina da presa degli operatori cinematografici».

Ed è per questo che i tecnici del suono, i quali continuano a vagare per il mondo con lo stesso ritmo degli operatori televisivi, sono andati in prima linea nel Vietnam o in Israele a registrare gli «effetti veri» della guerra; si sono calati in un sommergibile; si sono arrampicati quasi sino in cima al Monte Bianco o, come ha fatto Roberto Gallo, si sono fatti legare a prua della «Vespucci» per registrare meglio il rumore dello scafo a contatto con il mare; hanno corso il rischio di essere scambiati per un attentatore, come è avvenuto a Sergio Garbellini, il quale a Washington fu costretto a sistemare d'urgenza un nuovo microfono sul podio da dove avrebbe dovuto parlare Segni, perché quello messo in precedenza non funzionava. E gli agenti della FBI credettero che si trattasse di una bomba.

Guido Guidi



Cotton fioc Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati.

Piano con lui. La pulizia del neonato va fatta quotidianamente e nel modo giusto.

Il modo che la JOHNSON & JOHNSON ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con «Cotton Floc JOHNSON'S».

Cotton Floc JOHNSON'S morbido e flessibile, va usato:

- ① Per pulire accuratamente le orecchie, con sicurezza e tranquillità.
- ② Per rimuovere i residui di

muco dal nasino, perché il bambino possa respirare liberamente.

- ③ Per pulire i contorni e gli angoli degli occhi.
 - ④ Per pulire e prevenire irritazioni in parti delicate, come le piegoline del collo.
- Cotton Floc JOHNSON'S è un prodotto del Metodo JOHNSON, formulato appositamente per l'igiene dei bambini. JOHNSON & JOHNSON si occupa di bambini da 80 anni.



Johnson & Johnson



questi
pantaloni
non si
gualciscono
mai
mai
mai

mai!

**Sono
TERITAL-FIXTAL®
i pantaloni a
perfezione indelebile**

Portateli tutto il giorno, e alla sera guardateli: sono perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. Lavateli in lavatrice, appendeteli ad asciugare, e guardateli: sono perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. Indossateli mesi e mesi, senza preoccupazioni, e poi guardateli: sono sempre perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. FIXTAL, il trattamento speciale che porta alla più assoluta perfezione le qualità del TERITAL e fissa per sempre nel tessuto dei pantaloni la stiratura di partenza!

FIXtal



**Questo è il marchio che troverete su
pantaloni e camicie Fixtal**

ATA

RHODIATOCE



terital

RHODIATOCE

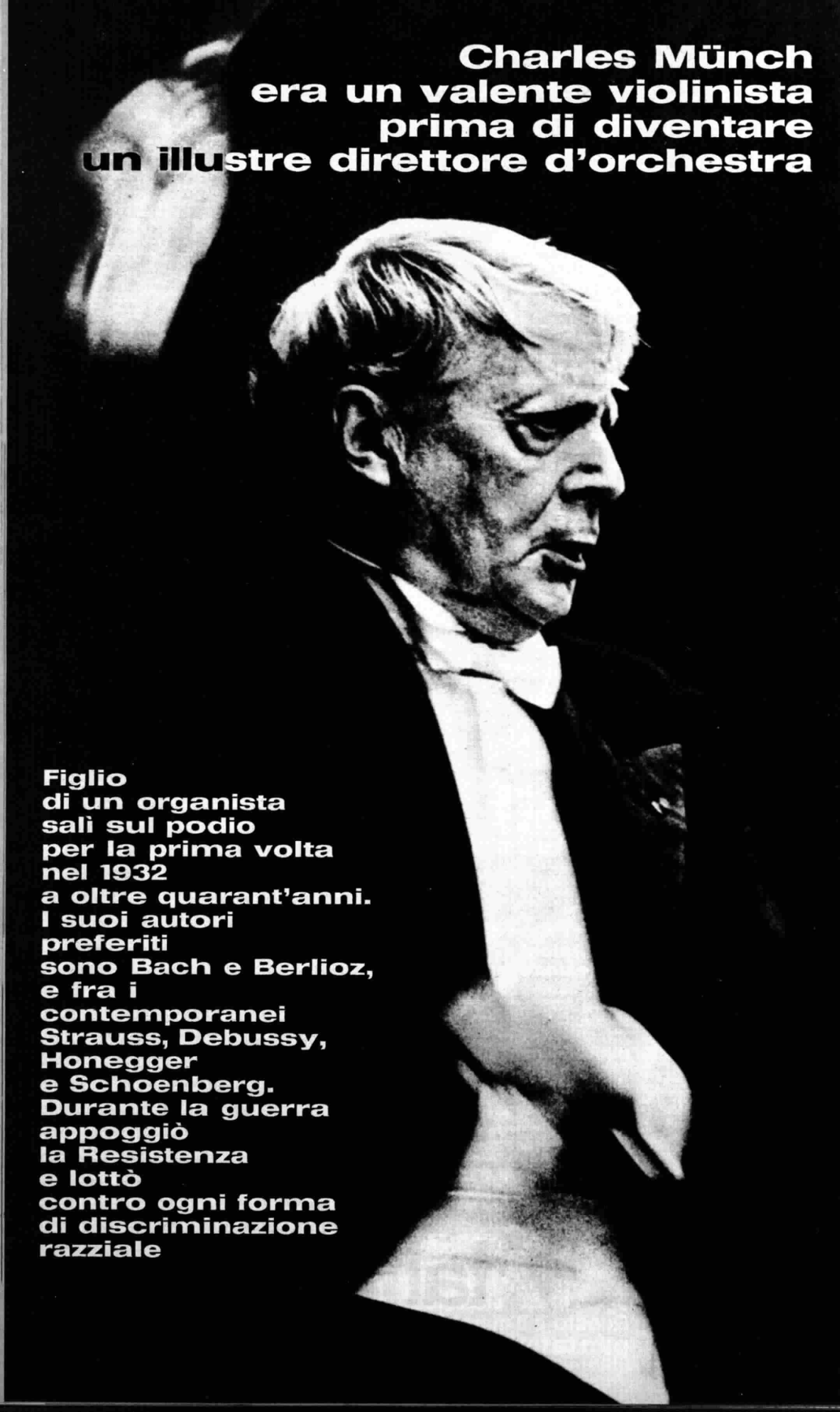


terital

RHODIATOCE



terital



Charles Münch era un valente violinista prima di diventare un illustre direttore d'orchestra

**Figlio
di un organista
salì sul podio
per la prima volta
nel 1932
a oltre quarant'anni.
I suoi autori
preferiti
sono Bach e Berlioz,
e fra i
contemporanei
Strauss, Debussy,
Honegger
e Schoenberg.
Durante la guerra
appoggiò
la Resistenza
e lottò
contro ogni forma
di discriminazione
razziale**

Unis dei fr

Leonardo Pinzauti

Se non ci fosse stata la prima guerra mondiale, probabilmente il mondo musicale europeo avrebbe avuto un direttore d'orchestra tedesco in più, cioè Charles Münch; e allora si sarebbe scritto chissà quanto sulla fisionomia di questo musicista « germanico », di cui sarebbe balzata agli occhi una particolare fisionomia « francese », la sua predisposizione verso una musica sontuosamente visiva, talvolta drammaticamente tesa ed eroica, ma senza alcuna delle pesanti introspezioni psicologiche alle quali sembran propensi molti degli artisti tedeschi. D'altra parte sarebbe apparsa evidente anche la ritrosia del direttore d'orchestra Münch verso qualsiasi forma di estenuato decadentismo, e il suo Debussy e il suo Ravel non avrebbero ricordato tanto gli impressionisti francesi quanto la potenza d'immagini di un Lulli o la chiarezza intellettuale di un Rameau o di un Couperin.

In famiglia

Il fatto è che Charles Münch è nato a Strasburgo nel 1891, quando l'Alsazia era una provincia dell'Impero germanico, e ha avuto perciò la sorte di avere un'educazione musicale che ha risentito sia della cultura francese che di quella tedesca; e a questo si aggiunge anche l'influsso esercitato su di lui dall'appartenere al cristianesimo luterano, in una regione dove, di fatto, la maggioranza era di sentimenti francesi, come la famiglia Münch. Per cui non si va certo lontani dal vero affermando che gran parte delle caratteristiche salienti di questo eccellente direttore d'orchestra, e di questo singolarissimo temperamento di uomo, nascono soprattutto dalle componenti « geografiche » della sua vita intensa di musicista. Da ragazzo Münch non ebbe bisogno di uscir di casa per prender dimestichezza con la musica: tutta la sua famiglia aveva consuetudine con l'arte dei suoni; suo padre Ernesto era organista a Strasburgo, professore nel Conservatorio della città e aveva fondato il celebre coro di Saint Guillaume; suo zio Eugenio aveva avuto fra i suoi allievi quello che sarebbe diventato il celebre

**Un atteggiamento di
Münch alla
direzione dell'orchestra**

ce le virtù musicali ancesi e dei tedeschi

«doktor Schweitzer», il medico organista che ha dedicato la sua vita ai lebbrosi d'Africa ma anche alla musica di Bach. E il piccolo Charles ebbe quindi la prima e solida educazione musicale in famiglia, prima di aver maestro Hans Pfitzner — il severo epigono di Wagner — al Conservatorio di Strasburgo.

Il suo tributo alla cultura germanica costituì il naturale destino di un giovane musicista nato sulle rive del Reno; ma Münch pensava di diventare soprattutto un violinista e la famiglia lo mandò a studiare a Parigi, col celebre Lucien Capet, e la sua bravura di esecutore non tardò a mettersi in luce: nel 1919, quando aveva appena ventotto anni, era già professore nel Conservatorio di Strasburgo, dava concerti, si interessava della musica contemporanea francese, amava Strauss e cercava d'informarsi sui «rivoluzionari» viennesi, e specialmente su Schoenberg. Insomma il suo destino di musicista continuamente attratto dalla Francia e dalla Germania metteva le sue solide basi: il violinista Münch, allievo a Parigi di Capet e a Berlino di Flesch, nel 1926 lascia la natia Strasburgo e viene nominato primo violino della celebre orchestra del «Gewandhaus» di Lipsia; ed è qui che il contatto con alcuni celeberrimi direttori (come Bruno Walter, Fritz Busch e Wilhelm Furtwängler) accende sempre più in lui la tentazione di lasciare il violino, per il quale sembra aver anche un certo «physique du rôle» (magro, alto, con un ciuffo di capelli di traverso), e di dedicarsi alla direzione d'orchestra. Nel frattempo non c'era nuova partitura francese o tedesca che non suscitasse il suo

vivissimo interesse, e che non lo trovasse sempre disposto a rischiare anche la sua fama di ottimo «musicista pratico» di fronte ai benpensanti germanici. Finalmente nel 1932 Charles Münch poteva salire sul podio: aveva contribuito a questo evento il dilemma di fronte al quale si era trovato nel 1929, quando gli era stato proposto di diventare cittadino tedesco, proprio per la sua nascita alsaziana, per poter conservare il suo posto di violino solista a Lipsia.

Anni importanti

Ma Münch si sentiva francese, e decise di trasferirsi a Parigi, puntando ormai alla direzione d'orchestra. E il suo debutto alla testa della «Straram» gli aprì la strada di alcune delle più importanti società di concerti francesi e straniere anche se le sue musiche preferite, in questi primi anni di attività, erano soprattutto quelle dei musicisti contemporanei, da Strauss a Ravel, da Schoenberg a Stravinski. Furono anni importanti, questi alla vigilia della seconda guerra mondiale, non soltanto per la carriera di Münch ma per tutta la vita musicale francese: dalle iniziative dell'ormai celebre direttore alsaziano nacque l'Orchestra Sinfonica di Parigi, e alcuni nomi di musicisti che in seguito sono diventati consueti nei cartelloni delle istituzioni musicali francesi cominciarono ad affermarsi proprio per merito di Münch, che non conosceva ostacoli, e di fronte alla musica non faceva distinzioni politiche o razziali. E la conferma di questo suo temperamento si ebbe anche durante la guer-



Charles Münch è nato a Strasburgo nel 1891, quando l'Alsazia apparteneva all'Impero germanico. Ma si è sempre sentito attratto dalla civiltà e dalla cultura francesi

ra, quando non esitò ad appoggiare la Resistenza francese e ad opporsi con tutto il proprio prestigio alle discriminazioni razziali nel mondo musicale. Dopo la liberazione della Francia cominciarono per Münch i grandi successi internazionali: la sua prima apparizione negli Stati Uniti con la Boston Symphony e con la Filarmonica di New York furono veri e propri trionfi. E il suo repertorio si allargava, ormai, ai grandi

classici della musica di tutti i Paesi, pur continuando ad aver come punti di riferimento soprattutto Bach, Berlioz e fra i contemporanei Strauss, Debussy, Schoenberg, Honegger e Roussel. Di Honegger portò per la prima volta in America, nel 1948, *Jeune d'Arc au boucher*: nel 1947 prese parte al «Festival Bach», ritrovandosi accanto il vecchio Schweitzer: venne più volte in Italia, dove diresse le nostre migliori orchestre. Di fronte ai giovani direttori del primo dopoguerra l'arte di Münch aveva la solidità della più illustre tradizione germanica e la forza combattiva di chi era stato allevato alla musica in un periodo di profondi sconvolgimenti: per questo il suo Debussy, ad esempio — quale è apparso nel *Pelléas et Mélisande* del «Maggio» di due anni fa — aveva una vigoria insolita, come se Münch volesse liberare la favolosa partitura del suo grande conterraneo da qualsiasi suggestione di decadentismo. Era un Debussy eroico e concreto, che suscitò ammirazione e discussioni; e sembrava, tutto sommato, il Debussy di un interprete che non voleva invecchiare nei ricordi.

In realtà il Debussy di Münch era un Debussy, come potremmo dire, di frontiera: una specie di punto d'incontro, ancora una vol-

ta, della civiltà musicale germanica e di quella francese, le due che alla fantasia di Münch riescono a fare un quadro completo, da leggere senza esitazioni.

Segno singolare

Se qualche esitazione Münch ha, è davanti alla musica italiana: lui che riesce a vivificare anche la più gracile partitura di Roussel resta imbarazzato di fronte a Catalani e a Puccini, forse un po' titubante anche di fronte a Verdi. E lo fa capire con candore, anche se la sua valentia di direttore potrebbe abilmente dissimulare le sue perplessità di interprete. Ma Münch è sempre un alsaziano, e la sua vita porta questo segno singolare di civiltà. Che poi sembra essere quasi un destino: anche sua moglie, che egli sposò nel 1933, è svizzera di nascita anche se parigina di spirito: si chiama Geneviève Maury, ha scritto un libro di *Nouvelles du Limousin* in un dialetto francese; ma una qualche propensione per la Germania deve averla anche lei, perché ha tradotto in francese il *Tonio Kröger* di Thomas Mann.

A Charles Münch è dedicata la trasmissione Grandi direttori di sabato 18 maggio, alle ore 15,15 sul Secondo Programma radiofonico.

Discografia di Charles Münch

Abbastanza numerosi i dischi presentati dal catalogo della «RCA» con il nome di Charles Münch, a capo della «Boston Symphony Orchestra». Segnaliamo innanzi tutto un disco («Capolavori musicali del XX secolo») che racchiude il Bolero, La valse, Daphnis et Chloé di Ravel e Prélude à l'après-midi d'un faune di Debussy (KV/KVS 102, mono e stereo). Vi sono poi le Images pour orchestre (complete) di Debussy su disco KVS 132; Pavane pour une infante défunte di Ravel su disco LSC 2664; Notturni e Printemps di Debussy su disco LSC 2683. Il nome dei due maestri francesi figura infine in un altro, mono e stereo, KV/KVS 22, che comprende La mer di Debussy e la Rapsodia spagnola di Ravel. Troviamo altresì Münch interprete della Sinfonia in re di Franck (KV 32).

Bach è presente nel catalogo anche i Concerti Brandeburghesi (LSC 2182 e LSC 2188) e Beethoven con la Nona Sinfonia (KV 10), alla quale partecipano un quartetto vocale eccellente (la Price, la Forrester, Poleri e Tozzi) ed il «New England Conservatory Chorus». Vi sono altri due dischi stereofonici con la Nona, seguita da Leonora n. 3, Fidelio e Coriolano, KVS 6003 (2). Ancora la Quinta in un disco che comprende l'Incompiuta di Schubert (KV 88). Di Schubert anche La grande (KV/KVS 83 mono e stereo). Non mancano inoltre Brahms con la Quarta Sinfonia (mono e stereo KV/KVS 121) e Wagner con alcune pagine per sola orchestra dal Tannhäuser, dalla Walkiria, dal Crepuscolo degli Dei, da Tristan e Isotta (mono e stereo KV/KVS 35 e KV/KVS 109). Con la Serenata

per archi e la Francesca da Rimini, op. 32 (KV 76) e la Sinfonia n. 6 «Patetica» di Ciaikovski (LSC 2683) si completano le interpretazioni di Charles Münch con la «RCA». Notevole il contributo di Münch per la «Decca». L'orchestra è quella del Conservatorio di Parigi per la Patetica di Ciaikovski, su disco «Decca-Ace of Clubs» 33-ACL 20; la «New Philharmonia» per Gaité Parisienne di Offenbach (33-PFS 4096). Münch dirige inoltre Bacchus et Ariane di Roussel e la Sinfonia n. 3 di Barraud (Vega 33-C 30 A 351). E' infine reperibile in commercio una selezione di brani celebri dalla Dannazione di Faust di Berlioz con l'Orchestra Sinfonica di Filadelfia. Nello stesso Valses nobles di Ravel e Pelléas de Faure (disco CBS 72153).

L. F.

un'iniziativa per la diffusione della musica classica

Dalla collaborazione tra il nostro giornale e una delle più illustri Case discografiche del mondo



che celebra quest'anno i suoi settant'anni di attività, è nata una nuova collana di dischi microsolo a 33 giri.

Essa costituirà un'ottima base per chi desidera formarsi una cultura musicale. Si chiama

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

I dischi che la compongono usciranno uno ogni 15 giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.

Il terzo disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV esce il 10 maggio



FRANZ LISZT: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra
Rapsodia ungherese n. 5 in mi minore
Rapsodia ungherese n. 4 in mi bemolle maggiore

JOHANNES BRAHMS: DANZE UNGHERESI
n. 5 in sol minore: Allegro / n. 6 in re maggiore: Vivace
n. 3 in fa maggiore: Allegretto / n. 1 in sol minore: Allegro molto
Shura Cherkassky al pianoforte
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del «RadioCorriere TV», nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello assolutamente eccezionale di



pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della «Discoteca del RadioCorriere TV» sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monosauri.

DISCHI USCITI:

1 - OUVERTURES (Beethoven: Egmont, Coriolano - Brahms: Ouverture tragica - Mendelssohn: Sogno di una notte di estate - Schumann: Manfred)

2 - L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCCO EUROPEO (esecutori: Prystawski, Kaufmann, Soldan; dirige Baumgartner)

SEGUIRANNO:

4 - SCENE DA OPERE VERDIANE (Ettore Bastianini, Antonietta Stella, Renata Scottò, Ivo Vinco, Gianni Poggi, Flaviano Labò)

5 - SVIATOSLAV RICHTER interpreta Chopin e Debussy



IL PRESIDENTE MORO VISITA A FIRENZE LA NUOVA SEDE RAI



Mercoledì 24 aprile l'on. Moro ha visitato a Firenze la nuova sede della RAI. Accompagnato dai ministri Spagnoli e Mariotti, il presidente del Consiglio è stato ricevuto dal presidente della RAI ambasciatore Quaroni, dai vicepresidenti Italo de Feo e Luciano Paolicchi, dall'amministratore delegato Granzotto e dal direttore generale Bernabei. La nuova sede fiorentina sorge sul lungarno Cristoforo Colombo: è composta da tre edifici, per un totale di 80 mila metri cubi, e comprende fra l'altro il Centro nazionale per l'addestramento e la qualificazione del personale artistico. Nelle foto: in alto, una veduta della nuova sede; sopra, l'on. Moro con i ministri Spagnoli e Mariotti e con l'ambasciatore Quaroni; in basso, un momento del discorso del presidente del Consiglio.



20 ANNI DI PACE



- Mai l'Italia ha vissuto, nella sua storia, un così lungo periodo di pace: una pace che non significa soltanto assenza di guerre, ma anche sforzo continuo di solidarietà, di coesione, di collaborazione. Pace che vuol dire sicurezza, progresso ordinato, saggezza politica, coraggio, al di fuori di qualsiasi avventura.



Solo chi crede veramente nella pace può difenderla e sostenerla dovunque, con equilibrio, con obiettività di giudizi, con paziente fermezza.



- La Democrazia Cristiana — per i suoi fondamenti ideologici e spirituali, per i suoi principi civili e politici — crede nella pace, lavora per la pace, difende la pace, costruisce una società in funzione e a servizio della pace.

Tutti parlano di pace, tutti dicono di volere la pace, tutti speculano sulla pace. Ma non sempre la volontà corrisponde alle parole, e troppo raramente la sincerità dei propositi è confermata dai fatti.

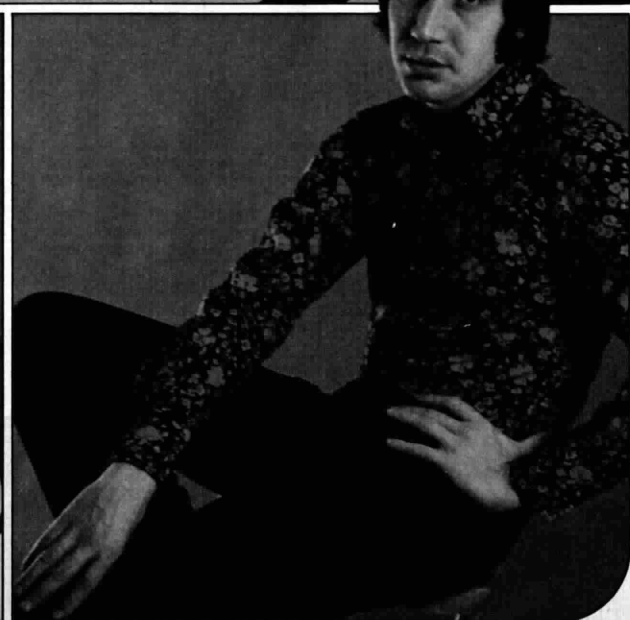
Non basta parlare di pace: la pace bisogna costruirla, giorno per giorno, con l'impegno personale, con l'azione politica, con tutte le possibilità di partecipazione ai grandi dibattiti internazionali.

La Democrazia Cristiana si è assunta, da oltre 20 anni, questa responsabilità: e l'ha rispettata con tenacia, con assidua vigilanza, con meditate scelte politiche, con coraggio.



DOBBIAMO CONTINUARE

Molti cantanti e complessi di musica legge



In alto, i Roll's 33: prima un quartetto jazz senza etichette particolari, oggi, grazie anche al nome, un complesso caro al pubblico dei «teen-agers». Qui sopra: Maria Luigia, che ha sostituito nel Clan di Celentano la «reproba» Milena Cantù, fino a qualche mese fa si faceva chiamare Brenda Bis; a destra, Roby Crispiano, che debuttò nel mondo della canzone come Roberto Castiglione

ra hanno raggiunto il successo solo cambiando l'etichetta

UN NOME PER «SFONDARE»

Un espediente pubblicitario piuttosto diffuso per tentare il rilancio delle aspiranti vedettes rimaste ai margini della popolarità. Persino Mina ha avuto qualche difficoltà prima di azzeccare il nome giusto: agli inizi della carriera si faceva chiamare Baby Gate. Anche all'estero non mancano esempi clamorosi come quelli di Engelbert Humperdinck e di Georgie Fame

di S. G. Biamonte

Roma, maggio

Molti bambini giocano in questi giorni con una macchina fotografica di cartolina che è stata spedita dal Clan Celentano a centinaia di indirizzi. Guardando nel «mirino», si vede il volto d'una ragazza truccata alla Dolores Del Rio, col neo di Pierrot sulla guancia destra e il basco alla Bonnie Parker. E' Maria Luigia, la nuova «ragazza del Clan» che ha appena debuttato sul mercato dei 45 giri, beneficiando d'una campagna di lancio da film in cinerama. Maria Luigia, che firma un'autobiografia scritta in uno stile tra il florilegio hippy e il vecchio Bertoldo, viene proposta come un personaggio tipicamente anni Trenta, con due cani al guinzaglio e un passato misterioso. In realtà, pur essendo ancora giovanissima, non è una cantante nuova di zecca. C'è chi la ricorda al Festival delle Rose di tre anni fa, alla Caravella d'oro di Bari e all'ultimo Cantagiro, quando ancora si faceva chiamare Brenda Bis. Fu al Cantagiro, anzi, che Brenda (figlia dell'avvocato

Biscardi di Matera) venne adocchiata da Celentano, dopo l'«espulsione» dal Clan di Milena Cantù. Si stabilì tuttavia che la sua carriera di cantante sarebbe ricominciata da zero, e per prima cosa si pensò a un nuovo pseudonimo. Per qualche mese, la ragazza corse il rischio d'essere ribattezzata Ilana Gracy, poi questa soluzione (che faceva molto avanspettacolo) fu scartata e venne preferito il più semplice Maria Luigia, che del resto è il vero nome di battesimo della Biscardi.

L'ultima carta

Il cambiamento di nome sta diventando un espediente piuttosto diffuso nel mondo della musica leggera, per tentare il rilancio di cantanti o complessi che, per una ragione o per l'altra, sono rimasti ai margini del successo. E' l'ultima carta che resta da giocare, quando non si vuole cambiare mestiere. Qualche volta l'operazione riesce. Nel cinema c'è stato un caso-limite di questo genere: il caso di Sophia che, fino a quando era Lazzaro, vivacchiava tra partecine e fotoromanzi, e che, appena s'è fatta chiamare Loren, è diventata

un'attrice da 600 milioni a film. La canzonetta non può ancora vantare episodi così clamorosi ma, tanto per fare un esempio recente, Silvana Savorelli, che s'era vista dimenticare da tutti quando si chiamava Tanya, è stata veramente rimessa a nuovo col nome, più complicato ma anche più suggestivo, di Lara Saint Paul. Prima di lei, esperienze analoghe le avevano fatte (magari con minore fortuna) Roby Crispiano, la Ragazza 77 e Mister Anima. Quest'ultimo si chiama Federico Agosti, e aveva avuto un momento di grande popolarità otto-nove anni fa con lo pseudonimo di Ghigo. Fu anzi tra i campioni più ammirati del rock'n'roll italiano, e non c'era festival specializzato in cui non avesse un trionfo, spesso di proporzioni preoccupanti per gli addetti al servizio d'ordine. Il suo disco *Cocci nella* fu tra i primi grandi successi del juke-box in Italia, sullo stesso piano del *Come prima* di Tony Dallara e del celebre *Only you dei Platters*. A quell'epoca molti scommettevano su di lui, piuttosto che su Celentano. Senonché la fortuna di Ghigo durò poco. Passata la ventata del rock, non fu

segue a pag. 52



In alto, la Ragazza 77: prima si chiamava Ambra Massimo. Ghigo (qui sopra) è stato Mister Anima, ora è di nuovo Ghigo

offerta miracolo

Formaggino Prealpino regala i dischi dello «Zecchino d'Oro» o, se preferite i punti premio Prealpi e i bollini delle patenti.

E in più la bontà di Prealpino, ora ancora più cremoso, ancor più ricco di panna.
Prealpino il formaggino buono, buono per natura.

D.M. 2/93099 del 12-4-1988



UN NOME PER «SFONDARE»

segue da pag. 51

svelto a seguire la corrente nuova, e poi fu danneggiato da certe dicerie crudeli che vennero fatte circolare sul suo conto. Il risultato è che l'anno scorso, al Festival delle Rose, si è presentato come Mister Anima, per ricominciare daccapo. La Ragazza 77, invece, ossia Ambra Massimo, non è mai entrata nel novero delle «vedettes» della musica leggera. Appartiene a quella «leva» 1959-1960 della canzonetta che comprendeva tanti elementi promettenti (Lia Scutari, Silvia Guidi, Paula, ecc.) ma che non ha mantenuto le promesse. Ambra, perlomeno, col suo nuovo singolare pseudonimo, è riuscita a suscitare intorno a sé una certa curiosità. Quanto a Crispiano, è della «leva» 1961, e si chiama Roberto Castiglione. Col suo vero nome aveva preso parte a diversi festival minori, aveva inciso dischi e aveva cantato anche nella colonna sonora di alcuni film (*La parmigiana*, *La marcia su Roma*, *Il boom*, ecc.), ma la via delle manifestazioni importanti tipo Cantagiro e del successo nei juke-box e nei mangiadischi (*Uomini uomini*, *A piedi scalzi*, ecc.) l'ha trovata soltanto da quando si chiama Crispiano. D'altra parte, perfino Mina e Milva hanno avuto vita grama prima di scegliere il nome giusto. Mina, i primi tempi, si faceva chiamare Baby Gate e non sembrava destinata a superare i limiti di caratterizzazioni sgualite, tendenti al caricaturale. Milva, quando si chiamava Sabina (prima di presentarsi al concorso di voci nuove della radio), non andava oltre le balere della provincia emiliana. Se poi si risale a qualche anno più indietro, si scopre che Roberta Corti riuscì a farsi notare appena si cambiò in Betty Curtis e che Rino Sentieri dovette diventare Joe per avere un temporaneo successo.

Anche i complessi

Sono esempi incoraggianti per chi si trova oggi a dovere scegliere, come dicevamo, tra il cambiare nome o mestiere. Il fatto di adottare nuove generalità ad un certo punto della propria carriera può essere interpretato, a parte ogni altra considerazione, come un segno di idee poco chiare o di gusto non precisamente sicuro. Ma la chiarezza delle idee e la sicurezza del gusto non sembrano avere molto peso nei criteri di valutazione che il pubblico segue per decidere se a un cantante si deve dire di sì o di no. Non solo. I giovani dimenticano le cose in fretta, e con un nome nuovo scelto al momento opportuno si può anche passare per personaggi nuovi. Con un pizzico di fortuna poi, si possono anche toccare i vertici del successo: è il caso dell'inglese Gerry Dorsey che prima accumulava una

disgrazia sull'altra, ma che non sbaglia più un colpo da quando si chiama Engelbert Humperdinck (*Release me*, *L'ultimo valzer*, ecc.); o di Georgie Fame (quello della *Ballata di Bonnie e Clyde*) che non riusciva a imbroccare una quando era ancora Clive Powell.

Anche tra i complessi s'è notata ultimamente la tendenza a mutare denominazione. Non è un mistero, d'altro canto, che parecchi complessi (almeno in Italia) stiano attraversando un momento difficile e una nuova etichetta, a volte serve a dare una mano. I Candles, per esempio, sono diventati i Seminole, e i Gringos sono stati ribattezzati Bo-Bo's Band, mentre il gruppo di Paki & Paki è ora il complesso dei Nuovi Angeli.

Errore fortunato

Piuttosto fortunato s'è rivelato il cambiamento di nome per il quartetto jazz che Pino Vinci (un ex cantante di rock'n'roll) aveva formato con Walter Negri, Graziano Manini e Giangiacomo Minucci Debolini del Rosso. Da quando si chiamano Roll's 33, i quattro giovani musicisti si sono fatti una solida reputazione tra gli ascoltatori di *Bandiera gialla*, e adesso stanno movimentando il mercato dei 45 giri con *L'amica di Marlene*. Ma i più irrequieti, in fatto di denominazione, sono stati finora i Devils, che divennero Pelati quando dalla Sardegna si trasferirono a Milano (e si fecero tagliare i capelli alla Yul Brynner), ma che ora si fanno chiamare Colours e non sono più calvi. Una volta o l'altra — sperando — troveranno il nome giusto e faranno fortuna come i Rokes, che hanno venduto milioni di dischi a 45 giri. Oggi sono in pochi a ricordarlo, ma Shel Shapiro, Mike Shepstone, Bobby Posner e Johnny Charlton vissero molto stentatamente, quando arrivarono in Italia per la prima volta. Erano stati chiamati a fare da «riempitivo» negli spettacoli di Colin Hicks, e poi Teddy Reno li aveva scritturati per accompagnare Rita Pavone in una tournée estiva. Allora, si chiamavano ancora Shel Carson Combo e il pubblico dei cinema-variety di provincia li prendeva in giro per i capelli lunghi e i tacchi alti. Poi trovarono il nome di Rokes, si presentarono come nuovi alla Festa degli Sconosciuti di Ariccia e cominciarono la scalata al successo. Una curiosità: sembra che quel «Rokes» (che non significa niente) sia nato da una «papera» di Shel. Passando davanti alla fontana di Piazza dell'Esedra a Roma, voleva dire che i getti d'acqua sembravano rastrelli, cioè «rakes», e disse invece «rokes»: un errore dei più fortunati, che doveva cambiare il corso della loro vita.

S. G. Blamonte

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Il vento: anche il più dolce soffio di primavera riesce dispettoso per le pelli delicate. Specialmente la pelle femminile così sensibile si arrossa e si screpola. Cercate protezione, nutrite la pelle con «Cera di Cupra» la crema con cera vergine d'api. Potrete scegliere in farmacia tra le due confezioni: il tubo a lire 600 e il vaso a lire 1200. In ogni caso siate pur certe di avere scelto una crema ottima, pari, e forse anche superiore, a creme di bellezza assai più costose.

Lima per unghie: torna pulita applicandovi nastro adesivo. Uno strappo deciso toglie anche i vecchi residui.

400 lire: sono spese bene per acquistare il nuovo e originale gigante del dentifricio «Pasta del Capitano». E' conveniente per farne uso in famiglia dove è gradito a grandi e piccini. Il risultato è «brillante» denti bianchi e respiro profumato.

Un deodorante: specifico per i piedi è la polvere ideata dal Dr. Ciccarelli. Si chiama «Esatimodore» e costa lire 400 in farmacia. Una spruzzatina sui piedi puliti e un po' nell'interno delle scarpe garantiscono i piedi asciutti e profumati per tutto il giorno.

Balsamo: parola che fa pensare subito a un preparato che dà sollievo. Se lo cerchiamo per piedi stanchi e indolenziti (e capita a tutti in questa stagione) il nome da ricordare è «Balsamo Riposo» (lire 500 in farmacia). Ritempra piedi e caviglie.

Macchie d'uovo: si tolgono dalle posate d'argento passando d'olio sale fino e acqua. Lavarle poi in acqua saponata tiepida.

Essere bella: significa avere una pelle pulita, perfetta. La donna che usa «Latte di Cupra» e «Tonic di Cupra», si pulisce sin dalla prima prova. Il «Latte di Cupra» è assorbito meravigliosamente dalla pelle e questo è importante perché da quella pulizia a fondo che la donna desidera. Non meno trascurabile l'uso del «Tonic di Cupra» che normalizza i pori e perfeziona: tutto l'aspetto appare rinnovato e più fresco.

Dentifricio liquido: completa la pulizia della bocca e dei denti. Continuate ad usare il dentifricio in pasta ma, se tenete alla perfezione, se volete cancellare l'odore di fumo, ricordate che qualche goccia di «Elisir del Capitano» in mezzo bicchiere d'acqua vi restituirà una bocca fresca, gradita a voi e agli altri.

Cottura del riso: qualche goccia di limone aggiunta all'acqua fa staccare bene i grani e li rende più bianchi.

Un sapone per le persone esigenti: deve essere puro come quello per i bimbi. L'aroma delicato del «Sapone di Cupra Perviso» vi garantisce che è indicato per le pelli difficili e, assieme alla lunga durata del suo formato, giustifica il prezzo di lire 600 richiesto in farmacia.

Favoletta: un giorno una gazzella un «Ciccarelli» comperò poi, invece di saltare, volò... (Avvertenza: per «Ciccarelli» si intende il noto «Calligro Ciccarelli» nei tipi cerotto, pomata e liquido venduto in farmacia a sole 200 lire).



STUDIO RECLAME

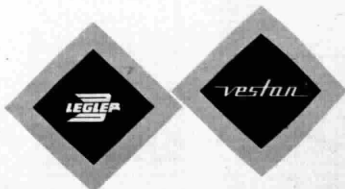
ATTENZIONE !

Sono in pista le nuove camicie **Dinamic !**

attention please / volo diretto nuova collezione camicie Cassera Dinamic / tutte le camicie novità 1968 / colori « Harmony » in armonia con gli abiti attualità / tinte stinte / nuovi disegni fantasia / stile anni trenta / camicie Cassera Dinamic / for dynamic men

CASSERA

nell'esclusivo
comfort
dei nuovi tessuti
Legler Vestan



Un servizio dell'«Approdo» illustra alla TV una nuova interessante ipotesi sugli itinerari dell'Odissea

Ulisse avrebbe vagato intorno alla Sicilia

In libreria il pubblico cerca l'Odissea: desidera, come si dice, andare a vedere ciò che ha visto scorrere sul teleschermo di casa propria. Ma le domande, invece di diminuire, aumentano, anche perché la necessità del linguaggio cinematografico, tutto realistico, stimola curiosità e interesse sulla corrispondenza del racconto con la realtà storica. Fino a che punto la fantasia dell'autore ha travolto i fatti, i personaggi, i luoghi geografici, trasformandoli in materia poetica? Se ne parla da sempre, ma ora la discussione si sta allargando. Agli studi già noti se ne aggiungono altri: uno, ad esempio, uscito proprio in questi giorni, costituirà il punto di partenza per un servizio dell'«Approdo» a cura di Massimo Olmi e Paolo Gazzara. Si tratta di *L'Odissea rivelata* di Vittorio Barrabini, un ex colonnello d'artiglieria e osservatore aeronautico che ha dedicato venti anni a «ricostruire» il viaggio di Ulisse.

Barrabini sostiene che, contrariamente alla interpretazione tradizionale, il viaggio dell'eroe non si svolse attraverso l'intero Mediterraneo ma soltanto attorno alla Sicilia. Non è una tesi da poco se si pensa che si porta dietro una serie di ipotesi altrettanto sorprendenti e rivoluzionarie, sebbene in qualche caso non nuovissime. In breve, pare

che l'autore sia un trapanese, come aveva già proposto lo studioso neozelandese Pocock; che sia una poetessa non un poeta, come aveva avanzato l'inglese Butler nel 1897 trovando d'accordo lo stesso Barrabini il quale, in una intervista, ha detto che «leggendolo l'Odissea non si può non restare colpiti da infiniti passi, per esempio quelli dedicati alla descrizione della casa, degli oggetti domestici e della vita familiare, trattati con sensibilità squisitamente femminile. Una prova è anche nel modo in cui sono descritti gli incontri amorosi».

Ma qui il campo è aperto alle valutazioni. E' più sicuro il discorso sull'ambiente. Ulisse fa parte, secondo Franco Codino, di una società ancora semplice, quasi esclusivamente agricola, retta da un sistema democratico-primitivo che ha la sua espressione nell'assemblea, ma nella quale si delineano anche chiare differenze economiche che pre-

parano la proprietà privata della terra e lo Stato aristocratico. La rottura della comunità primitiva, fondata sul possesso collettivo della terra e sulla solidarietà gentile con le sue norme non codificate, dice ancora Codino, libera masse di non proprietari che in piccola parte esercitano attività artigiane, ma soprattutto vivono di ripieghi, mendicando, rubando o lavorando in condizioni miserabili su terreni altrui. Le antiche storie marinare tornano attuali e credibili. I pericoli corsi da Ulisse sono quelli reali, noti a tutti i navigatori, raccontati con le esagerazioni fantastiche dei marinai: le tempeste, la perfidia di genti sconosciute, le lusinghe che fanno «dimenticare il ritorno».

Da Troia finalmente vinta, Ulisse con la sua nave tocca la terra dei Cicloni, che forse è l'Ellesponto. Quindi naviga fino al Capo Malea, l'estrema punta meridionale della Grecia, visitando in seguito la terra dei Loto-

fagi, in Africa; la terra dei Cicloni, che Virgilio colloca alle falde dell'Etna; l'isola di Eolo, in Sicilia; la terra dei Lestrigoni, che qualcuno situa in Sardegna e altri, ma incredibilmente, al Circolo polare, e infine l'isola della maga Circe, identificata nel Capo Circeo, presso Terracina. A questo punto si ha il viaggio all'Ade, in una misteriosa regione ai confini dell'Oceano, oltre lo stretto di Gibilterra oppure, secondo altri, presso il Lago Averno, in Campania. Ulisse poi passa accanto all'isola delle Sirene, in un punto imprecisato del Mediterraneo e, resistendo al canto, arriva a Scilla e Cariddi. Sbarca dove pascolano le greggi del Sole, cioè presso Taormina; prosegue per Ogigia, l'isola di Calipso, riconosciuta in Gozo, presso Malta, e di qui riprende il viaggio verso la terra dei Feaci, cioè Corfù, da dove, dopo tante drammatiche fatiche, rientra a Itaca, un'isola dello Ionio. Questo è l'itinerario che fi-

no a oggi è stato ricomposto. Il Barrabini, invece, lo vede così: Troia, i Cicloni (Ellesponto), il capo Malea (Grecia), la terra dei Loto-fagi (Africa), l'isola delle capre (Favignana, nel gruppo delle Egadi), l'antro di Polifemo (Erice-Trapani), l'isola di Eolo (Ustica), la terra dei Lestrigoni (Castellammare-Stabia), l'isola di Circe, l'Ade e le Sirene (ancora da identificare), Scilla e Cariddi (Stretto di Messina), la terra del Sole (Taormina), l'isola di Calipso (Pantelleria). Per quanto riguarda Itaca, Barrabini dice che nel poema sono riconoscibili due distinte descrizioni del luogo corrispondenti a due località vicine ma diverse: l'isola di Marettimo e Trapani.

Come si vede, le differenze sono abbastanza profonde. Il servizio dell'«Approdo» documenterà per immagini la nuova versione e chi sa che non accada quello che è accaduto all'autore del libro, cioè di scoprire che erano i luoghi a suggerire le parole del poema più che viceversa, e che il poeta aveva descritto dal «vero», con negli occhi il paesaggio, e aveva agito con la precisione di un topografo. Ulisse, insomma, non si allontanò mai troppo di casa, e ciò rende ancora più angosciati i suoi tentativi, tante volte frustrati, di farvi ritorno.

L'Approdo va in onda martedì 14 maggio alle 22,45 sul Secondo Programma televisivo.

a testa alta: Linetti

ora potete scegliere tra due formule!



Formula brillantina

(la brillantina più venduta in Italia)

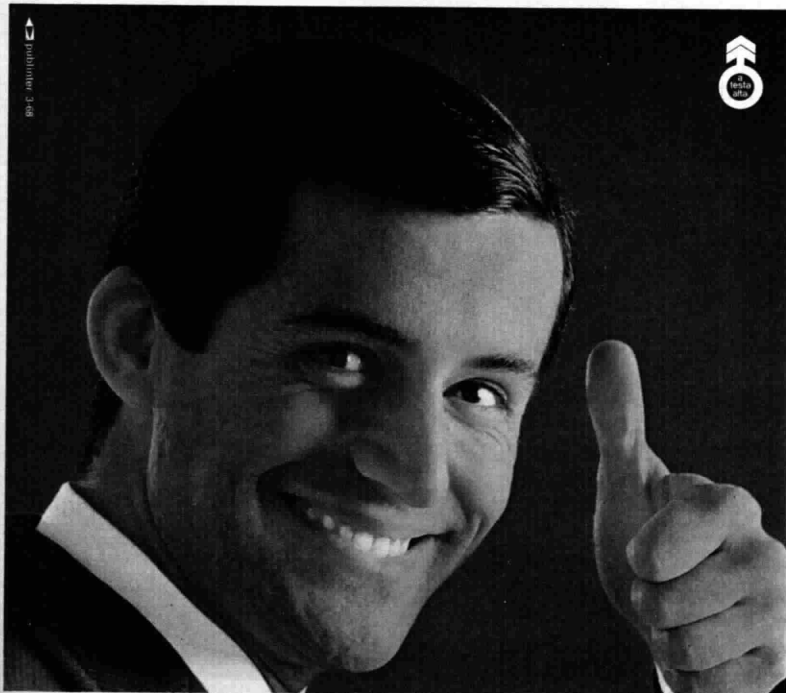
La tradizionale, famosa brillantina Linetti - in confezione liquida, solida o spray - vi attende, ogni mattina, all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine e tutto il giorno così, a testa alta!



Formula dry

(leggermente alcoolica)

Un prodotto nuovo, tonificante, a base leggermente alcoolica, quindi adatto a tutti ma in particolare a chi ha capelli grassi. Linetti dry assicura capelli a posto tutto il giorno, capelli puliti, asciutti e morbidi. Anche con Linetti-dry, tutto il giorno così, a testa alta!



arance·albicocche·pesche·ciliege·amarene...fragole



**o le cogliete voi...
o scegliete ARRIGONI**

**Confetture Arrigoni:
tuttafrutta fresca
a portata di mano!**



NOVITA!

in regalo
gli aerei più famosi!



S.E. 5A

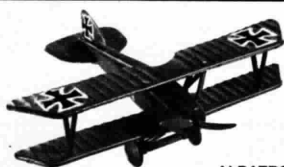


FOKKER VII

sono modelli perfetti
d'aerei d'epoca: iniziatene
subito la collezione!
i modelli sono in scala 1:96



NIEUPORT 28



ALBATROS III

...e nuovi modelli di fuori-classe



BENTLEY 1929



ALFA ROMEO 6c. 1932



BUGATTI 1930



HISPANO SUIZA 1934

un modello da montare
subito in regalo
con ogni scatola di Kremli



Kremli è vera crema di formaggio... e com'è buona!

I due inseparabili cantastorie
di «Quelli della domenica»



Il rag. Cochi e il geom. Renato

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Potrebbe essere andata così, tre o quattro anni fa. Enzo Jannacci, studente in medicina, sta preparando l'esame di osteologia. Deve, e vuole, sapere tutto sulle ossa. Non gli basta ciò che legge sui testi universitari. Indaga e scopre due casi straordinari, due soggetti che dimostrano fino a qual punto femore, rotula, tibia e perone — fondamentali ossa umane degli arti inferiori — possono consentire movimenti assolutamente diversi da quelli sempre conosciuti. I due «casi», i due «soggetti» si chiamano Aurelio Ponzone e Renato Pozzetto; Enzo Jannacci è incerto, vorrebbe portarli all'Istituto di osteologia, poi ci ripensa e li lancia nel mondo del cabaret. Aurelio Ponzone e Renato Pozzetto diventano Cochi e Renato. E' il successo.

Naturalmente, questa storiella è vera soltanto in parte. L'osteologia, per esempio, non c'entra; ma a nessuno, che abbia visto qualche volta *Quelli della domenica* alla televisione, sarà sfuggito lo snodatissimo passetto dei due cantastorie. Ed è vero anche che a scoprirli è stato Jannacci; il quale, adesso, è diventato addirittura il loro produttore discografico. C'è dunque una precisa affinità artistica tra i due ragazzi e l'irresistibile «terrone di Milano», che nelle sue canzoni nasconde, sotto il geroglifico dell'assurdo, il segno di una provocante partecipazione alla realtà sociale del nostro tempo. Ciò spiega il sapore, le intenzioni, i significati delle canzoni di Cochi e Renato, i quali, in fondo, hanno sempre da dire qualcosa di più di quanto sembri. E lo sanno dire con una immediatezza che non è soltanto il frutto di una intesa felice. Il fatto è che Cochi e Ren-

to sono amici da vent'anni, cioè da quando capirono che tra le due coppie dei loro genitori c'era molta cordialità. Così, cominciarono a giocare assieme, e insieme hanno continuato il difficile gioco della vita. Li accomuna un titolo di studio e li divide un solo anno di età: il geometra Renato Pozzetto ha 24 anni, il ragioniere Aurelio Ponzone ne ha 23. Hanno imparato a studiare la chitarra assieme, e si sono sposati a non più di dieci giorni di distanza l'uno dall'altro. Al momento attuale, Renato s'è preso un piccolo vantaggio su Cochi: la signora Gabriella Gubler in Pozzetto sarà mamma verso agosto, mentre la signora Alda Capè in Ponzone non è ancora in grado di annunciare novità. Per tutto il resto, il sodalizio è equilibrato. «Effettivamente», come usa ripetere Renato, «non ci sono posizioni di privilegio». L'uno vale l'altro, e l'uno sa che la propria forza, la propria carica di simpatia vivono della forza e della simpatia dell'altro. E' in questa reciprocità di «amorosi sensi artistici» che nascono le canzoni di Cochi e Renato, portate ogni domenica sui teleschermi e ogni sera — con molta soddisfazione di un pubblico intellettualmente esigente — nei piccoli cabarets alla moda. In questi giorni, escono il loro primo «33 giri» e un «45» intitolato *Gli indiani*. Cochi e Renato hanno tanta strada davanti a sé. Il giorno che decideranno di appendere le chitarre, ricorreranno alla loro tipica saggezza ambrosiana; smetteranno di fare il divertente «passetto osteologico» e ritireranno fuori dal cassetto i diplomi di geometra e di ragioniere. Ma quel giorno è ancora lontano. Molto lontano. Effettivamente.

Quelli della domenica va in onda domenica 12 maggio, alle ore 17,30 sul Programma Nazionale televisivo.

le crociere della Flotta Lauro

con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

Venite con noi sulla nostra bella nave a vivere in uno spicchio di mondo nuovo e tutto Vostro. Venite a conoscere altra gente ed altri paesi. Finalmente un relax completo: il sole nell'anima, tanti amici, musiche e luna... Sarà una indimenticabile emozionante vacanza.

Aria condizionata ovunque; due piscine, numerosi saloni di soggiorno e bars, cinema, la Cappella, ampie passeggiate coperte e scoperte, parrucchieri, boutiques, televisione a circuito chiuso (o con i programmi della terraferma), due orchestre ed il piacere della famosa «alta cucina» delle navi italiane.



ecco il programma delle crociere:

A GENOVA-MALAGA-PALMA DE MAJORCA-BARCELONA-GENOVA.
Partenze da Genova: 11 maggio - 25 maggio - 6 luglio - 7 settembre.
8 GIORNI
Prezzi da L. 45.000.

B GENOVA - TUNISI - TRIPOLI - SIRACUSA - NAPOLI - GENOVA.
Partenze da Genova: 18 maggio - 1° giugno - 22 giugno - 29 giugno - 13 luglio - 31 agosto.
8 GIORNI
Prezzi da L. 45.000.

C GENOVA - NAPOLI - MESSINA - RODI - ISTANBUL - PIREO - NAPOLI - GENOVA. Partenze da Genova: 8 giugno - 20 luglio - 12 GIORNI
14 settembre. Prezzi da L. 76.000.

... ed ancora due crociere speciali in Agosto:
Prezzi da L. 99.500.

S1 1° - 16 Agosto: GENOVA - CADICE - LISBONA - MADERA - S. CRUZ NELLE CANARIE-CASABLANCA-MALAGA-BARCELONA-GENOVA.
S2 17 - 31 Agosto: GENOVA-NAPOLI-MESSINA-ISTANBUL-ODESSA (Mosca) - YALTA - SMIRNE - PIREO - NAPOLI - GENOVA.

Programmi ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio.

Chiedete opuscoli alla Flotta LAURO: NAPOLI Via Columbus, 45 - Tel. 312.983
MILANO Via Fiumana, 14 - Tel. 36.815 - ROMA Piazza Venezia, 10 - Tel. 36.815
ROMA Via Solferino, 14 - Tel. 48.815 - BARI Piazza Umberto I, 10 - Tel. 312.983
In collaborazione con la «CARTOLINA» di Roma.

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori a cassette, apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titoliatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali a rasi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine a gas, assonometri, organi elettronici, chitarre acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca, orologi delle migliori marche svizzere.

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
OGGI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma		
	Nazionale	Secondo	Terzo
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biello	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	899	1448	1367
Milano	1034	1448	
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Vicenza	1061	1448	1594
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	1594
Trieste	818	1115	
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Savrengo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1448	
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1223	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1313	
Lecce	1578	1484	
Salerno	566	1034	
Taranto	1578	1313	
BASILICATA			
Matera	1578	1223	
Potenza	1578	1313	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1223	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Catania	566	1034	1367
Catania	1061	1448	
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Capigliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RADIOTECNICO



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTROTECNICO



MOTORISTA
ELETTRAUTO



RADARISTA



FOTOGRAFO



FOTOREPORTER



DISEGNATORE
MECCANICO



IMPIEGATA
D'AZIENDA



TRADUTTORE



HOSTESS

E ancora molte altre.
Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, compilate e imbucate (senza affrancarla) la cartolina riprodotta qui sotto. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno stupendo opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO
NON RISCHIATE NULLA
E AVETE TUTTO
DA GUADAGNARE
RICHIEDETE
L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/139
10126 Torino

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE
SPEDIRE GRATIS L'OPUSCOLO DEL CORSO:
RADIO TV ☐ ELETTROTECNICA ☐
FOTOGRAFIA ☐ CORSI PROFESSIONALI ☐
LINGUE ☐ ALTRE ☐

COGNOME _____
NOME _____
CITTA' _____
PROV. _____
COD. POST. _____

139

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23816, 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

MODA MAGGIO VA ADAGIO

Questa è la tenuta delle alpiniste più aggiornate: blue-jeans di flanella con i risvolti in capretto, come il giubbotto, e bottoni dorati. Dorato è pure il manico della borsa bicolore.

Verde smeraldo, rosa fucsia e bottoni dorati per il tre pezzi in maglia da indossare in albergo. Gli accessori riprendono i colori del completo

Enza Sampò, presentatrice della rubrica televisiva per le donne In casa, ha accettato la nostra proposta di trasformarsi da assistente in modo alle ascoltatrici per i week-end di meteo. I modelli degli abiti e degli accessori sono di Roberta di Camerino. Oltre alla rubrica televisiva, Enza presenta ogni venerdì sul Secondo Programma di musica il quiz *Le piace il classico?*

Anche una pioggia improvvisa diventerà una piacevole avventura con la redingote impermeabile in cuir nero su cui la spicca una lunga fila di bottoni lucenti





●●●●●
 Raffinatissimo
 l'accostamento del grigio
 e del castoro
 nel tailleur di flanella
 estiva e capretto.
 La gonna pantalone
 ha una vistosa tasca
 a toppa



●●●●●
 Una variante del modello pubblicato
 sopra. La gonna è svasata, la giacca
 lunga ha il collo a crateri.
 Borsa e mocassini sono in capretto
 con finizioni in metallo

con Ritz SAIWA non si é mai soli

un gusto cosí
non l'avete mai
assaggiato!

dolce
da una parte
salato
dall'altra



STUDIO TESTA 1

MONDONOTIZIE



I polacchi e gli altri

Nel 1967 la televisione polacca ha allacciato nuovi rapporti di collaborazione con vari Paesi, fra cui l'Iran, il Venezuela, il Sudan, l'Etiopia. Attualmente collabora regolarmente con oltre ottanta nazioni. Importante è la collaborazione con la televisione italiana e con la BBC. Intensi sono inoltre i rapporti con Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svizzera, Olanda, Austria, RAU, Algeria, Giappone, Canada e, naturalmente, con i Paesi socialisti, in particolare l'Unione Sovietica. Durante il '67, l'ente televisivo polacco ha fornito a Paesi stranieri centotrentadue programmi per ottantasette ore di trasmissione, delle quali venti all'Eurovisione. A sua volta, ha ricevuto duecento-sette programmi stranieri, per centonovantanove ore, sessanta delle quali realizzate da organismi aderenti all'Eurovisione.

Eisler è morto

All'età di settantun'anni, è deceduto il professor Gerhart Eisler, il notissimo presidente del Comitato statale per la radio e la televisione della Germania Orientale (comunista) e presidente del Consiglio generale dell'OIRT. Eisler si trovava in Armenia a capo di una delegazione inviata in Unione Sovietica per sottoscrivere un accordo di collaborazione in campo radiotelevisivo.

Esportazioni USA

I proventi delle vendite all'estero di programmi televisivi ammonteranno quest'anno, a 88 milioni di dollari, cifra che rappresenta un aumento di circa 10 milioni di dollari rispetto al '67. Questo incremento è dovuto in gran parte alla riapertura del mercato australiano, quasi completamente chiuso agli Stati Uniti dalla primavera del '66. Il miglior mercato resta il Canada con un volume medio annuale di circa 18 milioni di dollari. Ad Israele, che sta mettendo a punto la sua stazione televisiva, gli Stati Uniti venderanno programmi a prezzi molto ridotti, così come hanno sempre fatto per i Paesi agli inizi dell'attività televisiva.

Record della BBC

Negli ultimi 12 mesi la BBC ha battuto un record nella vendita all'estero dei suoi programmi televisivi per un totale che supera le 7000 ore di programmazione. Fra i maggiori acquirenti, gli Stati Uniti con 2612 programmi

e l'Australia con 1342; fra gli acquirenti europei, in primo luogo l'Italia (324), poi l'Olanda, la Germania federale ed il Belgio. Fra i programmi più venduti *The war of the roses*, *Isadora Duncan* e alcuni numeri della rubrica *Man alive*. Sono iniziate trattative con l'Unione Sovietica, per la vendita della serie *La saga dei Forsyte*: se avranno buon esito, sarà la prima serie inglese presentata sui teleschermi sovietici.

Radio Magna

Una nuova radio pirata, di nome Radio Magna, ha iniziato a trasmettere da un punto imprecisato al largo della costa dell'Essex. I suoi segnali, molto deboli, sono trasmessi sulla lunghezza d'onda usata a suo tempo da Radio Caroline.

Ritiro inglese

L'improvviso ritiro della Gran Bretagna dal progetto per la costruzione di un satellite sperimentale europeo per le telecomunicazioni, mette in dubbio il futuro stesso di tutta l'ELDO (European Launcher Development Organization).

PAL in Brasile

Il governo brasiliano ha recentemente adottato il sistema tedesco PAL di televisione a colori. Gli altri Stati sudamericani si sono pronunciati finora a favore del sistema americano o di quello francese. Il Brasile, comunque, non ha fatto alcun cenno circa la data di inizio di regolari trasmissioni televisive a colori.

Entrate CBS

Nonostante l'aumento delle entrate, il guadagno netto dell'organismo televisivo Columbia Broadcasting System (CBS) è diminuito nel 1967 di 18 milioni di dollari. Le spese della CBS, infatti, sono state molto più alte che negli anni precedenti.

« Via meteore »

Secondo una informazione dell'UNESCO, nell'Unione Sovietica è allo studio la possibilità di trasmettere le onde radio utilizzando le meteore. Il sistema sarebbe basato sulla rifrazione delle onde radio provocata dai frammenti di meteore all'altezza di 100 chilometri. Già il governo canadese aveva incaricato alcuni scienziati che fanno parte del « Defence Research Board » di esaminare tale possibilità.

Enzo Tortora presenta "la staffetta del bucato"

**"stiamo provando
quanto dura
un solo pezzo
di Ajax Ondata Blu..."**

"...In questo momento la signora Anna Maria Zanoncelli ha terminato la sua prova di bucato. Guardate com'è bianca! Ed ora il nostro pezzo di Ajax Ondata Blu passa alla signora Nadia Centeleghe. Continua così la nostra staffetta del bucato e presto sapremo quanto lava un solo pezzo di Ajax Ondata Blu".

...e alla fine ecco il risultato:

O.B. 1-88

**"...questo pezzo
ha lavato tutto
e ce n'è ancora metà!"**

si usa come il sapone
ma non è sapone
è detergente solido
è concentrato
...e si sente dal peso.

Donata Gianeri

**INCONTRI
SENZA TELECAMERE**

DEVE LA SUA POPOLARITÀ A E A CAROSELLO



Silvia Monelli in motoscafo sul Tevere. Siciliana, il suo vero nome, prima di entrare all'Accademia d'Arte Drammatica, era Carmen Scimonelli

Silvia Monelli: un'attrice innamorata del teatro e aperta ai personaggi più diversi, da Pirandello a Ionesco. E tuttavia s'è conquistata la notorietà sorridendo accanto a Dapporto nella pubblicità di un dopobarba. Ora recita nella «Donna di quadri»

Genova, maggio

In fondo, sono delle vere "ionescate", dice Silvia Monelli con la sua voce calda e ben impostata, usando un termine che deve far parte del suo lessico familiare. «Mi riferisco ai pranzi ufficiali, alle feste, ai cocktails, a tutti quegli impegni mondani che graveranno sulla nostra "tournée" nord-americana. E' questo l'unico lato del mio mestiere che abborri-

sco: sai già prima che discorsi ti faranno e a che punto dovrai sorridere, come se anche il ricevimento fosse compreso nel copione: "Ma come, fate parte dello Stabile di Genova e nessuno di voi è genovese, ah ah! che buffo!". E poi: "Ma come, lei sulla scena è bionda ed io me la trovo davanti coi capelli nerissimi!", e via di questo passo. Intorno, tutte quelle signore coi lustrini che si incontrano senza fallo in certi ambienti, e sono sempre le



SHERIDAN



Ancora un'immagine di Silvia: sullo sfondo, il cielo di Roma

Presto partirà per gli Stati Uniti col Teatro Stabile di Genova

stesse signore, con gli stessi lustrini, che reggono il bicchiere tenendo il mignolo un po' scostato e sorridono badando a non raggrinzire la faccia. Tutte "cantatrici calve" e non è stato Ionesco a scoprirle; ma dobbiamo a lui, ormai, di poterle riconoscere subito: sempre le medesime banalità, i medesimi gesti, Dio, vengono persino i brividi». Nonostante i brividi, ride, agitando la lunga criniera di capelli corvini, che ricadono a matassa sulla spal-

liera della poltroncina scarlatta. Questi capelli sono la prima cosa che colpisce, in lei: e lei che lo sa benissimo, ogni poco vi fa scorrere le dita, o li respinge dietro le orecchie, per poi lasciarli grondare a pesanti ciocche sul viso. Dopo i capelli, si notano gli occhi, scuri, enormi, tirati verso le tempie: occhi bizantini, adatti alla sua faccia triangolare da gatta siamese. Bocca tumida, sorriso scintillante. E gambe lunghissime, in continua agita-



DEVE LA SUA POPOLARITÀ A SHERIDAN

zione sotto la gonnella corta. E' seduta accanto a me nella platea dell'Auditorium alla Fiera di Genova, dove la Compagnia dello Stabile sta provando *I due gemelli* di Goldoni: dirige Squarzina.

«Io ho la parte di Rosaura», dice Silvia Monelli, «e recito con un leggero accento bolognese: abbastanza buffo per una che è nata in Sicilia, ha trascorso la sua infanzia in Toscana, ha studiato a Roma e vive a Milano. Ma questo, è l'unico Goldoni che recito volentieri; e d'altronde, si tratta del cavallo di battaglia dello Stabile di Genova, che ormai da sei anni lo porta in "tour-née" all'estero, poiché riesce facilmente accessibile agli stranieri, essendo in gran parte mimato come usava nella Commedia dell'Arte. Però Goldoni non è pane per me: io adoro Pirandello, forse per una questione di latitudine o di affinità. Veniamo dalla stessa terra: io in Sicilia sono soltanto nata, eppure mi porto dietro il marchio isolano. Ho voluto persino imparare il dialetto di Messina, che è la mia città. Con questo, non pretendo di avere un autore preferito, né un personaggio preferito, no davvero. Voglio anzi recitare di tutto. Se una si fossilizza nelle stesse parti, finisce col diventare caratterista: perciò mi sono cimentata anche nel teatro ultramoderno, per esempio quello di Richardson. E vorrei tanto affrontare sia Beckett che Ionesco». Sono undici anni che Silvia Monelli recita. La sua passione per la ribalta è nata e cresciuta con lei, senza alcun precedente artistico in famiglia. Il suo debutto in qualità di «enfant-prodige» fu assolutamente casalingo: ogni volta che c'erano

ospiti noiosi, e la conversazione si afflosciava come una calza, la piccola Silvia esplodeva in salotto improvvisando «sketches» e imitazioni o addirittura balletti. Più tardi, frequentò l'Accademia di Arte Drammatica a Roma: vi entrò come Carmen Scimonelli, ne uscì come Silvia Monelli e venne scelta da Ardenzi per interpretare accanto alla Proclemer e Albertazzi *Un cappello pieno di pioggia*. In seguito, ebbe una parte ne *I coccodrilli* sempre con la Proclemer; e nessuno parlò di lei. Il video entrò nella carriera della Monelli a colpi di pistola: con *La mascherina d'oro* essa interpretò alla televisione il primo giallo della sua vita. Continuò col giallo e lei, che non ha mai preso in mano un libro del «thrilling», è costretta a riconoscere che i gialli hanno avuto un peso predominante nella sua carriera (ciononostante, continua a leggere Proust: è il pedaggio che ogni «impegnato» deve pagare all'intellettualismo).

Senza memoria

Ma la sua chiamamola specializzazione fu per vari anni quella del «comico»: «Il dramma, chissà perché, mi sgomentava: pensavo che fosse difficilissimo strappare lacrime al pubblico e che non sarei mai riuscita nel ruolo della vittima patetica e belante. Fu De Sica a convincermi offrendomi la parte di Mita in *Liola*. Scoprii in tal modo che è molto più facile far piangere che far ridere e che il dramma raggiunge il pubblico molto più direttamente della comicità. Dopo una

scena patetica senti i fazzoletti all'opera in platea e capisci che hai colpito nel segno; mentre a volte ti capita di aspettare invano la risata dopo una battuta divertente». La svolta di *Liola* ebbe luogo nel '63 o nel '64, ma può darsi persino nel '62, dato che la signora Monelli non ha alcuna memoria per le date e salta facilmente di palo in frasca rendendo piuttosto faticoso il compito dell'intervistatore: «Che importanza ha», dice, «Tanto, nessuno se ne ricorda: forse soltanto De Sica, ma a lui non gliene importa niente. Ammetto che la memoria non è il mio forte, dimentico tutto dall'oggi al domani. Come faccio a recitare? Be', è una cosa totalmente diversa: la memoria professionale ha un reparto a sé. Questo non esclude, però, che mi possa succedere di dimenticare completamente la parte e di sprofondare all'improvviso nella nebbia più fitta. Ma non appena il mio "partner" ha pronunciato la sua battuta, il buco della memoria si riempie, la bocca si muove e le parole giuste escono una di seguito all'altra, senza il benché minimo sforzo da parte mia. Per le date, invece, non mi succede mai: le dimentico e basta». Il che, a pensarci bene, è abbastanza comodo per una donna. Le date, insegnano le Grandi Indistruttibili, bisogna saperle dimenticare fin dall'inizio della carriera, dopo, è troppo tardi. Ci sarebbero sempre i biografi scrupolosi a ricordarvele; ma se anche i biografi le ignorano, siete a posto. Comunque, non fu Pirandello a renderla celebre, ma *Carosello* (bisogna prendere il mondo com'è, con tutte le «ionescate» che vi impone); due anni fa il viso triangolare telegenico della bella Silvia Monelli apparve sul video in *Carosello* accanto a quello celeberrimo di Dapporto, per la pubblici-

tà di un dopobarba. Ogni volta la Monelli doveva scoprire con rapidità quanto fossero morbide, fresche e olezzanti le gote appena rasate di Dapporto. Un gran successo con le sue immutabili conseguenze: valanga di lettere ammirative, richieste di autografi, eccetera. Oggi, essa appare alla TV accanto ad un altro idolo del momento: il tenente Sheridan.

TV quaranta

In seguito altri lavori come *Il vecchio bizzarro* di Goldoni, *Antony di Dumas* e *Il pesce più grosso* faranno salire ad una quarantina le sue interpretazioni alla TV.

Tutto questo non l'allontana dal teatro, che è una vera malattia e quando l'hai presa non c'è rimedio che tenga: lavori molto, guadagni poco e non esci dal chiuso d'una certa élite.

La chiamiamo vocazione? «No, è una parola troppo grossa», dice lei, «chiamiamola semplicemente passione. Una passione capace di annullare tutto il resto: ci sono attori che recitano con il braccio al collo, la caviglia slogata, la febbre a quaranta. Io, forse, non lo farei; ma posso capirli. E aggiungiamo che recitare, in Italia, è più faticoso che all'estero: qui, siamo rimasti ad usi da medioevo. E' una conquista recente quella del giorno di riposo settimanale: in compenso, non esistono ancora i «sostituti». Se ti arriva un telegramma prima che tu entri in scena, te lo consegnano soltanto a recita finita, perché può contenere una brutta notizia: «lo spettacolo avanti tutto»; ma io lo trovo un sistema crudele, specie quando si ha una famiglia e un marito».

Dunque, ha un marito; ma la cosa



ha fatto

Per il suo lavoro mio marito si sporca molto ed io non ce la facevo a tenerlo pulito come si deve. Poi...



AiAX



Silvia Monelli è sposata da una decina d'anni, ma di suo marito (fu proprio lui che la introdusse nell'ambiente teatrale) non vuol dire neppure il nome: preferisce tenere ben distinte la vita professionale e quella privata

viene fuori soltanto per caso e la Monelli rifiuta di dargli un volto e un nome: « Preferisco non mescolare il lavoro con la mia vita privata: è l'unico modo per salvarla. Per noi attori il matrimonio va sempre a finir male, salvo rare eccezioni: per fortuna, lui non si occupa di teatro. Lo conobbi a Milano, perché alloggiavamo nella stessa pensione. Io ero alle prime armi come attrice e fu lui ad introdurmi nell'ambiente teatrale. Subito dopo, ci sposammo: nove anni fa, o magari dieci. Quasi un "record" in palcoscenico. Ogni volta che incontro dei colleghi dopo un certo tempo, non ce n'è uno che osi chiedere notizie di mio marito: temono di fare una "gaffe". Se sono io a nominarlo, esclamano sbalorditi: "ma come, siete ancora insieme?". Così, parlo di lui il meno possibile, per scararmenza. Eppure, è forse grazie al mio mestiere che il nostro matrimonio ha conservato intatto l'incanto dei primi tempi: a vedersi sempre, si entra nella "routine", si logora l'amore. Noi ci vediamo a intervalli, spesso tra un treno e l'altro, ci rincorriamo di paese in paese, ci facciamo telefonate lunghissime e quando finalmente ci ritroviamo, è come se fosse la prima volta ». Sorride, si lascia i capelli, dice che darebbe qualsiasi cosa per un tè, ma non esistono bar nei dintorni e chissà quando finirà la prova, forse l'orario è continuato, fino a mezzanotte: « D'altronde, meglio così; oggi è festa e recitando me ne dimentico. Io odio le feste in genere; che tristezza, che banalità, sono vere "ionescate" ».

Donata Gianeri

Silvia Monelli appare in La donna di quadri in onda venerdì 17 maggio, alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

il Lanciere bianco di mio marito un altro uomo!"

... ho provato Ajax Lanciere Bianco: è veramente più forte dello sporco!

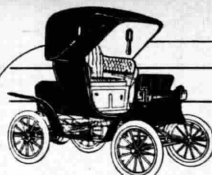
Che pulito! ... sì... ora sono proprio orgogliosa di mio marito e soddisfattissima del mio Lanciere Bianco.



Provatelo in lavatrice e vedrete che bianco!... perché Ajax Lanciere Bianco contiene **BLU ULTRAMARINO e SUPER PERBORATO**

E su ogni fustino...
tanti PUNTI QUALITÀ

Lanciere bianco è più forte dello sporco



RUOTE E STRADE

Cosa farà Ferrari?

Quando Henry Ford II affermava che il segreto di Enzo Ferrari era, specie il lunedì mattina, di trovare sui giornali migliaia di citazioni senza pagare un soldo di pubblicità, cercava una giustificazione per una eventuale presenza delle sue vetture nel mondo delle corse. Poi Ford cercò di comprare la Ferrari, ma non vi riuscì. Ed allora visto che il patron di Maranello non voleva rinunciare alla ragione della sua vita (una ragione passionale, ma soprattutto di carattere economico) si mise nelle corse. E con i miliardi a disposizione, con eserciti di ingegneri e tecnici, dopo una relativamente breve esperienza, riuscì a battere Ferrari, anche a Le Mans che è il banco di prova per eccellenza.

Adesso toccava a Ford avere colonne e colonne di pubblicità gratuita. E dal momento che chi vince vede crescere la popolarità del suo prodotto (Mercedes insegna) e registra un aumento delle vendite, Ford insiste. E per un Ford che insiste, v'è ora un Ferrari che desiste.

Dice che il regolamento gli è contrario, che lui non può sottomettersi alle leggi inique della Commissione Sportiva Internazionale e che tante altre diavolerie lo assillano. E così capita che nelle prove del campionato mondiale, le Ferrari non appaiano più, se non quali vetture private nelle mani di piloti appartenenti a scuderie private. Ed allora?

V'è stata la 1000 km di Monza e la Targa Florio, due corse italianissime, la prima che conta già una sua tradizione, la seconda addirittura la più vecchia competizione automobilistica del mondo. Ebbene l'italianissimo Ferrari, l'uomo che dorme con il tricolore sotto il cuscino, non vi ha partecipato. Gli sportivi possono essere con lui, lo sosterranno in questa sua sfida all'autorità sportiva, ma il costruttore modenese dovrebbe rendersi conto che la sua popolarità sta pian piano scemando. Risponderà che non è con la popolarità che i conti (moralì ed economici) gli possono tornare, ma un Ferrari senza la criniera del leone è figura triste, superata, condannata agli archivi. La vita poi non gli è facile neppure negli altri campi di corse. La Dino, la tanto attesa e strambazzata Dino, non ha ancora concluso qualcosa di positivo, anche se noi siamo convinti che se Ferrari lo avesse voluto, qualche «vittoria Dino» l'avrebbe messa assieme. Le vetture di formula 1 e 2 sono forti, scrive qualcuno, le più forti di tutto il lotto. Ma non vincono. Non vincono perché mancano i piloti, scrivono. E perché un vecchio lupo come Ferrari resta senza piloti? Oggi è costretto a cercarli tra i seconda categoria, tra le speranze che potrebbero restare sempre tali. E l'italiano De

Adamich (sin dal principio troppo lodato dai giornalisti di casa nostra) potrà tornare al volante di una Ferrari? Chi sa. Enzo Ferrari, da Maranello. E' il momento di dire la verità. Toccato felicemente il traguardo dei 70 anni (ma con un fisico da cinquantenne) il leone «made in Modena» deve spiegarsi. E dire che cosa intende fare. Anche perché le attese troppo lunghe stancano. Se risponde che con l'appoggio morale degli sportivi non si mettono soldi in banca, lo capiamo.

Boom in Inghilterra

La recente svalutazione della sterlina ha influito in maniera positiva sulla produzione di autoveicoli in Inghilterra. Nei primi due mesi del '68 sono state prodotte 265.085 vetture e 59.611 veicoli industriali (nel corrispondente periodo dello scorso anno le cifre furono rispettivamente 233.618 e 59.004). Le esportazioni per ora non hanno ricevuto un sostanziale incremento, ma risulta che le Case hanno ordini dall'estero per parecchio tempo.

Strade a Marsiglia

Il Comune di Marsiglia ha approvato un programma di viabilità urbana che prevede un investimento di 647 milioni di vecchi franchi (quasi 850 milioni di lire) in cinque anni, dei quali 400 a carico dello Stato; il resto sarà sostenuto dalla città e da enti locali.

Aumento dei decessi

I dati definitivi sugli incidenti stradali accaduti in Italia nel 1967 sono stati comunicati in questi giorni dall'Istituto di statistica. Eccoli: 306.134 sinistri, 9175 morti e 213.303 feriti. Nel '66 si erano registrati 305.807 incidenti, con 8904 morti e 213.206 feriti. Come si nota, i decessi aumentano.

Sigma PF a Praga

Un grande successo sta ottenendo a Praga, al Salone internazionale che ha per tema «L'uomo e la macchina», la vettura sperimentale Sigma PF della Pininfarina. Anche in Cecoslovacchia i problemi della sicurezza stanno interessando costruttori e pubblico.

Rambler o Javelin

L'American Motors, il quarto costruttore degli Stati Uniti, ha deciso di installare quanto prima una officina di montaggio in Europa. I dirigenti non hanno ancora deciso se produrre i modelli della serie Rambler o il modello sportivo Javelin, che ha incontrato un discreto successo nei saloni europei.

Gino Rancati

Testanera



RAGGIANTE
nella "piega" perfetta e luminosa
dei tuoi capelli

Fissatore Ravvivante: fissa la piega, ravviva e illumina il colore dei tuoi capelli. Lo userai dopo lo shampoo in casa. E' in 7 tonalità.

Fissatore Ravvivante



Testanera



DOLCE
come i tuoi capelli
teneramente puliti

Tu li lavi e shampoo Glem li cura con dolcezza. Prova la tua formula: Nutritivo all'uovo, Sgrassante alle erbe aliene, Antiforfora al Thiohorn. Shampoo Glem



A «Cronache del cinema» l'attrice che riprende a lavorare sul «set»

UN FILM FOLLE PER IL RITORNO DI LUCIA BOSE

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Lucia Bosé torna al cinema: anzi, è già al lavoro negli stabilimenti cinematografici di Barcellona, protagonista di un singolare film del regista Pedro Portabella. Un ritorno tutt'altro che facile per le sue recenti vicissitudini coniugali che non hanno certo giovato alla sua popolarità e che le hanno sottratto molte simpatie di cui godeva ancora quattordici anni dopo aver lasciato lo schermo. I fatti privati di Lucia Bosé li conoscete. Scoperto il tradimento del marito, si era rivolta immediatamente al magistrato per chiedere la separazione legale. La magistratura aveva dato ragione a Dominguin, togliendo i figli all'attrice e assegnandole solo un piccolo compenso mensile. La Bosé era riuscita a spuntarla in appello: la separazione venne accordata per colpa di Dominguin, anche perché lui s'era detto d'accordo, e l'attrice ha ottenuto tutto ciò che aveva chiesto: cioè i figli, la villa «Los Cardos» nel quartiere residenziale di Madrid, e un sostanzioso appannaggio mensile. Ad una condizione, che vale anche per il marito: di non parlare mai, in nessuna occasione, della loro situazione coniugale.

Gira a Barcellona

Una condizione che è stata accettata senza difficoltà dalla Bosé, per natura riservata e gelosissima della sua «privacy». Tanto che, dal giorno in cui ha ottenuto la separazione dal marito, Lucia non ha più concesso interviste, facendo una sola eccezione per Alberto Luna, il corrispondente della RAI da Madrid, il quale ha preparato un servizio che sarà trasmesso questa settimana in *Cronache del cinema e del teatro*. Rivedremo così la Bosé come la conosciamo, nelle sue qualità di attrice, il mestiere che aveva abbandonato proprio nel momento migliore, quand'era riuscita a scrollarsi di dosso finalmente i panni di «Miss Italia» e stava provando a se stessa e agli altri di essere capace «anche» di recitare. In *Cronaca di un amore* di Michelangelo Antonioni, Gli

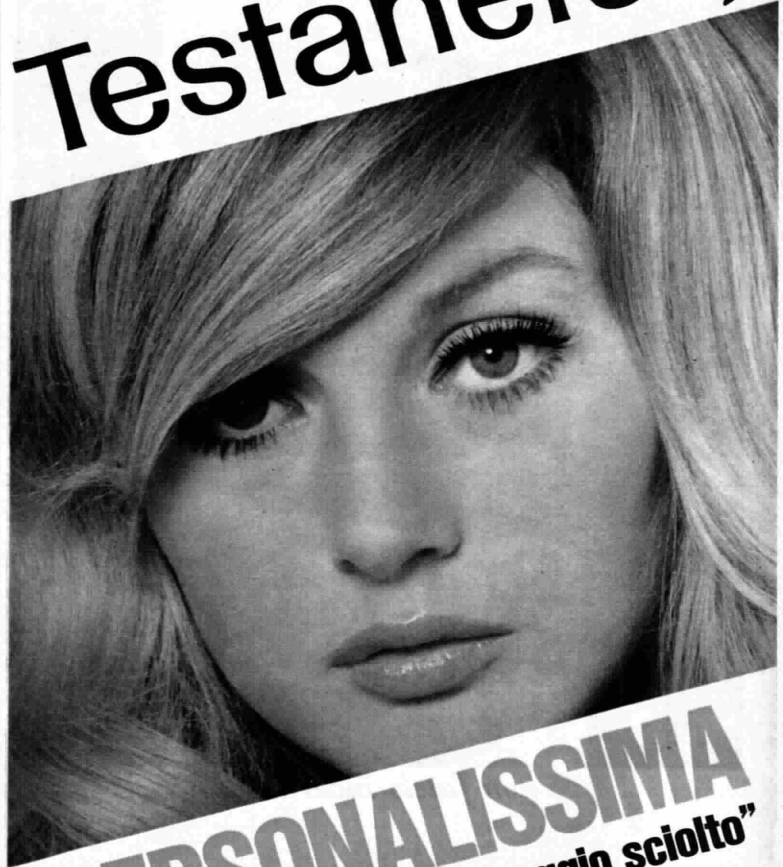
sbandati di Francesco Maselli e in altri film lo aveva, del resto, dimostrato. Il suo ritorno è perciò doppiamente difficile, perché deve riprendere da posizioni, già acquisite, di un notevole livello. Ma Lucia Bosé, che ha sempre avuto una smisurata fiducia nel suo intuito e che, come tutte le persone istintive, ha sbagliato, è disposta ancora una volta, senza rimpianti, a pagare di persona.

Senza parole

E lo fa con coraggio, perché *Notturno 29*, il film che sta interpretando, non soltanto segna l'esordio del regista Pedro Portabella in un lungometraggio, con tutte le incognite che ciò comporta, ma è un film d'avanguardia sia per il soggetto che per la sceneggiatura e il modo stesso in cui verrà realizzato. Non c'è una trama. Portabella afferma che la storia non è il fine ultimo di un'opera, ma il pretesto per chiarire il carattere, le aspirazioni, i bisogni interiori dell'uomo moderno. *Notturno 29* è praticamente un film muto. Esso si affida interamente all'espressione, al volto dei protagonisti che deve riflettere il loro atteggiamento interiore. Anche se Portabella ha concepito *Notturno 29* frequentando Lucia Bosé, non ha voluto fare un film «su misura» per lei. I lunghi silenzi della pellicola saranno interrotti soltanto alla fine da un fitto dialogo, che durerà una ventina di minuti, fra Lucia Bosé, che interpreta la parte di una suora, ed il protagonista maschile, Enrico Maria Salerno. In quel dialogo sarà la chiave per comprendere l'intero film. *Notturno 29* è forse una follia, ma appunto per questo la Bosé ha ritrovato, nell'interpretarlo, tutto l'entusiasmo di cui non si credeva più capace, anche se è consapevole che sta rischiando tutto. Una consapevolezza che le viene dalle sue esperienze, dai suoi 28 film che forse è rimasta sola a ricordare. A chi l'ha vista sul «set» è apparsa ancor più bella, ancor più affascinante di un tempo. Più donna, insomma. E, soprattutto, convinta di superare la prova.

Cronache del cinema e del teatro va in onda giovedì 16 maggio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Testanera



PERSONALISSIMA

più tu, pettinata in un "fissaggio sciolto"

Prova Taft, la lacca superatomizzata. Taft sfiora i tuoi capelli appena il necessario, ti pettina in un "fissaggio sciolto". Fissaggio sciolto naturale con Taft Verde, fissaggio sciolto leggero con Taft Soft.

Lacca Taft





non fatelo incartare...

è un cofanetto di caramelle
Sperlari

Un dono così spigliato e simpatico,
un dono di buongusto, si può portare scartato.
Cofanetto Sperlari: tante caramelle finissime
e squisiti Besos in confezioni d'alta eleganza.



"Caramelle e *Besos* Sperlari"

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER MAGGIO

I CORSO

La vita in campagna. Sono vecchio e non voglio più vivere in (nella) città. Fra alberi e fiori, fra pecore e buoi la vita in campagna è un paradiso. Odio la città; la vita in città è un orrore. Certamente possiamo divertirci; ma quanti contrattempi disturbano la tua tranquillità! Qui in campagna invece nessuno mi costringe a vivere nella polvere e fra le macchine. Ruscletti e uccellini fanno (lasciano) sentire la loro voce. Non devo litigare con nessuno e posso vivere in una capanna. Se mi annoio posso scrivere le mie memorie (*die Erinnerung*... - en). — Amico mio, tu fantastichi. Come pensi tu, si poteva (*konnte*) vivere cento o duecento anni fa (*vor*), non oggi. E le tue memorie avranno come titolo... ebbene forse: La capanna dello zio Tom.

II CORSO

Quest'anno avremo in Italia molti turisti come ospiti. Verranno da tutte le parti del mondo. Qui da noi certo non ci si annoia. I forestieri arriveranno in treno o in aereo; molti prenderanno il piroscalo. Tutti sanno che in Italia si può vivere come si vuole. Se vuoi fare (*condurre*) la vita di un gran signore spenderei molto denaro; se preferisci un modesto albergo e cibi semplici potrai trattenerci due mesi, invece che partire dopo pochi giorni. Visiterai le più belle chiese, andrai a teatro, in cinema, al mare... e dappertutto godrai la più profonda calma. — Calma nel nostro Paese? Caro amico, adesso cominci a canzonarmi.

CORREZIONI DEI COMPITI DI APRILE

I CORSO

Warum haben wir das Geschichtlein von Jockel gelesen? Es scheint mir etwas dumm. Ja, es ist dumm, aber wir müssen viele Übungen machen, wenn wir in den Sätzen mit *warum* und *weil* die Wörter setzen wollen, wo sie stehen müssen. Machen wir einige Beispiele. Warum muss der Mensch arbeiten? Weil er zwei Hände und zehn Finger hat. Warum arbeiten die Affen mit vier Händen und zwanzig Fingern nicht? Weil sie Tiere sind und ihr Gehirn klein ist. Aber warum sprechen die Tiere in den Fabeln der Griechen und der Römer? Weil unsere Kinder lernen müssen, vernünftig (zu) sein. Warum lassen wir sie nicht Mathematik studieren?, sie ist ja nur Vernunft. Weil sie schwer ist und weil die Poesie auch von den Kindern verstanden wird.

II CORSO

Um diese Übersetzung zu machen, bitte ich euch, das Buch auf Seite dreihundertzwei zu öffnen. Warum handelt es sich? Es handelt sich um eine Fahrt auf dem Rhein. Du könntest den Dampfer schon in Basel nehmen; aber wenn die Reise dir zu lang scheint, kannst du von Mainz, der Stadt Gutenbergs, des Erfinders des Buchdrucks, abfahren. Du wirst viele Burgen bewundern, deren Ruinen dich von der Höhe der Ufer grüssen. Auf dem Dampfer wirst du speisen können, und vergiss nicht, ein Glas guten Rheinwein zu trinken. Und da du ziemlich romantisch bist, wirst du die Geschichte vom Mausesturm in Bingen wiederholen und die Loreley singen (anstimmen), sobald der bekannte Felsen erscheint. Und wenn du heimkehrst, wirst du allen von den Schönheiten des Rheins erzählen.

Concorso nazionale di violino

Città di Vittorio Veneto

e Rassegna

nazionale violinisti studenti

Dal 16 al 20 settembre 1968, indetti dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Vittorio Veneto, con la collaborazione dell'Associazione Amici della Musica, avranno luogo a Vittorio Veneto il VII Concorso nazionale di violino «Premio Città di Vittorio Veneto» e la V Rassegna nazionale studenti violinisti.

I premi ammontano a lire 2.020.000 e cioè 1.300.000 per il Concorso e 720.000 per la Rassegna. Inoltre al vincitore del «Premio Città di Vittorio Veneto» verrà assegnato il Trofeo del Cinquantenario della Vittoria, offerto dall'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto.

Una Commissione giudicatrice di chiara fama, alti funzionari dei Ministeri del Turismo e dello Spettacolo, della Pubblica Istruzione e della Radiotelevisione, conferiscono prestigio all'avvenimento e incoraggiano i concorrenti, specie i giovani, che si accingono ad inserirsi nel concertismo violinistico.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 agosto 1968. Per informazioni, rivolgersi all'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, Via Cesare Battisti, Vittorio Veneto (Treviso).

buongiorno, cioè Borotalco®



per voi che amate le buone abitudini

Sì, per voi che amate le buone abitudini,
ogni mattina si ripete il fresco augurio Roberts:
buongiorno, cioè Borotalco! Così delicatamente profumato,
così fresco, così impalpabile,
Borotalco è l'ideale complemento del dopobagno.
E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone:
il Sapone Neutro che porta lo stesso nome: Roberts!

Ma attenzione: se non è

ROBERTS®

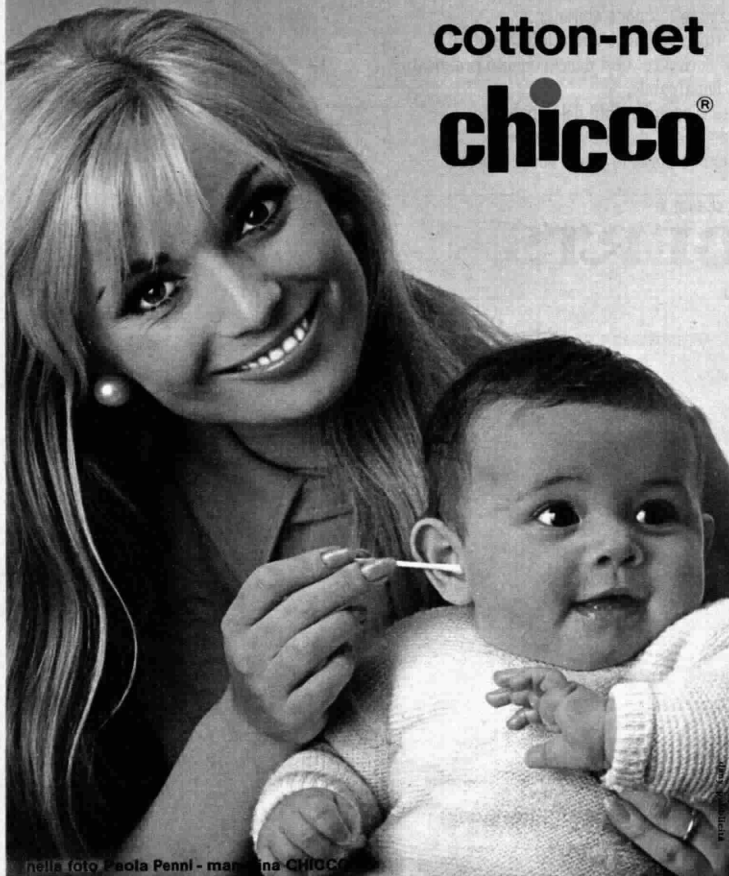
non è Borotalco.



QUESTO SI' CHE E' DELICATO!

cotton-net

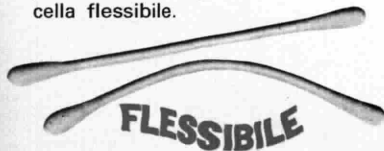
chicco®



nella foto Paola Penni - mamma CHICCO

A DOPPIO TAMPONE IDROFILO IN PURA E SOFFICE OVATTA **PEKOSAC**

COTTON-NET, i famosi tamponcini a "superficie netta" idrofilizzata. Così morbidi al contatto, puliscono a fondo e delicatamente naso, orecchie, bocca e ombelico. Così compatti, non si sfaldano nè si distaccano perchè radicati in profondità all'astrella flessibile.



FLESSIBILE

Si flette al momento giusto per consentire la pressione giusta. COTTON-NET CHICCO serve anche alla mamma!

MAMME CHIEDETE IL CATALOGO CHICCO GRATIS A:
ARTSANA - 22100 COMO

12 MAGGIO 1968 GIORNATA DELLA MAMMA

Mamma,
sapessi come mi piace
la tua mano
quando mi sfiora, così,
sui capelli e poi indugia,
tenera e dolce,
sulla mia guancia.
Sapessi
come questo tuo gesto,
così vivo, così profondo,
mi rende forte:
fra me ed il mondo
s'innalza, grande,
il tuo amore.

DEDICATA DA CHICCO
A TUTTE
LE MAMME DEL MONDO

Concorso per nuove CANZONI da presentare alla RAI

Su parere della Commissione di Consulenza e Collaborazione RAI-SIAE è stato affidato all'UNCLA (Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori) l'incarico di indire un Concorso tra i compositori e gli autori italiani iscritti alla SIAE per la scelta di nuove canzoni da presentare alla RAI per l'inclusione nel nuovo repertorio radiofonico di musica leggera per l'anno 1968.

Possano partecipare al Concorso le Case Editrici Italiane di musica leggera iscritte alla SIAE e alla Camera di Commercio. Ciascuna Casa Editrice può partecipare al Concorso anche con più canzoni purché tutte rispondenti ai seguenti requisiti: ogni canzone dovrà essere assolutamente inedita ed originale, sia per la parte musicale, sia per la parte letteraria, con esclusione, pertanto, di qualsiasi adattamento o elaborazione; la parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto napoletano; gli autori devono essere cittadini italiani.

Le Case Editrici inoltre dovranno:

- dare assicurazione della loro iscrizione e di quella degli autori alla SIAE;
- dare assicurazione che gli autori sono cittadini italiani;
- fare dichiarare preventivamente le canzoni alla SIAE, dagli autori, in forma definitiva con attribuzione irrevocabile delle rispettive qualità per la parte musicale e letteraria;
- indicare la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice Musicale è iscritta, unitamente al numero d'iscrizione.

Per partecipare al Concorso dovrà essere inoltrata domanda alla Segreteria del Concorso «Nuove Canzoni per la RAI» - UNCLA - Galleria del Corso, 4 (20122) Milano. Alla domanda, redatta in carta libera e contenente le indicazioni prescritte, dovranno essere allegate: n. 7 (sette) copie dattiloscritte, chiaramente leggibili, del testo letterario di ogni canzone; n. 2 (due) copie della composizione, per pianoforte e canto, in chiara notazione grafica, con la linea del canto corredata dalle parole della prima strofa e del ritornello; la somma di L. 3000 (tremila) quale diritto di Segreteria per ciascuna canzone presentata. Tale somma dovrà essere inviata a mezzo di assegno circolare o bancario o mediante vaglia postale intestato al Sig. IDALGO FRANCHINI - UNCLA - Segreteria Concorso «Nuove Canzoni per la RAI» - Galleria del Corso, 4 (20122) Milano.

E' facoltativo l'invio di un disco d'acetato, gomma lacca, o altro materiale similare, con la registrazione della canzone per canto con l'accompagnamento di pianoforte ed eventuali altri strumenti, su una sola facciata.

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal rappresentante della Casa Editrice partecipante e dagli autori della canzone.

Nella domanda di partecipazione dovranno essere chiaramente indicati nome e cognome degli autori ed eventualmente il loro pseudonimo.

La Segreteria del Concorso si riserva di chiedere, a proprio insindacabile giudizio, alle Case Editrici Musicali, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento; in caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni presentate saranno escluse dal Concorso.

La domanda, unitamente al materiale sopra indicato, dovrà essere inoltrata, a mezzo plico raccomandato, presentato all'Ufficio Postale entro e non oltre il 15 giugno 1968. Non è ammessa altra forma d'invio. Della data di presentazione farà fede il timbro postale. Ogni plico non potrà contenere più di una canzone.

Le canzoni ammesse al Concorso saranno sottoposte all'esame di una o due Commissioni di prima lettura — tra le quali le canzoni saranno suddivise — che provvederanno ad una prima selezione. Tra le canzoni selezionate, una speciale Commissione Finale sceglierà quelle ritenute idonee per il repertorio radiofonico 1968.

Ciascuna delle Commissioni di prima lettura sarà formata da: un autore; un compositore; un editore; un rappresentante della Canzone Napoletana; un rappresentante l'Industria Discografica; un rappresentante della RAI.

I componenti delle Commissioni di prima lettura non potranno essere chiamati a far parte della Commissione Finale, che sarà composta da personalità del mondo letterario, giornalistico e dello spettacolo. I rappresentanti della RAI fungeranno da elementi di collegamento fra gli organi collegiali.

La documentazione, i materiali, la quota di L. 3000 (tremila), inviati per la partecipazione al Concorso, non saranno restituiti.

Nel caso che, per carenza numerica o qualitativa delle canzoni inviate o per altra causa di carattere organizzativo e tecnico, il Concorso non potesse essere realizzato, non sussisterà alcuna responsabilità da parte dell'organizzazione del Concorso stesso, né della Segreteria incaricata di attuarlo.

Le canzoni prescelte saranno poste a disposizione della RAI per essere incluse nel repertorio radiofonico di musica leggera per l'anno 1968. E' in facoltà della RAI, dopo l'inizio delle trasmissioni, di assegnare particolari spazi di programmazione per un certo numero di canzoni del Concorso. Non possono partecipare al Concorso i dipendenti della RAI - Radiotelevisione Italiana. La partecipazione al Concorso implica l'integrale accettazione di tutte le norme del presente Regolamento.

AMARO CORA *amarevole*



GIULIO BOSETTI E GAIA GERMANI NEI CAROSELLI CORA

*gira, gira incontriamoci, con l'Amaro amarevole,
sul sentiero girevole che ti porta da me!*

Amarevole è il gusto Amaro Cora

Gira gira, si torna sempre da "lui"
— ogni incontro è un arrivederci.
Amaro Cora: ritrovare quel gusto
così delicato, risentire quell'aroma
pieno di sfumature! Sì... amare-
vole: una spirale di felicità!



OFFERTA SPECIALE

All'acquisto di una bottiglia di Ama-
ro Cora, a prezzo normale, riceve-
rete gratis due originali bicchieri...
le coppette dei Caroselli Cora! Una
confezione speciale per un simpa-
tico "brindisi a due"!

dal 1835



Giuseppe Balsamo, ovvero il conte Alessandro di Cagliostro, rientra di diritto e quasi d'obbligo nella serie radiofonica *Personaggi tra realtà e fantasia*, che ha avuto inizio la settimana scorsa con un enigma storico d'altro genere, quello della «Maschera di Ferro». Il personaggio Balsamo-Cagliostro è spaccato in due tra fantasia e realtà come il palcoscenico dell'*Aida* all'ultimo atto. La realtà è Giuseppe Balsamo, nato a Palermo da povera gente nel 1743: piuttosto basso, piuttosto brutto, grassoccio, scuro di pelle, ampolloso. La fantasia è il conte di Cagliostro, nato alcune migliaia d'anni prima in Oriente, «nobile viaggiatore» o «Gran Cofto» come egli si qualifica: pur piccolo e tozzo, certo, perché né la fantasia degli altri né la propria possono modificare l'anatomia, e tuttavia «d'aspetto giovanile, ben fatto, con sulla faccia quasi spettrale i segni dell'arroganza, del sarcasmo, dell'intelligenza», come lo definì Casanova. E' facile separare realtà e fantasia descrivendo Balsamo-Cagliostro, ma solo in una voce d'enciclopedia. Lui stesso non ignorava le due componenti della sua personalità: ma finì con il viverle insieme, e forse col non distinguere l'una dall'altra nemmeno quando era solo. Vogliamo dire che non si

Il mago che credeva alle proprie menzogne

può essere così compiutamente avventurieri e canagliate come Giuseppe Balsamo, se non credendo almeno un po' nelle menzogne su se stesso che si propina agli altri, come faceva Cagliostro. L'avventuriero di mezza tacca mentirà sulla propria data di nascita, ma non arriverà ad automentarsi l'età di qualche migliaio d'anni, come Cagliostro.

Né pretenderà, come lui, d'aver scoperto tutt' assieme la pietra filosofale, l'elisir di giovinezza e il sistema per vincere al lotto. Né di aver predetto la sua triste fine a Cristo durante le nozze di Cana, o d'aver suggerito ai Troiani di prestar fede alle nere profezie di Cassandra. Né, sentendosi chiedere dai giudici se ha qualche peccato sulla coscienza, risponderà con tutta naturalezza: «Sì, l'assassinio di Pompeo».

L'avventuriero di mezza tacca, non oserà spingersi così avanti: temerà, altrimenti, di essere messo alla prova. Ma Cagliostro, è lui a sollecitare la prova, e di tanti

miracoli promessi e invocati riuscirà a operarne immancabilmente almeno uno: quello di far credere di averli fatti tutti. Veri o non veri, le gazzette li riporteranno come autentici, con tutta serietà, anche quando oltre a strabillare fanno ridere. In data 2 agosto 1787, ad esempio, la *Gazette d'Utrecht* ci informa che una vecchia «cocquette» ha finalmente ottenuto dal conte un flacone d'acqua di gioventù: ma in sua assenza l'ha bevuta la sua cameriera trentenne, e la gentildonna s'è ritrovata in casa una fantolina. E due mesi dopo, quest'altro episodio. Dopo un pranzo quasi di sole signore, una di queste chiede in tono semiserio a Cagliostro di procurargli dei cavaliere per il ballo, possibilmente degli allievi dell'attigua Scuola Militare. Già lui accondiscende e fa gesti misteriosi in direzione della Scuola, quando ode qualche risatina alle sue spalle. Irritato, si volge verso l'ospizio degli Invalidi con gli stessi segni: poco dopo, irrompono nella sala 18 inva-

lidi, tutti con una gamba di legno.

L'avventuriero di mezza tacca tenderà di puntellare le proprie fandonie con qualche parvenza di verosimiglianza: temerà, altrimenti, di passare per pazzo. E difatti i manicomi sono pieni di mitomani che asseriscono cose del genere. Ma lo straordinario di Cagliostro sta proprio in questo: che egli afferma queste cose, e anche altre, e nessuno lo prende per pazzo. Don Chisciotte lo era persino per il fedelissimo Sancio, e del resto nessuno è un grande uomo per il suo cameriere. Ma Cagliostro è un'eccezione anche in questo. Chiede una volta al suo cameriere se riconosce anche lui in un crocifisso l'immagine fedele del Cristo che conobbero insieme in Galilea, e si sente rispondere: «Spiacente, signore, ma lei sa bene che io sono al suo servizio da soli millecento anni».

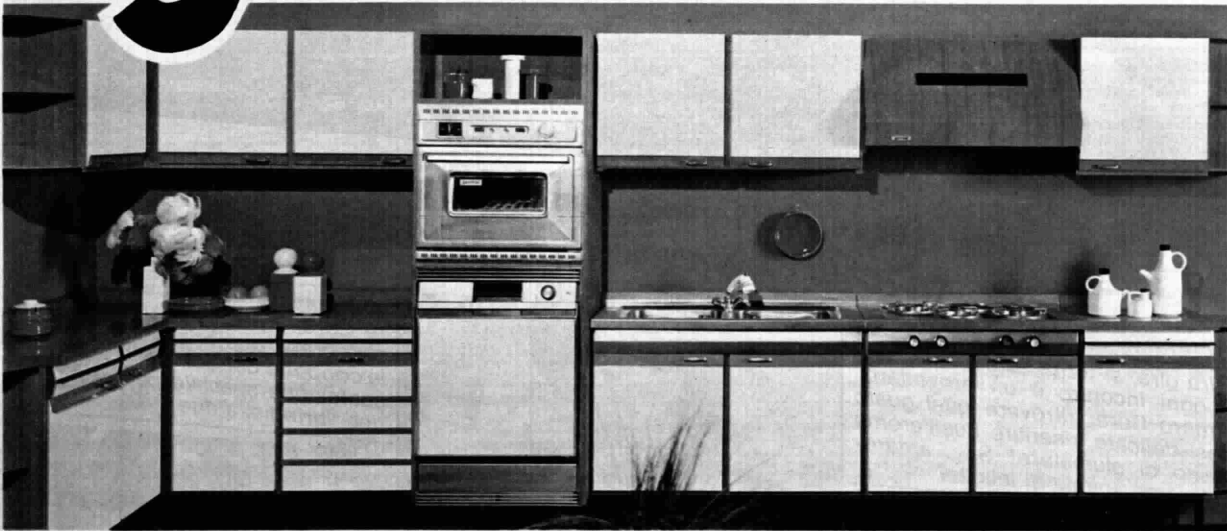
Soltanto Carlyle, dopo averlo incontrato, non ha dubbi: «Cagliostro», dice, «è Pulcinella». Alessandro Du-

prio personaggio. Ma altri lo prendono sul serio, eppure si chiamano Schiller, l'addestrato Bresciani, Goethe. Quest'ultimo, pignolissimo, intraprende un viaggio in Sicilia per verificare le origini che il personaggio nega. Ritrova i parenti poveri, ne raccoglie le lamentazioni: «ma come?», gli dicono, «con i soldi che ha fatto all'estero, Giuseppe nostro aiuta tutti, e a noi ci lascia nella miseria?». Ora Goethe dovrebbe smascherare il ciurmadore. Invece lo esalta in una commedia. Così, il perdurante affascinante interrogativo non è se Balsamo fosse un pazzo che si credeva Cagliostro: ma come un intero secolo lo seguì nella sua follia in tutte le capitali d'Europa, meno una: Roma. Fu questo l'unico sbaglio di Cagliostro, che gli fu fatale: venire a raccontare ai romani le stesse cose che avevano incantato londinesi e parigini. I romani non fanno distinzioni tra profeti falsi e profeti veri: li mettono tutti alla berlina come fanatici. Lo relegarono in una segreta di Castel S. Angelo, dove il conte di Cagliostro ridivenne grado a grado Giuseppe Balsamo. Quando di tanto in tanto lo riprendeva l'antico delirio, le legnate dei secondini provvedevano a smen-

Le vicende di Cagliostro saranno ricordate in Personaggi tra realtà e fantasia in onda domenica 12 maggio, alle ore 21 sul Secondo Programma radiofonico.

la cucina conviene arreararla con

germal



12 maggio festa della mamma

Un dolce dono per tutte le mamme
da tutti i figli: BACI PERUGINA.
Nelle classiche scatole azzurre
o nelle spiritose confezioni speciali.



Da Monti a Gabrieli: peregrinazioni e divagazioni nel mondo delle lettere

L'UMANA LEZIONE DEI CLASSICI

A che cosa serve leggere i classici? e come si debbono leggere? Si debbono leggere trattando quegli antichi come contemporanei, ripensandoli al presente, rendendoli perciò vivi, moderni; tu li interroghi ed essi, «per loro umanità», ti parlano, ti rispondono. Li leggi allo scopo di scoprire, attraverso gli antichi, la stessa «attualità dell'antico il presente». Non per imitarli in quanto scrittori, non per apprendere una lezione letteraria, ma per essere aiutati a diventare uomini, «più uomini», e quindi com'è naturale, non solo come «parlassero» ma anche e soprattutto come «pensassero» e «agissero». Queste cose insegnò nella sua scuola Augusto Monti, memorabile maestro; e se era una lezione già divulgata, già conosciuta, pochissimi la praticarono quanto lui, che sempre cercò, per l'appunto, nella sua scuola, di educare a essere uomini e i classici li lesse, li interpretò, li fece leggere, interpellare con questa intenzione, e ne ricavò frutti. Di quella sua scuola egli diede notizia per così dire storica, magnificamente illustrata da ricordi e dalla sua vivacità di scrittore. Il suo libro che ci lasciò, i miei

conti con la scuola — che è una sua autobiografia, come del resto sono autobiografiche l'opera sua maggiore, i Sansossi, che gli italiani conoscono ancora poco, ed è fra i libri d'oggi che un giorno sentiremo a loro volta classici, e altre sue gustose opere narrative — ma l'apri, la spalanci alla conoscenza più addirittura in un suo primo libro, il primo da lui composto sui quarant'anni, dopo la prima guerra mondiale, anzi, si dovrebbe dire a causa di quella guerra, con l'animo che da quella guerra, lui soldato e prigioniero, aveva riportato a casa, turbato, indeciso: quel libro glielo prese in tutela, invece che Giuseppe Lombardoradice, o Salvemini, o Prezzolini, un giovane ventenne, col quale venne poi in dismisura, accanto al quale combatte battaglie scolastiche e politiche, che si chiamava Pietro Gobetti, e spero che nessuno si debba chiedere chi sia stato. Quel primo libro, dunque, che fu «Gobetti gli stampò, Monti l'aveva intitolato Scuola classica e vita moderna (e già il titolo significava quel che i classici dovevano e potevano insegnare a noi moderni, e come modernamente (per dovessimo intenderli); fu pub-

blicato nel '23, ma, in quei difficili tempi, fu poco conosciuto. Chi lo lesse ne ricevette un grande incitamento a capire la sua parte nella scuola, nella vita, come maestro o come scolaro. A quarantacinque anni di distanza, viene ripubblicato, dall'ed. Einaudi, e il nucleo della sua lezione rimane intatto. Monti vi introduce nella sua scuola, anzi in una sua classe di liceo, e stabilisce subito una comunione tra lui e voi, tra il classico (Orazio, o un altro) e voi. Ma il libro, in giorni come questi che si è parlato e riparlato, con dubbi, critiche aspre, rifiuti, ribellioni, di riforma scolastica (da decenni la scuola va in cerca di una riforma, perché va in cerca dell'uomo da creare, il quale va mutando dopo così patite esperienze, e la scuola ancora gli arranca dietro senza affararlo) dico, quel libro è modernissimo anche per i temi che sono oggi in discussione, cioè la libertà da ogni impacciante burocraticismo, da ogni accademismo mortificante; la scuola di Monti è un rapporto diretto e continuo, un seminario continuo che accomuna docenti e discenti, e dove i «titoli» il maestro li ha nella scuola, per la scuola e non per la sua per-

sonale carriera, e donde il maestro ricava il suo profitto economico sufficiente, senza doverlo integrare con altro che lo allontani dalla scuola. Dunque un libro di vivente attualità. «Disgraziato chi ha sentito e vissuto l'Antico solo come un'uggia scolastica, anziché come una fresca polta dissestante nella cultura estiva». Chi scrive questo è un altro «maestro di scuola», un universitario, Francesco Gabrieli, un insigne arabista, che dedica molte ore della sua operosità a letture fuori del suo campo specifico, e queste letture sono in particolare «l'Antico», cioè i classici; ma letture non solo di libri, ma anche di uomini, di cose, di paesaggi carichi di storia, intrisi di ricordi. Il suo recente libro, Tra Mimnermo e Solone (Edizioni dell'Ateneo), è il sesto di una serie di peregrinazioni e divagazioni nel mondo delle lettere in quel senso che si dice impacciante burocraticismo, da ogni accademismo mortificante; la scuola di Monti è un rapporto diretto e continuo, un seminario continuo che accomuna docenti e discenti, e dove i «titoli» il maestro li ha nella scuola, per la scuola e non per la sua per-



LAMBERTO ARTIOLI

L'altra faccia dello sport

Con buona pace del barone De Coubertin e di quant'altri ancora oggi credono alla «purezza» dello sport, è fuor di dubbio che nel mondo contemporaneo anche le discipline sportive, tranne poche eccezioni, sono al centro di un grosso giro d'affari. E se il fenomeno in Europa è ancora limitato — nel senso che corrono i quattrini, dietro il calcio e il pugilato e l'ippica, ma almeno non scorre il sangue —, negli Stati Uniti attorno agli sport popolari si raggruppano gli interessi di personaggi e organizzazioni che non esitano di fronte alla violenza e al crimine, pur di mantenere il controllo sulle uova d'oro della «galassia» sportiva. In questa pagina, contro la quale si va battendo coraggiosamente molta parte della stampa statunitense, Lamberto Artioli, «inviato speciale» tra i più noti del giornalismo italiano, affonda il bisturi d'un suo libro battagliero, *Sport e mafia*, edito da Bompiani. E' un rapporto spietatamente lucido e rigorosamente documentato sulle storture, i delitti, la corruzione, gli intrighi del sottobosco sportivo americano: dall'ippica al basket al pugilato, di gran lunga il più popolare, dunque il più redditizio e il più corrotto. Testimonianze tutte di prima mano, interviste scottanti: ecco il materiale con cui Artioli ha costruito la sua inchiesta, che costituisce insieme un agghiacciante documento di costume, un atto d'accusa e un avvincente «giallo» d'azione. La sua ultima fatica a riabilitare l'ultimo Mussolini, una minoranza potente e agguerrita, contro la quale, c'è da augurarsi, prima o poi la vera America riuscirà a spuntarla.

Un fatto di cronaca nella Napoli spagnolesca

Si dice sovente che saggiistica e narrativa non vanno d'accordo, nel senso che la buona riuscita nell'una esclude il successo nell'altra. Ma ogni regola ha le sue eccezioni, e lo conferma il libro di Alberto Consiglio Gessualdo, ovvero *assassino a cinque voci*, edito da Arturo Berisio (pag. 247, lire 2.800). E' il racconto di un «fatto di cronaca», come diremmo oggi, che è eccezionale, di essersi svolta nella «cerchia dell'alta nobiltà napoletana», e di essere stato lacrimato da un poeta che si chiamava Torquato Tasso.

La storia in sé si presenta solita e quasi banale. Carlo Gessualdo, principe di Venosa, aveva sposato Maria d'Avolas di Aragona, una delle bellezze di Napoli alla fine del Cinquecento, che s'era presa d'amore per Fabrizio Carafa duca d'Andria. I due amanti furono sorpresi ed uccisi dal marito. La particolarità del racconto sta in una perfetta ricostruzione storica di ambienti e personaggi. Non è facile indurre a parlare le antiche carte, eppure Alberto Consiglio, che non è solo il brillante giornalista ma anche l'uomo di fine e vasta cultura, vi è perfettamente riuscito. La Napoli spagnolesca e dei Viceré, il mondo della Controriforma, le passioni e le abitudini popolari, sulla traccia di documenti rari e inediti, riprendono forma e colore in una narrazione staccata ma piena di effetti, alla quale anche lo stile napoletano di Consiglio, che vi arroccia toni leggermente barocchi, dà pregio. Carlo Gessualdo fu valente musico e madrigalista. L'amore del liuto lo portò a sollecitare la collaborazione di Torquato Tasso in qualità di suo «paroliere», per usare un termine attuale. La morte dei due amanti dette

l'avvio, come usava in quei tempi, ad un ciclo poetico commemorativo, nel quale, in verità, già prevalgono gli accenti che saranno poi dell'Arcadia. Tutto questo ciclo si ritrova nel libro del Consiglio, che s'avvale anche di esso per fissare lo sfondo e la scena in cui si svolge la tragedia. La quale è preparata nel clima particolare di un'età che amava, insieme, l'incenso ed il sangue, che sublimava il concetto di «onore» non solo in termini morali, ma sul semplice ossequio alla forma: l'età dello spagnolismo, insomma, quale la ritroviamo dipinta e descritta nel capolavoro che si chiama *Promessi sposi*.

E nel genere del «romanzo storico» rientra anche questo libro del Consiglio, in cui l'autore ha riversato certe sue preferenze e rivelato certe attitudini psicologiche a intendere «onore» d'animo o oramai tanto lontani. Nella congerie inutile dei libri stampati e subito passati al macero il romanzo del Consiglio, scritto in buona prosa, ha il pregio di offrire anche un ricco compendio di madrigali e poesie. I madrigali — e noto — anticiparono la canzone moderna. Da questo punto di vista tanto Carlo Gessualdo, che componeva la musica, che Torquato Tasso, il quale scriveva le parole, furono degli antesignani. Non fu soltanto, dunque, Salvatore Di Giacomo ad inventare, o meglio nobilitare, il genere: esso ha più antica tradizione.

Si legga ad esempio questo inizio e lo si metta a paragone con certe arie campesche del Di Giacomo. (Celle avanzate nelle sue poesie una vena elegiaca risale alla Napoli greca):

«Felice primavera! / di bel puer fiorisce nel mio core un nuovo lauro d'amore, / a cui ridon la

terra ed il ciel d'intorno: / e di bel manto adorno / di giacinti e viole il Po si veste / » ecc.

L'esser «paroliere» di don Carlo non tolse a Torquato di cantare, questa volta per proprio moto, la dolorosa fine dei nobili amanti. Il sonetto cominciava:

«Alme leggiadre a meraviglia e belle, / che soffrite morendo aspro martiro, / se morte, amor, fortuna, il ciel v'uniro / nulla più vi divide e più vi scelle...»

e concludeva:

«Chi biasma il vostro error nei tristi giorni / incolpi il sol che ne condusse il giorno / ch'in tal guisa farlo le stelle erranti».

Conclusione non solo poetica, ma umana.

Italo de Feo

novità in vetrina

Liberali e fascisti

Antonio Pellicani: «Il filo nero». Anni di indagini e di ricerche hanno consentito questo studio del Pellicani sull'apporto che la classe politica liberale e aventiniana ha dato al trionfo del fascismo. Una tesi non di oggi, sostenuta da molti studiosi e scrittori di sinistra, quella della complicità diretta ed indiretta tra borghesia «democratica» e squadristica fascista. In Pellicani essa ha trovato una larga documentazione, documentazione del trasformismo e della capacità di recupero che hanno impedito all'Italia di avere, nella sua pur breve storia, una svolta rivoluzionaria. (Ed. Sugar, 404 pag., 3000 lire).

Fine degli imperatori

Edmond Taylor: «La caduta delle dinastie». La fine della prima guerra mondiale, scuotendo dalle fondamenta un mondo in rapida evoluzione, portò alla scomparsa quattro dinastie: l'Austria, l'Habsburgo, il Romanov, e l'Ottomano, che esercitavano il loro potere su centinaia di milioni di sudditi e, al di là delle apparenti differenze, avevano in comune alcune gravi

caratteristiche negative. Un'approfondita ricerca storica ha consentito al Taylor di considerare, con stile vivido e brillante, tutti gli aspetti politici, economici e sociali che, nel periodo 1905-1922, contraddistinsero la fine del vecchio ordine costituito. L'autore, corrispondente dall'Europa di molti importanti giornali americani, ha unito la serietà dello studioso alla chiarezza del giornalista. (Ed. Dall'Oglio, 640 pag., 4500 lire).

Crollo d'un mito

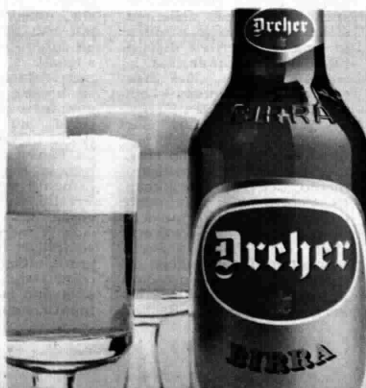
Antonio Trizzino: «Mussolini ultimo». Specializzato nella riabilitazione di capi e di opere del fascismo, l'autore dedica questa sua ultima fatica a riabilitare l'ultimo Mussolini, l'uomo fisicamente e psichicamente crollato nel momento in cui la guerra avrebbe richiesto il massimo delle capacità e delle energie. Analizzata l'evoluzione del «capo», dal mito iniziale fino al crollo del '45, Trizzino offre un ritratto inedito del personaggio, con precisi riferimenti alla sua vita e a fatti, fino alla sorprendente conclusione: Mussolini era fatalmente condannato al declino da una grave e incurabile malattia. (Ed. Bietti, 180 pag., 1700 lire).



“Bravissima... stavo proprio pensando alla Dreher!”

Davanti alla televisione.
 Certo, quando ci mettiamo quieti e comodi sulle poltrone a guardare la televisione con una bella Dreher fresca, allora ci sembra che tutto sia più bello e stiamo così bene io e mia moglie.
 Perché la Dreher?
 Perché è la birra migliore che conosciamo. Quella che ci piace di più.
 Dreher è la nostra birra!

“Chi beve Dreher continua Dreher”



«Il crepuscolo degli dei» diretto da Sawallisch

SI CONCLUDE L'EPOPEA NIBELUNGICA

di Mario Messinis

La morte di Sigfrido si configurò subito, in Wagner, come l'idea germinale dell'Anello del Nibelungo, da cui doveva dipartirsi la grandiosa concezione della Tetralogia. La prima stesura letteraria del *Crepuscolo degli dei*, senza però il finale tragico, risale al 1848 e precede la ideazione delle altre parti del dramma. In un primo tempo infatti il musicista aveva pensato ad una conclusione affermativa per la mitica vicenda; ma successivamente, come sappiamo, egli si accostò al pessimismo di Schopenhauer, e la fiamma e le acque ribollenti del sacro fiume annienteranno, alla fine del ciclo, sia la rocca divina costruita dai giganti, cui si accedeva solo attraverso l'arcobaleno, sia il mondo umano, raffigurato storicamente nella reggia dei Gibichungli. La conclusione dell'immensa epopea è dunque l'annientamento, e la morte, intesa come ritorno all'unità primordiale dell'essere, si manifesta come l'unica possibile pacificazione.

In ciò la fedeltà all'insegnamento del filosofo prediletto e, attraverso di esso, alle antichissime voci della cosmologia germanica, appare incondizionata. Il libretto giovanile subì poche ma sostanziali modifiche, anche per la ristampa del 1863; la composizione musicale avvenne invece tra il 1869 e il 1874 e solo due anni dopo, nel 1876, l'intero ciclo venne rappresentato a Bayreuth. Il *Crepuscolo* è l'opera più sconvolta di Wagner: il mondo notturno avvolge nelle sue spire le figure del dramma. Hagen, il figlio di Alberico, domina la vicenda, la conduce ai suoi esiti ultimi. Il filo rosso della negatività, che aveva già trovato alcune definitive incarnazioni in Alberico e in Mime, conclude con questo personaggio la sua parabola. Solo che nel *Crepuscolo* il tessuto sinfonico è notevolmente diverso rispetto alle opere precedenti: se nell'*Oro del Reno* il materiale tematico si incarna, come dice Wagner, in «motivi naturali plastici», qui l'elaborazione compositiva investe dall'interno quelle sigle raffigurative, sottoponendole a continue trasformazioni ritmiche, armoniche e coloristiche e intrecciando, con sempre maggior duttilità, i diversi nuclei musicali. La materia sinfonica frantumata, sottoposta a incessanti modificazioni, vale a sottolineare il clima torbido della partitura, la ambigua raf-

figurazione del male, che ha appunto in Hagen una sconvolgente incarnazione e che da Hagen si irradia. Il secondo atto del *Crepuscolo* è quello che ancor oggi suscita alcune riserve: vi si scorge un ritorno a modi melodrammatici, su cui Shaw amava ironizzare, e che le precedenti giornate avevano del tutto superato.

Morte dell'eroe

In realtà un atteggiamento in certo modo in antitesi con i principi fondamentali della concezione drammatica wagneriana, pare qui insinuarsi, quasi l'antico armamentario del «grand opéra», con i cori e le marce nuziali, con i patti e i giuramenti, fosse stato di nuovo accolto da un musicista che a quelle cartapeste aveva riservato gli strali più roventi. Ma la grandezza di

Wagner consiste nello stravolgimento di quelle formule tradizionali, che appaiono liberate da ogni istanza illustrativa e utilizzate ai fini di una sinistra e livida intensificazione espressiva. Non a caso Nietzsche aveva scritto: «il giuramento sulla punta della lancia, fatto da Brunilde, è qualcosa che spezza il cuore in misura mai raggiunta: la passione ci afferra con gli artigli di una tigre».

Perciò anche il terzo atto Hagen, Brunilde e Gunther, in cui si decide la uccisione dell'eroe, presenta una lacerata tensione tragica: la irruzione della categoria del volgare, contro la categoria del sublime, ha qui una funzione infallibile. Anche in quest'opera il compositore si rivela un formidabile creatore di atmosfere. Basti pensare, in questo senso, al primo atto del *Crepuscolo* — tra gli esiti massimi di Wagner — ossia al



Gerard Nienstedt è Hagen nel «Crepuscolo degli dei»

passaggio dal momento sacrale, incarnato dall'accento oscuro e premonitore delle Norne (l'emblema stesso dell'opera), al momento mitico-eroico, di cui si odono gli estremi appelli nel viaggio di Sigfrido sul Reno, a quello infine umano, dominato dalla cupidigia, e risolto musicalmente in cupezze e tortuosità, tipiche di questa partitura. La individuazione di questi tre diversi stadi psicologico-drammatici è fulminea, e la loro definizione

si impone con la massima immediatezza, con sicura intuizione teatrale, oltre che musicale. Inutile poi sottolineare ancora la mirabile completezza dell'ultimo atto, in cui i grandi temi della Tetralogia trovano la loro sublimazione ultima.

Il primo, secondo e terzo atto del *Crepuscolo degli dei* vanno in onda rispettivamente giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 maggio alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

Un nuovo ciclo musicale a cura di Mario Bortolotto

IL TEMA DELLA NOTTE DAL ROMANTICISMO AD OGGI

di Gianfranco Zaccaro

Uno dei cicli più curiosi e impegnativi della RAI, è senz'altro quello che è stato affidato a Mario Bortolotto, e che ha per titolo «Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi». Il «ciclo» — in sé: come determinato tipo di trasmissione — è, forse, lo strumento ideale per una diffusione musicale a un certo livello; non è costituito, infatti, da una semplice successione di brani musicali, ma questi brani sono ordinati e, soprattutto, interpretati criticamente in una maniera affatto particolare: in una maniera che, spesso, conta più delle musiche in quanto le propone in una prospettiva discutibile finché si vuole, ma, sicuramente, viva, già «sfruttata» — cioè disposta — culturalmente.

Così, nel ciclo di Mario Bortolotto, vi sono per lo più musiche che potranno risultare già note all'ascoltatore medio; del resto, l'argomento «notturno» è talmente connotato con le musiche di più vasto giro concertistico (cioè con le musiche romantiche), da rendere del tutto familiare la presenza di brani di Schumann, Schubert, Mendelssohn, Berlioz,

Wolf, ecc.: creature, queste, che nella «notte», cioè negli angoli più profondi di un'individualità inquieta e turbata, trovarono il loro modulo di vita più congeniale e più altamente produttivo.

Non, dunque, le musiche in sé hanno la massima importanza in questo ciclo: ma, piuttosto, la prospettiva da cui vengono presentate, il discorso ch'esse concorrono a formare, le tesi storiche e culturali ch'esse possono suggerire.

Per Mario Bortolotto la «notte», tipico portato del romanticismo, è quel campo d'attività in cui l'uomo ricerca gli aspetti più compiuti e più autentici della propria personalità: è, questa, una ricerca la quale, più che negare la ragione, ne supera gli ambiti troppo angusti e troppo limitati per tentare una completezza umana forse più ambigua, forse più sfuggente, ma certo più fascinosamente ricca, inesauribile, in pratica. Non a caso il ciclo incomincia con un autore tipicamente settecentesco: con Vivaldi. Nel secolo della ragione, la «notte», in musica (e non solo), era una semplice indicazione programmatica: in pratica, cioè, come riscontro interiore, essa non esisteva. Fu il romanticismo, inteso come ri-

cerca di aree più vaste anche se più indeterminate, a proporre la «notte», a suggerire una ricerca interiore che, teorizzata da Novalis, si sarebbe espansa, nel pieno sviluppo, fino al suo storico e al suo profeta, cioè fino a Nietzsche.

Ricerca interiore

Da questi due nomi si capisce chiaramente che la «notte», per Bortolotto, non è soltanto un determinato clima espressivo: essa è, piuttosto, un qualsiasi atto rivolto all'interiorizzazione del mondo, a un disperato egocentrismo, a un tentativo di ricondurre, nella più intima profondità personale, modi, atteggiamenti, patrimoni anche del passato. Bortolotto ha incluso, nel suo ciclo, anche le *Sei fughe sul nome B.A.C.H.*, per organo, di Schumann: composizioni — oggi si direbbe — «reazionarie», rivolte a un linguaggio che già non era più vivo al tempo dell'autore, eppure tali da rientrare in quello sforzo teso a recuperare, all'intorità più profonda dell'uomo, i mondi più distanti e più esauriti. Storicamente, la «notte» in musica termina, nella rasse-

gna di Bortolotto, con le prime composizioni di Schönberg (es.: *Verklärte Nacht*) e di Webern, cioè coi primi anni del secolo: ma, indipendentemente dai puri risultati musicali, essa, secondo il pensiero dell'autore, continua a vivere, e in modo sempre più imprescindibile, in noi. La notte come contrario del giorno, della luce, dell'ufficialità, della positività. Quanto, in questa prospettiva, noi moderni si debba al romanticismo, è cosa che ora non interessa discutere, così come non è il momento di analizzare criticamente e polemicamente le tesi di Bortolotto sull'«essenza «notturna» estensibile, a largo raggio, su di noi e in modo così decisivo, o le tesi sull'identificazione del romanticismo con questo sforzo irrazionalistico. L'importante è stabilire una direttiva di lettura e d'interpretazione in grado di riproporre musiche note in un contesto motivato e stimolante: cosa, questa, che il ciclo di Bortolotto realizza nella misura più piena.

La prima trasmissione del nuovo ciclo musicale Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi va in onda martedì 14 maggio alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.

In fatto di capelli siate conservatori



arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

La lozione per capelli piú venduta nel mondo



2/68 Pantèn - marchio registrato

Fiat Balilla coppa d'oro



Ha il cofano motore, il blocco motore, le sospensioni, la ruota di scorta estraibile, le ruote a raggi originali, il cruscotto, i fari brillanti ed il telaio con la trasmissione inclinata. Si chiudono le portiere ed il baule posteriore

...è la nuova Mercury:
Fiat Balilla
Coppa d'Oro

in vendita
nei migliori negozi
a L. 1.000



tradizione di
qualità e
di prestigio



Scimone premiato

Ha avuto luogo a Parigi la cerimonia della consegna del « Gran Prix du Disque » della celebre Accademia Charles Cros, che ogni anno seleziona tra 3000 dischi di tutti i generi musicali le 21 registrazioni più rappresentative. Tra gli altri sono stati premiati, nella categoria dell'orchestra cameristica, il direttore d'orchestra Claudio Scimone e l'oboista Pierre Pierlot per l'incisione dell'« Opera completa per oboe e orchestra » di Vivaldi, realizzata con il complesso dei « Solisti Veneti ».

Un'orchestra tutta nuova

Si è aperta nell'Auditorio del castello cinquecentesco dell'Aquila la « Primavera musicale », con un concerto affidato ad un complesso orchestrale di nuovissima formazione, quello dei « Solisti aquilani ». Il nuovo complesso è affidato alla guida artistica di Gian Paolo Chiti ed è diretto da Vittorio Antonellini, già direttore della « Camerata musicale di Roma ». Con la nascita di questo complesso orchestrale, resa possibile dalla attività della Società aquilana dei concerti di cui è presidente Goffredo Petrassi, la regione abruzzese per la prima volta nella sua storia diventa sede di un complesso orchestrale. La « Primavera musicale aquilana » continuerà ora per due mesi nel corso dei quali sono in programma 14 manifestazioni concertistiche.

Due novità di Franco Mannino

E' stata eseguita a Trieste la novità assoluta di Franco Mannino *Laocoonte* per orchestra. E' la prima delle due novità di Mannino di cui si annuncia l'esecuzione in questa primavera musicale. L'altra sarà eseguita nel corso di un concerto diretto dallo stesso autore nel quadro del « Maggio musicale fiorentino »; si tratta di una lirica per soprano e orchestra intitolata *Ecco la notte...* su testo di Benedetto Gareth detto « il Cariteo ».

Debutto a Stresa

Il sette settembre debutterà in Italia, nel corso delle « Settimane musicali » di Stresa un nuovo complesso strumentale recentemente costituitosi con l'etichetta « I musicisti italiani ». Si tratta di un quartetto con pianoforte composto da Marcello Abbado, Felix Ayo, Alfonso Ghedin ed Enzo Altobelli. Con questa notizia è stata presentata l'edizione 1968 della manifestazione lombarda che durerà dal 25 ago-

sto al 23 settembre e comprenderà sedici concerti di visi tra le sedi del teatro del Palazzo dei Congressi, della Sala degli arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella e della Chiesa di Sant'Ambrogio.

Sempre più francese

Non passa settimana senza che dalla Francia non giungano notizie di nuovi successi transalpini di Giancarlo Menotti. L'ultima riguarda quello che ha salutato *La Santa di Beecher Street* andata in scena all'Opéra di Lione. L'opera è stata interpretata da Franco Bonisolli e da una nuova scoperta del musicista italo-americano, la soprano spagnola Anna Maria Miranda. *La Santa di Beecher Street*, che già era stata rappresentata in Italia alla Scala di Milano, tornerà nel nostro Paese: sarà infatti rappresentata a Spoleto nell'ambito del Festival dei due mondi.

Da Roma a New York

Il pubblico e la critica di New York hanno accolto calorosamente la rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* di Paisiello messo in scena al Carnegie Hall dal « Piccolo Teatro musicale di Roma » diretto da Renato Fasano. L'opera è stata interpretata da Elena Zilio, Carlo Badioli, Alberto Rinaldi, Alvinio Misciano, Ugo Trama, Florindo Andreolli e Gianni Socci. La regia era di Sandro Sequi, le scene di Fiorella Mariani. Ora l'opera buffa di Paisiello sarà replicata oltre che a New York in altre città statunitensi e canadesi, insieme alla *Cambiale di matrimonio* di Rossini nella edizione già nota in Italia per essere già stata rappresentata a Pesaro e a Roma.

Rossini seconda parte

Riprendono a Pesaro il prossimo 13 giugno, dopo una stasi di qualche mese, le manifestazioni celebrative per il centenario della morte di Gioacchino Rossini, che erano state inaugurate lo scorso 29 febbraio. Manifestazioni « clou » di questa ripresa estiva delle celebrazioni pesaresi, un convegno di musicologia dedicato alla musica rossiniana ed indetto dalla « Fondazione Rossini » ed una serie di concerti organizzati in collaborazione con la RAI per la presentazione di pagine cameristiche inedite o poco note. Il primo concerto sarà dedicato alle musiche per coro e strumenti e sarà diretto da Nino Antonellini con il Coro da Camera della RAI.

g. d. r.

i vostri programmi

domenica



Anna Identici

LA FESTA DELLA MAMMA - Da sei anni, puntualmente, durante le due prime settimane di maggio sui larghi tavoli da lavoro dei frati dell'Antoniano di Bologna arrivano cumuli di letterine e di disegni tutti ispirati ad un unico soggetto: la mamma. Anche quest'anno i ragazzi di tutta Italia hanno risposto con entusiasmo all'invito rivolto loro dalla Direzione dell'Antoniano, d'invitare cioè per il 12 maggio — giorno dedicato alla Festa della mamma — pensieri, brevi poesie, disegni che esprimano la tenerezza e l'affetto che ogni bambino prova per la sua mamma. Nel corso dello spettacolo, che andrà in onda dallo studio dell'Antoniano, Mago Zurlini presenterà i disegni pervenuti e leggerà alcune tra le lettere più carine, gentili e spiritose. Il piccolo Coro dell'Antoniano, diretto dalla signorina Mariele Ventre, eseguirà Tanti auguri a te, il ritratto della mamma. Fiori per la mamma. Saranno presenti cantanti famosi: Milva, con la sua mamma; Don Backy, che dedicherà a tutte le mamme una bellissima canzone; anche Anna Identici sarà accompagnata dalla mamma, e canterà Un bene grande così.

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - La canzone che Pascal Serra illustrerà questa volta è ispirata a due famosissimi personaggi, anzi tre: Romolo, Remo e la lupa. La lepre e la testuggine sono le protagoniste di una fiaba comica interpretata dai burattini di Vella Manteagosa. Angelo Lombardi presenterà un avvoltoio. Sandro Tuminelli canterà la storia della Giostra del carillon, piena di cavallini che galoppo sulle nuvole. Verrà inoltre trasmesso un cortometraggio dedicato ai « cani paracadutisti ». Infine, Georgia Moll canterà Sentila, quante bugie!

martedì

VARIETA' DI MARIONETTE - Programma realizzato dalla Radiotelevisione di Colonia. Su un minuscolo palcoscenico si alternano numerosi di attrazione di ogni genere: danzatrici sul filo, equilibristi che saltano su una palla di gomma, suonatori di flauto, cantanti, animali ammaestrati. Presenta il pagliaccio Braciolino.

PER TE, LAURA - In questo numero, molti suggerimenti in vista delle vacanze, ormai non molto lontane. Elda Lanza insegnerà alle sue giovani amiche a confezionare borse da spiaggia, in spugna, graziosi accappatoi, cuffie da bagno. Deterà alcune ricette per allestire cibi estivi, leggeri e gustosi: insalate miste, vari tipi di risotto freddo, piatti di verdure, gelati.

mercoledì

IL PASSATEMPO - Va in onda la prima puntata di un racconto sceneggiato, scritto appositamente per la TV dei ragazzi da Sergio Miniassi. Quattro giovani studenti, Vito, Sandra, Sergio e Nicola costituiscono il corpo redazionale di un giornale scolastico, chiamato appunto il passatempo. Sino a questo momento hanno trattato cose riguardanti la scuola, le gare sportive, i giochi, gli spettacoli e i concerti allestiti nel teatro della scuola stessa. Un giorno, però, giunge in redazione una lettera di un alunno, Luca, il quale ha deciso di abbandonare la famiglia e la scuola per disparati motivi che egli espone nella lettera. I quattro ragazzi decidono di portare la lettera al loro preside. Tutti vengono mobilitati, anche il bidello.



Il bidello (Piero Mazzarella)

giovedì

LE AVVENTURE DEL CANE GIPPO - La gozza Eufemia ha giocato un brutto tiro al cane Gippo: gli ha rubato la medaglietta di riconoscimento.

mento, una medaglietta d'oro sulla quale è inciso il nome di Gippo ed il suo preciso indirizzo. La gozza che, come tutti sapete, è un uccello che trafuga gli oggetti brillanti, approfittando di un momento di distrazione di Gippo, ha ghermito la medaglietta ed è volata via. Ora Gippo è nei guai per via del suo acerrimo nemico, l'Accalappiacani, al quale non sembrerà vero di trovare Gippo senza medaglietta e portarlo in prigione. Per fortuna Gippo ha anche qualche amico, ad esempio il bruco Lillo ed il passerotto Cipciop, che affronteranno molti pericoli pur di salvare il cane.

venerdì

I FORTI DI FORTE CORRAGGIO - L'episodio che oggi vedrete ha per titolo Il caporale fa l'indiano. Si tratta di Agarn, naturalmente, e questa volta non fa l'indiano per modo di dire, fingendo cioè di non capire gli ordini del sergente O'Rourke per vederlo andare su tutte le furie; questa volta Agarn fa l'indiano sul serio, tanto è vero che viene accolto nella tribù degli Hekawi con il bellissimo nome di Ramarro Ballerino. Il racconto si arricchisce di situazioni l'una più divertente dell'altra, soprattutto quando, per riavere al Forte quel burlesco di caporale, il quale assicura di trovarsi benissimo in compagnia di Aquila Selvaggia e Pollo Ruggente, il sergente e il capitano devono trasformarsi anche loro in indiani e diventare, rispettivamente, Orso Grigio e Volpe Furba.

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - Fede Conti presenterà le squadre della Scuola « Tinozzi » di Pescara e quella dell'Istituto « G. Pascoli » dell'Isola d'Elba, che parteciperanno alla gara dei verbi sceneggiati, degli indovinelli musicali e al gioco delle diapositive.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Che ne dici, Bill? Ti sembrano sul piede di guerra?

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, ho dieci anni. Le scrivo per sapere se lei può aiutarmi a trovare una bambina della mia stessa età con cui poter corrispondere. La ringrazio. (Simonet Agostinelli - Jesi, Ancona).



Cara Simonetta, possibile che tu non abbia amici che nella tua città? A scuola, ai giardini, dovresti bene aver trovato « quella che l'assomiglia ». Hai più fiducia nel caso, nel mistero? Vedi, la corrispondenza fra persone che non si conoscono può diventare ben presto una pura esercitazione letteraria. E sai perché? Perché è ricca di trabocchetti. Piano piano, chi scrive è portato a trasfigurare la realtà — la propria e l'altrui — e così i due corrispondenti finiranno non per conoscersi per quello ch'essi sono veramente, ma per ciò che ognuno di loro vorrebbe forse essere. Si entra nel romanzo, di sapore nettamente ottocentesco. Le amicizie buone, le amicizie preziose, sono quelle che si basano sulla nostra semplice verità. Solo un amico che conosca per prova anche tutti i nostri difetti, oltre che le nostre qualità, può volerci bene e aiutarci.

Vorrei sapere chi è più popolata: Tokio o New York. E inoltre se il fiume Nilo è il più lungo del mondo. Grazie. (Franco Biagini - Prato, Firenze).



Tokio ha undici milioni e trecentosettantamila abitanti, New York ne ha sette milioni settecentotantadue mila. Non è consigliabile perdersi in nessuna delle due città; a Tokio, poi, come saprai, le strade non hanno un nome e le case non hanno un numero: gli indirizzi, quindi, possono suonare così: « Nel quartiere dove c'è un teatro, nella strada dove c'è una palestra, vicino a un giornalaio e non lontano da un venditore di semi di girasole ». Ecco alla seconda domanda: Sì, pare che il Nilo sia il fiume più lungo del mondo (6.671 km, compreso il corso del Kagera). E' seguito dal Rio delle Amazzoni-Ucayali (km. 6.280), dallo Jenissei-Angara, dallo Yangtze-kiang, dal Mississippi-Mississippi (km. 5.620, quest'ultimo).

Cara Anna Maria, ho quasi quattordici anni e frequento la terza media. Fra le materie di studio, c'è il latino che mi tortura. Non riesco a studiarlo. Ci metto tutta la mia buona volontà, ma i miei sforzi sono inutili. Da lei vorrei un consiglio: come riuscire a studiarlo. La prego di rispondermi non per niente, ma perché quest'anno farò gli esami. Aspetto con ansia. (Rosa Maria Naselli - Castellana, Taranto).



Il consiglio te lo darò, Rosa Maria, se mi dirai di voler frequentare, il prossimo anno, il liceo classico. Ma se te l'abbandonerai, il latino, inutile trovare, proprio ora, la ricetta miracolosa che lo rende facile e simpatico. La licenza media si può ottenere anche se l'esame di latino non è andato bene. Possibile che tu non lo sappia? Se lo sai soltanto adesso, tirerai un respiro di sollievo. Però, povero latino: mai è stato tanto avversato o tanto esaltato come ora. Si vede proprio che è duro a morire.

Cara Anna Maria, siamo due fratelli, e vogliamo sapere da lei, se è possibile, chi è stato il comico più famoso del mondo, per le sue belle battute. Grazie. (Giancarlo e Bruno Mattiati - Brunico, Bolzano).

La comicità non è tanto legata alle battute del comico quanto al suo viso, al suo modo di essere e di presentarsi, di parlare e di tacere. Per convincerci che questo è vero, basterà ripetere agli amici la barzelletta che abbiamo ascoltato da un comico famoso e che ha fatto ridere di cuore un'intera platea. Il successo che avremo noi sarà un successo di cortesia, nel migliore dei casi; a meno che (e questo potrebbe essere il vostro caso) nel raccontarla non si « ricevi » la barzelletta: e la voce, gli occhi, il sorriso o la più impenetrabile serietà (avete visto, in retrospettiva, Buster Keaton?) faranno la parte del leone. L'anno scorso, in Italia, hanno avuto il premio per « i migliori comici dell'anno » Renato Rascel e Walter Chiari: non vi pare che a loro si attagli a perfezione il discorso che s'è fatto fin qui?

Anna Maria Romagnoli

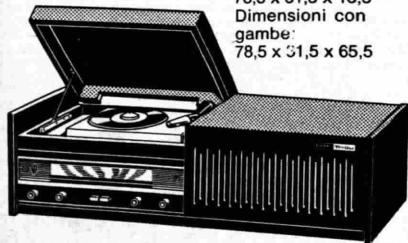
vi piace leggere?

● Asterix è un guerriero gallico nato dalla fantasia di Goscinny e disegnato da Uderzo. Egli, pur essendo piccolo di statura, riesce grazie ad un filtro magico a tenere a bada le legioni di Giulio Cesare impegnate nella conquista della Gallia. Le avventure di Asterix, che hanno già ottenuto in Francia un grande successo, vengono presentate ora anche in Italia dall'editore Mondadori nel

volume Asterix il gallico. La traduzione è di Marcello Marchesi.

● Le diverse tappe raggiunte nella conquista dello spazio vengono illustrate da James V. Pociello nel volume Alla scoperta dello spazio (Editore Mursia). E' la storia del volo, dai primi tentativi fatti dall'uomo fino ai più recenti progetti di stazioni spaziali.

radio fonografo "TIVOLI"



Radiofonografo completamente transistorizzato, 11 transistor + 12 diodi, onde medie, lunghe e modulazione di frequenza, regolatore di tono continuo, controllo automatico di frequenza, antenna ferreoceptor, giradischi a 33 e 45 g/m con puntina di diamante alimentazione universale in c.a., mobile in legno Dimensioni: 78,5 x 31,5 x 18,5 Dimensioni con gambe: 78,5 x 31,5 x 65,5



IERA

RADIO-TV
ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. S. Mattioli & C. - Via Veto 5 - Milano

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissacca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo collungo INGLESE si trova nelle Farmacie.

L'IPERTROFICO PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente con gli moderni metodi scientifici. Cura ormoniche dimagranti e seno - microvanti delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO:
Via Delle Asole, 4 - Tel. 873.959
TORINO:
P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA:
Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI:
Via P.le di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI:
Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
VIA Salaria, 149 - Telef. 465.008
BOLOGNA:
Via Marconi, 1 - Telef. 237.713
SASSARI:
Piazza Castello, 13 - Telef. 26.126

Succursali: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Madonna del Pozzo in Capurso (Bari)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — SAN PAOLO

1° - Incontro con Cristo a cura di Gustavo Boyer
Regia di Cesare Emilio Gaslini
Con questa trasmissione si riprendono alcuni grandi temi dell'insegnamento di San Paolo

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Farciti Doria - Giocattoli Italia Cremona - Salvex - Te Star)

la TV dei ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna
LA FESTA DELLA MAMMA
Presenta Mago Zurlì
Regia di Carla Ragionieri

pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA

Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Costanzo con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Brioschi - Salvex)

19 — Campionato italiano di calcio CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Reti Ondaflex - Shampoo Dop - Erbal - Prodotti - La Sovrana - Nuovo Olà Bio-attivo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Risotti Liebig - Mobil - Girmi Subalpina - Prodotti Melin - Brandy Stock 84 - Rex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Exiria - (3) Piaggio Vespa - (4) Ferro-China Bisleri - (5) Formaggio Ramek
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) D.N. Sound - 3) Recta Film - 4) Paul Film - 5) Film-Iris

21 —

PROCESSI A PORTE APERTE

LA TRAGEDIA DI HOPEWELL

di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Personaggi ed interpreti:

Il presentatore Rolf Tasna
L'imputato Hauptmann

Il procuratore Wilentz
Vittorio Sanipoli

L'avvocato Reilly Giulio Girola
Il giudice Trenchard

Anna Morrow Lindbergh
Laura Erikian

Charles August Lindbergh
Carlo Cataneo

Il dottor Condon Mario Feliciani
Il colonnello Schwarzkopf

Adriano Micantoni
Il capitano Cashman

Sandro Tuminelli
Il perito Koehler Eros Pagni

Il tenente De Gaetano
Carlo Bonomi

Il perito Goldberg
Guido Verdiani

Il capitano McPharland
Gianni Bortolotto

L'agente Fortunato
Giampaolo Rossi

L'agente speciale Sisk
Alvaro Alvisi

Primo agente Mario Silvestri
Secondo agente Dino Peretti

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff

Delegato alla produzione Tullio Kezich

Regia di Lyda C. Ripandelli

DOREMI'

(Olio d'oliva Carapelli - Papper Algida - Pneumatici Firestone Brena)

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Giampaolo Ravaggi

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

10 Da St. Imier (Bern): CULTO EVANGELICO presieduto dal Pastore Wenger. Commento del Pastore Guido Rivor

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

16,30 CINE-DOMENICA. - Biancaneve e i tre compari - Lungometraggio interpretato da Carlo Heiss, Three Stooges, Edson Stroll e Patricia Medina. Regia di Walter Lang

17,55 TELEGIORNALE. 1° edizione

18 DOMENICA SPORT. Calcio: Cronaca registrata di un tempo di incontro di Divisione nazionale. Primi risultati

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivor

19,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 LA SPOSA NON PUO' ATTENDERE. Lungometraggio interpretato da Gino Cervi, Gina Lollobrigida, Ave Ninchi e Nando Bruno. Regia di Gianni Francioli

22 LA DOMENICA SPORTIVA
24,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

SECONDO

16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18 — LA GRECIA DI PERICLE

Documentario di Giuseppe Sala
Testo di Franco Serpa

18,45-20 Musica dalle città da Assisi

UN UOMO CHIAMATO GESU'

Spettacolo presentato da The Folkstudio Singers -

Testi a cura di Eddie Hawkins
Arrangiamenti musicali del Folkstudio Singers

Pianoforte e organo: Billy Ward,
contrabbasso e ritmi: Llew Trotman

Traduzioni di Antonio Sartori
Regia di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata dal Teatro della Cittadella Cristiana)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Monteshell - Agrati Garelli - Cerotto Johnsonplast - Biol

degergente enzimico - Pile Leclanché - Pasta Combat-
tenti)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

DOREMI'

(Ceat Pneumatici - Frigoriferi Stice)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Giampaolo Ravaggi

22,25

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi

con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu



Lulsella Boni, una delle ospiti di «Settevoci»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die grossen Opernhäuser der Welt

«La Fenice di Venezia»
Filmbetrieb
Regie: Marco Lato

Verleih: ZDF

12 maggio

Terzo processo a porte aperte: «La tragedia di Hopewell»

GANGSTER SUO MALGRADO



Carlo Hintermann nel «Processo» di stasera è l'imputato Hauptmann. L'attore dice di preferire i ruoli patetici, cecoviani: quasi sempre invece deve sostenere parti di cattivo

ore 21 nazionale

Il terzo dei *Processi a porte aperte*, che va in onda stasera e al quale è dedicato un servizio alle pagine 36 - 37 e 38, si intitola *La tragedia di Hopewell* ed è la ricostruzione della vicenda giudiziaria che nel 1936 portò alla sedia elettrica Bruno Richard Hauptmann, ritenuto responsabile del rapimento e della morte di Baby Lindbergh. Il personaggio di Hauptmann, sul teleschermo, è stato affidato a Carlo Hintermann; il quale, sebbene molto soddisfatto della sua interpretazione, protesta: «Credono che con questo mio muso aggressivo, io sia nato per essere un gangster, uno di quei tali che parlano soltanto con la pistola o con il mitra. Al contrario, io

adoro i personaggi dei falliti. Sono cecoviani dalla testa ai piedi». Infatti, scopri di amare il teatro la sera in cui, appena tredicenne, ascoltò Sergio Tofano nel *Giardino dei ciliegi*. La stessa commedia, molto più tardi, l'avrebbe interpretata lui stesso, e il suo Lopakin piacque tanto a due dirigenti del Teatro d'Arte di Mosca, di passaggio a Roma, che dall'Unione Sovietica gli arrivò una medaglia.

Biondo come sua madre, nata a Colonia e naturalizzata inglese; cordiale come suo padre, napoletano; spregiudicato come la nonna paterna, francese; tutto il contrario, quanto a senso dell'economia, dell'altra nonna, scozzese, Carlo Hintermann bastò conoscerlo un poco per capire che è nato a Milano e che dei lombardi ha raccolto — attra-

verso il filtro del cognome di origine svizzero-tedesca, così simile, col metallico suono delle due enne finali, a quello del suo personaggio di stasera — tutte le qualità migliori: è aperto, schietto, pittoresco, pronto a irrigidirsi, più pronto a cedere e, soprattutto, serio e scrupoloso sul lavoro.

Il signor Hintermann padre era un industriale e per il figlio sognava una laurea in Chimica. Carlo patteggiò: ottenne di iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza e intanto frequentava le lezioni di Lettere. Due mesi prima della fine della guerra, il signor Hintermann fu ucciso, su un treno, da un mitragliamento aereo. Carlo si trovò in una situazione troppo pesante per i suoi ventidue anni; gli mancavano due esami per addottorarsi, piantò tutto e se ne andò a Roma. Gli era sempre piaciuto, da studente, recitare e cantare. Forse sarebbe stato facile «sfondare» nel teatro, nel cinema.

Non fu facile. Ma al Centro Sperimentale di Cinematografia riuscì a entrare. Il solito duro tirocinio, poi la critica cominciò a interessarsi di lui. Il successo vero arrivò nel '57: protagonista di sei atti unici al Teatro Arlecchino di Roma. Gassman lo vide e lo volle con sé, l'anno dopo, nella commedia musicale *Irma la dolce*: Hintermann impersonava il losco Bob La Feccia. Il suo destino di poccidubuo era segnato. Proprio la televisione, qualche anno fa, lo trasformò nel simpatico dottor Denny, nella riduzione della *Cittadella di Cronin*.

«Ma al destino non si sfugge», conclude, «E così, riecocomi col camiciotto del condannato a morte». Poi, come per confermare che, nonostante tutto, ha il cuore tenero, comincia a parlare dei suoi figli: Linda, di undici anni, e Matteo che ne ha quasi cinque. E il terribile gangster diventa davvero uno zuccherino.

c.m.p.

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

Luisella Boni e Liana Orfei sono gli ospiti di turno della trasmissione musicale. Con loro sarà anche Caterina Caselli per riproporre il più recente dei suoi successi. Il volto della vita. Le due voci nuove della settimana sono Roberta Piazzi e Vito Russo. Ed ecco i concorrenti: Alfredo Gatti (Questo è un addio), Enzo Cristiano (La notte, ha il suo domani), Mario Zelinotti (Cammelli e scorpioni) e Kim Arena (Questa notte no).

ore 22,25 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Studi accurati dei natanti di ogni genere vengono presentati in uno dei servizi di questa sera. Tali studi sono stati effettuati sui modelli in scala di navi immerse in bacini che riproducono tutte le situazioni che si possono trovare negli oceani. Un altro servizio ci mostrerà dove e come vengono convogliati giornalmente i rifiuti delle grandi città e il sistema con cui, mediante diversi processi, vengono selezionati per l'utilizzazione di tutto il materiale che è recuperabile. Orizzonti della scienza e della tecnica si occupa anche dei mezzi di cura e di prevenzione della leucemia attualmente a disposizione della medicina. (Vedere un articolo sull'argomento a pagina 40).

TEODUEDITA

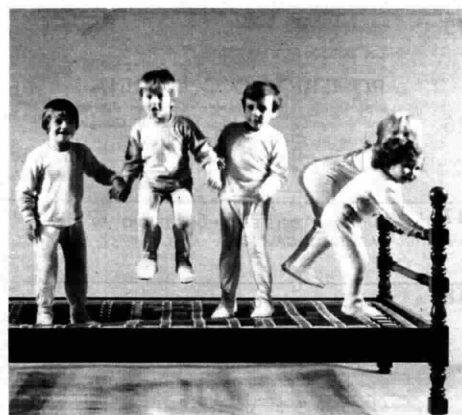
presenta



Olio di oliva

Carapelli

QUESTA SERA IN **DOREMI**
PROGRAMMA NAZIONALE



ONDAFLEX

la rete
che non cigola



ONDAFLEX
È UN PRODOTTO

LA GRANDE
INDUSTRIA DEL MOBILE

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica (Vedi Locandina)	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo	
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America», ai radioascoltatori italiani 9,45 F. Liszt: Tarantella da «Venezia e Napoli» (pf. L. Kentner) 9,55 Tamerlano. Conversazione di Gloria Maggiotto
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma) — Corolle	11 — UN DISCO PER L'ESTATE Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Luke-box (Vedi Locandina)	10 — W. A. Mozart: Cassazione in si bem. magg. K 99 per due vl., v.l.a., vc., cb., due ob.li e due cr. (Strumentisti dell'Otetto di Vienna) 10,25 Musiche per organo G. Frescobaldi: Cinque Canzoni (org. R. Saorgin) • J. S. Bach: Preludio e Fuga in si min. (org. F. Germani) 10,55 M. Ravel: Tzigane, per vl. e orch. (sol. R. Ricci; Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta Libri di testo per gli europei di domani	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE - Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	11,05 CONCERTO OPERISTICO diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del sopr. Gloria Davy e del br. Giulio Fioravanti (Vedi Locandina)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. GIORNALE RADIO 13,30 Eleuterio e sempre tua... Un po' di musica con Rina Morelli, Paolo Stoppa, Al Bano - Testo di Maurizio Jurgens - Regia di Adolfo Perani — Mira Lanza	12,10 Ricordo di Giuseppe De Robertis. Conversazione di Donato Goffredo 12,20 Musiche di ispirazione popolare J. Turina: Mujeres españolas, tre ritratti (pf. J. Achucharro) • E. Halffter Escrich: Canciones españolas, per voce e orch. (sol. T. Berganza - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. l'Autore) • I. Albeniz: Catalonia, suite per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Argenta)
13	GIORNALE RADIO LE MILLE LIRE '15 Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni — Invernizzi '30 Si o no — Oro Pilla Brandy '36 CANTA DINO (Vedi Locandina)	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	13 — Le grandi interpretazioni KARAJAN DIRIGE CIAKOWSKI P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 «Patetica»; Serenata in do magg. op. 48 per archi; Marcia slava op. 31 (Orchestra Filarmonica di Berlino) 14,30 Z. Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2 per archi (Quartetto Tatra) • L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 per archi (Quartetto Grillier)
14	'14 Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 lo, Alberto Sordi (Replica dal Secondo Programma)	15 — Gli amici della settimana Trattenimento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo	15,30 Rosencrantz e Guildenstern sono morti Tre atti di Tom Stoppard - Traduzione di Paola Ojetti - Adattamento radiofonico di Chiara Serino Rosencrantz: Mario Mariani; Guildenstern: Tino Schirizzi; L'attore: Ivo Garrani; Amleto: Giancarlo Sbraghi; Ofelia: Paola Piccinato; Claudio: Glaucio Onorato; Geltrude: Gabriella Giacobbe; Polonio: Gastone Bartolucci; Orazio: Fernando Cajati; Alfredo: Claudio Caramaschi; Un ambasciatore: Stefano Satta Flores e inoltre: Gino Centanni, Leopoldo Valentini, Pietro Formentini, Giorgio Bonora Regia di Flaminio Bollini
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE '40 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	16 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti - Prima parte — Castor S.p.A./Elettrodomestici	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
17	CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO — Stock	17 — La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey 17,40 UN DISCO PER L'ESTATE 18 — DOMENICA SPORT - Seconda parte 18,30 Castor S.p.A./Elettrodomestici 18,35 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni e della partecipazione di Roberto Villa e Silvana Giacobini - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Vittorio Bodini: Autobiografismo e surrealismo
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Kirill Kondrascin Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato di Mosca (Regist. eff. il 19-9-1967 dalla Radio Rumena in occasione del «IV Festival Internazionale George Enescu») (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,55 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'30 Interludio musicale	20,06 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 La scienza nel duemila Il. Intuizione e realtà della fisica Dibattito fra Giorgio Careri e Giorgio Salvini Moderatore Francesco D'Arcasi
20	GIORNALE RADIO - La giornata elettorale BATTO QUATTRO '25 Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di P. Gilloli (Replica dal II Programma)	21 — Personaggi tra realtà e fantasia Il - Il Conte Cagliostro, a cura di Giuseppe Lazzari 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Club d'ascolto Achille in Sciro Dramma in tre atti di Pietro Metastasio Rielaborato e volto al moderno da V. Sermonetti Musiche originali di Carlo Frajese Regia di Vittorio Sermonetti (Vedi Locandina)
21	'20 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '35 CONCERTO DEL QUARTETTO BRAHMS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'25 Le nuove canzoni '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	23	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

6,35/Musiche della domenica

Retman: *Sheriffs guitar* (Rolf Cardello) • Panzeri-Matson-Presley: *Dolcemente* (Wilma Goich) • Mercer-Mancini: *Charade* (Xavier Cugat) • Bardotti-Endrigo: *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • Legrand: *Di-gue-ding-ding* (Michel Legrand) • Zanin-Censi: *Ragazzi non suonate più* (Elsa Quarta) • Heywood: *Canadian sunset* (Armando Trovajoli) • Terzoli-Simonetta-Gaber: *Gulp* (Giorgio Gaber) • Costino: *Air de Paris* (Montematti) • Monti-Arduni: *Se se se* (Carmen Villani) • Rhubein-Kämpfert: *Melina* (Bert Kämpfert) • Paolini-Silvestri-Van-tellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz) • Colonnello-Di Paola-Ingrosso-Soffici: *Se deciderai* (Gigliola Cinquetti) • Mielenz: *Der Elbott* (Heinz Buchold) • Adamo: *Il nostro romanzo* (Adamo) • Spier: *Die kleine Schmeichelei* (Robby Spier) • Wertmüller-Enriquez: *Questo nostro amore* (Rita Pavone) • Zacharias: *The caves of Manacor* (Complesso di Frank Chacksfield).

9/Musica per archi

Contet-Van Dam: *Trixie* (Alberto Van Dam) • Bruhn: *Mid-Midnight* (Elvio Favilla) • Fisher: *Lolita* (Ron Goodwin) • Lemaque-Revil: *Macholaine* (Complesso di Helmut Zacharias).

9,10/Mondo cattolico

Preparazione al matrimonio (Parte seconda). Partecipano al dibattito la dottoressa Maria Teresa Criconia e Don Ivan Natalini. Moderatore Mario Puccinelli • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi • *Notiziario*.

21,35/Concerto del Quartetto Brahms

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in fa minore* op. 2 n. 2 • Carl Maria von Weber: *Quartetto in si bemolle maggiore* op. 8 • Quartetto Brahms: Pier Narciso Masi, pianoforte; Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marcel Cervera, violoncello).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 357, dalle stazioni di Cellanetta O.S. su kHz 609 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,35 Novità discografiche - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuoso nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Umberto Bindi ed Ennio Moriconi - 4,06 Ribatte internazionale - 4,36 Le canzoni per tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

SECONDO

7,40/Buona festa

Stellman-Nakamura: *Sukiyaki* (Lawrence Welk) • Previn: *Irma la douce* (André Previn) • Schonberger: *Holiday clarinet* (Robby Spier) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Bob Mitchell) • Fabor: *Brasil holiday* (Giorgio Fabor) • Lewis-Coots: *A beautiful lady in blue* (Hugo Montenegro) • Palomba-Localati: *Annabelle* (Sauro Sili) • Chaplin: *My star* (Frank Chacksfield) • Zaldivar: *Carnavalito* (Henry Mancini) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Rose: *The happy penguin* (David Rose) • Hatch: *Ciao ciao* (Downtown) (Johnny Douglas).

TERZO

11,05/Concerto operistico

diretto da Massimo Pradella

Gioacchino Rossini: *L'Assedio di Corinto*: Sinfonia • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: Di Provenza il mare, il suol • (baritono Giulio Fioravanti) • Il Trovatore: «D'amor su l'ali rose» (soprano Gloria Davy) • *Un Ballo in maschera*: «Eri tu che macchiavi quell'anima» (Giulia Fioravanti) • *Otello*: «Ave Maria» (Gloria Davy) • Ruggero Leoncavallo: *Zazà*: «Zazà, piccola zingara» (Giulia Fioravanti) • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Signore, ascolta» (Gloria Davy) • Ambrosio Thomas: *Brindisi* (Giulia Fioravanti) • Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia (Gloria Davy) • Richard Strauss: *Salome*: Danza dei sette veli (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Acì e Calatea*: Apertura (Orchestra da Camera dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Martin) • Anton Dvorak: *Concerto in si minore* op. 104 per violoncello e orchestra (solista Gregor Piatigorsky - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Bela Bartok: *Il Principe di legno*, suite sinfonica dal balletto op. 13 (Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Rolf Reinhardt).

21/«Achille in Sciro» di Pietro Metastasio

Personaggi e interpreti: Achille, in abito femminile sotto il

nome di Pirra, amante di Deidamia: *Alfredo Bianchini*; Deidamia, figliola di Licomede, amante di Achille: *Angiolina Quinterno*; Ulisse, ambasciatore dei Greci: *Alberto Lionello*; Licomede, Re di Sciro: *Carlo Hintermann*; Teagene, Principe di Calcide, destinato sposo a Deidamia: *Emilio Libralesso*; Arcaide, confidente di Ulisse: *Paolo Bonaccelli*; Nearco, custode di Achille: *Carlo Lombardi*; e inoltre: *Coro di Menadi locali*, *Coro di Cortigiani*, *Berci di marinai*. Musiche originali di Carlo Frajese.

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni in do maggiore* «Ahl vous di-raie, maman», K. 265 (pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: «In questa tomba oscura», su testo di Giuseppe Carpani (Dieterich Fischer-Dieskau, baritono); Hertha Klust, pianoforte • Johannes Brahms: *Intermezzo in si bemolle minore* op. 117 n. 2 (pianista Magda Rusa) • Robert Schumann: *Widmung*, su testo di Friedrich Rückert, da «Myrthen» op. 25 (Nicola Rossi-Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Frédéric Chopin: *Introduzione in Polacca brillante in do maggiore* op. 3, per violoncello e pianoforte (Bernard Greenhouse, violoncello; Anthony Makas, pianoforte) • Anton Dvorak: *Die Bescheidene*, dai «Canti della Moravia» (Martha Fuchs, soprano; Margaret Klöse, contralto; Michael Raucheisen, pianoforte) • Gioacchino Rossini: *Tema con variazioni* (Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno) • Richard Wagner: *Mignonne*, su testo di Ronsard (Lucille Udovich, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Gabriel Fauré: *Nocturno in la maggiore* op. 33 n. 3 (pianista Armando Renzi).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Testa-Lobo-Niltino: *Tristezza per favore* va' via (Ornella Vanoni) • Bardotti-Dalla-Reverberi: *Il cielo* (Lucio Dalla) • I Besti • Bertero-Blackwell: *Ti amo mi ami* (Meri Marabini) • Tosenotti-Albertelli: *Un vecchio amico come te* (1 Milioni) • Brasseur: *Early bird* (org. ham. André Brasseur) • De André: *La canzone di Marinella* (G. Cana) • Tirone-Monti: *Una sera soltanto* (Cesare Bruno Gera).

NAZ./13,36/Canta Dino

Castellano-Pipolo-Canfora: *Sai, sai, sai* • Wells-Cassia-Miller: *Il sole è di tutti* • Bardotti-Anka: *Chi più me* • Bardotti-Dalla-Reverberi: *Com'è una donna* • Mogol-Donida: *Gli occhi miei* • Bardotti-Reverberi: *Piccola, mia piccola* • Migliacci-Andrews: *Ha gli occhi come i tuoi* • Bardotti-Cini: *Io mi sveglio a mezzogiorno*.

la terra. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa festiva. 10,15 Orchestra Kaempfert. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marchionni. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 Programma ricreativo. 14,05 Mario Robbani e il suo complesso. 14,30 «Musica e musica» richiesta. 15,15 Sport • Musica. 17,15 Voci e canzoni. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Parentesi musicale. 18,30 La giornata sportiva. 19 Temi leggeri. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 La provinciale, commedia in un atto di Ivan Turgenev (adattamento radiofonico di Domenico Rigotti). 21,15 Fisarmoniche. 21,30 Stelle alla ribalta. 21,45 Panorama musicale. 22,35 «Una notte a Venezia», selezione dall'opera di Johann Strauss-Zell-Gene. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30 Serenata.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Piccolo concerto della pianista Gisella Belgeri. Gioacchino Rossini: da «Quelques Riens pour Piano»; Arnold Schönberg: *Sechs kleine Klavierstücke* op. 19, 14,50 La «Costa del Barba» - 15,15 Incontro allo specchio. 16 Tribuna della gioventù musicale. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 I grandi incontri musicali. 22,22,30 Terza pagina.

Concerto sinfonico Kondrascin



Il direttore russo Kirill Kondrascin

L'«OTTAVA» DI SCIOSTAKOVIC

18 nazionale

Va in onda oggi un concerto effettuato al «Festival Enescu 1967» con l'Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato di Mosca e registrato il 19 settembre dello scorso anno. Sul podio Kirill Kondrascin.

In apertura la gaia Rapsodia romana n. 1 in la maggiore, op. 11 di Georges Enescu (1881-1955), il più noto dei musicisti romeni del nostro secolo, il quale svolse un'intensa duplice attività di compositore e di violinista. Sbalordite le sue interpretazioni dei Concerti di Mozart, Enescu aveva lasciato giovanissimo la Patria, trasferendosi a studiare prima a Vienna e poi a Parigi. Dopo la seconda guerra mondiale andò in America, dove fu molto stimata la sua opera didattica, e registrato il 48 al '50, presso la «Mannes Music School» a New York e poi all'Università dell'Illinois. Avendo frequentato un tempo le lezioni di Massenet, Fauré e Gédalge, Enescu subì molto l'influenza della scuola francese, ma nei suoi lavori non rimasero mai soffocate le caratteristiche melodiche e ritmiche del suo Paese nativo. Ciò si avverte indubbiamente nel lavoro oggi in programma, cui segue l'Ottava Sinfonia di Dimitri Sciostakovic, il compositore russo, che, nato a Pietroburgo nel 1906, è oggi considerato una delle forze più vitali della musica sovietica. Tra i riconoscimenti ufficiali, oltre ad essere stato deputato del Soviet Supremo della Repubblica Russa Sovietica, Sciostakovic ha ottenuto l'appellativo di «Artista del popolo», è stato insignito dell'Ordine di Lenin, dell'Ordine della Bandiera Rossa e della medaglia «Per la difesa di Leningrado». Sciostakovic è però giunto alle «commede» a conclusione di un lungo dissidio con le autorità culturali sovietiche. Sono del '36 le prime accuse della Pravda contro il Maestro, tacciato di aver dato retta al modernismo e di aver introdotto nelle sue opere (il naso, Lady Macbeth di Mecnsk ed il balletto L'onda limpida) «mezzi di espressione complicati, astratti e formalistici». Sciostakovic piegò il capo, riconobbe i propri «errori» e con la Quinta Sinfonia parve finalmente cambiare strada, aprire un nuovo periodo di sicuro gradimento al Comitato centrale del Partito Comunista. Questa fu però una parentesi breve. Ecco infatti l'Ottava in do minore, op. 65, scritta nel 1943, rivelare secondo quello stesso Comitato «tendenze formalistiche antipopolari». Qualche anno dopo Sciostakovic si pentì e non esitò a dichiarare: «Credo che ogni compositore debba far sì che la sua musica eserciti una certa impressione sugli ascoltatori e sia per essi comprensibile senza dover ricorrere ad una spiegazione a parole... Penso e sono convinto che la musica debba essere al servizio del popolo e debba esprimere i pensieri ed i sentimenti del popolo stesso. Credo in un meraviglioso avvenire per il genere umano e cerco, nella mia arte, di esaltare le migliori idee progressiste, contribuendo ad avvicinare in tal modo l'avvento di quel futuro». La Sinfonia «boccata» dal Partito fu comunque eseguita il 4 novembre 1943 a Mosca sotto la direzione di Mravinskij. Parte della critica musicale fu entusiasta e disse che si trattava dell'epopea delle sofferenze di tutto il mondo e che nel primo movimento, Adagio, «la musica geme, urla, piange». L'«epopea» si conclude serenamente nel Finale-Allegretto, nel quale pare riconciliarsi l'intera umanità.



ti
voglio
bene,
ma...

...non fai mai niente per quella
brutta pelle?

E pensare che bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per liberare la pelle da quei brutti sfoghi e disturbi!

Valcrema è così sicura ed efficace: perché fa la sua duplice azione prima allontanando i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. E proprio grazie a questa sua duplice azione, se usata regolarmente anche come sottocipria, Valcrema manterrà sempre la tua pelle sana e fresca: una pelle «tutta simpatia». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

VALCREMA crema antisettica
ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

L'ELETTRONICA RICHIEDE CONTINUAMENTE
NUOVI E BRAVI TECNICI

Frequentate anche Voi la **SCUOLA DI
TECNICO ELETTRONICO**
(elettronica industriale)

Col nostro corso per corrispondenza imparerete rapidamente con modesta spesa. Avrete l'assistenza dei nostri Tecnici e riceverete GRATUITAMENTE tutto il materiale necessario alle lezioni sperimentali.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito a:
ISTITUTO BALCO
V. Crevacuore 36/1 - 10146 TORINO

Mamme fidanzate signorine

Volete confezionare i vestiti per Voi e per i vostri bimbi? Imparerete da casa vostra e risparmierete sul bilancio familiare seguendo i:

CORSI PER CORRISPONDENZA
di sartoria femminile e infantile
corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e manichino in omaggio.

Opuscolo gratuito a richiesta.
SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10139 Torino

le **DONNE**
NELLA STORIA
D'ITALIA

due secoli di vita
della donna italiana

in edicola
la 1ª dispensa

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
3ª puntata

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCGGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanello Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Elah - Bambole Ratti - Patatin - Pal - Confezioni Lebole)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DELL'UOMO

a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Vellia Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

b) FIGURINE MILITARI

a cura di Elio Nicolardi
Regia di Vladi Oregno
Piume e Penne: Bersaglieri e Alpini

ritorno a casa

GONG

(Tortellini Bertagni - Legnano Cici e Ciclomotori)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimben e Sergio Miniuoli
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute

a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Calzaturificio Romagnoli - Alemagna gelati - Johnson Italiana - Frizzina - Pavesini Cucine R.B.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Spic & Span - Materassi gomma piuma Pirelli - Pasta Barilla - Pannolini svedesi Lines - Shampoo Brylcreem - Rabarbaro Zucca)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogeneizzati Bledina - (2) Olio di semi di arachidi Oio - (3) Pierrel - (4) Amarena Fabbri - (5) Elettrodomestici Ariston

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Recta Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Vimder Film - 5) Massimo Saraceni

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza Stampa del Segretario Generale del PLI, On.le Giovanni Malagodi

DOREMI'

(Crème caramel Royal - Articolli Giovenza - Idrocolor Boero)

22 — BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO

LA RAGAZZA DI CAMPAGNA

Presenta Eleonora Rossi Drago

Testo di Sandro Zambetti
Regia di George Seaton

Prod.: Paramount
Int.: Bing Crosby, Grace Kelly, William Holden

23,35 L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

23,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi-Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
33ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Totocalcio - Dash - Cinepresa Canon - Rex - Emulso - Ritz Saiva)

21,15 RECITAL LIRICO DI MARCELLA POBBE

con la partecipazione del tenore Franco Tagliavini

Testo di Tintin Mantegazza
Puccini: Edgar - Addio mio dolce amor - Verdi: La Traviata - Addio del passato - Verdi: Il Trovatore - Tacea la notte placida - Cilea: Adriana Lecouvreur - Poveri fiori - Puccini: Tosca - Mario, Mario - duetto atto 1º
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Blanchiera Triumph - Vidal Profum)

21,50

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Banderson

22,45 III ANFITEATRO D'ORO

Serata finale

Presenta Corrado
Orchestra diretta da Gianni Fenati
Regia di Lelio Galletti
(Ripresa effettuata da S. Maria Capua Vetere)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Londoner Tagebuch
Rettungsboot SWN-Y-MOR-
Filmbericht von Peter Curran
Verleih: STUDIO HAMBURG
20,35-21 Db' immer Treu' nach Möglichkeit
Heitere Gaunergeschichten
Rauchwaren
Regie: Günter Gräwert
Verleih: TELEPOOL

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: «Minimondo», condotto da F. Rainoldi - «La merenda», della serie «La casa di Tutù» - «Avventura sottozero», della serie «I due masnadieri»
19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA LOTTA ALLA LEBBRA IN TANZANIA, di Hans Peter Schmid
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT, Riferimenti filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL MONDO DI HOLLYWOOD, di Rita Hayworth la carriera di Gilda - Realizzazione di Jack Haley Jr.
21,05 VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO, di G. Macchi (1ª)
21,35 L'INGLESE ALLA TV, di Walter e Connie cronisti
22,10 APOLLON MUSAGETE, Balletto di Igor Stravinsky
22,40 TELEGIORNALE, 3ª edizione



Marcella Pobbe, protagonista del «recital» delle 21,15 sul Secondo: canta musiche di Puccini, Verdi e Cilea

V

13 maggio

«La ragazza di campagna», un film dal dramma di Odets

TRAMONTO DI UN ATTORE



Grace Kelly e William Holden in una scena del film. L'attrice fu premiata con un «Oscar»

ore 22 nazionale

Il tema della decadenza di un attore, dello sfaldarsi del suo mondo espressivo in conseguenza dell'instabilità della sua vita privata, è stato spesso al centro di opere cinematografiche di diversa provenienza (ricordiamo per tutte *Luci della ribalta*, il capolavoro di Chaplin). Esso fornisce il traliccio narrativo a questa *Ragazza di campagna* che il regista George Seaton ricavò, nel 1954, dal dramma omonimo di Clifford Odets, e che procurò a lui l'Oscar per la sceneggiatura e a Grace Kelly, protagonista del film con Bing Crosby e William Holden, quello per l'interpretazione.

Il caso esaminato riguarda un vecchio attore di music-hall, Frank Elgin, che un regista intenzionato a mettere in scena un nuovo spettacolo ricerca, nella convinzione che egli ne sarebbe l'interprete ideale. Elgin è scomparso da anni

dal mondo dello spettacolo; Dodd, così si chiama il regista, lo scopre nel miserabile appartamento in cui vive con la moglie Olga, psicologicamente finito, preda di un insuperabile complesso di colpa nato dalla convinzione d'essere stato responsabile della morte di suo figlio in un incidente stradale. Sollecitato all'idea di riprendere l'antico lavoro, Elgin appare tuttavia insicuro e smarrito nell'affrontarlo, e di questo disadattamento incolpa la moglie che lo tiranneggia e lo preoccupa per manie suicide e tendenze all'alcool. Ma sono scuse vigliacche: in realtà l'ubriaccone, l'irresponsabile è lui, Dodd se ne accorge presto, e le bugie sono inventate per mettere al riparo la sua rispettabilità. La donna lo segue con apprensione, lo cura come un bambino malato, anche se l'amore che aveva per lui s'è smorzato da tempo, sostituito da una fedeltà affettiva che la induce a respingere, quando la menzogna viene alla luce e

l'attore precipita in una ennesima crisi, la prospettiva di un'esistenza rinnovata che le viene offerta da Dodd.

La ragazza di campagna è dunque un dramma di sentimenti, sottilmente giocato su una analisi psicologica attenta alle più lievi sfumature di carattere dei protagonisti, in modo particolare di Elgin e della sua donna. Non è tra le cose migliori che Odets abbia scritto per il teatro, perché manca della forza di contestazione delle sue opere giovanili e si compiace piuttosto di quel romanticismo lievemente utopico che ha in qualche misura rattappato, negli anni della maturità, la vena iniziale del commediografo. Il tema è tuttavia affascinante, e avrebbe potuto sortire ben altri risultati se il suo sviluppo non fosse stato cercato da Odets nei termini di un troppo scoperto tradizionalismo scenico, attento al dosaggio degli effetti e dei colpi di scena assai più che all'approfondimento della verità. Appaiono in particolare trascurati due nodi psicologici fondamentali, costituiti il primo dal trasferirsi della decadenza individuale dell'attore al rapporto matrimoniale di cui egli è parte, e l'altro dal parallelo «rinascere» di lui e della moglie rispettivamente al teatro e alla vita, perciò nel caso della donna a un amore che non può dirigersi più all'uomo che l'ha delusa e si indirizza a quello che è arrivato a sconvolgere il desolato ritmo dell'abitudine. Odets tralascia di condurre fino in fondo la propria analisi, e si accontenta d'una soluzione corrente e perfettamente integrata nella «morale dell'ordine»: la moglie fedele che resta accanto allo sfortunato e «scoperto» consorte.

Così, l'interesse di *La ragazza di campagna* finisce per concentrarsi sul suo livello spettacolare, reso notevole dalla perizia registica di Seaton, e specialmente sulla qualità interpretativa degli attori.

Giuseppe Sibilla

ore 13 nazionale

IN CASA

Le casalinghe godono, come tutti, di un periodo di riposo all'anno? Teoricamente sì, quando portano la famiglia in vacanza, al mare o in montagna. Ma anche in questo breve periodo la donna di casa è sempre impegnata: praticamente non si riposa mai. Cosa si può fare per porre rimedio? Alcune risposte verranno date nel corso della trasmissione da vari esperti. Seguiranno un servizio dedicato alla «carta che paghiamo quanto il prosciutto» e una ricetta consigliata dal complesso I Dik Dik.

ore 21,15 secondo

RECITAL DI MARCELLA POBBE

Fra le cantanti italiane più affermate in Italia e all'estero occupa un posto di rilievo la vicentina Marcella Pobbè, soprano che fin dall'inizio della sua carriera ha rivelato una speciale predilezione per le opere meno eseguite e quasi sconosciute. La Pobbè, di cui va in onda stasera un «recital» con musiche di Puccini, Verdi e Cilea, ha esordito ventiduenne al Teatro Sperimentale di Spoleto nel *Faust* di Gounod. Il successo fu incondizionato, tale che il «San Carlo» di Napoli l'ha invitata subito dopo a sostenere la parte di Lucia nei *Promessi Sposi* di Petrella, clamoroso il suo debutto alla «Scala» nel *Lohengrin* (1957).



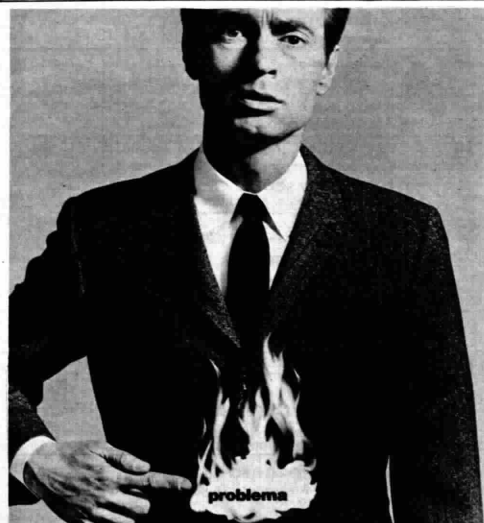
mamme!

questa sera
alle ore 21
nel carosello
DIET-ERBA

un noto esperto
di psicologia infantile
vi farà conoscere
meglio il vostro bambino
presentandovi:

"l'età dell'amm..."

(si consiglia di vederlo dall'inizio)



RENNIE DIGESTIVO

risolve subito
come un
estintore

Quando avete il PROBLEMA prendete SUBITO due RENNIE per avere la digestione più fresca che possiate desiderare. RENNIE è un digestivo che RISOLVE RAPIDAMENTE, come un estintore.



6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Da New Orleans in collaborazione con la RAI Corporation of New York: SVEGLIATI E CANTA Edizione speciale a cura di A. Mazzeotti (V. nota)	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio - Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Lysoform Broschi</i>	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Chabrier, Mc. Cartney-Lennon, Page, Marshceroni, Tansman, Lewis, Kaempfert, Lecuona, Stevens, Guarnieri, J. Strauss Jr., Manno, Ravel, Hadjidakis, Weber	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmon</i>	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 Ricordo di Arturo Mossolo. Conversazione di Aldo Trione
10	Giornale radio '05 Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Un racconto dal libro «Cuore»: «Dagli Appennini alle Ande», a cura di Mario Vani - Regia di Lorenzo Ferrero — <i>Henkel Italiana</i> '35 LE ORE DELLA MUSICA Camelot. Una sola verità. Disperatamente io ti amo. Mister Paganini. Premier bal. That's a lie. Mighty Quinn. Beethoven: Rondino in mi bem. magg. per 2 oboe, 2 clarini, 2 corni e 2 fagotti	10 — Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 18ª puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupò presenta: IO E LA MUSICA — <i>Nuovo Omo</i>	10 — J. Gilles : Messa da Requiem per soli, coro e orchestra (Revis, di A. J. Prim e L. Boulay) (A. Simon, sopr.; A. Meurant, M. Hamel, ten.; X. Dépraz, bs.; L. Boulay, clavi.; M.-C. Alain, org. - Complesso Strumentale Jean-Marie Laclair e Coro Philippe Caillard dir. L. Frémaux) 10,45 J. Brahms : Sonata in fa min. op. 34 bis, per due pf. (Duo B. Canino-A. Belliata)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '24 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Camay</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Doppio Brodo Star</i>	11,20 M. Balakirev : Tamara, poema sinfonico (Orch. Filarmonica di Londra dir. L. von Maticic) • O. Respighi : Feste romane, poema sinfonico (Orch. Filarmonica di Filadelfia dir. E. Ormandy)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 A. Corelli : Tre Sonate dall'op. V - La Follia - (G. Prencipe, vl.; M. Rocchi, pf.) 12,50 Antologia di interpreti Dir. K. Ristenpart, ten. G. Poggi, pian. A. Rubinstein, sopr. L. Price, dir. R. Bonyne, ten. G. Lauri Volpi, vc. P. Casale e pian. M. Horszowski, dir. J. Martinon (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Coca-Cola</i> '20 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — <i>Invernizzi</i> '54 Le mille lire	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo, a cura di Castaldo e Faale Compl. diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 FRED ORE 13,35 — <i>Simmmenthal</i>	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO P. Boulez: Le Marteau sans maître, su testi di R. Char, per voce di contralto e sei strumenti (C. Henius, contr.; S. Gazzelloni, fl. in sol; D. Asciolla, vla.; A. Company, chit.; L. Torregubbio, xilomarinba; A. Striano, vibraphon; S. Rokstroh, percuss.; dir. B. Maderna)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — <i>Invernizzi</i> 14,05 Juxe-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>	15,05 J. S. Bach : Concerto Brandeburghese n. 6 in si b. magg.
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Belldisc S.p.A.</i> '45 Album discografico	15 — Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 TURISMO '68 - Rimini: Il boom col catenaccio Servizio speciale di Bruno Barbi Cinti 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 La Favola di Orfeo Opera in un atto di A. Ambrogini detto il Poliziano (Vers. ritm. ital. di C. Pavolini) Musica di ALFREDO CASELLA Mercurio: R. Tassa; Orfeo: T. Frascati; Euridice: L. Marimpretti; Aristote: L. Puglisi; Plutone: U. Trama; Una Driade, Una Baccante: D. Carrai Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno 16,05 F. Schubert : Quintetto in do magg. op. 163 post., per archi (Complesso da camera del Festival di Baviera)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — UN DISCO PER L'ESTATE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Gioacchino Rossini - Gli anni della febbre creativa, di Roman Viad	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 R. Baervoets : Composizione per orchestra: Constellations (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
17	Giornale radio '05 Rassegna del «Premio Italia» 1967 Non è il caso di fare discussioni Radiodramma di Don Haworth - Traduzione di Betty Foà - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '55 Wolmer Beltrami e il suo complesso	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale F. Gabrieli: Una storia letteraria dell'Iran - F. Ferrarotti: Religione e vita sociale nel pensiero di Max Weber - P. Prini: Platino e la genesi dell'umanesimo interiore - G. De Rosa: Storia, dogma e critica nella crisi modernista - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,05 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 21 — Italia che lavora 21,10 CANZONI NAPOLETANE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	20,45 SANSONE AGONISTA Poema drammatico di John Milton Traduzione di Carlo Izzo Sansone: S. Randone; Manco: A. Silvani; Dallia: A. Misserocchi; Harla: R. Berio; Pubblico ufficiale: R. Cominetti; Il merso: R. Cucciolia; Coro: F. Sormano, R. Tassa, C. Barbeti Regia di Vittorio Sermoniti (Registrazione)
19	'15 Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 10° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	22 — Le nuove canzoni 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - La giornata elettorale '25 UN DISCO PER L'ESTATE		23 — Rivista delle riviste - Chiusura
21	TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa del Segretario Generale del PLI, On.le Giovanni Malagodi		
22	Orchestra diretta da Bert Kaempfert '15 Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XXIII. - Da «Selva morale e spirituale» (continuazione) (Contributi della Radio Norvegese e del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)		
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,05/Non è il caso di fare discussioni

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Glauco Mauri. Personaggi e interpreti del radiodramma: George: *Glauco Mauri*; Fred: *Vincenzo De Toma*; Smith: *Vigilio Gottiardi*; Jones: *Renzo Lori*; Harris: *Luigi Tani*; Crocker: *Alberto Ricca*; 1° Fattorino dell'autobus: *Mario Brusa*; 2° Fattorino dell'autobus: *Enrico Carabelli*; Il controllore: *Iginio Bonazzi*; La madre di Fred: *Anna Bolens*; L'inseriente della Luna Park: *Natale Peretti*; Il guardiano della Luna Park: *Bruno Alessandro*; Un uomo: *Paolo Faggi*; Una donna: *Wilma Deusebio*; La cassiera della Luna Park: *Sara Di Nepi*.

19,15/«Il tulipano nero» di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Riccardo Van Systens: *Gianni Bonagura*; Isaac Botel: *Renzo Ricci*; Il carceriere Grifone: *Antonio Battistella*; Rosa la figlia: *Giulia Lazarini*; Cornelio Van Baerle: *Romano Malaspina*.

SECONDO

10/- Tre camerati» di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni. Personaggi e interpreti della diciottesima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto: *Koster*; Gino Mavara: *Pat Hollmann*; Luisella Boni: *Un giovanotto*; Alberto Ricca: *Un banditore*; Vaccaro: *Un cameriere*; Alberto Marché: *La signora Zaleski*; Anna Maria Alegiani; La superiora: *Luisa Aluigi*; Una cameriera: *Ida Meda*; ed inoltre: *Enrico Carabelli*, *Paolo Faggi*, *Natale Peretti*.

TERZO

12,50/Antologia di interpreti

Direttore *Karl Ristenpart*; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 6 in re maggiore «Il Mattino»* (Orchestra da camera della Sarre) • *Temore*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (100,9 MHz) - Napoli (105,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali a notturno trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 980 pari a m 49,50 e su kHz 9815 pari a m 51,50 e dal canale di Filodiffusione.
22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 0,36 Canzoni sinfoniche - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Rabbia lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Coverture e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un «buon giorno».
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notturni in italiano, inglese, francese e tedesco.

Gianni Poggi: Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Di' tu se fedele» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto); Giacomo Puccini: *Tosca*: «O dolci mani» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Pianista Arthur Rubinstein: Frédéric Chopin: *Tre Notturni* in sol minore op. 37 n. 1 - in sol maggiore op. 37 n. 2 - in do minore op. 48 n. 1 • Soprano Leontyne Price: Henry Purcell: *Didone ed Enea*: Lamento di Didone; Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «Sur mes genoux» (Orchestra Sinfonica della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Direttore Richard Bonynge: Eduard Helsted: *Pas de deux*, dal balletto «Flower Festival in the Meadow» (Orchestra Sinfonica di Londra) • Tenore Giacomo Lauri Volpi: Giuseppe Verdi: *Otello*: «Esultate»; «Ora e per sempre addio» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino La Calza) • Violoncellista Pablo Casals e pianista Mieczyslaw Horowitz: Robert Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70* • Direttore Jean Martinon: Paul Dukas: *L'Apprenti Sorcier*, scherzo sinfonico (Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Ouverture in si bemolle maggiore* per due oboi, archi e continuo, da «Tafelmusik» (Complesso Concerto Amsterdam diretto da Frans Brüggen) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 503* per pianoforte e orchestra (solista Fou Ts'ong - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Victor Désarzens) • Richard Strauss: *Sinfonia delle Alpi*, op. 64: *Notte* - *Alba* - *La Calata* - *Ingresso nel bosco* - *Passaggiata lungo il ruscello* - *Presso la cascata* - *Apparizione* - *Sui prati fioriti* - *Sul pascolo alpino* - *Attraverso il folto e le fratte* per sentieri impervi - *Sul ghiacciaio* - *Momento di pericolo* - *Sulla vetta* - *Visione* - *La nebbia si innalza* - *Il sole si oscura* - *Elegia* - *Pace prima della tempesta* - *Tempesta e discesa* - *Tramonto* - *Ultime risonanze* - *Notte* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

22,30/La musica, oggi

Wojciech Kilar: *Solenne*, per mezzosoprano e orchestra (solista Anna Malewicz-Madey - Orchestra Filarmonica dell'O.R.T.F. di Parigi di-

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Giovanni Gualtiero Giamberini - *Santo Messale* - 15,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The field near and far. 19,35 Notiziari Cristiani. Notiziario e attualità. Dialoghi in libreria, a cura di Gennaro Auletta. Istantanee su radio di Gennaro Auletta. *Penale della sera*. 20,15 L'eternel fermento. 20,45 Kirche in der Welt. 21,30 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Possibile vespertino in spagnolo. 21,45 L'eternel fermento. 22,30 Replica di Notiziari Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Concertino del mattino (Radiochitarra dir. da Leopoldo Cattello). Giuseppe Martelli. Quattro piccoli pezzi per orchestra. 9 Radio mattina. 11,05 Trasm. da Basilea. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,30 Orchestra ra-

retta da Charles Bruck) • Tadeusz Baird: *Quattro Canti*, per mezzosoprano e Orchestra (solista Krystyna Szostek-Radkova - Orchestra Sinfonica della Filarmonica Statale Polacca diretta da Witold Rowicki) • Zbigniew Rudzinski: *Moments musicaux II*, per orchestra (Orchestra Sinfonica della Filarmonica Statale Polacca diretta da Witold Rowicki) (Registrazioni effettuate il 16, 22 e 24 settembre dalla Radio Polacca in occasione del Festival internazionale di musica contemporanea «Automne de Varsovie 1967»).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Knobel: *Sambaletta* (Rudiger Fiesker) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Tiagran: *Il tuo sorriso* (Monti-Zauli) • Kudritzki: *Ich mochte nur einem Kuss von dir* (Thea Fersil) • Donaggio: *You don't have to say you love me* (Ferrante e Teicher) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Enriquez: *Mille e una notte* (Luis Enriquez) • Mescoli: *Amore scusami* (Frank Pizzicardi) • Simonetti: *Pizzicando* (Antonio Simonetti) • Di Ceglie: *Diciottenni in società* (Cosimo Di Ceglie) • Reisinger: *Tingel tangel* (Montematti) • Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili) • De Vera: *Samba del rio* (Bobby Gutesha) • McHugh: *I can't give you anything but love* (Clebano Strings).

SEC./10,15/Jazz panorama

Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling*; Primrose: *St. James Infirmary*; Young-Ak-Lewis: *Dinah* (Louis Armstrong) • Wells: *After theatre jump* (Lest Young) • Carney-Mills: *Ellington: Rockin' in rhythm* (Swingville All Stars Sextet).

SEC./14,05/luke-box

Cassia-Bardotti-Shapiro: *Cercate di abbracciare tutto il mondo* (The Rokes) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Tabbi: *Piccadilly Circus* (Eddy King) • New Style: *Nisa-Lojano: Vado pazzo per Lila* (Rinaldo Eba-sta) • Arbib-Barone-Casaburi-Ruthard: *Fiori e colori* (Le Orme) • Bacharach: *Casino royal* (Trib-Herb Albert) • Dampa-Silva: *Un amore nato giovane* (Elana De Rosi) • Gaiano-Pickens: *This is it* (Questo è tutto) (Piergigi e i Delta).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Mr. Soul (Buffalo Springfield) • Angel negri (Fausto Leali) • *Since you've been gone* (Aretha Franklin) • *Una strada* (Gepgy & Gepgy) • *U.S. Male* (Elvis Presley) • *Sogno* (Don Backy) • *Sound asleep* (Turtles) • *Balla Linda* (Lucio Battisti) • *del fondo del mio cuore* (Mina) • *Little bird* (The Beach Boys) • *Avevo un cuore* (Mino Reitano) • *Me, the peaceful heart* (Lulu) • *Patata patata* (Pier Ray Bryant).

dioxa. 13,50 Music box. 14,10 Radio 2-4, zibaldone. 16,05 «Der Rosenkavalier», selezione dall'opera di Richard Strauss (Orchestra Sinfonica di Vienna dir. da Erich Leinsdorf). 17 Radio giovani. 18,05 Tre stelle. 18,30 Assoli. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'Orchestra Krone. 19,15 La musica. 19,45 Melodie. 20 canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Johann Sebastian Bach: *Canzona profana n. 201*. Der Streit zwischen Phoebus und Pan. La lite tra Febo e Pan. 1-7 (Solisti, coro e orchestra della RSI dir. Edwin Leohrer). 21,30 Ballate. 22,05 Casella postale. 23,25 Piccolo bar con Giovanni Pelli. 23,30 Notiziario. Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musicale. 18 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. Bela Bartok: Due ritratti op. 5; Zoltan Kodaly: *Harjany*, Suite; Darius Milhaud: *Saudades de Brazil* (Orchestra della RSI dir. György Rayk). 18 Radio giovani. 18,30 Codice e ita. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani. 19,15 La musica. 19,45 Melodie. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 La voce di Don Backy. 21 Sona segreta, assoli vari di vita e cultura. 22-23,30 Club 67.

La rubrica «Svegliati e canta»



Il disc-jockey Adriano Mazzeotti

NOVITA' DEL JAZZ DA NEW ORLEANS

6,35 secondo

Una importante novità in Svegliati e canta: Adriano Mazzeotti annuncia la sua partenza per gli Stati Uniti, lascia i familiari auditori romani e trasmette in diretta, da oggi, dalla lontana America. Una ragguardevole trasferta, se si pensa che Mazzeotti ci farà pervenire la sua voce dalla fantastica New Orleans, la città-capitale del mondo leggendario del jazz. La trasferta s'è resa necessaria per l'eccezionale appuntamento che — ogni anno — viene fissato a New Orleans appunto laddove viene messo in cantiere il mastodontico festival del jazz. Saranno sette giorni americani di autentica follia, di scatenate e al tempo stesso raffinate esecuzioni jazzistiche, una sagra del clarinetto, del sax tenore, della batteria, della tromba, senza vincitori e senza classiche. I collegamenti con l'America si protrarranno per tre giorni coprendo gran parte della rassegna del festival di New Orleans. Mazzeotti trasmette in diretta: praticamente lui parlerà al microfono da New Orleans alle 22,30 corrispondenti appunto alle 6,35 ore italiane: quando è fissato il mattutino appuntamento di Svegliati e canta.

Ma non è tutto. La voce di Mazzeotti prima di arrivare a Roma rimbalzerà via cavo a New York e da New York verrà rimandata a Roma: quasi un giro del mondo sui sentieri invisibili dell'etere. Collaborerà con Mazzeotti un disc-jockey americano; insieme sceglieranno i dischi da proporci in ascolto. Assicuriamo i fedelissimi delle sei e trenta che non ci sarà solo jazz ma resta assicurata la consueta porzione di musica leggera, cioè di dischi attualmente in voga in ogni parte del mondo.

Sono previste interviste con personaggi del jazz, confidenze e polemiche in margine alla manifestazione di New Orleans. Dunque tre edizioni specialissime di Svegliati e canta, di un programma, cioè, situato in una originale e nuova ora di ascolto, per sostituire la tradizionale funzione della classica sveglia elvetica. Studenti e impiegati, una vasta gamma di protagonisti della cronaca familiare di tutti i giorni trovavano questa «invenzione» a dare il cambio alla sveglia. Non più insomma un colpo secco di suonaria ma tutta una serie di musiche e di melodie.
L'unico ad essere costretto a servirsi della sveglia resta lui, Adriano Mazzeotti, che deve correre in auditorio per svolgere le sue mansioni di disc-jockey e svegliare con delicatezza e con garbo gli italiani. Per questo vanno evitate — ci confidava Mazzeotti — le canzoni particolarmente dolci perché fanno da coadiuvante del sonno e aiutano a poltrire. La sveglia musicale deve insomma essere non troppo energica ma nemmeno eccessivamente romantica. Ormai le difficoltà del debutto sono superate, e i disc-jockey del mattino hanno una notevole esperienza al riguardo.

La trasmissione di Adriano Mazzeotti è giunta al suo quarto mese di vita e il suo indice di ascolto ha raggiunto ormai la ragguardevole quota seicentomila. Seicentomila fedelissimi delle 6,35 cui, ne siamo certi, in occasione di queste puntate americane e jazzistiche se ne aggiungeranno non pochi altri. I patiti delle jam-session non mancheranno all'appuntamento per ascoltare in assoluta antiprina le novità della colossale vetrina jazzistica, esposta tra le luci della magica ribalta di New Orleans.

VETRINA n° 10 CALDERONI

la pentola a pressione in inox 18/10

trinoxia
sprint®



venduta con
garanzia

cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo triploidifusore in inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000

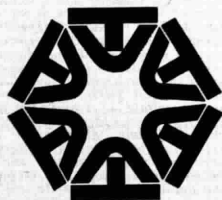
CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti®

PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME

VIA

CITTA

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Il bambino tra noi
a cura di Angela Stevani Colan-
toni e Luciana Della Seta
consulenza e presentazione di
Asenuto Quadrio Aristarchi
Realizzazione di Giorgio Ponti
8a puntata

13 — Oggi cartoni animati

GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Bar-
bera
Arrampicatori sociali

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — VARIETA' DI MARIONETTE

Prod.: Norddeutscher Rundfunk
Fernsehen

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Parein - Pannolini
svedesi Lines - Giocattoli
Mercury - Rexona)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LOTTA PER LA VITA

L'invasione del Polo Sud
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

b) PER TE, LAURA

Trasmissione per le piccole spet-
tatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Cesare Emilio Gaslini

ritorno a casa

GONG

(Sauzé Italiana - Gran Pavese
Crackers soda)

18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M.
Turoldo e Padre Mariano da To-
rino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
La ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
3a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Chlorodone - Ragù Manzotin -
Maccheroni per cucire Borlet-
ti - Motograziella Carnielli -
Olio d'oliva Dante - Sapone
Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Punt e Mes Carpano - Frigo-
riferi Philips - Ritz Salwa -
Esso extra - Nuovo Olà Bio-
attivo - Tonno Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Linetti Profumi - (2)
Pneumatici Cinturato Pirelli
- (3) Budini Lombardi - (4)
Dixan per lavatrici - (5) Ter-
me di Recoaro

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Vision Film -
2) Roberto Gavioli - 3) Rob-
erto Gavioli - 4) Studio K - 5)
Roberto Gavioli

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza Stampa del Se-
gretario Politico del PSI-
PSDI Unificati, On.le Fran-
cesco De Martino

DOREMI'

(Amaro Cora - Pasta del Cap-
itano - Chevron Italiana)

22 — LA SCORZETA DE LI- MON

Commedia in un atto di Gi-
no Rocca

Personaggi ed interpreti:
Giacomo Cesco Basaggio
Gigia Donatella Ceccarelli
Pierato Walter Ravasini
Giulio Zonta Giuseppe Pertile

Matilde Elsa Vazzoler
Nane Canconati Carlo Romano
Scene di Luigi Capuano

Costumi di Antonio Halle-
cher
Regia di Carlo Lodovici

22,45 QUINDICI MINUTI CON

MATTEO SALVATORE

Presenta Flora Lillo

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschi-
ni Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dezzì
32a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gò - Calzaturificio di Vare-
se - Tessuti Wool Master -
Milkana Oro - Radiomarelli -
Cucine Ferretti)

21,15

DOCUMENTI

E DI STORIA

E DI CRONACA

a cura di Sergio De Mar-
chis

11* - LA RESISTENZA IN

DANIMARCA

Un programma di Angelo
D'Alessandro

DOREMI'

(Montedison - Robert Bosch)

22,10 ZUCCHERO E CAN- NELLA

Spettacolo musicale con An-
toine

Testi di Lionello e D'Ottavi
Regia di Enzo Trapani

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini,
Massimo Olmi, Geno Pam-
paloni

con la collaborazione di Ma-
rio R. Cimnaghi e Walter
Pedullà
coordinato da Franco Si-
mongini

Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gaz-
zara

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 All Star Theatre

• Jubiläumspiel •
Farneskurzfilm

Regie: James Neilson
Verleih: SCREEN GEMS

20,30-21 Asiatische Miniaturen

• Nächstenliebe im Dach-
gel •

Filmbericht von H. W. Berg
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: « Minimondo »,
condotto da L. Bronz - « Kontika,
avventurosa formica » (4a). Realiz-
zazione di A. Bognione e D. Ferri

19,15 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,20 LA SAGGEZZA DI RIN TIN

TIN. Telefilm della serie « Rin Tin
Tin »

19,45 TV-SPOT

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi
del nostro tempo

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

21 UN GRUPPO DI AMICI. Telefilm
della serie « Hitchcock »

21,25 VOLTI DELL'ASIA: LA CAMBO-
GIA. Realiz. di Hans Walter Berg

22,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

22,25 In Eurovisione da Londra: CAM-
PIONATI MONDIALI DI DANZA



Sandie Shaw partecipa allo spettacolo musicale « Zuc-
chero e cannella » in onda alle ore 22,10 sul Secondo

V

14 maggio

«La scorzeta de limon», una commedia di Gino Rocca

VITA DI PROVINCIA

ore 22 nazionale

Da redattore giudiziario a scrittore di teatro, Gino Rocca, giornalista, romanziere, critico drammatico, è uno dei pochissimi autori veramente significativi del teatro italiano tra le due guerre.

Fantastico e originale, dotato di una tecnica raffinata, di un dialogo succoso, immaginoso ed elegante, Rocca aveva rivolto la sua versatilità anche alla scena veneta. Benché nato a Mantova (nel 1891) egli fu da molti ritenuto veneto per la simpatia e la precisione con le quali si accostava a quel dialetto e per la ricorrente dedizione al mondo della provincia veneziana. In effetti aveva vissuto a Treviso per alcuni anni, ma la ragione della sua predilezione verso il teatro veneto possiamo forse ritrovarla nell'entusiasmo e nella fiducia accordategli da Ferruccio Benini che gli aveva recitato la sua prima commedia, per l'appunto in dialetto veneziano. *El sol sui veri*.

Dal 1925 l'attività di Rocca è alternata tra lavori «in lingua» e in dialetto. Si accosta al veneto con un atto unico, *Un baso*, cui segue *Se no i xe mati no li volemo*, una commedia destinata a diventare



Elsa Vazzoler, una delle interpreti dell'atto unico in onda stasera. All'attrice è affidato il personaggio di Matilde

popolarissima (tre vecchi, per poter godere i benefici di un testamento bizzarro, devono ripetere le ilari bricconate giovanili e simulare quotidianamente un'allegria carnevalesca). Seguono *L'imbrago de giudizio*, *La scorzeta de limon* e *Checo*, testi in un atto che venivano spesso abbinati ad altri testi o dello stesso Rocca o di altri autori dialettali. *La scorzeta de limon*, in particolare, fu sempre rappresentata in teatro al posto della farsa, anche se di farsa non è proprio il caso di parlare. Era l'atto comico finale, ma non proprio tutto da ridere. E' una presa in giro di certa vita provinciale, di un certo mondo d'arricchiti pieno di boria e di falsità, di ipocrisie e gelosie, dell'ambiente chiuso e incattivito degli ex poveri. Un comico un po' amaro, come del resto in tutta la produzione di Rocca, la cui vena cecoviana è una costante anche nelle commedie più scorporatamente farsesche.

La produzione «in lingua» di Rocca si incentra su *Il gladiatore morente*, *Il terzo amante*, *Mondo senza gamberi*, *Re povero e Volo a vela*, scelta quest'ultima dalla compagnia Tofano-Rissone-De Sica. Tra le commedie venete, *Un baso* fu ripresa in romanesco da Ettore Petrolini che la chiamò *Scarfaprotto*; *Se no i xe mati in siciliano* da Angelo Musco; *Sior Tita paron* e *La scorzeta de limon* entrarono nel repertorio napoletano dei De Filippo; *Mustaci de fero* fu recitata in romanesco da Petrolini col titolo *Il maresciallo*, e in genovese da Gilberto Govi. Non poteva essere che così: quasi sempre Rocca pone sul palcoscenico la vita di provincia, che non è più quella dei semplici di cuore e della piccola e facile aneddotica, ma quella dei falliti, tutt'altro che rassegnati, degli imbroglioni per bene, dei pieni di rancore che la sanno lunga assai. Ma anche nelle numerose trasposizioni dialettali, Rocca è sempre presente con la sua delicatezza di lirico e il suo sarcasmo di realista; con la sua indole beffarda e appassionata, un po' nostalgica, crepuscolare.

Bruno d'Alessandro

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA:

La Resistenza in Danimarca

La notte dall'8 al 9 aprile 1940 fu forse la più drammatica nella storia contemporanea della Danimarca: il governo, riunito all'improvviso, era chiamato a decidere sull'ultimatum di Hitler: il Paese doveva essere occupato dalle truppe naziste. Dagli aeroporti vicini al confine, gli Stukas stavano già per decollare con il loro carico di distruzione e di morte. All'alba il governo, presieduto da Stauning, decise di cedere, ma di mantenere le istituzioni democratiche del Paese. Iniziò così la resistenza non violenta dell'intero popolo danese contro gli occupanti nazisti. A partire dal 1943 anche i danesi organizzarono però delle formazioni clandestine armate: lo spartiacque fra i due tipi di resistenza fu dato dall'assassinio da parte dei nazisti del famoso scrittore Kaj Munk, autore del dramma *Ordet*. L'inchiesta televisiva interroga i protagonisti di questa resistenza oltre che i rappresentanti delle nuove generazioni, fra i quali il capo dei «provos». Sarà anche presentata un'intervista con il regista Dreyer, recentemente scomparso.

ore 22 nazionale

LA SCORZETA DE LIMON

Due vecchi amici che non si vedono da tanto tempo si incontrano: uno dei due, quello che s'è arricchito, invita a casa sua l'altro scaricatore di porto. Tutti, in questa casa di nuovi ricchi, cercano di darsi un tono col vecchio amico: la moglie, il figlio e lo stesso padron di casa che ricorda con finta umiltà i tempi in cui erano al verde. Ma il vecchio scaricatore di porto capitato in questa casa d'arricchiti spiega che è inutile darsi delle arie perché «se trova una scorzeta de limon che ne fa cascar par se trova una nullà, sembra dire, perché la fortuna cambi verso; e intanto aggiunge al suo amico: non c'è da vantarsi tanto della situazione, tua moglie ti tradisce, tuo figlio è un poco di buono, guardati un po' meglio dentro se non vorrai trovare alla fine la tua vera «scorzeta de limon».

ore 22,10 secondo

ZUCCHERO E CANNELLA

Allo spettacolo di Antoine intervengono i Los Bravos, i Monkees, Sandie Shaw che esegue Lo vuole lui lo vuole lei e Nino Ferrer che interpreta due sue più note canzoni: Il telefono e La pelle nera.

DIXAN

presenta

Mister X



questa sera nel Carosello

"lotta sul ghiacciaio"

una nuova affascinante avventura di Mister X della serie «La formula magica».



È una produzione **DIXAN**

6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	14 maggio martedì
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Mina, Nino Fiore, Anna Marchetti, Peppino Di Capri, Rita Pavone, Adamo, Isabella Iannetti, Michele	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pludtch 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale dell'11-5-1968)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Le città del futuro, a cura di Benito Ilforte - Regia di Ruggero Winter — Ecco 35 LE ORE DELLA MUSICA Bach: Badineria della « Suite in si min. », A place in the sun, Lara's theme, La ruota, Tiger rag, Triesteza, A beautiful story, Szymanowski: La fontana di Aretusa (poema n. 1 di « Miti » - op. 30)	10 — Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 19ª puntata - Regia di Enrico Colosimo (V. Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Nuovo Omo	10 — Musiche clavicembalistiche C. P. E. Bach: Concerto in re min., per clav., archi e clav. concertato (sol. W. Smigelski, altro clav. H. F. Hartig - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Benda) 10,25 SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT Sinfonia n. 4 in do min., « Tragica » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum) 10,55 Z. Kodaly: Sonata op. 8, per vc. solo (sol. J. Starker) • P. I. Ciaikovski: Trio in la min. op. 50, per vl., vc. e pf. (J. Suk, vl.; J. Chuchro, vc.; J. Panenka, pf.)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli 24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11 — Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina 11,45 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Kurt Wolff: Il Novecento letterario nella storia di un editore. Conversazione di Ida Porena 12,20 H. Sauguet: Les Forains, suite dal balletto (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. l'Autore) 12,45 Recital del violinista Viktor Treliakov, con la collaborazione dei pianisti Ludmilla Kurakova e Mikail Grigoriev W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 378 • J. S. Bach: Sonata in sol min. per vl. solo • L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 12 n. 1 • N. Paganini: Cantabile op. 17; I Palpitii, tema e variazioni op. 13 • S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa min. op. 60
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 20 Gabriella Farinon presenta: Le canzoni di « Un disco per l'estate » 54 Le mille lire — Invernizzi	13 — Versi in vacanza di Marcello Cioccolini con Aroldo Tiersi e Giuliana Lojodice - Regia di Dino De Palma — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	
14	Trasmissioni regionali 57 Littorio Borsa di Milano Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	14,30 Pagine da « OTELLO » Melodramma in tre atti di Francesco Berio Musica di Gioacchino Rossini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 30 LE CANZONI DI « NON CANTARE, SPARA » — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar GRANDI VIOLINISTI: LEONID KOGAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 PRIMA DEL VOTO Servizio speciale del Giornale Radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 B. Smetana: Due Studi da concerto (pf. V. Repkova) 15,40 CORRIERE DEL DISCO C. Monteverdi: Nove brani da « Scherzi Musicali » (Nuovo Concerto Italiano, dir. C. Gallico) (Disco CURCI-ERATO)
16	Programma per i ragazzi: « La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16 — UN DISCO PER L'ESTATE Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Protagonisti e figure dei « Promessi Sposi » - Renzo e altri personaggi popolari, di Ferruccio Ulivi	16,10 F. J. Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 103 « Incompiuto » (Quartetto Amadeus) 16,20 Compositori contemporanei B. Porena: Musica per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo); Tre Pezzi sacri, per soprano, coro e ottone (Sol. I. Bozzi Lucca; Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
17	Giornale radio 05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver (Vedi nota)		17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 A. Pierantonio: Momenti e figure del cinema muto XX - L'espressionismo tedesco 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 A. Corelli: Concerto grosso in re magg. op. VI n. 1 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo)
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati — Dolcificio Lombardo Perfetti 20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Geografia economica dell'Italia II - Il quadrilatero lombardo, a cura di Giuseppe Nangeroni
19	Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 11° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez Formaggio Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - La giornata elettorale 25 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	20,06 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scala musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli — Coralle	20,30 La civiltà dei faraoni a cura di Sergio Donadoni IV - La scoperta dell'antico Egitto
21	TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa del Segretario Politico del PSI-PSDI Unificati, On.le Francesco De Martino	21,05 La voce dei lavoratori 21,15 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto - Prima trasmissione
22	Stagione Lirica della RAI La Bella addormentata nel bosco Fiaba musicale in tre atti di Gian Bistolfi Musica di Ottorino Respighi Direttore Arturo Basile Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Ediz. Ricordi) (V. Locandina) Al termine (ore 23,15 circa): GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	22 — CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
23			

chi arriverà primo?



Lo vedrete stasera,
alle 20,20 in "Arcobaleno"

Tanti bei bambini che corrono:
tanta gioia, tanta energia!

E' il messaggio
che vi porta Nutella.

Nutella, l'alimento del vostro bambino.
La sua carica di energia quotidiana.
Nutella Ferrero, quella che nutre sano.
Ecco la sua Nutella!

**Vuoi che sia
il primo?
Dagli
nutella**



FERRERO

un dolce nome in tutta Europa

mercoledì

T

NAZIONALE

meridiana

12,30 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA

Storie del lavoro italiano nel mondo
a cura di Ilario Fiore
con Antonio Cifariello e Romano Battaglia
Quinta puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO 13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanello Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tè Star - Farciti Doria - Giocattoli Italo Cremona - Salvaflox)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL PASSATEMPO

di Sergio Minusoli
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Vito Mauro Di Francesco
Sandra Manuela Schioppa
Nicola Gianni Riso
Carlo Paolo Loggi
Gino Armando Frigerio
Il preside Giuseppe Pettila
Il bidello Piero Mazzarella
Il signor Torri Carlo Cataneo
Scene di Filippo Corradi Cerci
Regia di Claudio Fino

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ritorno a casa

GONG

(Carrarmato Perugia - Omo)
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado Barberis
sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Motta - Proton - Super Silver Gillette - Lucca Sissi - Omo - Tè Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Ferrero Industria Dolciaria - Magazzini Standa - Kop Pavimenti - Milkana Oro - Lucca Tress - Innocenti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Birra Splügen Bräu - (2) Simmenthal - (3) Ajax lanciere bianco - (4) «api» - (5) Neocid Florale
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Film Made - 3) Film-Iris - 4) RP - 5) Roberto Gavioli

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza Stampa del Segretario Generale del PCI, On.le Luigi Longo

DOREMI'

(Formaggio Ramek - Medicea Macon - Lloyd Adriatico di Assicurazioni)

22 —

GUARDIA, LADRO E CAMERIERA

Film - Regia di Steno

Prod.: D.D.L.

Int.: Nino Manfredi, Gabriel-Pallotta, Fausto Cigliano, Mario Carotenuto

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Fausto Cigliano in una scena del film «Guardia, ladro e cameriera» del regista Steno (ore 22, Nazionale)

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi-Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
34ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aspro - Alemagna Charms - Prodotti Ligmor - Onceas Fuji film - Oro Pilla - Durban's)

21,15

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Pavesini - Stabilimento Acque Boario)

22,15 MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Simon Templar
«Der Detektiv»
Kriminalfilm
Regie: John Moxey
Verleih: ITC

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romana. Un programma a cura di Laurence Hutin

18 DISEGNI ANIMATI

18,15 Per i piccoli: «Minimondo».
Tatteningimento condotto da Leda Bronz - «Lo zoo di Pascal».
Rubrica ricreativa con Pascal Serra e Mariastella Gattoni

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 CACCIA ALLE ANITRE. Documentario della serie «Sopravvivenza» realizzato da Stanley Joseph.

19,45 TV-SPOT

19,50 Il Priamo: LA BREGAGLIA. Servizio di Fabio Bonetti e Gianni Debernardi

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ATTUALITÀ'

22,15 Progressi della medicina: LA RADIOLOGIA. Dibattito a cura di Sergio Genni. Partecipano: dott. Giacomo Bianchi, dott. Fernando Campanovo, dott. Pier Giorgio Pifarotti e dott. Vincenzo Tatti. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

15 maggio

«Guardia, ladro e cameriera», un film diretto da Steno

ONESTO PER FORZA



Mario Carotenuto e Nino Manfredi in una scena del film. «Guardia, ladro e cameriera» rivelò l'estro comico di Manfredi, che sosteneva il ruolo di Otello, malvivente mancato

ore 22 nazionale

Il «furto all'italiana» si va facendo sempre più spettacolare. Pur rimanendo dei grossi sfortunati, i ladri cinematografici di casa nostra si muovono ormai a «livello internazionale». Scritturano esperti negli Stati Uniti; tengono riunioni a Parigi o a Londra; guidano potenti macchine e salgono sui jet. E, quando scatta l'«operazione», sono capaci di sequestrare il detentore della formula di una famosa bevanda analcolica o di trafu-

gare il tesoro di San Gennaro. Come altre cose, il «furto all'italiana» fu, in principio, casalingo e meschino. I «professionisti per uno scasso» appartenevano, il più delle volte, all'antica e derelitta razza dei ladri di polli. All'origine della lunga serie di commedie, che prendono spunto da un «colpo grosso», sono due film del 1958: *I soliti ignoti* di Mario Monicelli e *Guardia, ladro e cameriera* di Steno; molto fortunato il primo, assai meno il secondo. Gli autori dei due divertenti racconti si erano fatti un nome scrivendo insieme, tra il 1946

e il '49, copioni per la produzione comica. Con *Al diavolo la celebrità*, passarono, sempre in coppia, dietro la macchina da presa. Dopo il primo esperimento, lavorarono a *Totò cerca casa*, *Vita da cani*, *Guardie e ladri* e, perfino, a un'opera drammatica, *Le infedeli*. Al termine di questo film, che non incontrò un buon esito commerciale, decisero di dividersi; ognuno di loro sarebbe andato per la sua strada. Nel '58, si è detto, si ispirarono allo stesso mondo di ladroncelli e di eterni di soccupati. Con *I soliti ignoti* e *Guardia, ladro e cameriera*, concorsero a rivelare l'estro comico di due attori che, fin lì, erano stati usati male dai produttori: Vittorio Gassman e Nino Manfredi.

Nel film di Steno, Manfredi interpreta la parte di Otello, un giovane squattrinato di periferia, un povero diavolo costretto dal destino a votarsi all'onestà. Onesto è e, nonostante cerchi di incamminarsi lungo la «mala via», tale rimane anche grazie ai buoni consigli di una camerierina (Gabiella Pallotta). Come si vede, siamo davanti al ladro più rispettabile del derubato, a una figura cioè che Manfredi ha in seguito ripreso ed approfondito. Vicino all'attore di Ceccano, nel film appaiono caratteristi che, negli anni successivi, si sarebbero fatti avanti quali Bice Valori e Marco Guglielmi (il protagonista dei racconti televisivi ricavati da Stevenson), il cantante Fausto Cigliano e Luciano Salce, oggi regista di film satirici. La commedia all'italiana, di cui *Guardia, ladro e cameriera* è un esempio sintomatico, ebbe il merito di allargare i «quadri» del cinema nazionale (ad esso permise, inoltre, di superare una difficile crisi economica). Proprio nel '58, oltre all'imperatore Totò, protagonista di ben sei film, si misero in maggiore luce Sordi, Gassman, il «nuovo» Tognazzi e Manfredi, ossia i mattatori dei nostri schermi nel decennio successivo.

Francesco Bolzoni

ore 12,30 nazionale

DALLE ANDE ALL'HIMALAYA

Una delle opere che forse meglio delle altre ha dato il senso della nuova presenza del lavoro italiano nel mondo è quella del lungo gasdott che va dalla Regione di Santa Cruz in Patagonia fino alle porte di Buenos Aires. Otto imprese italiane hanno partecipato alla progettazione e alla realizzazione dell'importante impianto che sta cambiando il volto dell'economia argentina.

ore 21,15 secondo

ALMANACCO

E' da più di cento anni che in Italia si vota. Il 27 gennaio 1861 gli italiani cominciarono a vivere uniti con una elezione democratica. Fu l'anno in cui risuldarono eletti tra gli altri Cavour, Verdi, Minghetti e Nino Bixio. Nel servizio rievocativo in onda questa sera, gli autori faranno la storia dei cento e più anni di democrazia, interrotti soltanto dal fascismo. La panoramica su questo importantissimo fatto politico si concluderà con un esame della consultazione di domenica prossima che chiameranno alle urne trentacinque milioni di italiani. Il servizio terminerà con una breve spiegazione del duplice sistema elettorale: proporzionale per i deputati e uninominale per i senatori. (Vedere un articolo a pagina 32).

ore 22 nazionale

GUARDIA, LADRO E CAMERIERA

Un giovanotto squattrinato, Otello, si lascia convincere dagli amici a tentare, nella notte di S. Silvestro, un colpo in un appartamento. Ma nella casa vigila la cameriera Adalgisa che fa breccia nel cuore di Otello. Egli rinuncia così al furto, ma è trascinato dai compagni in una serie di comiche avventure. Ad un certo momento il giovanotto viene scambiato per la guardia notturna Amerigo e compie, al suo posto, un'impresa che frutterà all'agente una promozione. Ma anche per Otello tutto finirà bene.

medicaa®

CONFEZIONI
veste con stile

terital®
RHODIATOCE

Maconf®

il pantalone elegante

Questa sera in
DOREMI

PROGRAMMA NAZIONALE

"GLI ANTENATI"
in Carosello



Vi ricordano

**O NEOCID
O MOSCHE**

NAZIONALE

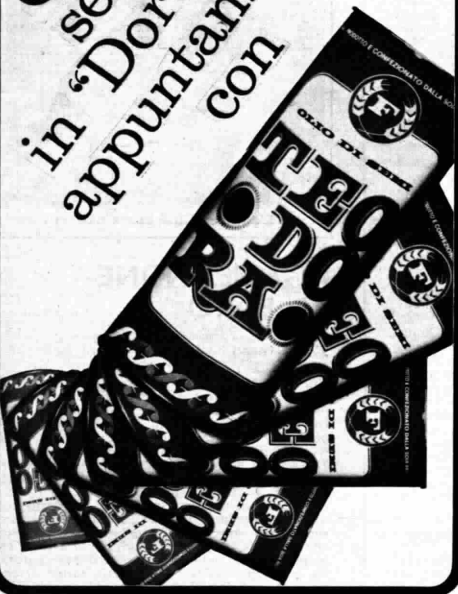
SECONDO

15 maggio
mercoledì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Da New Orleans in collaborazione con la RAI Corporation di New York: SVEGLIATI E CANTA Edizione speciale a cura di Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Wilma Goich, Fred Bongusto, Maria Paris, Joe Sentieri, Lara Saint Paul, Sergio Endrigo, Milva, Giorgio Gaber, Gigliola Cinquetti — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Lysoform Brioschi	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di De Falla, Fain, Kosma, Mendelssohn, Mancini, Weill, Liszt, Jongen, Segovia, Sarasate, Moros, Astley, Redi, Monnot, Porter, Mc Cartney-Lennon, Arlen, Berlioz	— Galbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Sta' attento, è pericoloso: Il fulmine — a cura di Gladys Engely - Regia di Ruggero Winter — Henkel Italiana '35 LE ORE DELLA MUSICA Games that lovers play, Una bambina bionda e blu, Fatalità, Dolcemente, La banda, Mi va di cantare, Stanotte sentirai una canzone, Ta ta ta ta, Chabrier: Habanera	10 — Tre camerate Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 20° ed ultima puntata - Regia di E. Colosimo (V. Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di A. Zanini — Nuovo Omo	10 — Musiche operistiche di L. Cherubini, V. Bellini, R. Wagner 10,30 G. Gabrieli: Quattro Canzoni per sonare a quattro, per otti (Quartetto Regano) • S. Scheidt: Pavana in la per due vl., v.l.a e continuo (M. Leonhardt e A. van der Homberg, vl.; W. Hage, vl.; L. De Boer, v.l.g.; G. Leonhardt, pr.; D. Koster, vc.; dir. G. Leonhardt) • J. Kohnelt: Trio in mi bem. magg., per vl., arpa e continuo (J. Emanuele, vl.; F. Vernillat, arpa; C. Delabarre, vc.) 10,55 F. Liszt: Sinfonia • Faust • (A. Bartha, ten. - Orch. di Stato e Coro maschile di Budapest dir. J. Ferencsik - M° del Coro I. Kis)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Spic & Span '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — Doppio Brodo Star 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '35 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti 12,20 Strumenti: la viola P. Hindemith: V Kammermusik op. 36 n. 4 • Violakonzert • (sol. D. Asciolla - Orch. da Camera del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis) 12,40 CONCERTO SINFONICO diretto da George Prêtre J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • F. Poulenc: Sinfonietta (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Musorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — Invernizzi '54 Le mille lire	13 — Inconsciamente tua Un programma di Prunas e Gagliardi con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Pino Gilioli — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 MIRANDA MARTINO presenta: Canzoni per tutti — Simmenthal	
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	14,30 Recital del Trio Giordani Sartori - Gazzelloni - Scholz (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: violinista BRUNA DEL PARENTE - pianista MAVI BENZONI-BORZATTI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 S. Prokofiev: Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53, per pf. (mano sinistra) e orch. (sol. A. Vedernikov - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS, dir. L. Ginebourg) 15,30 E. du Cauroy: Cinque Fantasia, sulle canzoni • Une jeune fille • (Complesso Concertus Musicus) • C. Loeffler: Due Rapsodie per ob. v.l.a e pf. (H. Gomberg, ob.; M. Katima, v.l.g.; D. Mitropoulos, pf.)
16	Programma per i piccoli: A-UI-UI-É, settimanale a cura di Anna Luisa Meneghini '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 BOOMERANG - Panoramica discografica internazionale presentata da Gianni Boncompagni	16 — UN DISCO PER L'ESTATE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Tra le 16,35 e le 17,30: Ippica - Da Palermo: Gran Premio della Regione Siciliana - di trotto - Radiocronaca di Alberto Giubilo Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giacchino Rossini - La conquista dell'Europa, di Roman Vlad	16 — COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI M. Castelnuovo-Tedesco : Il Bestiario, liriche su testi di A. Loria, per voce e pf. (L. Poli, sopr.; M. Castelnuovo-Tedesco, pf.); Concerto n. 2 • I Profeti • per vi. e orch. (sol. J. Helfetz - Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. A. Wallenstein)
17	Giornale radio '05 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri - X. La Sinfonia facile '40 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,15): Juke-box della poesia - Un programma presentato e realizzato da Achille Millo (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Carlo Vetere: Società e salute - Le malattie della civilizzazione 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 M. Haydn: Sonata n. 4 in mi magg. per vl. e v.l.a (vl. e v.l.a D. Asciolla)
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma di Marie Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Fegiz: La terapia della colite ulcerosa - C. De Marco: Proteine anormali e tumori • A. Mariani: La scelta istintiva degli alimenti - P. Di Mattei: Intolleranza ai farmaci e malattie ereditarie - Tacuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'14 Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 12° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	20,06 Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI Dall'Auditorio • A • di via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Locandina) 20,55 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici	20,30 Composizioni per organo di Max Reger VI. Fantasia op. 52 n. 2 sul Corale - Wachet auf, ruft uns die Stimme -; Rapsodia in do min. op. 65 n. 1 (org. F. Germani)
20	GIORNALE RADIO - La giornata elettorale '25 FANTASIA MUSICALE	21,10 Calcio - Da Torino: Incontro Juventus-Benfica per la COPPA DEI CAMPIONI Radiocronaca di Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 22): Giornale radio - Bollettino per i naviganti Al termine (ore 22,50 circa): GIORNALE RADIO	21 — Bella gente stasera Un programma di Filippo Crivelli Damia ed Edith Piaf raccontati da MILLY 12,45 Orchestra diretta da Billy May 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa ACAMENONE AL BIVIO Racconto di Giuseppe Cassieri, presentato dall'Autore (Vedi nota illustrativa)
21	TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa del Segretario Generale del PCI, On.le Luigi Longo		23 — Musiche di S. Zinadze (Vedi Locandina) 23,25 Rivista delle riviste - Chlusura
22	Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

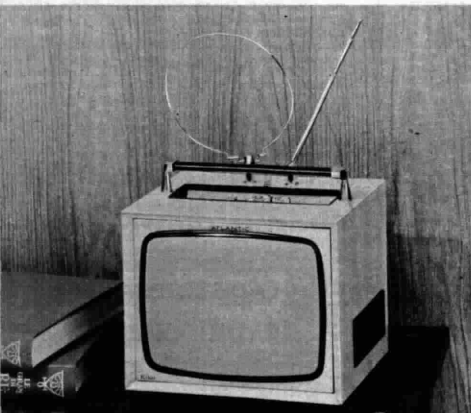
Questa
sera
in "Doremi"
appuntamento
con



Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. E' leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.
Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.



ATLANTIC

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Storia dell'energia
a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Rech
7ª puntata

13 — IN AUTO

a cura di Enzo De Bernard e Carlo Mariani
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

14,30 ROMA: TENNIS

Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Giorgio Bellani

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Il cane Gippo
- Gippo derubato -
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Confessioni Lebole - Elah -
Bambole Retti - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESAT

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Monteshell - Frigoriferi Ignis)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

I popoli primitivi

a cura di Felco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana Oro - Cibalgina -
Dash - Doris Crackers -
Biscotti - Bambola Furga - Taft
Testanera)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Burgio Scott - Zoppas - BP
Italiana - Monda Knorr -
Mobili Salverani - Talco Felce
Azzurra Paglieri)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Istituto Nazionale delle
Assicurazioni - (2) Birra Pe-
roni - (3) Chatillon - (4) Gil-
cennille Rumianca - (5) Olio
Sesso

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cartoona Film -
2) Cinedizioni Pubblicità - 3)
Bruno Bozzetto - 4) Camera
Uno - 5) Arno Film

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza Stampa del Se-
gretario Politico della DC,
On.le Mariano Rumor

DOREMI

(Moto Guzzi - Prinz Bräu -
Olio di semi Teodora)

22 — Corrado

Vi invita a giocare con

SU E GIU'

Spettacolo musicale di Per-
retta e Corima
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcel-
lo De Martino
Regia di Piero Turchetti

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il regista Ermanno Olmi, intervistato da «Cronache del cinema e del teatro» (ore 21,15, Secondo Programma)

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschi-
ni Lalli
Realizzazione di Salvatore Bel-
dazzi
33ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Prodotti Mennen - Cera Grey -
Biscotti Talmone - Aral Ita-
liana - Sambuca extra Mol-
linari - Rio Tuttapola)

21,15 CRONACHE DEL CINE- MA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e
di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Er-
nesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzi-
nati

DOREMI

(Ragù Althea - Polivetro)

22 — UN PONY PER RICKY

Un atto di Vladimir Lung-
gren
Traduzione di Vladimir Lung-
gren e Daniela Iglozzi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ricky Cristiano Fioravanti
George Lino Trolai
Daphne Daniela Calvino
Il signor Purdy Gigi Pavese
Zia Emily Nora Ricci
Il poliziotto Franco Angrisano
Scenari di Giuliano Tullio
Costumi di Grazia Leone
Guarini

Regia di Italo Alfaro

22,40 LE BAMBOLE PARLANTI

Telefilm - Regia di Don Ri-
chardson
Distrib.: N.B.C.
Int.: Don Adams, Barbara
Feldon, John Hoyt, Bryan
O' Byrne

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Die Höhlen-Kinder
2. Teil
Jugendfilm
Verleih: TELEPOOL
20,40-21 Clown Ferdinand und der
Koffer
Stummfilm
Regie: Jindrich Polák
Verleih: TELEPOOL

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZU-
SCHAUER. Ripresa differita del
programma in lingua tedesca dedi-
cato alla gioventù
18,15 Per i piccoli: «Minimondo»,
condotto da F. Tenderini - «Un
pizzico di magia» presentato da
Yor Milano
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 DIARIO DI BORDO. Da Locar-
no a Cremona sul Ticino
19,45 TV-SPOT
19,50 ESPERIMENTI A CATENA. Te-
lefilm della serie «Furia»
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA CAMPAGNA ELETTORALE
IN ITALIA, di Antonio Riva
20,55 UN DONO IMBARAZZANTE.
Telefilm della serie «L'arame»
21,45 SPECCHIO DEI TEMPI. Collo-
quio con il pubblico
23,15 L'INGLESE ALLA TV. «Walter
e Connie cronisti»
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

16 maggio

«Un pony per Ricky», atto unico di Vladimir Lundgren

ANIMALI A VOLONTÀ



Lino Troisi (nella parte di George, il padre) e Cristiano Fioravanti (il piccolo Ricky)

ore 22 secondo

«Però, se non vi piacciono gli animali, se con le bestie non vi sentite di stare in confidenza, è meglio che diciate subito di no». Più o meno, è stato questo l'insolito consiglio rivolto agli attori scelti per interpretare l'atto unico di Vladimir Lundgren. L'avvertimento aveva la sua ragion d'essere, giacché a *Un pony per Ricky*, insieme al grazioso quadrupede che dà il titolo

al lavoro, gli animali partecipano in numero davvero notevole. Alcuni sono piccolini, inoffensivi e silenziosi, come i pesci, rossi e non rossi, alloggiati in quattro acquari; altri piccolini, inoffensivi e ciarlieri, come gli uccellini svolazzanti nelle gabbie; altri ancora di buon carattere ma non piccolini, come Rex, maestoso cane di San Bernardo. Ma ci sono anche una rana, qualche porcellino d'India ed alcuni topi (evidentemente Daniela Calvino e Nora Ricci non ap-

partengono a quel tipo di donna che i disegnatori umoristici raffigurano terrorizzata alla vista di un minuscolo sorcio); senza contare un varipinto papagalio che il regista Italo Alfaro, pur con molta simpatia, ha definito «papagalio-belva».

Contrariamente a quanto il lettore può immaginare, l'atto unico non si svolge né in un parco né in un circo, ma fra le pareti di una modesta casetta e, francamente, quello che più stupisce è che gli abitanti della medesima trovino tutto abbastanza normale. Gli abitanti sono Ricky, un simpatico bambino di otto anni, ed i suoi giovani genitori, George e Daphne Selby, tutt'e due responsabili, il padre più della madre, di avere educato il rampollo all'amore per gli animali.

Logico e coerente come possono essere i bambini della sua età, Ricky applica nella vita pratica i nobili principi che gli sono stati insegnati portando in casa tutti gli animali che può portare, sicuro d'altronde che i genitori non li lasceranno morir di fame. I signori Selby rinunciano infatti a molte cose piuttosto che ridurre il formaggio ai topi o il miglio agli uccelli. Fino ad oggi gli animali ospitati sono stati soprattutto bestioline, oltre ai consueti gatti e cani; l'esemplare più grosso è proprio un cane di guardievoli proporzioni, Rex, che si raccomanda però per il carattere quieto e docile. Ma ora Ricky incontra un pony e, quasi fosse la cosa più naturale del mondo, lo conduce sotto il proprio tetto; l'unico segno di una certa sua preoccupazione è che, invece di lasciarlo liberamente galoppare per le stanze, lo chiude nella dispensa. Adesso padre e madre appaiono veramente preoccupati, e non solo per l'atteggiamento del signor Purdy, proprietario della bestia. Un pony, per quanto piccolo, è pur sempre un cavallo. Se continua così, c'è da tenere Ricky lontano dalla campagna: un giorno o l'altro potrebbe portare in cucina una coppia di buoi.

Enzo Mauri

ore 14,30 nazionale

ROMA: TENNIS

Campionati internazionali d'Italia

Ai Campionati internazionali d'Italia partecipano i migliori tennisti del mondo. Fra i favoriti figurano due componenti della squadra azzurra che ha recentemente battuto gli ungheresi in Coppa Davis: Pietrangeli e Mulligan.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Con un servizio sulla valorizzazione produttiva nella zona di Metaponto dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria in Puglia e in Lucania si conclude la serie delle trasmissioni dedicate da Quattrostagioni alle più importanti imprese condotte a termine in Italia, in vasti comprensori di bonifica, per ampliare le superfici coltivabili e svilupparne le strutture.

ore 21,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

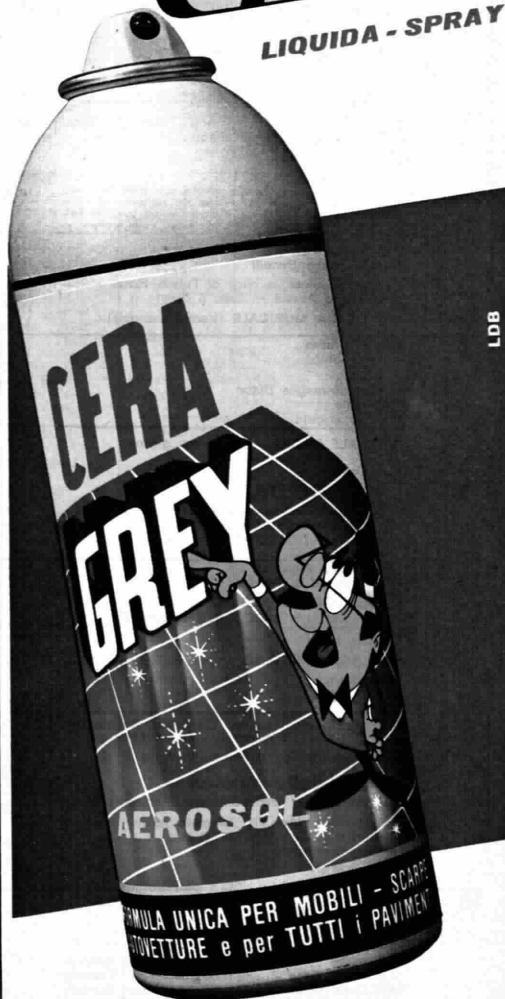
A *Carnes* è in corso il Festival cinematografico e Cronache del cinema e del teatro registra commenti, polemiche, interviste con i protagonisti della rassegna. Va inoltre in onda un'inchiesta di Vittorio Marchetti dedicata ai «umoristi». Massimo Andrioli porta le telecamere sul «set» di Il rapporto, il film diretto da Ermanno Olmi. Si parla infine di Lucia Bose, interprete del film Notturno 29 (vedere un servizio a pagina 67).

ore 22 secondo

UN PONY PER RICKY

George e Daphne Selby hanno educato il figlio Ricky all'amore per gli animali. Il ragazzo attua rigorosamente i principi che gli sono stati inculcati e trascuri in casa tutte le bestie che può, certo che i suoi genitori lo aiuteranno. La situazione diventa difficile quando Ricky vuole ospitare nella sua abitazione un pony e lo rinchiude nella dispensa: George e Daphne sono vivamente preoccupati.

una buona cera?...
OTTIMA direi! è
CERA GREY
LIQUIDA - SPRAY



LAVABILE, PROFUMATA, ANTISDRUCIOLEVOLE, LAVA E LUCIDA
CONTEMPORANEAMENTE I PAVIMENTI SENZA FATICA
E CHE RISPARMIO COI BUONI SCONTO GREY!!

BUONO SCONTO

ATTIVO AD INDICAZIONE:

IN UNA TAVOLA
DELLA LATTINA
DI CERA DA 1 LITRO
TROVARETE
UN BUONO SCONTO
A SOSTA STAC
CARTO E APPLI
CARTO CHE
BONIA E VALORE DI COMPLESSO 1
BUONO NON È VALUO.

LA CERA GREY PROFUMATA VERE LINE
ALLI EMBRICATI PER CUI BUONO
SCONTO PUNDE PORTI E BULLO DI
COMPLESSO.

NON È VALUO SENZA IL BULLO DI COMPLESSO

VALE

150

LIRE

N° 313934

NAZIONALE

SECONDO

16 maggio
giovedì

TERZO

6 ³⁰ Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini ⁵⁰ Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,35 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7 ¹⁰ Giornale radio ⁴⁷ Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Dalida, Roberto Murolo, Anna Identici, Nicola Arigliano, Gloria Christian, Pino Donaggio, Patty Pravo, Little Tony	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	
9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts ⁰⁶ Colonna musicale Musiche di Rossini, Anderson, Mozart, Rogers, Sigman, Albeniz, Lehar, Chopin, Faith, Warren, Duning, Lecuona, Reiga-Coleman, Ciaikovski	— Galbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — Pludtach 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10 Giornale radio ⁰⁵ L'Antena, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Radioquiz (da L'Aquila), a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Ecco ³⁵ LE ORE DELLA MUSICA Remember when, La nostra favola, Le cose che non diciamo mai, Se non hai niente da perdere, Il volto della vita, Non importa se, Kiss me good bye, De Falla: Interludio e danza dell'opera - La Vida breve -	10 — Canzoni napoletane — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciana Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Nuovo Omo 10,40 IL GIRASCETCHES Musica e scenette - Regia di Gennaro Magliulo	10 — C. Gounod : Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Suvini) • F. Liszt : Hungaria, poema sinfonico (Orch. di Stato Ungherese, dir. J. Ferencsik) 10,55 G. Lenardo : Preludi polifonici, suite per voci femminili (Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini)
11 UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli ²⁴ La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avelta — Spic & Span ³⁰ ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,15 LA BUSTA VERDE Conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Rispondono i programmatori 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza	11,15 RITRATTO DI AUTORE Georg Philipp Telemann (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12 Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³⁶ Si o no — Vecchia Romagna Buton ⁴¹ Periscopio ⁴⁷ Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Mario Pel: Come sorse il linguaggio? 12,20 L. van Beethoven : Dodici Variazioni in sol magg., su una Marcia di Haendel (P. Fournier, vc.; F. Guida, pf.) • A. Evangelatos : Variazioni e Fuga su un tema popolare greco (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)
13 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey ²⁰ LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13 — Gabriella Farinon presenta: Le canzoni di « Un disco per l'estate » — Seta Lao - Lacca per capelli 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Olio di oliva Carapelli 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA Programma musicale di M. Corgnati (Vedi nota)	13 — Antologia di interpreti Dir. F. Lehmann , ten. G. Di Stefano , vl. C. Ferras e pf. P. Barbizet , sopr. R. Crespin , dir. C. Münch , bs. K. Borg , dir. R. Kubelik (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14 Trasmissioni regionali ³⁷ Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Novità discografiche — Phonocolor	14,30 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy Preludio e Fuga in sol magg. (org. A. Ily Vignanelli); Sette Romanze senza parole (pf. R. Kyriakou); Quartetto in mi min. op. 44 n. 2, per archi (Quartetto Fine Arts)
15 Giornale radio ¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Fonti Cetra ⁴⁵ I nostri successi	14,55 La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Soprano JOAN SUTHERLAND - Tenore BENIAMINO GIGLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO P. Hindemith : Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni • B. Bartok : Musica per archi, celesta e percussioni (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) (Disco C.B.S.)
16 Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì , a cura di A. M. Romagnoli — Gelati Eldorado ²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini ³⁰ Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio	16 — Microfono sulla città: Assisi Corrispondenza di Rino Icardi Notizie del Giornale radio 16,30 UN DISCO PER L'ESTATE 16,35 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti 16,55 Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Protagonisti e figure del « Promesse Spesi »: Personaggi minori di carattere storico, di Ferruccio Ulivi	16,20 J. Brahms : Serenata in la magg. op. 16 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. C. Zecchi)
17 Sui nostri mercati	17 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Incontro con Marino Marini , a cura di Pier Francesco Liatri - Pittura d'avanguardia a Torino, a cura di Lea Vergine	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia : Famiglia in crisi? Le colpe dei genitori 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale) 17,40 A. Honegger : Sonatina per vl. e vc. (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, vc.)
18 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker ⁰⁵ Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri , L'Equipe 84 , Rossella Falk , Carlo Giffurè , Alberto Lupo , Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Incontro con Marino Marini , a cura di Pier Francesco Liatri - Pittura d'avanguardia a Torino, a cura di Lea Vergine
19 ¹⁵ Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 13° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) ³⁰ Luna-park	19 — OGGI E DOMANI - Un programma musicale presentato da Sergio Centi Si o no 19,23 RADIO SERA - Sette arti 19,30 Punto e virgola 20,06 FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,16 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce - Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Stenì - Complesso diretto da R. Vantellini - Regia di Dante Raiteri — Motta	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 GIORNALE RADIO - La giornata elettorale ²⁵ Operetta edizione tascabile LA VEDOVA ALLEGRA di Franz Lehar Orchestra diretta da Cesare Gallino - Maestro del Coro Giulio Mogliotti	21,05 Italia che lavora 21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	20,15 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani 20,30 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un prologo e tre giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Terza giornata IL CREPUSCOLO DEGLI DEI Prologo e Atto I Direttore WOLFGANG SAWALLISCH Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina) Nota illustrativa di Giorgio Vigolo
21 TRIBUNA ELETTORALE a cura di Iader Jacobelli Conferenza stampa del Segretario Politico della DC, On.le Mariano Rumor	22 — Le nuove canzoni 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22 CONCERTO DEL NONETTO BOEMO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) ⁴⁵ Parliamo di spettacolo	23 — Lietta Tornabuoni : l'intervistatrice intervistata. Servizio a cura di Fausta Leoni 23,10 Rivista delle riviste - Chiusura	23 — Lietta Tornabuoni : l'intervistatrice intervistata. Servizio a cura di Fausta Leoni 23,10 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore* per organo e orchestra: Moderato - Adagio - Allegro (solista Edward Power Biggs Orchestra da Camera Columbia diretta da Zoltan Rozsnyai) • Ludwig van Beethoven: *La Battaglia di Wellington*, ouverture op. 91: La Battaglia - Sinfonia di Vittoria (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Hugo Lederer).

19,15/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Riccardo Van Sylene, Gianni Bonagura; Isaac Boxtel: Renzo Ricci; il carceriere Gris: Antonio Battistella; Rosa, sua figlia: Giulia Lazzarini; Cornelio Van Baerle: Romano Malaspina; Due guardie: Carlo Reali, Virgilio Zernitz.

22/Concerto Nonetto boemo

Mozart: *Quartetto in do maggiore K. 431* per flauto e archi • Spohr: *Nonetto in fa maggiore op. 31* (Registrazione effettuata il 2 marzo 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della Musica»).

SECONDO

9,40/Album musicale

Arthur Honegger: *Concerto da camera* per flauto, corno inglese e orchestra d'archi: Allegretto amabile - Andante - Vivace (André Jauret, flauto; André Raoul, corno inglese - Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher).

15,15/Grandi cantanti lirici:

Sutherland-Gigli

Jules Massenet: *Manon*: «Ah, dispar, vision» (tenore Beniamino Gigli) • Thomas Arne: *Artaserse*: *The Soldier's Trill* (soprano Joan Sutherland) • Gaetano Donizetti:

L'Elisir d'amore: «Una furtiva lacrima» (Beniamino Gigli) • Georg Friedrich Haendel: *Alcina*: «Omne pallide» (Joan Sutherland) • Giuseppe Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Beniamino Gigli) • Charles Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli (Joan Sutherland).

TERZO

11,15/Ritratto di autore:

Georg Philipp Telemann

Quartetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino e basso continuo (Elementi del Concertus Musicus) • *Kanarienvogel*, Cantata per voce, violino, oboe e continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Helmut Heller, violino; Heinz Hirschner, viola; Lothar Koch, oboe; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello) • *Concerto in mi bemolle maggiore* per due corni, archi e continuo (Georges Barboteu e Gilbert Coursier, corni - Orchestra da Camera di Tolosa diretta da Louis Auriacombe).

13/Antologia di interpreti

Direttore Fritz Lehmann: Franz Schubert: *Die Zauberharfe*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Tenore Giuseppe Di Stefano: Jules Massenet: *Manon*: «Ah! fuyez, douce image» (Orchestra Sinfonica RCA diretta da René Leibowitz); Giuseppe Verdi: *Otello*: «Nun mi tema» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • Violinista Christian Ferras e pianista Pierre Barbizet: Robert Schumann: *Sonata in la minore op. 105* • Soprano Régine Crespin: Arrigo Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes); Hector Berlioz: *La Damnation de Faust*: «D'amour l'ardente flamme» (Orchestra Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Otto Ackermann) • Direttore Charles Münch: Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia) • Basso Kim Borg: Franz Schubert: *Greene* (Orchestra Nazionale di Ginevra) • Menchese, su testo di Goethe (Michael Rauchenstein, pianoforte) • Direttore Rafael Kubelick.

lik: Anton Dvorak: *Danza slava in fa maggiore op. 46 n. 4* (Orchestra Filarmonica di Vienna).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Tre Fughe* (pianista Gino Gorini) • Benjamin Britten: *Sonata in do maggiore op. 65* per violoncello e pianoforte (Mstislav Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte) • Edvard Grieg: *Quartetto in sol minore op. 27* per archi (Quartetto di Budapest).

20,30/Il crepuscolo degli dei

Interpreti del Prologo e del primo atto: Siegfried: Jean Cox; Gunther: Thomas Tipton; Hagen: Gerard Nienstedt; Brünnhilde: Nadezda Kniplova; Gutrune: Leonore Kirschstein; Waltraute: Irene Dalis; Prima Norma: Ruza Pospinov; Seconda Norma: Helga Dernesch; Terza Norma: Elisabeth Schwarzenberg.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Styne: *People* (Cal Tjader) • Alessandro: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Springfield: *Georgy girl* (Percy Faith) • Gamse: *Enchantment* (Robert Chang) • Durand: *Je suis seul ce soir* (Jan Langosz) • Keith: *As tears go by* (Frank Chacksfield) • Siegel: *Liebe ist die schönste Jahreszeit* (Theo Ferstl) • Cavaliere: *Groovy* (Raymond Lefevre) • Osborne: *The secret of the seine* (Tony Osborne) • De Cicco: *Vacanza in auto* (De Cicco) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Ulmer: *Pigalle* (Cyril Stapleton) • Bruni: *Cromatic love* (Bobby Gutesa) • Aznavour: *Sarah* (Helmut Zacharias).

SEC./10,15/Jazz panorama

Schoebel: *Bugle call rag* (Benny Goodman) • Mills-Ellington: *Azure* (Johnny Hodges) • Mance: *Jubilation* (trio Les Mc Cann) • Forster-Shearing: *Lullaby of Birdland* (Quart. Jay Jay Johnson - Kai Windling) • Addison: *Beaver Junction* (Count Basie).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini-Donaggio-Pontiac: *La domenica sera* (Pino Donaggio) • Cassia-Fusco: *Gli angeli non sono come noi* (Roberta Piazza) • Theeuevs-Brasseur: *Waiting for you* (org. Jimmy Anderson, Brasseur) • Murray-Pace-Callender: *Bonnie e Clyde* (Rinaldo Ebasta) • Terzi-Vilba-Rossato: *Dialogo* (I Longobardi) • Rostil-Welch-Bennett: *Late night ser* (The Shadows) • De André: *Amore e vita* (André Brasseur) • Censi-Ziano-Scala: *Ora tu puoi ridere* (Lella Greco) • Mescoli: *I You are my love* (Gino Mescoli).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30, 6-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 per i a m 353,7, da Milano 1 su kHz 899 per i a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9080 per i a m 49,30 e su kHz 9015 per i a m 51,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Billy Vaughn - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Giovanni Gualtiero Giachi - *Giaculatoria* - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto dei giovani: *Quattro spirituali* - *Quattro folk songs* di S. Foster - *Home on the Range* - *The Lord's Prayer* di A. H. Malotte con il baritone John Ciavella, al pianoforte A. Tarantino. 19,15 *Timely Words* from the Popes. 19,33 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario - *Tavola rotonda su problemi di attualità*. 20,15 *Parents et éducateurs*. 20,45 *Teologia*. 21,15 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estere*. 21,45 *Libros de España en el Vaticano*. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

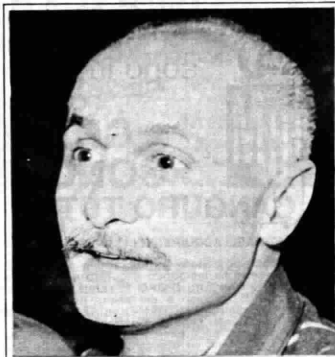
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica vera. 8,20 Concerto del mattino. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 8,30 *Bernard Pasquini*: Toccata e Pastorale; *Gioacchino Rossini*: «L'italiana in Algeri», ouverture. 8,35 *Per la scuola*: «Les dangers de la route» (pericoli sulla strada). 20, 9 Radio matina. 11,05 *Trasm.* da Ginevra. 12 Musica

varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Bobby Solo. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata n. 2* in re maggiore per violoncello e pianoforte, op. 58 (André Brasseur, vce; Ernest Lueh, pf.). 14,10 Radio 24. 14,05 Op-pop. canzoniere di Jerko Tognola. 17 Radio gioventù. 18,05 Primo incontro, quattro classici di Beethoven: *Andante* e *Beethoven* (Gazzoni). 18,30 Cant regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,05 *Marquette*. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 *Mezzogiorno* canzoniere. 20,05 Contrasti, cose vecchie e nuove. 20,30 Obiettivo jazz. 21,15 *Rassegna di orchestre*. 21,45 *Canzonette*. 22,05 *Lo* - *Costa dei barbi*. 22,30 *Galleria del jazz*. 23 Notiziario-Attualità. 23,20, 23,30 Buona notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musical». 14 Dalla RDRS: *Musica pomeridiana*. 17 Radio della Svizzera italiana. *Musica di fine pomeriggio*. W. A. Mozart: *Quintetto per clarinetto e archi*. K. 581 (Armando Basile, clarinetto; Romano Pezzarini e Enrico Quattri, violini; Pierre Borel, viola; Mauro Poggio, violoncello). 18, Smetana: *Trio in sol minore* op. 15 (Enrico Borel, violini; Emilio Muesel, pianoforte). 19,15 *Giorgio Lippi*, violoncello. 18,15 Radio gioventù. 18,30 *Orchestra Radiosa*. 19,15 *Per i lavoratori italiani in Svizzera*. 19,45 *Radio Svizzera*. 20,15 *Dieci culture*. 20,15 *Ribalta internazionale*. 20,45 Teatro al microfono. 20,50-22,30 *Anfitrione*, commedia in tre atti e un prologo di J. B. P. Molière, tradotta da C. G. G. V. Sermonti (Compagnia di Prosa della RAI-TV di Roma).

Canzoni più musica «classica»



Maurizio Corgnati, l'autore dei testi

MILVA IN

«PARTITA DOPPIA»

13,35 secondo

Ci fu un momento particolare, nel complicato mondo della musica leggera nostrana: un momento che, per gli appellativi di cui andavano gratificati i protagonisti maggiori della canzone, potremmo dire «zoologico».

Cadde qualche anno addietro, allorché, durante le ribalte della canzone, anavavano popolandosi di personaggi davvero notevoli che davano vita — fra di loro — a lotte fratricide. Così alla «tigre di Cremona» e i regionali dell'Emilia e Romagna ostentavano la loro «pantera di Goro» mentre, all'orizzonte, si delineava il profilo dell'aquila di Ligonchio. Avrete certamente capito che i tre appellativi stanno, rispettivamente, per Mina, Milva e Iva Zanicchi. L'Italia musicale, insomma, passava dal «cigno di Busseto» all'aquila di Ligonchio: cambiano i gusti ma non il gusto dell'ipertrofe sempre verde e vivo nel costume letterario-musicale del nostro Paese.

Ma torniamo alla «pantera di Goro», cioè a Milva, protagonista di questa Partita doppia. Arriva anche lei dall'Emilia e Romagna (Goro: provincia di Ferrara), cioè dalla più colta e laboriosa fabbrica di ugole d'oro laddove si pensi che questa regione ha dato alla musica leggera italiana più donne di quante non ne abbia dato il resto d'Italia. Attraverso un concorso di voci nuove, Milva Biolatti riuscì ad imporsi e ad arrivare alla classica ribalta sanremese con una canzone di Rollo: «La Valle, il mare nel cassetto, che le decretò il successo ufficiale».

Fu un Sanremo storico quello del '61: c'erano Meccia, Renis, Paoli, Donaggio, Bindi. Adriano Celentano scosse l'Italia con Ventiquattromila baci. Ma a vincere fu il vecchio Luciano Tatoli con una commossa interpretazione di Al di là, cantata in seconda voce da Betty Curtis. Milva arrivò soltanto terza, ma quello stesso anno l'Associazione Critici Discografici le assegnò il premio per la «migliore voce femminile di musica leggera». I suoi successi si chiamano Flamenco Rock. L'ultimo tram e in campo parabac Piccolo ragazzo, la versione italiana del famoso motivo di Bono, Little man, lanciato da Chér. Comunque, sempre a proposito di Milva, ci piace segnalare la lunga e fortunata parentesi brechtiana realizzata con il Piccolo di Milano, guidata da Giorgio Strehler e seguita dall'ammirata partecipazione della critica ufficiale. Una cantante perciò di vasto repertorio, sovente impegnata, volentieri allegra, sempre però di piacevole ascolto. Milva ad ogni modo, pur se canta per le platee della canzone, ha un personalissimo gusto per la musica seria, con tutta una vasta gamma di suoi preferiti. Ed è questo particolare aspetto della cantante di Goro che sta in primo piano in Partita doppia: dove le voci della canzone presentano i grandi personaggi della musica classica. Milva, in questo programma curato dal suo marito, presenta nella puntata odierna la Sonata per due flauti in sol magg. di J. S. Bach, il Duetto per due flauti in mi min. di W. Friedemann Bach, la Sinfonia n. 41 in do magg. K 551 di W. A. Mozart nell'esecuzione della Orchestra di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska, e ancora di C. F. E. Bach il Duetto per due flauti in sol magg. I fedelissimi della musica leggera non si sentiranno traditi essendo in repertorio anche un ottimo brano di Dionne Warwick A house is not a home.



oltre 4 Kg. d'oro 18 carati sono in palio per voi con il GRANDE CONCORSO IL CANGURO TUTTO D'ORO

RISERVATO AGLI ACQUIRENTI DI LENZUOLA E FEDERE M.C.M.

Vi piacerebbe possedere il portafortuna più « prezioso » del mondo? Potrete vincerlo partecipando a questo simpatico concorso: saranno sorteggiati 12 CANGURI D'ORO 18 carati, finalmente cesellati a mano, del peso di 350 grammi e del valore di \$50.000 (lire ciascuno). E in più, per i vincitori, UN INDEMENTICABILE WEEK-END NEL GOLFO DI POLI. I premi, infatti, saranno consegnati a Napoli: ai dodici fortunati vincitori sarà offerto un soggiorno per due persone, della durata di tre giorni, in alberghi di prima categoria, con visita alle più belle località del Golfo.

Come si partecipa al concorso

— Acquistate uno (o più d'uno) di questi prodotti:

Lenzuola e Federe M.C.M., nella serie

Canguro verde
Canguro blu



Grifo oro
Grifo argento

— Rifilgate dalla busta che racchiude ogni federa e ogni lenzuola, il marchio rosso M.C.M. e applicatelo sull'apposita cartolina che troverete nella busta stessa.

— Compilate la cartolina e spedite, regolarmente affrancata, all'indirizzo già stampato.

Assegnati i primi 3 premi!

Il 12 Aprile, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Napoli, sono stati assegnati i primi tre canguri d'oro e i primi tre week-end nel Golfo di Napoli, alle signore:

MARIA FIORILLO - PALAZZO OLIMPO RIONE SAPIO - PORTICI (NAPOLI)
MARIA GRI CANOSSA - VIA ROMA, 25 - FIVIZZANO (MASSA CARRARA)
GILDA AMOREO - VIA BICCARI, 3 - FOGGIA

Parteciperà subito anche Voi! Ci sono ancora tre estrazioni: nove preziosi Canguri d'oro e nove splendidi week-end nel Golfo di Napoli vi aspettano!

MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI

(Aut. Min. N. 2/76948 del 27 Ottobre 1967)



Provate questo buon sistema

Le vostre sofferenze, anche le più acute, saranno alleviate in un pediluvio ai SALTRATI Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata, la stanchezza svanisce e i piedi sono « rilassati » e ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i SALTRATI Rodell.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva.

Prodotti Saltrati
... piedi sani!

Sali-Crema-Polvere-Spray

In ogni farmacia

ECZEMA

Psoriasi - Sicosi - Crosta lattica
- TINTURA BONASSI -
Guarigioni documentate
in vendita nelle Farmacie
Chiedete Oposcolo « T. » gratis a
LABORATORIO BONASSI
Via Bidone, 25 - 10125 TORINO
(Aut. ACS n. 72588 - Reg. n. 1133)



SICUREZZA
E IGIENE
Lucida le protesi
il supersgrassante
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

SENO

Il nuovo Composto "MARNER"
Farm. Americana - Rapido effetto,
sviluppa, rassoda e mantiene il
SENO pienamente armonioso.
Spedizioni race. riservate ovunque
oppure al ricevimento del p.
dotto L. 1.500, D. G. CIELLE -
VIA BUZZI, 3/R - 10121 TORINO
- Copiare nelle farmacie



CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE e FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIPRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

ELIMINATE PER SEMPRE
TIMIDEZZA ANSIA
COMPLESSI
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
PER CORRESPONDENZA
Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:
I.P.P. - Via Brusa Bozzi 47/D - Roma

venerdi

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Il mondo che vive

Sceneggiatura e realizzazione di
Angelo D'Alessandro
consulenza di Valerio Giacomini
gi. puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Giorgio Ponti

— Consumatori a quattordici anni
Servizio filmato di Luigi Esposito

— Difetti di pronuncia
Intervento del prof. Pietro Benedetti
Realizzazione di Marcella Marchietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

14,30 — ROMA: TENNIS

Campionato Internazionale d'Italia

Telecronista Giorgio Bellani

— MILANO: CORSA TRIS DI GALOPPO

Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Rexona - Biscotti Parein -
Pannolini svedesi Lines - Gioiattoli Mercury)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I FORTI DI FORTE CORAGGIO

Il caporale fa l'indiano

Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau

Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

b) UNA GITA A LAHTI

Regia di Volevi Yaskinen

Prod.: Oy. Yleisradio Ab.

c) BOBY E COMPAGNI

La zanzara Big-Mo

Prod.: C.B.S.

GONG

(Rexona - Riso Curti)

18,45 QUINDICI MINUTI CON

DIONNE WARWICK

Presenta Sergio Fantoni

TIC-TAC

(Frattelli Reguitti Agnosine -
Ferrari Industria Dolciaria -
Bagno di schiuma Squibb -
Affettato Citterio - Cucine Tecnoogas - Silan)

SEGNALE ORARIO

19,15 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Confezioni
Marzotto - Sole Piatti - Pro-
dotti Singer - Yoga Massa-
lombarda - Fairy)

IL TEMPO IN ITALIA

ribalta accesa

19,30 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Appello dei Partiti agli elettori

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

(1) Cinzano Soda - (2) Olio Bertolli - (3) Binaca - (4) Gelati Eldorado - (5) Frigoriferi Indesit

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gruppo Ferranti - 2) Studio K - 3) Roberto Gavioli - 4) Organizzazione Pagot - 5) Massimo Saraceni

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza Stampa del Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Aldo Moro

DOREMI'

(Benzina Marathon - Cineprese Kodak - Pavesini)

22 — LA PROVA

Telefilm - Regia di Herschel Daugherty

Prod.: M.C.A.

Int.: Charles Bickford; William Shatner, Nancy Rennick

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: « Minimondo »
Trattenimento condotto da Lada Bronz - « Nel paese delle scope »
Racconto della « Giostra incantata » - « La voce d'oro »
Fiaba della serie « Un matelino nel bosco »

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL SAMARITANO VOLANTE.
Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »

19,45 TV-SPOT

19,50 HIT PARADE. Trasmissione di musica leggera presentata da Giampiero Boneschi e Mascia Cantoni.
Partecipano: Lara St. Paul, Anna Identici, Gianni Mascio e Filippo Bulgari. Regia di Fausto Sassi

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. UN MALEDETTO IMBROGLIO. Lungometraggio interpretato da Pietro Germi, Claudio Gora, Eleonora Rossi Drago, Claudia Cardinale e Saro Urzi. Regia di Pietro Germi. Presentazione di Sandro Bianconi

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschi-Lalli
Realizzazione di Salvatore Badazzi
Replica della 33ª e della 34ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti al Plasmon - Confezioni Facis - Agla Gevaert - Colorificio Max Meyer - Nuovo Olà Bio-attivo - Triplex)

21,15 Un viaggio in Italia

JERZY BEDNARCZYK, POLACCO

Un cuore antico

DOREMI'

(Lotteria di Monza - Margarina Foglia d'oro)

22 — SQUADRA OMICIDI TENNENTE SHERIDAN

LA DONNA DI QUADRI

di Mario Casacci e Alberto Ciambri

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Capitano Sarre

Silvano Tranquilli
Olga Kandiaky Olga Villi
Ten. Ezzy Sheridan Ubaldo Lay
Rudolf Aliman Tino Carraro
Nerhof Giovanni Materassi
Jeanne Delacroix Silvia Monelli
Commissario Aloisi

Paolo Todisco
Commissario Correnti

Nina Enrico Lazzareschi
Anna Maria Chio
Pierre Enzo Consoli
Ruega Aldo Rendine
Enriquez Morega Sergio Graziani
Hans David Andrea Lala
Zoller Corrado Annicelli
Stein Pietro Recanatoni

La cameriera Giovanna Boscaro
Ciccio Giacomo Furia
Franz Müller Gianni Solgari

Commento musicale a cura di Romolo Grano

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Paola Murzi

Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Regia di Leonardo Cortese

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:

« Servus Günther »
Musikalische Unterhaltungssendung von Günther Ferach
2. Folge
Fernsehregie: Vittorio Brignole

V

17 maggio

Un viaggio in Italia: «Un cuore antico» di Jerzy Bednarczyk

UN POLACCO CI GUARDA

ore 21,15 secondo

Meta obbligata di poeti e letterati d'ogni lingua, l'Italia è stata in passato perustrata ed analizzata secondo i più disparati metri di giudizio. Si sa, per esempio, che intere generazioni di tedeschi sono venute nel nostro Paese percorrendo religiosamente gli itinerari goethiani e che il *Viaggio di Taine* rimase fino ad una cinquantina d'anni fa una specie di breviario (talvolta acrimonioso) per stranieri. La «moda dell'Italia» era del resto estesa in tutta l'Europa e ne scrissero un po' tutti: Ibañez e de Unamuno, Montaigne, Chateaubriand, Stendhal e About, oltre a schiere di viaggiatori inglesi, da Sterne a Dickens, da Shelley (che da noi compose il meglio della sua opera) a Byron, fino ai «cattivi» Addison e Smollett, il quale superò in calunnie perfino quel Samuel Sharp le cui *Letters from Italy* provocarono la famosa difesa del Baretti. Oggi i grandi mezzi di comunicazione di massa, come la stampa, la radio e la televisione, hanno fatto sì che la tradizione dei «grandi viaggiatori» passasse in mano agli «inviati speciali» che con le macchine per scrivere, i registratori e le cineprese vanno tastando il polso di realtà sociali lontane, spesso prendono aspetti sfuggenti ai diretti interessati a ragione



Nel «reportage» di Bednarczyk si parla anche del problema del trasferimento delle masse contadine del Mezzogiorno nelle città del Nord ad alta industrializzazione. Nella foto, un giovane immigrato che lavora a Milano

forse di un'eccessiva assuefazione. Ma come ci vedono oggi gli altri? Come giudicano gli stranieri l'attuale realtà italiana? E' quanto la nostra

televisione ha chiesto a quattro registi-viaggiatori stranieri, uno svizzero, uno inglese, uno francese ed uno polacco, riunendo i loro «reportages» nella serie *Un viaggio in Italia* che si conclude appunto questa sera.

Nella puntata iniziale, dal titolo *Babbo non correre*, il regista svizzero Jean Pierre Haizmann (che fu «aiuto» di Resnais in *L'anno scorso a Marienbad*) ha preferito affrontare il tema dell'italiano in automobile (esaminando le nostre miserie e nobiltà in materia); l'inglese Geoffrey Baines ha compiuto a sua volta un'indagine, dal titolo *La prima tata*, tra i giovani operai italiani al loro ingresso nel mondo del lavoro; il francese Robert Valey ha voluto invece occuparsi scanzonatamente (Gli occhi della Gioconda) della bellezza delle donne italiane. Chiude infine, questa sera il ciclo il regista polacco Jerzy Bednarczyk il quale, sulla scorta degli studi da lui compiuti sul nostro Paese e sulla nostra civiltà, ha cercato di cogliere la mentalità, gli usi e le abitudini di vita degli italiani moderni mettendone soprattutto in evidenza il loro attuale rapporto con le antiche tradizioni storiche e culturali.

Alla ricerca dell'antico nel moderno, Bednarczyk ha così girato in lungo e in largo il nostro Paese, senza tralasciare di fare delle puntate nelle zone più arretrate del nostro Mezzogiorno, con un occhio all'Italia di ieri ed uno all'Italia di oggi. Ed in questo, forse, il regista polacco si è avvicinato, più dei colleghi che l'hanno preceduto, alla mentalità e agli atteggiamenti psicologici che caratterizzano i grandi viaggiatori del passato.

Giuseppe Tabasso

RAGAZZI!
Ci vediamo questa sera in
CAROSSELLO
per gridare tutti insieme...

VIVA MORENO

EL GEIATO REVOLUSIONARIO!

Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

ore 18,45 nazionale

QUINDICI MINUTI CON DIONNE WARWICK

Dionne Warwick è l'ospite della rubrica musicale Quindici minuti con. Presentata da Sergio Fantoni, la cantante americana eseguirà alcuni «pezzi» del suo repertorio, fra i quali *Windows of the world*, *I say a little prayer* e *La voce del silenzio*.

ore 22 secondo

LA DONNA DI QUADRI

Riassunto delle puntate precedenti

In un parco è stato scoperto il cadavere di un uomo. Sheridan lo identifica per il barone Muller che ha rubato il favoloso tesoro della «donna di quadri». In realtà l'uomo è stato ucciso a bordo di uno yacht dove la principessa Kandisky, proprietaria di una casa di mode, si è impegnata a consegnare, per mezzo milione di dollari, la «donna di quadri» al gangster Aiman. Ma dove sono i diamanti? Ogni ricerca risulta vana. Sheridan, intanto, apprende dalla manicure Florence che nell'ora del delitto una donna è salita sullo yacht e ne è poi riuscita caricando sull'automobile un misterioso bagaglio. Ma Florence è uccisa prima di identificare la donna vista il giorno del delitto. Sheridan si imbarca sullo yacht per proseguire le indagini. Una sera è ferito dall'esplosione di una bomba a gas. Dopo una sosta a Tangeri avviene un altro colpo di scena: il barone Enriquez Morega cade in acqua e scompare.

La puntata di stasera

Quando lo yacht giunge a Capri, Sheridan si mette in contatto con la polizia italiana. Il comandante Sarre estrae da un acquario alcune tartarughe e da quelle i famosi diamanti. Riappare improvvisamente Morega, che non era annegato, e chiede a Sarre di unirsi a lui per ottenere da Aiman la cifra pattuita in cambio dei gioielli. Sheridan arresta Aiman. Intanto i gioielli dovrebbero essere restituiti ai rappresentanti del Casino di Châtel, ma anche in loro Sheridan smaschera due malviventi. Ormai Sheridan ha in mano tutte le carte. L'assassino ha veramente le ore contate.

Tecnici e dirigenti svedesi in visita alla Zoppas



Nei giorni scorsi la Zoppas di Conegliano Veneto ha ospitato alcuni dirigenti della AB Bolinder-Munktel appartenente al Gruppo Volvo svedese.

Il sig. Erik Bergman, Foundry Manager della Società svedese, si è molto interessato agli impianti della nuova fonderia Zoppas dove ha compiuto una prolungata ed attenta visita accompagnata dal comm. Gino Zoppas e da alcuni funzionari dell'Azienda.

Entrata in funzione recentemente e dotata di impianti tra i più moderni d'Europa, la nuova fonderia della Zoppas continua a destare l'interesse di tecnici e dirigenti delle più importanti aziende italiane e straniere, soprattutto in vista di possibili forme di collaborazione industriale.

NAZIONALE

SECONDO

**17 maggio
venerdì**

TERZO

6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Da New Orleans in collaborazione con la RAI Corporation di New York: SVEGLIATI E CANTA Edizione speciale a cura di Adriano Mazzolotti	
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio - Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA - Lysoform Broschi	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Herold, Esperon, Lerner-Loewe, Grouys, Ferrao, Debussy, Handel, Rose, Chopin, Ellington-De Lange-Milla, Carmichael, Ponce, Waldteufel, Rimski-Korsakov, Offenbach	9,09 Galbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA - Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale - Società del Plasmom	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Radioquiz (da L'Aquila) a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale del 16-5-1988)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Il Giorno di tutti - Concorso-concorso, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter Henkel Italiana 35 LE ORE DELLA MUSICA	10 Vedette a Parigi (Programma scambio con la Francia) - Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA - Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Georgina Moll presenta: E' di scena una città Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte - Nuovo Omo	10 F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. post. (pf. C. Haskil) • I. Albeniz: Iberia, Libro II (pf. G. Gorini) 10,50 H. Wolf: Quattro Lieder (E. Zareska, mapp.; G. Favaretto, pf.) • R. Strauss: Cinque Lieder (G. Souzay, br.; D. Baldwin, pf.)
11	UN DISCO PER L'ESTATE Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta - Spic & Span 30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Soprano Graziella Sciutti	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico 11,45 Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti. Edizione speciale dal XXII Festival Internazionale del Film di Cannes	11,20 B. Martinu: Affreschi di Piero della Francesca (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi) • G. Menotti: Sebastian, suite (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Bibbo)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio - Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Scuola e teatro a Coventry 12,20 F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 78 n. 3 - Imperatore (Quartetto Koekert) • A. Haba: Nonetto op. 40 (Nonetto Boemo)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini - Coca-Cola GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia - Caffè Lavazza	12,55 CONCERTO SINFONICO Solieta Giorgio Sacchetti G. Petrasai: Concerto per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Gieslen) • R. Schumann: Concerto in la min. op. 54, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi) 13,55 M. Ravel: Trio in la per pf., vl. e vc.
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Per gli amici del disco - R.C.A. Italiana	14,30 CONCERTO OPERISTICO Mezzosoprano Firenze Cossotto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Tiffany 45 Novità per il gradischi	15 Per la vostra discoteca - C.A.R. Dischi juke-box GRANDI VIOLONCELLISTI: GREGOR PIATIGORSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 J. Brahms: Sonata in mi min. op. 38 per vc. e pf. (I. Starker, vc.; G. Sebok, pf.) 15,30 J. Suk: Quattro Pezzi per vl. e pf. (E. Peinemann, vl.; M. Ruy, pf.) • A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. Gatti)
16	Ona verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zilio e Forti - Regia di M. Lami - Gelati Eldorado 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	16 UN DISCO PER L'ESTATE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LE CANZONI DI - NON CANTARE, SPARA - 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	16 Frank Martin IN TERRA PAX Oratorio breve su testo dell'Autore, per soli, doppio coro e orch. (Vers. ritm. ital. di V. Gui) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio 05 Interpreti a confronto a cura di Gabriele da Agostini Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa magg. op. 3 n. 5 45 Intervall musicale 30 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti Un mondo da scoprire - Cronache giovanili - Musica: impegno e passatempo	17,05 Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giacchino Rossini - Innovatore in patria, conservatore all'estero, di Roman Vlad	17 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Quali scoperte astronomiche sono avvenute con l'esplorazione dei satelliti? - Risponde Ugo Maraldi 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 17,40 G. B. Martin: Concerto in re magg. per clav. e archi (sol. M. De Robertis - Orch. - A. Sclariatti - di Napoli della RAI dir. F. Gallini)
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati Dolcificio Lombardo Peretti 20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (V. Locandina)	18 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale E. Croce: Bonaventura Tecchi germanista - M. Luzi: Fratello Emanuel neo-academico di Francia - G. Vigorelli: La corsa ai premi - N. Minisci: Aismov e la narrazione all'indicativo futuro - Echi e verifiche: B. Bocciarelli: Opera lirica e televisione. Realizzazione di Luciano Corda
19	Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 14° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) 30 TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli Appello dei Partiti agli elettori	19 LE PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica serie presentato da Enza Sampò Recital-Shampoo Color 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - La giornata elettorale	20,06 Lo Spettacolo off Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitre 20,50 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Maestrostefano	20 COS'E' LA CIBERNETICA a cura di Valentino Braitenberg Il. Dell'analisi del cervello al calcolatore elettronico - Interventi di Gian Mario Borra e Cioe Taddel 20,30 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un prologo e tre giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Terza giornata
21	TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa del Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Aldo Moro	21,05 La voce dei lavoratori 21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	IL CREPUSCOLO DEGLI DEI Atto II - Direttore WOLFGANG SAWALLISCH Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Ediz. Ricordi) (V. Locandina) Nota illustrativa di Giorgio Vigolo IDEE E FATTI DELLA MUSICA
22	Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22 Le nuove canzoni 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Poesia nel mondo - Poeti negri d'Africa e d'America, a cura di M. L. Spaziani - 3° Flavien Ranaivo 22,50 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/«Il tulipano nero»
di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Riccardo Van Systems, Gianni Bonagura; Isaac Boal; Renzo Ricci; Il carceriere Grifus; Antonio Battistella; Rosa, sua figlia; Giulia Lazzarini; Cornelio Van Baerle; Romano Malaspina; Leone; Tullio Valli; Madama Tarquinia; Maria Marchi; Alcune popolane; Lina Accone; Wanda Pasquini, Grazia Raddich. Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo. Regia di Umberto Benedetto.

SECONDO

9,40/Album musicale

Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; « Ah, qual colpo inaspettato » (Maria Callas, soprano; Luigi Alva, tenore; Tito Gobbi, baritone); Fritz Ollendorff, basso - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera; • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*; « Giorni poveri viva » (Fedora Barbieri, mezzosoprano; Rolando Panerai, baritone; Nicola Zaccaria, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan); Giacomo Puccini: *Tosca*; « Vissi d'arte » (soprano Adriana Guerrini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli).

15,15/Grandi violoncellisti:
Gregor Piatigorsky

Carl Maria von Weber: *Rondò* (pianista Ralph Berkowitz); • Claude Debussy: *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte; • Finali (pianista Lukas Foss); • Igor Stravinsky: *Suite italiana* dal balletto « Pulcinella » (pianista Lukas Foss).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Radio 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 353,7, dalle stazioni di Cattolica O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Ted Heath, Chico Hamilton, Arthur Fiedler, Dizzy Gillespie, Jerry Fielding, i complessi Johnny Hodges, Phil Napoleon, Phil Woods, i cantanti Sarah Vaughan, Miss, Yves Montand, Judy Garland, Dionne Warwick - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e nuovo mondo - 2,06 Noi le canzoni - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Completi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per voce: Ella Fitzgerald e Louis Armstrong - 5,06 Allegro pentagrammi - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcoaleano Musicale.

Tre un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

TERZO

14,30/Concerto operistico:
Firenze Cossotto

Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*; « Dehl tu, bell'anima » • Gaetano Donizetti: *La Favorita*; « O mio Fernando » • Giuseppe Verdi: *Nabucco*; « Oh, dischiuso è il firmamento »; « Un Ballo in maschera »; « Re dell'abisso, affrettati » • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*; « Esser madre è un inferno »; « Adria, Lecourteur »; Acerba voluttà » • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*; « Voce di donna o d'angelo »; « A te questo rosario » • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*; « Voi lo sapete o mamma » (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni).

16/Musiche di Frank Martin

In Terra Pax, oratorio breve su testo dell'Autore, per soli, doppio coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Vittorio Gui). Interpreti: Orietta Moscucci, soprano; Anna Maria Rota, contralto; Petre Munteanu, tenore; Antonio Bover, baritone; Ivan Sardi, basso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Dodici valzer* (pianista Jörg Demus) • Anton Dvorak: *Quintetto in sol maggiore op. 77*, per archi: Allegro con fuoco - Scherzo - Poco andante - Allegro assai (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp, Jiri Klar, violini; Jaroslav Srp, viola; Frantisek Pisinger, violoncello; Frantisek Posta, contrabbasso).

20,30/L'Anello del Nibelungo:
« Il crepuscolo degli dei »

Personaggi e interpreti del secondo atto: Siegfried: Jean Cox; Gunther: Thomas Tipton; Alberich: Zoltan Kelemen; Hagen: Gerard Nien-

stedt; Brinnhilde: Nadezda Krupova; Gutrune: Leonore Kirschstein.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Cardello: *Holiday step* (Rudiger Piesker) • Lange: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Pockriss: *Domage damage* (André Kostelanetz) • Reed: *The last waltz* (James Last) • Olivieri: *Tornerai* (Rudy Risyay) • Boneschi: *Arabesco per archi* (Giamp. Boneschi) • Valle: *Seu encanto* (A. C. Jobim) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Piccioni: *More than a miracle* (Roger Williams) • Harris: *Release me* (Raymond Lefevre) • Legend: *Less parlous de la bourgeoisie* (Tullio Gallo) • Bargon: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Chet Baker).

SEC./10,15/Jazz panorama

Williams: *Copenhagen* (Casa Loma) • Carmichael: *Georgia on my mind* (Hoagy Carmichael) • Harding-Clinton: *Boo-wah-boo wah* (Cab Calloway) • Ellington: *Cotton tail* (Benny Carter).

SEC./14/luke-box

Migliacci - Farina - Romitelli-Bongusto: *E mi consuma l'estate* (Fred Bongusto) • Calabrese-David: *I primi minuti* (Marita) • Hilliard-Garner: *Our day will come* (tromba Herb Alpert) • Trombetti: *L'alba ti vedrà vicino a me* (Giancarlo T.) • Giamacchio-Weber: *Posso sbarrare* (Lara Saint Paul) • Angiolini: *Da bambino* (Compl. Archibald and Tim) • Pallavicini-Bindi-Martino: *Storia al mare* (Umberto Bindi) • Iarrouso-Simonelli: *Dimmi solo cosa arrivederai* (Gloria Christini) • Popp-Cour: *L'amore è blu* (Paul Mauriat).

NAZ./18,20/Per voi giovani

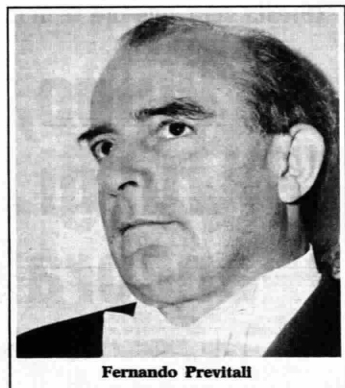
Country girl - city man (Billy Vera & Judy Clay) • Arrivi sempre ultima (I Bertas) • Guitar man (Elvis Presley) • Lascia l'ultimo ballo per me (Rokes) • Just dropped in (The First Edition) • Londra (Sandie Shaw) • For your love (Joe Tex) • Ho difeso il mio amore (I Nomadi) • I can't believe I'm losing you (Frank Sinatra) • Una carezza in pugno (Adriano Celentano) • Deltai (Tom Jones) • The Champ (The Mohawks) • Got my mojo working (org. Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

cembalo: a) L. Luzzeschi: Aura soave, b) G. Caccini: « Filzi rimando il cielo » 16,30 Canzoni nel mondo 16,45 Cronache della Svizzera italiana 19 Fantasia orientale, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 20,40 I concerti di Lugano 1988 (Orch. della Radio della Svizzera italiana, dir. M. Rossi: B. L. Geibel, p.f.); E. N. von Reizenek: « Donna Diana », ouverture; G. F. Ghedini: Sonata da concerto per flauto, archi e percussioni (solista A. Zupiger); L. van Beethoven: Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra da camera, 20,45 Nell'Europa, 20,50 Informazioni-Cronache musicali, 21 Notiziario-Attualità, 22,30-23,30 Musica al buio.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale » - 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. J. P. Rameau: « Pymelton », balletto cantato in un atto. (Testo di H. La Motte). Ch. W. Gluck: *Claudio* - 18 Radio gioventù, 18,30 Bollettino economico e finanziario, 18,45 Dichiarazioni 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Completi cameristici della Svizzera italiana: 1. Esecuzioni del Quartetto con pianoforte. L. Gay des Combes, cl.; C. Colombo, v. M. Poggio, vc.; D. Sallet, pf.; A. L. Sprizzi, M. Rinaldi, petuli. 2. Esecuzioni del Setteatto a fiati con pianoforte. A. Zupiger, fl.; A. Galassi, abbo; G. Sini, clar.; W. Bilenko, m. Wunderle, pf.; L. Sprizzi, pf.; A. F. Margola: *Sonata a sei*; B. M. Müller-Talamona: *Bagatelle per Quintetto a fiati*, 20,45 Incanto, 20,50 *Rebelle Stone*, 21 Notizie dal mondo nuovo, 21,30 Ballabili, 22,30 Musica moderna per coro a cappella di V. Vogel, G. Petrasoli, W. Kilmayer.

Concerto sinfonico di Previtali



Fernando Previtali

MUSICHE DI GHEDINI

22 nazionale

Fernando Previtali dirige stasera un concerto di musiche di Giorgio Federico Ghedini. Come Ghedini, anche Previtali (nato ad Adria nel 1907) ha studiato presso il Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Torino, iscritto a quelle stesse classi (pianoforte, violoncello, organo e composizione) che aveva frequentato dieci anni prima il compositore piemontese. Previtali iniziò la sua brillante carriera nel '28 come sostituto di Vittorio Gui a Firenze. Invitato nel '36 a dirigere l'Orchestra Sinfonica della Radio Italiana, passò poi alla direzione stabile dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Vasto è il suo repertorio sia nel campo sinfonico, sia in quello teatrale, ma il suo maggior merito consiste nell'aver ripetutamente aiutato molti valorosi compositori italiani con l'esecuzione dei loro più importanti lavori.

Fernando Previtali è stato ed è tuttora uno degli interpreti più appassionati e competenti dell'opera di Giorgio Federico Ghedini, il maestro al quale la musica italiana contemporanea deve molte delle sue più serie affermazioni all'estero. A pochi anni dalla sua morte, Ghedini può essere oggi pienamente valutato, anche se in definitiva resta sempre valido il pensiero di Domenico De Paoli, che aveva detto delle opere di Ghedini composte dopo il 1940: « Esse rivelano una sempre viva immaginazione, una tecnica sicura che non devia per amore di arditaggine; egli non è legato a teorie preconcepite, possiede un senso critico vigile e tetragono ad ogni compromesso. Non è un neo-classico: egli non usa né musica popolare né la tecnica dei dodici suoni... non può accettare le vie già battute ». Nella gioventù di Ghedini non vi sono stati quei momenti clamorosi che contraddistinguono invece i geni precoci. Il prodigio Ghedini (e possiamo tranquillamente parlare di prodigio) non sta in qualcosa che si proietta fuori della norma, bensì nella sua tranquilla vocazione artistica, da lui diligentemente corrisposta giorno per giorno, quasi in un silenzio che somiglia sotto molti aspetti a quello dell'austriaco Anton Bruckner. Ghedini fin dai suoi primi anni di studio al Conservatorio torinese amava approfondire i problemi espressivi della musica italiana antica e, cominciando in quel periodo, si propose fermamente di rimanere ancorato con la propria produzione alle maniere del Cinque e del Seicento italiano. Dopo essersi diplomato diciannovenne al Liceo Musicale di Bologna con Marco Enrico Bossi, ha iniziato un'intensa attività didattica, prima al Conservatorio di Torino, poi a Parma e a Milano, dove nel '51 assunse la direzione di quel Conservatorio.

Fra gli autori antichi italiani, Ghedini prediligeva Girolamo Frescobaldi, artista della travolgente potenza espressiva soprattutto nelle numerose pagine organistiche. Di Frescobaldi sono in programma oggi i Quattro pezzi, trascritti appunto da Ghedini per orchestra moderna. Figura poi nella trasmissione la Partita, che, composta nel 1626, comprende le seguenti parti: Entrata, Corrente, Siciliana, Bourrée I e II, Giga. Anche qui abbiamo uno degli esempi del migliore Ghedini, ispirato all'antica tradizione strumentale italiana. « In quest'opera », confessò il Maestro, « ho usato ritmi antichi di danza nello spirito moderno ». A chiusura del concerto Previtali dirige l'Architettura, scritta nel 1940 e definita « Un numero di costruzioni astratte e puramente musicali ».

Questa sera, alle ore 9, in Carosello.

Pippo, fuggi ancora?



Questa sera, in TV, una nuova avventura di Pippo, il bambino che vuol scappare da casa. Avrà anche stasera occhi tristi e un broncio commovente e tenderà ancora la fuga o resterà quieto e sereno accanto alla mamma che ama? Chi lo sa! Da una mamma che prepara la Crema Elàh non è facile fuggire...

ELÀH

è buona...
a Voi di farla bella!



sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi a cura di Mario Novi con la collaborazione di Luisa Colliodi ed Enzo Tortora consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
3^a puntata

13 — OGGI LE COMICHE

Il tocco finale
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Clyde Bruckman
Prod.: Hal Roach

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

14,30 — ROMA: TENNIS

Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Giorgio Bellani

— ROMA: ATLETICA LEGGERA

Memorial Zauli
Telecronista Paolo Rosi

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Salvelox - Tè Star - Farciti Doris - Giocattoli Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Salvelox - Broschi)

18,45 GLI INVENTORI DEL CINEMA

Documentario di Roger Leenhardt
Testo di Mario Accolti Gil

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Antonio Zama, Vescovo ausiliare di Napoli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nuovo Olà Bio-attivo - Erba-dol - Prodotti - La Sovrana - Shampoo Dop - Acqua Sanguigni - Reti Ondaflex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Gulf Italiana - Materassi Simmons - Tanara - Upim - Coral - Doppio brodo Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Detersivo Ariel - (2) Poglienghi Lombardo - (3) CGE General Electric - (4) Aranciate S. Pellegrino - (5) Elah

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Recta Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Pierluigi De Mas - 5) Film Made

21 —

NON CANTARE, SPARA

Western musicale

scritto da Leo Chiosso da un soggetto di Giovanni Giacobetti

Musiche originali di Gianni Ferrio e Virgilio Savona

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Nebraska Joe, il bounty-killer

Raffaele Pisu

Roy Thomas, uno straniero di bell'aspetto

Nando Gazzolo

Fred Style, il padrone del saloon

Luigi Vannucchi

Puick Silver, lo sceriffo

Enrico Simonetti

Dottor Bourbon, il medico

Aroldo Trier

Cornelius Fuller, il giudice

Lino Scotti

Padre Dogherly, il pastore

metodista Renzo Palmer

Signora Pennyflower, una patronessa

Anna Maestri

Dorothy Mac Donald, la ricca ereditiera

Luisella Boni

Ursus, il donatore di polci

Mac Rooney

Il grande Archibaldus, attore e imbonitore

Gianrico Tedeschi

Bella Brackett, la ragazza del saloon

Isabella Biagini

Tobia Mac Donald, ricco allevatore, padre di Dorothy

Carlo Romano

con

il Quartetto Cetra nelle parti dei quattro banditi

e

i quattro menestrelli del West

Bitter John

Virgilio Savona

Saw One

Bill Menta

Tata Giacobetti

John Tate

Felice Chiusano

Happy Closed

Ursula Blondell

Lucia Mannucci

con: Giorgio Gaber, I Rokes, Isa Bellini, Chun Ung Park, Leo Gaverio, Giorgio Gussio, Emilio Marchesini, Fanny Marchio, Roberto Marelli, Anna Mazzamano, Gilberto Mazzi, Marina Morgan, Marcello Selmi, e il team di Mummeci Greco

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Maurizio Monteverde

Coreografie di Gisa Geert

Maestro d'armi Enzo Mummeci Greco

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Daniele D'Anza

Terza puntata

DOREMI'

(Pneumatici Firestone Brema - Olio d'oliva Carapelli - Papper Alvida)

22,15 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — ROMA: ATLETICA LEGGERA

Memorial Zauli
Telecronista Paolo Rosi

19-20 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschi-Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 32^a e della 33^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pasta Combattenti - Biol degergente enzimatico - Pile Leclanché - Cerotto Johnsonplast - Monteshell - Agrati Garello)

21,15

SUONI

ED IMMAGINI

dirige HERBERT VON KARAJAN

pianista Alexis Weissenberg

(V^o) - Peter I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle min. op. 23 per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino semplice - Prestissimo - Tempo I, c) Allegro con fuoco

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Ake Falk

(Produzione Cosmotel)

DOREMI'

(Frigoriferi Stice - Ceat Pneumatici)

21,55

ITINERARI

Il giro del mondo in barca: Ritorno dal Paradiso

Un documentario di Harry Hastings a cura di Franca Caprino

22,25

IL RICETTATORE

Telefilm - Regia di James Hill

Distr.: I.T.C.

Int.: Roger Moore, James Hilliers, Suzanne Lloyd

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Das Gasthaus zum Einhorn

- Das Schlachtfest - Fernsehfilm

Regie: Harry Fiebach

Verleih: TELESAR

20,35 Musik für Kinder

Filmbereich

Regie: Heinrich Tichawsky

Verleih: BETA Film

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Heindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale

14,45 ATTUALITA'

17 UN UOMO, UN MESTIERE: VITTORIO SERENI, POETA. Dibattito

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi di M. Pagnamenta.

M. Cameroni presenta: «Fuoco di fila» - «Caccia all'errore» - divertimento-quiz di L. Solari - «Gli inestimabili documenti» - telefilm della serie «I tre moschettieri»

19,15 TV-SPOT

19,20 IRAN, UNIVERSO MAGICO E FAMILIARE. Documentario

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

20 ARRIVA YOGHII Disegni animati

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 SABBIE ROSSE. Lungometraggio

22 SABATO SPORT. Da Losanna: Campionati europei di judo

23 TELEGIORNALE. 3^a edizione

V

18 maggio

Herbert von Karajan sul podio, Alexis Weissenberg al piano

UN «NUOVO» CIAIKOVSKI

ore 21,15 secondo

Suoni ed immagini, cioè i concerti televisivi eseguiti dall'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karajan, si concludono con Ciaikovski. Non a caso: l'autore della *Patetica* ebbe parte importante nella storia dei «Berliner Philharmoniker» fino dal tempo in cui il grande Arthur Nikisch inserì in repertorio le opere ciaikovskiane, come titoli dominanti. Fondata il 1882, allorché cinquantquattro musicisti della «Cappella» municipale di Liegnitz formarono per conto proprio un nuovo complesso strumentale, questa prodigiosa orchestra merita l'ammirazione di tutti coloro che si professano, secondo l'espressione cara a Nietzsche, «parenti stretti della musica». La sua storia si avvia oggi ai cento anni e reca nomi di artisti famosi: come Brahms, per esempio, che salì sul podio berlinese a dirigere la sua *Sinfonia n. 3* il 1884. I «Berliner Philharmoniker» avevano incominciato con mezzi di fortuna: poiché non disponevano di una sala di concerti, s'erano adattati in principio a suonare in una pista di pattinaggio. Il pubblico, però, mostrava di gradire i concerti in cui i cinquantquattro musicisti di Liegnitz eseguivano di proposito musiche di gusto popolare. Erano guidati allora da Ludwig von Brenner, che venne sostituito dopo breve tempo da Franz Wüllner, figlio del famoso cantante Ludwig Wüllner, il quale a sua volta cedette l'incarico a Karl Klindworth (e questi a Joseph Joachim). Il 1887, Hans von Bü-



Alexis Weissenberg è uno dei più noti pianisti europei: nato 39 anni fa, è stato allievo di Olga Samaroff e di Schnabel

low, legato strettamente come tutti sanno alla storia wagneriana (fu tra i più accesi e generosi difensori dell'Opera d'arte dell'avvenire), «ereditò» l'orchestra berlinese. Nominato direttore stabile, Bülow, cui non mancavano straordinario talento e teutonica disciplina, affinato la tecnica e lo stile dei «Filarmonici», educandoli alla somma scuola di Beethoven. Alla morte di Bülow, il 1894, l'orchestra godeva di alta reputazione. Ci volevano, a dirigerla, personalità artistiche spiccate, direttori di grande fa-

ma: Richard Strauss, Felix Weingartner, Felix Mottl, Gustav Mahler diressero concerti fino a che Arthur Nikisch prese il posto di Bülow come direttore stabile. Dopo Nikisch, Wilhelm Furtwaengler. Fu suo merito se i «Filarmonici» ampliarono vedute e repertorio, se accanto alle musiche di Beethoven comparvero anche opere di autori «rivoluzionari» come Schoenberg.

Il 1955, salì sul podio della famosa orchestra Herbert von Karajan che, il 1956, diventa direttore stabile: sotto la sua guida il patrimonio musicale si arricchisce finché il repertorio, da Monteverdi a oggi, è per così dire completo. A Ciaikovski spetterà, come già era avvenuto con Nikisch, un posto d'onore. Scrive Friedrich Herzfeld, direttore d'orchestra e scrittore tedesco, che Karajan ha scoperto un nuovo Ciaikovski: più chiaro, più raffinato, più duttile ed elegante. «Non costruisce patetiche piramidi sonore come Arthur Nikisch, non rileva il carattere doloroso e disperato della musica ciaikovskiana, ma adegua il sinfonista russo alla sensibilità moderna, dimostra che Ciaikovski fa parte di quei maestri dell'arte che si mutano nel tempo, ciò che denuncia la loro immortalità».

Beethoven, il primo autore «studiato» dai «Filarmonici» di Berlino, ha iniziato il ciclo di Karajan: Ciaikovski, che fra l'altro salì sul podio dell'orchestra tedesca a dirigere le sue musiche quando nessuno voleva battezzarle pubblicamente, lo chiude. In programma, l'opera di gusto popolare: il Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra. Allo strumento solista, Alexis Weissenberg, nato a Sofia il 1929, discepolo di Olga Samaroff e di Schnabel. Weissenberg ha suonato in tutto il mondo con direttori come Szell, Steinberg, Celibidache, Ormandy, Mitropoulos, De Sabata, Maazel, Abbado.

Laura Padellaro

ore 21 nazionale

NON CANTARE, SPARA

Riassunto delle puntate precedenti

Rimasto senza orchestra, Fred Style, il padrone del «saloon» di Abilene, nel West, scrittura il complesso dei «Four Westerners» che si esibisce in un vicino villaggio. Ma la lettera con la quale invita i suonatori a presentarsi cade in mano a quattro banditi che decidono di sostituirsi ai suonatori per entrare indisturbati ad Abilene ed estirpare la banda. La notizia però trapela in paese e, quando arrivano a cavallo i quattro del complesso, che dichiarano di essere sfuggiti all'assalto dei banditi, sono accolti con sospetto e diffidenza.

La puntata di questa sera

I «Four Westerners» vengono presi di mira da alcuni cow-boys che, convinti di trovarsi di fronte ai fuorilegge, li trascinano fuori dal paese. Sopraggiunge Roy Thomas, uno straniero di passaggio, che riesce a sedare il tumulto e a ricondurre sani e salvi i quattro ad Abilene. Nel frattempo però sono arrivati anche i veri banditi che, opportunamente travestiti, assomigliano in modo straordinario ai «Four Westerners». Ne consegue una grande confusione con continui scambi di persona.

ore 21,15 secondo

SUONI ED IMMAGINI

In Suoni ed immagini, Herbert von Karajan ed il pianista Alexis Weissenberg interpretano il popolare Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23, per pianoforte e orchestra, di Ciaikovski. Il Maestro l'aveva dedicato in un primo momento, nel 1874, al pianista e compositore Nicolai Rubinstein, direttore del Conservatorio di Mosca. Ma avendo questi criticato il lavoro, definendolo addirittura «sgradevole», Ciaikovski lo dedicò al pianista e direttore tedesco Hans von Bülow. Più tardi Rubinstein si ricredette e suonò il mirabile Concerto in tutta l'Europa.

la canzone più...più della settimana è



AL TELEFONO

scelta per voi dall'aranciata più... più di ogni giorno

aranciata **SAN PELLEGRINO**

arrivederci questa sera in «Carosello»

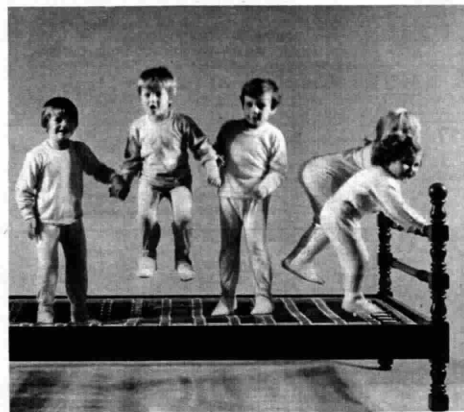
LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ: «AKNOL - CREME», DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



ONDAFLEX

la rete che non cigola



ONDAFLEX È UN PRODOTTO

LA GRANDE INDUSTRIA DEL MOBILE

NAZIONALE

SECONDO

18 maggio
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Caterina Caselli, Mario Abbate, Ornella Vanoni, Fausto Leali, Caterina Valente, Memo Remigi, Iva Zanicchi, Bobby Solo — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i> — <i>Galbani</i> 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — <i>Pludtach</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice		
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — <i>Ecco</i> '35 LE ORE DELLA MUSICA Ta ta ta ta, Affida una lacrima al vento, Un'ora sola ti vorrei, Puppet song, Fatalità, Una bambina bionda e blu, Il mondo nelle mani, Debussy: Clair de lune (da « Suite bergamasque »)	10,15 Ruote e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Nuovo Omo</i> 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilioli	10 — A. Caldara : Il Giuoco del Quadriglio, cantata per quattro voci femminili, fl. e ba. cont. (Società Cameristica di Lugano dir. G. Loehrer; L. Rizzieri, B. Retchitzka e M. G. Ferracini, sopr.; M. Minetto, meopr.; A. Zupiger, fl.; E. Roveda, vc.; L. Grizzoli, clav.) • M. de Montclair : Le Retour de la Paix, cantata (C. Saneva, sopr.; R. Delmotte, tr.; M. Recular, vc.; L. Bonney, clav.; Orch. da Camera di Versailles dir. B. Wahl)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '24 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Camay</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera — <i>Mira Lanza</i> 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE	10,40 A. Scariatti : Gavotta (Trascr. di A. Segovia) (chit. E. Tagliavini) • A. Tansman : Barcarola, Sarabanda e Danza pomposa (chit. M. Lopez Ramet)
12	Giornale radio '65 Contrappunto '36 Si o no '41 Periccepolo — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	10,55 Antologia di interpreti Dir. P. van Kempen, ten. G. Thill, vl. F. Gulli, sopr. R. Tebaldi, pf. R. Firkusny, dir. D. Mitropoulos (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Invernizzi</i>	13 — La musica del cinema Un programma di Arabella Ungaro e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati — <i>Vima</i> 13,30 GIORNALE RADIO — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 13,35 GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Umberto Albini: Le Baccanti di Euripide 12,20 Musiche di C. Ives e F. Delius (Vedi Locandina) 12,55 Musiche di Nicolai Rimski-Korsakov Lo Zar Saltan, suite sinfonica op. 57 (Orchestra Philharmonia di Londra dir. P. Kleckl); Concerto per trombone e banda militare (sol. D. Shuman - Strumenti a fiato dell'Orch. della NBC dir. T. Serly); Leggenda (Baba Yaga) (Orchestra Philharmonia di Londra dir. A. Fictolauer); Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi); La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36 (Orch. Sinf. di Londra dir. H. Scherchen)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>	14,30 M. Clementi : Sonata in fa diesis min. op. 26 n. 2 (pf. P. Spada)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> '45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microscolio — <i>Meazzi</i> 15,15 GRANDI DIRETTORI: CHARLES MONCH (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,40 Genoveva Opera in quattro atti di L. Tieck e F. Hebbel (Vers. ritmica italiana di R. Paoli) Musica di ROBERT SCHUMANN Franco Calabrese Mario Bionello Consuelo Rubio Nicola Filacuridi Fedora Barbieri Giorgio Tadeo Renzo Gonzales Lado Freschi
16	Programma per i ragazzi Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto — <i>Gelati Eldorado</i> '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini Cesco Basiglio presenta: '30 La discoteca di papà Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	15,57 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Cirio</i> 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	14,55 Idulfo Sigfrido Genoveva Golo Margherita Il drago Lo spettro Baldassare Gaspere Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghini
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Eida Di Veroli, Attilio D'Orazi, Luciano Di Cave diretti da Gastone Mannozi	17,05 Il dilettante di rigore Inchiesta di Rino Icardi 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — <i>Gelati Aligda</i>	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ritratto di Charlotte Shaw, a cura di Paola Ojetti 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale) 17,40 N. Miskowski : Sinfonia n. 21 in fa diesis min. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Argento)
18	INCONTRI CON LA SCIENZA I fossili viventi, a cura di Enrico Vannini '10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 Atletica leggera - Roma: Memoriale Bruno Zauli - Servizio speciale di Italo Gagliano '30 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO , anatomia dei successi con Renzo Nissim — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si e no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Massimo Scaglione	20 — Adam Bede Romanzo di George Eliot - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 5° episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione) (V. Locandina) 20,40 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo	20,20 Divagazioni musicali , di Guido M. Gatti 20,30 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un prologo e tre giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Terza giornata
21	XX SECOLO L'Enciclopedia di Diderot e D'Alembert. Colloquio fra Paolo Casini e Mario Rosa '15 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	21 — Italia che lavora 21,10 Le nuove canzoni Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Bollettino per i naviganti	IL CREPUSCOLO DEGLI DEI Atto III Direttore WOLFGANG SAWALLISCH Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Gianni Lazzari (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina) Nota illustrativa di Giorgio Vigolo
22	'05 DOVE ANDARE Itinerari aerei intorno al mondo: I Caraibi a cura di Claudio Lavazza '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Crociera dimenticata Radiodramma di Roger Vitrac Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi nota) 23,25 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Antonio Vivaldi: *Concerto n. 3 in sol maggiore* da «L'Estro armonico» op. III: Allegro - Largo - Allegro (violino solista Aldo Reditti, Orchestra della Società Corelli) • Ottorino Respighi: *Gli Uccelli*, suite: Preludio - La colomba - La gallina - L'usignolo - Il cucù (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati).

22,20/Musiche di compositori italiani

Giovanni Ugolini: *Sonata per pianoforte* (pianista Lucia Negro) • Antonio Cece: *Quintetto per strumenti a fiato* (Arturo Danesi, flauto; Paolo Fighera, oboe; Raffaele Annunziata, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Eugenio Lipeti, corno) • Giulia Recli: *La barca*; *Da sei bozzetti popolari*; Ninna Nanna (dal Boemo) • Nenia popolare (Poesia popolare Viterbese) • Canto di stornellatrice (Poesia popolare Senese) • La culla (Poesia popolare Siciliana di Salaparuta) • Cardellina (Parole popolari della Corsica) (Eva Jakabffy, mezzosoprano; Loredana Franceschini, pianoforte).

SECONDO

9,40/Album musicale

Joseph Haydn: *Largo assai* (chitarrista Andrés Segovia) • Frédéric Chopin: *Notturmo in do minore* op. 48 n. 1 (pianista Witold Malczuzynski) • Aram Kachaturian: *Danza in si minore* op. 1 (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte).

15,15/Grandi direttori:

Charles Münch

Sergej Prokofiev: *Sinfonia n. 1 in re maggiore* op. 25 «Classica» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Claude Debussy: *Iberia*, da «Images», per orchestra: *Par les rues* et *par les chemins* - *Les parfums de la nuit* - *Le matin d'un jour de fête* (Orchestra Sinfonica di Boston).

20/Adam Bede

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dei

quinto episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Arthur Donnithorne: *Orazio Orlando*; Hetty Sorrel: *Anna Maria Sanetti*; Adam Bede: *Corrado Gaipa*; Totty: *Ornella Grassi*; Il signor Poyser: *Antonio Battistella*; La signora Poyser: *Nella Bonora*; Il primo albergatore: *Gigi Reder*; Il secondo albergatore: *Carlo Lombardi*; Un impiegato: *Tino Erler*; L'albergatrice: *Wanda Pasquini*; I coccieri: *Rino Benini*, *Giorgio Tani*, *Pierluigi Zollo*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli*, *Alessandro Berti*, *Giuliana Corbellini*, *Rodolfo Martini*, *Angelo Zanobini*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Paul van Kempen: *Peter Iijch Ciaikowski: Ouverture «1812»* op. 49 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • *Tenore Georges Thill: Christoph Willibald Gluck: Alceste: «Bannis la crainte»*; *Hector Berlioz: Les Troyens: «Inutiles regrets»* • Violinista *Franco Gulli: Antonio Vivaldi: Concerto in la minore* da «L'Estro Armonico» (I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano) • *Soprano Renata Tebaldi: Giuseppe Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»* (Orchestra del Grand Théâtre di Ginevra diretta da Alberto Erede); *Giacomo Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»* (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Pianista Rudolf Firkušny: Frédéric Chopin: Scherzo in si bemolle minore* op. 31 • *Direttore Dimitri Mitropoulos: Camille Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale*, poema sinfonico op. 31 (Orchestra Filarmonica di New York).

12,20/Musiche di Ives

e Delius

Charles Ives: *Trio* per pianoforte, violino e violoncello: *Andante moderato* • *Tsjaï»* (Presto) • *Moderato*, con moto (New Amsterdam Trio); *Edith Moeany, pianoforte*; *John Pintavale, violino*; *Heinrich Joachim, violoncello* • *Frédéric Delius: Sonata in re maggiore* per violoncello e pianoforte: *Allegro ma non troppo* - *Lento*, molto tranquillo - *Allegro* (Duo Enrico Mainardi-Carlo Zecchi).

19,15/Concerto di ogni sera

François Couperin: *Concerto in sol maggiore* per due flauti: *Prelude* - *Air* - *Sarabande* - *Chaconne* - *Legère* (flautisti Helmut Riessberger e Gernot Kury) • *Gabriel Fauré: Quartetto in re minore* op. 121 per archi: *Allegro moderato* - *Andante* - *Allegro* (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, Jacques Gotkowsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello) • *Maïce Ravel: Mirrors: Noctuelles* - *Oiseaux tristes* - *Une barque sur l'océan* - *Alborada del gracioso* - *La vallée des cloches* (pianista Enrica Cavallo).

20,30/L'Anello del Nibelungo: Il crepuscolo degli dei

Personaggi e interpreti del terzo atto: Siegfried: *Jean Cox*; Gunther: *Thomas Tipton*; Hagen: *Gerard Niemstedt*; Brinnhild: *Nadezda Kniplova*; Guttrune: *Leonore Kirschstein*; Woglinde: *Christa Lehnert*; Wellgunde: *Ise Gramatki*; Flosshilde: *Brigitte Fassbender*.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Rainer: *Thanks for the memory* (David Rose) • Lennon: *Penny Lane* (Frank Pourcel) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Trenet: *La mer* (Paul Mauriat) • Ferreira: *Chuva* (A. C. Jobim) • Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Monti: *Sogni negli occhi* (Elvio Monti) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Kaempfert: *The world we knew* (Giancarlo Chiaramello) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby).

SEC./10,15/Jazz panorama

Simons-Marks: *All of me* (Louis Armstrong and His All Stars) • McDonald-De Sylva-Gershwin: *Somebody loves me* (p/Earl Hines) • James Wilkins: *End of town blues* (Harry James) • Winding: *Nwpt* (Quintetto Jay Jay Johnson-Kai Winding).

SEC./14/Luke-box

Rossini-Pinto-Pace: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Ricky Gianco: *Prehenti Felicità* (Gian Pieretti) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Sheper Sound) • Panzeri-Livraghi: *Quando m'innamoro* (Anna Identici) • Amurri-Bricusse: *Ora più che mai* (Gino Cernelli) • Ferrio: *Dolce beat per archi* (Gianni Ferrio) • Miglicci-Farina: *Torna con me* (Carmelo Pagano) • Hill-Cochrane: *Le cipolle* (Georgia Moll) • Morricone: *Escalation* (Bruno Nicolai).

Un radiodramma di Roger Vitrac



Marina Dolfin sarà Catherine

CROCIERA DIMENTICATA

22,30 terzo

Il primo manifesto del surrealismo di André Bréton, apparso nel 1924, recava in calce diciannove firme di letterati, e fra queste c'era anche quella del venticinquenne Roger Vitrac, allora solamente poeta di buone possibilità e grande amico di Antonin Artaud. Fu lo stesso Artaud a curare la regia, nel 1928, di quello che è comunemente ritenuto il capolavoro di Roger Vitrac, *Victor o i bambini al potere*: una satira esasperata del mondo borghese visto attraverso gli occhi dei fanciulli. Ma essenzialmente Vitrac rimase fedele, nelle opere che seguirono, ad un certo tipo di rappresentazione nella quale fosse assai difficile poter discernere il confine tra sogno e realtà. Oggi di lui viene trasmesso un radiodramma inedito (Vitrac è morto nel 1952), intitolato *Crociera dimenticata*.

Un giovane commediografo, Franco Marion, troverebbe innamorato della moglie, parte da solo per una crociera mediterranea. Sulla nave incontra una deliziosa passeggera, Caterina: una serie di equivoci e di contrattamenti fa sì che Franco e Caterina risultino cordialmente antipatici l'uno all'altra. Caterina sembra accettare la corte di Piero Savart, conferenziere e archeologo, amico di Franco. Questi, a sua volta, è oppresso dalle insistenze di una adolescente, Antonietta, romanticamente innamorata di lui. Poi, una notte, Franco e Caterina scoprono di essere reciprocamente innamorati; la ragazza, sempre infatuata di Franco, pare aver commesso una sciocchezza per la delusione subita, mentre poi si scopre trattarsi di una banale indigestione da gelato.

Ma verso la fine della crociera tutto rientra nell'ordine, nella normalità. Sono le parole del comandante della nave a spiegare e a «banalizzare» il normale corso e ricorso di ogni crociera: «A Marsiglia, alla partenza, i passeggeri non si conoscono. Hanno ritengo a parlarsi, si cercano... Poi, poco a poco, cominciano a buttare a mare tutto ciò che li tratteneva a terra. E il gran vuoto che si forma nei loro cuori provoca, al primo scalo, una serie di contrattamenti e di tumulti intimi. Fino a che scoppiano, come il Vesuvio. E da quel momento è Dioniso che dirige l'orchestra. L'Acropoli, che è il punto culminante della crociera, è anche il vertice delle passioni e delle grandi follie... E' a questo punto probabilmente che intervengono la saggia Minerva e il mite Apollo. Non ci si dispera più, ci si abbandona, e quando si riprende il cammino verso casa, ci si distende l'uno accanto all'altro calmi, se non pieni di rimorsi, almeno con la dolce inquietudine del mare... Il cuore ha dei sussulti, come lo Strambolli. E poi finalmente la Francia, il Paese dei vulcani spenti».

Personaggi e interpreti del radiodramma: François Marion: Raoul Grassilli; Catherine Marquis: Marina Dolfin; Pierre Savart: Ignio Bonazzi; Antoinette: Ida Meda; Sua madre: Luisa Aluigi; Maurice: Giulio Angello; Il comandante della nave: Giulio Oppi; Il signore e la signora Merminet: Loris Zanchi e Anna Maria Alegiani; Il barman: Natale Peretti; Una coppia di innamorati: Susanna Maronetto e Franco Vaccaro; Il direttore: Alberto Ricca; Un cameriere: Ferruccio Casacci; La moglie di François: Ivana Erbetta; Il marito di Catherine: Franco Vaccaro; Il dottore: Augusto Soprani; ed inoltre: Clara Dreetto, Silvana Lombardo, Pier Paolo Ulietti.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 800 pari a m 40,50 e su kHz 801 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Solisti celebri: pianista Wilhelm Backhaus - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 successi di Frank Sinatra e Mina - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I «bis» del concertista - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Meze Mariano: *Canto alla Vergine* - Meditazioni di P. Giovanni Gualtiero Glacchi - *Glacchiaria* - *Santa Messa*, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 16,30 Liturgia missale: porcella, 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da una settimana all'altra - L'epistola di domani, commento di Iginio Giordani, 20,15 Nouvelles religieuses de la semaine, 20,45 Wort zum Sonntag, 21,15 Pentagramma del sabato, 12 Musica varia, 12,10 L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,20 Pagine di Eneacu e Hartmann, George Eneacu: *Rapodia rumena* n. 2 in re magg.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 11,05 Pentagramma del sabato, 12 Musica varia, 12,10 L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,20 Pagine di Eneacu e Hartmann, George Eneacu: *Rapodia rumena* n. 2 in re magg.

giore (London Symphony Orchestra, dir. Antal Dorati); *Karl Amadeus Hartmann: Sesta Sinfonia* (Orchestra RIAS di Berlino, dir. Ferenc Fricsky), 14,10 Radio 2,4, 16,05 Musiche per l'Engadina di Otnar Nussio eseguite dalla Radiorchestra diretta dall'Autore, Engadina rustica, trinitaria, 16,15 Canzoni ginevrine, 16,15 Voci dei Grigioni italiane, 16,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Zingaro, 19,10 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Santa curiosità, 21 Palcoscenico internazionale, 21,30 Nel mondo delle canzoni, 22,05 Improvisazione: risposte di Guido Caliga, 22,05 Canzoni ginevrine di musica leggera, 22,45 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario, 23 Canzoni, 23,20 Night Club, 23,30, 1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano, 17,50 Canzoni del cinema, a cura di Vinicio Beretta, 18,20 Intermezzo, 18,25 Per la donna, 19 Il juke-box del Secondo Programma, 20 Diario culturale, 20,15 I concerti del sabato, 21,30 Il microfono della RSI in viaggio, 22,22,30 Sabato notte.

sempre
ricco di piselli

sempre
al dente

sempre
saporito



risotto Knorr "Risi e Bisi"

riesce sempre che è una bontà

Tanti piselli teneri
e riso che non scuoce
(solo Knorr ve lo può assicurare),
tenuti insieme delicatamente
dal condimento giusto.
È una bontà
questo Risi e Bisi Knorr,
perché riesce sempre
ben amalgamato
e perfetto di cottura.



E con Knorr si può scegliere:
Risi e Bisi,
Risotto con Funghi,
alla Milanese, al Pomodoro.
Quattro Risotti diversi,
quattro squisiti Risotti

Knorr

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
Italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Ge-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 «Domenica sera» (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri an-
ziani

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settime-
nalmente con «Favole al telefono») -
«Ci colleghiamo con...» (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

la vostra terra (Microrassegna ce-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ce-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

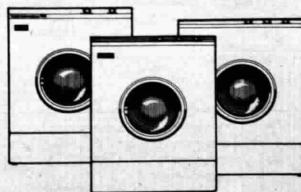
nuove*



* per avere
più lavaggio

Proprio così: «più lavaggio», che vuol dire lavare di più e meglio nel minor tempo. È una questione di scelta: il lavaggio giusto per ogni tipo di biancheria. Quindi è una questione di «cervello»: per questo abbiamo scelto un cervello speciale che pensi a programmare sempre il lavaggio più adatto, più completo, più sicuro, insomma quel «più lavaggio», che è solo delle lavabiancheria Superautomatiche Zoppas.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



Junior
Lusso
arredo

per chi esige
praticità ed economia
per chi vuole tutte
le prestazioni richieste
da una famiglia moderna
per chi preferisce dare
alla propria cucina
un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è Zoppas

lavabiancheria in 4 modelli da lire 79.900

chi sa quello che vuole
lo dice in tre parole:

Bitter San Pellegrino

il bitter piú bitter del mondo

Chi sa quel che vuole - e vuole quel bitter rosso, frizzante, gradevolmente amaro, con quel sapore pieno che prepara alla tavola e disseta in ogni momento - lo dice in tre parole: Bitter San Pellegrino!



Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
11 MAGGIO 1968

L 19/234637	H 29/652754
B 17/033703	M 21/702960
I 09/768093	R 11/500229
A 14/276614	V 28/862624
E 23/735297	Z 09/473449
D 24/908245	L 22/366360
B 11/241520	A 28/570962
N 25/301130	T 21/280520
S 13/912559	Q 25/315276
T 26/971918	N 22/230296

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 12 maggio.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Concorsi alla radio e alla TV

« Immagini della musica
e immagini
del Vangelo »

Vincono « una scatola di colori ad acquerello » gli alunni e « un libro » gli insegnanti:

Gara n. 1

Alunno **Claudio Gori** - classe 3ª A - Scuola Elementare « Dante Alighieri » - Rignano sull'Arno (Firenze) - Ins. **Rina Tonini Papi**; Alunna **Beatrice Scantler** - classe 3ª - Scuola Elementare - via Cate-ne - Marghera (Venezia) - Ins. **Maria Grazia Bozzo**; Alunna **Dona-tella Boschi** - classe 4ª - Scuola Elementare « Pietro Thouar » - via

Dante da Castiglione, 8 - Firenze - Ins. **Maria Bassi**.

Gara n. 2

Alunno **Mariano Primerani** - classe 3ª - Scuola Elementare di S. Martino in Freddana (Lucca) - Ins. **Filomena Felli**; Alunno **Ugo Balbani** - classe 5ª - Scuola Elementare « D. Raggi » - via Colonna, 3 - Camerlata (Como) - Ins. **Adriana Gatti**; Alunno **Gianluigi Girola** - classe 5ª - Scuola Elementare « D. Raggi » - via Colonna, 3 - Camerlata (Como) - Ins. **Adriana Gatti**.

Gara n. 3

Alunna **Rosanna Bosco** - classe 5ª - Scuola Elementare Istituto Amatei - 10046 Poirino (Torino) - Ins. **Suor Vincenza Vorno**; Alunno **Luigi Capra** - classe 5ª - Scuola Elementare Statale di Sanico - 15021 Albano Natta (Alessandria) - Ins. **M. Teresa Pozzo**; Alunno **Pantaleo Stanzione** - classe 5ª, sez. B - Scuola Elementare « Seminario » - 4ª Circolo - 70056 Molfetta (Bari) - Ins. **Antonio Capurso**.

Non è solo carburante che prendete...

c'è simpatia, gentilezza in ogni pieno Shell. C'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. Il pieno Shell è diverso: partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell. Riceverete gratis la nuovissima carta stradale e autostradale d'Italia.

Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.



E' tornato!
E' formidabile!
E' il concorso dei cestelli Splügen!
Premi, premi, tantissimi premi!
GUARDA, GUARDA, GUARDA!
SCOPRI UN TRIS E... HAI VINTO

Fiat 124 - Pellicce di Pese Extra Pastel - Frigoriferi Rex - Bici/Bicchi Bianchi
Valigette Pie-me Style 4 - Mangiadischi Tradiette Super
Bottiglie grandi Coppa d'Oro Splügen Brau



dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

la mia carriera, a

Kit-Kat — Carattere dominato da due aspetti piuttosto contrastanti: la paura di rimanere sola e l'ambizione. Quest'ultima porta come conseguenza una buona dose di egocentrismo per cui non si accorge quando le sue parole in libertà offendono gli altri. Possiede una buona intelligenza, ma è piuttosto distratta dal desiderio di suscitare l'ammirazione delle persone che frequenta e dal bisogno di emergere sugli altri per far risaltare la sua personalità. Temperamento vivace e simpatico. Il tutto su una base di insicurezza dovuta a mancanza di esperienza che non le dà chiarezza di giudizio e non le permette di condurre la sua lotta nel modo più positivo. Ha bisogno di ordine e di protezione. Li chiedi a chi può dargliene.

trovato nella macchina

Kit-Kat R* — Si nota in lei una certa difficoltà nell'esprimere i propri sentimenti sia per dignità sia per il timore di essere sopraffatto. Sensibile, tormentato, sempre insoddisfatto, non permetterebbe mai alla persona che la accompagna nella vita di superarla. Esibizionista, ma troppo timido per dichiararlo. Chiude in sé ottimi valori intellettuali che non si sono ancora palesati del tutto. Vuole essere capito senza bisogno di dire troppe parole. Insofferente a certi gesti, colori, atteggiamenti che non siano armonici. Non dimentica le offese. Ha paura dei legami. Nel complesso, un carattere difficile in una persona di valore.

Questo sabato volo

Kit-Kat C* — Intelligenza e simpatia ed anche sensibilità, ma di tono minore che porta a forme di superficialità in molte questioni anche importanti. Nelle cose che la riguardano personalmente, è attentissimo e non saprebbe perdonarsi di aver perso una battaglia. Essenziale nelle opinioni, discreto, serio, ma un po' discontinuo, è animato da un grande desiderio di vivere che lo manterrà giovane per molti anni. Tende a lasciare ad altri le iniziative per non doverne subire a sua volta. Molta intuizione, forte personalità, ed alto senso di giustizia.

Chi nasce nel sud

Marivit — Se la vita fosse finita per le persone che hanno un complesso, nel mondo rimarrebbero ben pochi, forse nessuno. Non si lasci influenzare da idee errate. La sua grafia denota una eccezionale sensibilità ed un notevole senso critico. Se non fosse afflitta da un certo « vittimismo » sarebbe vivace, spiritosa, divertente, originale e molto intelligente. E' ancora così giovane che potrebbe modificare facilmente il carattere facendo fiorire la sua vera personalità. Non perda tempo nel prendere il suo diploma e continui nella Facoltà di Magistero per prepararsi una base culturale. Fantasia e personalità non le mancano.

pseudonimo "Musetto"

Musetto — Orgogliosa e indecisa, tende con facilità alle « impuntature » che sono anche una manifestazione della sua sensibilità e del suo bisogno di dominare. Semplice e nello stesso tempo complicata, leale, sincera, seria e un po' sofisticata, sa essere affettuosa ma a tratti, perché è insoddisfatta di tante piccole cose anche inutili e perché non sa scendere a compromessi, il temperamento non è passionale a causa della poca esperienza. Prima di prendere decisioni, cerchi di capire meglio la persona che le è accanto.

pseudonimo "Mietto"

Mietto — Questa grafia denota affettuosità, passionalità e diffidenza se il soggetto non è al centro di piccole continue premure. E' una persona molto ambiziosa del suo lavoro al quale annette grande importanza e nel quale vuole emergere. Tende a migliorare ed a raggiungere ambienti sempre più elevati. E' anche un conservatore ed è dotato di una non comune capacità di osservazione. Possiede una notevole intelligenza che potrebbe dare ancora di più se opportunamente coltivata. Ama la famiglia e i figli e tende a contenerli in un cerchio molto chiuso.

la mia data di nascita

Roma 6-2-1923 — Lei soffre di due disturbi incurabili: intelligenza e ipersensibilità. Nel suo lavoro, che svolge ad alto livello professionale con serietà e passione, e nella vita lei è turbata da incertezze che non hanno ragione di esistere. Non le manca il talento e la fatica nel lavoro nasce dall'usare troppo del ragionamento piuttosto che affidarsi alla sua eccellente intuizione. Analogamente nella vita per lo stesso motivo viene scambiata per arida e cerebrale mentre non lo è affatto. Lei possiede una dote rarissima: l'arguzia. Si affidi a questa vena, si abbandoni e vedrà che tutto andrà benissimo.

den dico seri e seri, ma

Mariettina R. - Biella — Animo gentile e un po' di timidezza arricchiscono il suo carattere lieto, chiaro, preciso e un po' impaziente. Peccato che non faccia quasi nulla per mettersi in evidenza. E' sensibile e saprebbe destreggiarsi nelle varie circostanze, ma rischia spesso di guastare tutto per la fretta, compiendo errori inutili. Temperamento affettuoso, ma un po' geloso. Le piace seguire una condotta di vita diritta e sicura senza avventure e senza ombre. Le piace vedere chiaro dentro e attorno a sé.

stile!...



eradio stile EXECUTIVE l'odore *SanRemo*

complan Aldi

...c'è uno stile per ognuno di voi, fra gli abiti sanRemo!

lo stile dei giovani

lo stile classico

lo stile dei ragazzi

lo stile raffinato

lo stile pratico

stile **young club**

stile **2 Continenti**

stile **boys 7/4**

stile **EXECUTIVE**

stile **italian DAY**

AMPIA SCELTA DI
MODELLI IN
terital
REGOLATORE

SR sanRemo

il marchio dei 5 stili

ANCHE ADESSO



RAMAZZOTTI

In ogni momento,
in ogni occasione.
Ogni volta che lo bevi
ti dà una marcia in più.
Ogni volta che lo offri
ti senti più in compagnia,
più alla moda.
Con tutti,
a tutte le ore.
Non c'è orologio per Ramazzotti:
un Ramazzotti fa sempre bene.
Va sempre bene.
Sempre.
Anche adesso.



SETTEGIORNI

calendario dal 12 al 18 maggio

12/ domenica

S.S. Nereo e Achilleo fratelli martiri.

Altri santi: Domitilla vergine, Pancrazio martire, Epifanio e Gervasio vescovi.

Pensiero del giorno. Non è la nostra facoltà logica e razionante che ci domina, ma quella dell'immaginazione. (Carlyle).

13/ lunedì

S. Roberto Bellarmino della Compagnia di Gesù, cardinale, vescovo, confessore e Dottore della Chiesa.

Altri santi: Muzio prete e martire, Glicerio martire romano, Andrea Uberto Fournet.

Pensiero del giorno. Per l'uomo non c'è tesoro più grande, di una mente che sa. (Sofocle).

14/ martedì

S. Bonifacio martire.

Altri santi: Pomozio, Giusta e Giustina martiri, Michele Garicois confessore.

Pensiero del giorno. Non basta la scienza per comprendere il linguaggio della natura. Per molta gente, poesia e arte sono gli interpreti più intelligenti.

15/ mercoledì

S. Giovanni Battista de La Salle, sacerdote e confessore, fondatore della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Altri santi: Simplicio vescovo e martire, Isidoro martire.

Pensiero del giorno. Il più gran dono della natura è la ragione che ci eleva al di sopra delle nostre pazzie e delle nostre debolezze, e ci fa governare le nostre stesse virtù, le nostre facoltà, i nostri pregi. (Chamfort).

16/ giovedì

S. Ubaldo vescovo e confessore.

Altri santi: Pellegrino vescovo e martire, Onorato vescovo, Aquilino e Vittoriano martiri.

Pensiero del giorno. La sciocchezza ha un grande vantaggio sull'uomo d'ingegno: egli è sempre contento di se stesso. (Napoleone).

17/ venerdì

S. Pasquale dell'Ordine dei Minori, confessore.

Altri santi: Restituta vergine e martire, Eradio e Paolo martiri.

Pensiero del giorno. La chiarezza è la dote dei pensieri profondi. (Vauvenargues).

18/ sabato

S. Venanzio martire.

Altri santi: Giovanni I papa e martire, Felice vescovo, Teodoro martire, Erico re e martire, Felice confessore.

Pensiero del giorno. Chi non ha abbastanza, perché non se lo lascia bastare o non se lo sa conservare, è ancora nel più profondo senso un povero diavolo, più di colui, che manca effettivamente dello stretto necessario. (Lessing).

Poroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Dovrete abituarvi alla calma: con la volontà riuscirete in tutto. Fidate nella bontà di chi vi stima. Dubitare sempre è un male, e rendere sterili i vostri sforzi per riuscire nella vita. Le iniziative saranno migliori nei giorni 12 e 18.

TORO

Situazione bloccata da mille contrattamenti, ma arriverà in tempo una mano amica per toglierla dai pasticci. Rischio di commettere un errore a vostro danno. Siate cauti nell'accettare i consigli dei meno abili. Giorni buoni: 12, 13 e 14.

GEMELLI

Marte vi consiglia di fidarvi poco di tutti. Osservate i maneggi di chi vi sta vicino. Non fatevi tentare dai colpi di testa. Custodite meglio i vostri segreti e le risorse economiche. Ogni cosa finirà benissimo. Giorni buoni: 15 e 17.

CANCRO

Esaltate il vostro senso pratico. Ottimismo e nuove energie vi aiuteranno a impostare le cose in maniera equilibrata e feconda. Inviti e appuntamenti legati agli affari saranno tutelati da buoni influssi. Giorni favorevoli: 12, 14 e 16.

LEONE

La Luna faciliterà gli appuntamenti, ma Urano li renderà fruttuosi solo in parte. Dovrete modificare e adattare il vostro pensiero alle nuove evenienze. Una persona che conoscete pensa di farvi una lieta sorpresa. Giorni buoni: 14 e 17.

VERGINE

Abbiate maggiore cura per i rapporti sociali in questo periodo. Per il resto, buona settimana. Potrete avere ragione di tutti, anche dei più abili e furbi. Sarete favoriti dalle circostanze. Agite di preferenza nei giorni 15, 16 e 18.

BILANCIA

Rapidità e sicurezza caratterizzano questo periodo. Conciliazione e accordi duraturi. Sviluppo di una situazione. Trattative di compra-vendita che serviranno a migliorare la vostra posizione. Giorni fausti: 12, 15 e 17.

SCORPIONE

Lavoro nuovo e iniziative che modificano un programma. E' giunto il momento di agire, senza più rimandare all'infinito le vostre decisioni. Svagatevi, senza preoccupazioni per il domani. Giorni fausti: 12, 13 e 18.

SAGITTARIO

Dovrete stare attenti nell'affrontare argomenti pericolosi. Le vostre amicizie si consolideranno, e in particolare una che vi sta a cuore. Incontri e appuntamenti che gioveranno alla vostra causa. Agite nei giorni 15, 16 e 17.

CAPRICORNO

Impazienze compromettenti. Non fatevi deviare da quelle che sono le vostre decisioni. Discussioni pacifiche con gente che ha molta influenza, per cui potrete comodamente sfruttare certe situazioni. Giorni favorevoli: 12, 13 e 15.

ACQUARIO

Un oggetto fortunato vi renderà più magnetici. Una persona interessante pensa a voi in senso positivo. La vita è un continuo gioco d'azzardo, ma voi, in questa circostanza, vincerete. Giorni favorevoli: 15 e 18.

PESCI

Molte cose non andranno per il giusto verso, però non siete soli, perché un amico vi aiuterà al momento giusto. La fatalità sembra non darvi pace, ma voi, con la volontà, sconfiggerete la malasorte. Giorni favorevoli: 13, 14 e 16.

E quando sarà finito...

NUOVA
Lansetina

Specialità neutra
per lavare
indumenti delicati, lana e seta



NUOVA
Lansetina

Punto per punto, con tenerezza, le vostre mani stanno facendo un piccolo capolavoro: morbido, soffice, delicato. Domani sarà finito. Ed a conservarlo sempre così come oggi, ci penserà Lansetina. Perché solo Lansetina può lavarlo così delicatamente. Perché solo Lansetina è completamente neutra. Cioè morbida e delicata al cento per cento.

e con soli 24 punti
di Lansetina liquida
e Lansetina polvere
un paio di calze in regalo!

È UN PRODOTTO ZAMPOLI & BROGI / PRATO

pulisci VIM



VIM elimina a fondo ogni tipo di sporco. Così a fondo che lavandini, pentole, fornelli, piastrelle, tutto diventa subito igienico e brillante. Tranquilla con VIM, anche se il bambino appoggia la frutta sul lavello: ovunque è igiene! Dal bagno alla cucina un fresco profumo, un grande candore ti parlano del pulito igienico di VIM, ti ripetono: pulisci VIM...

VIM
pulisce
sgrassa
lucida

È UN PRODOTTO
LEVER GIBBS



Aut. Min. Conc. N. 2/105730 del 4-10-88

vivi igiene

nella tua cucina tutto candore

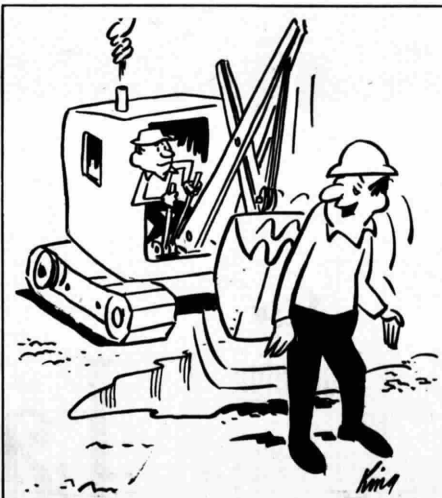
IN POLTRONA



— Niente di meglio di un bel bagno d'olio per sciogliersi prima di andare a combattere!



— Ferma tutto, caro!



— Un pochino più a sinistra!

da **BIALETTI** con certezza!
operazione
MOKA EXPRESS
CASSAFORTE
LA GRANDE
INVENZIONE

PERSONAGGI IMPORTANTI
LUI - L'OMINO COI BAFFI
LEI - LA VERA MOKA EXPRESS
REGIA **O.A. & M.**

UNA PRODUZIONE **BIALETTI**

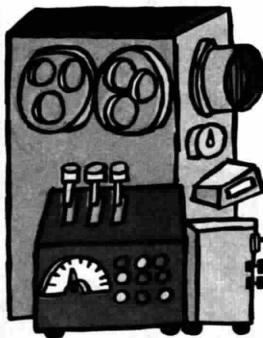


IL COLMO? FAR BERE UN CAFFÈ ALL'OMINO COI BAFFI, DANDOGLI A BERE CHE È FATTO CON UNA VERA MOKA EXPRESS.

FORSE NON HANNO COLPA.....
CREDONO DI AVER ACQUISTATO
UNA VERA MOKA EXPRESS,
INVECE NO, BISOGNA SUBITO
INVENTARE QUALCOSA PER
PROTEGGERLI DALLE IMITAZIONI....
CORRO A CONSULTARE SUPERCEREBRON



SUPERCEREBRON
È IL
"SUPERCERVELLO"
ELETTRONICO
SVIZZERO
PREMI IL BOT-
TONE GIUSTO
E HA LA
SOLUZIONE
GIUSTA. MA
OGGI È CAT-
TIVO TEMPO
E SUPERCER-
EBRON È COSÌ
PERFETTO CHE
QUANDO È
CATTIVO TEM-
PO DIVENTA
NERVOSO.



PREZIOSA? HURRÀ!!!

PREZIOSA
QUINDI DEGNA
DI UNA CAS-
SAFORTE.
HO TROVATO!
DA OGGI
CHIUDERÒ IN
UNA CONFEZIO-
NE SIGILLATA
LA VERA
MOKA
EXPRESS.



ACQUISTATE DA OGGI
E IN TUTTA FIDUCIA LA CAFFETTIERA
MOKA EXPRESS BIALETTI
IN CONFEZIONE SIGILLATA.....
SOLO COSÌ
POTETE ESSERE CERTI CHE È LA VERA
MOKA EXPRESS BIALETTI,
PERÒ..... PERÒ..... L'IMPORTANTE È
CHE SULLA CAFFETTIERA
CHE COMPRATE
CI SIA SOPRA IO.
IL VOSTRO AFFEZIONATISSIMO
"OMINO COI BAFFI"
BUON CAFFÈ CON MOKA EXPRESS.



SUPER V NON SI PREOCCUPI

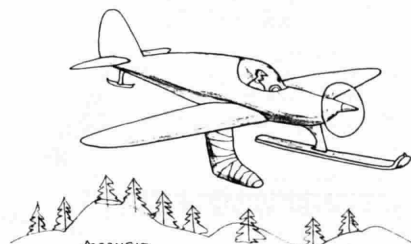
Super V "non si preoccupi" è l'olio nuovo della BP. 20W-50: viscostaticissimo. Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare il motore? "non si preoccupi". Ore di ferma-vai nel traffico congestionato? "non si preoccupi". Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime? "non si preoccupi". Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V "non si preoccupi".

SCHEDA TECNICA. BP Super V è SAE 20W-50. Supera la nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. È appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo dei gas del basamento.

è l'olio nuovo
VISCOSTATICISSIMO



IN POLTRONA



Senza parole.



Senza parole.



— Io temo le pulci!



...ammm bledina...

(Bledina gli omogeneizzati DIET-ERBA.)

...ammm Bledina...

gli dici tutto il tuo amore e gli dai il meglio: Bledina gli omogeneizzati della linea Diet-Erba, garantiti dalla Carlo Erba; fatti esclusivamente di carni sceltissime, verdure e frutta freschissime di prima qualità.



...ammm Bledina...

e il tuo tesoro mangia, mangia di gusto e con tanto appetito. È il suo modo di renderti felice. Con Bledina hai scelto i "suoi" omogeneizzati. Gli omogeneizzati della linea Diet-Erba, così digeribili e assimilabili, appositamente studiati per il suo giovane e sensibile palato.

...ammm Bledina...

e lui è contento, pienamente soddisfatto del suo menù. Fin dal terzo mese, il suo palato può gustare ben 20 varietà di Bledina Bebè finemente omogeneizzati. E dall'ottavo mese, ben 7 varietà di Bledina Junior, gli alimenti speciali preparati in piccoli pezzetti che lo abitano a masticare e a riconoscere il sapore naturale dei cibi.

...ammm Bledina...

e intanto cresce. Cresce bello, sano e robusto. Proprio come tu lo vuoi.

...ammm Bledina!

...ammm Biscotto Montefiore!

...ammm Farina Lattea Erba!

tanti ...ammm... di energia per lui che deve crescere, e per la tua sicurezza. La sicurezza che un grande nome come CARLO ERBA può dare. ...ammm... come cresce con DIET-ERBA!

DIET-ERBA



IN VENDITA SOLO IN FARMACIA



**Neanche 24 ore
sotto una cascata...**

...vi danno la freschezza completa di MUM spray

Basta un soffio di MUM spray per difendere tutto il giorno la vostra freschezza dall'odore della traspirazione.

MUM spray è il deodorante completo perché efficace a lungo, delicato sulla pelle, facile e rapido nella applicazione.



MUM : il deodorante completo Nei tre tipi: Spray - Rollette - Stick

IN POLTRONA



— ... e finiscila una buona volta di balbettare quando detti, sciocco!



— Mi accorgo che non ti diverti, cara! Non ti sei ancora sfilate le scarpe!



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)



Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi uguale.

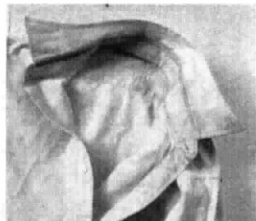
Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel.

Guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora.

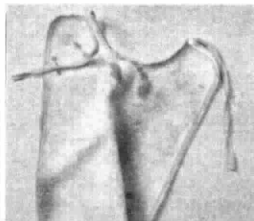
E' proprio quello sporco interno che Ariel ha snidato. Sono scomparse persino le macchie tenaci.

Ariel nell'ammollo lava così pulito che spesso non c'è nemmeno bisogno di strofinare.

Ariel elimina dal bucato anche questo sporco:



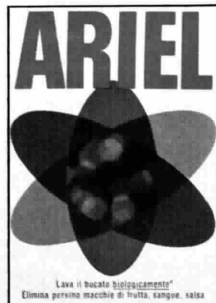
le righe nere dei colletti



le macchie difficili dei bavaglini



lo sporco profondo degli asciugamani



Nuovo!

Lava più pulito perché lava biologicamente*

*marchio depositato dalla Procter & Gamble, casa produttrice di Ariel

ROSSO ANTICO



L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

PERCHE' SOLO IN COPPA,
ROSSO ANTICO
SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET
DEI VINI NOBILI E ANTICHI
CHE LO COMPONGONO.

AL BAR E IN CASA
ROSSO ANTICO!

SI BEVE LISCIO O AL SELTZ,
CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA,
E SEMPRE BEN GHIACCIATO.

